Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 6 giugno 1965
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 5731 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

CONFERMATA LA VOLONTA' DEI QUATTRO PARTITI DI EVITARE UNA CRISI

Avviata verso un compromesso la polemica per la legge sul cinema

Solo in seno al P.S.I. si manifesta qualche pressione per la rottura della coalizione
Il quotidiano della D.C. smentisce che vi sia stata una violazione degli accordi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Nella giornata odierna i partiti della coalizione di Governo sono riusciti a ritrovare un atteggiamento unitario sulla scuola e hanno avviato i tentativi di composizione sul problema del cinema. A proposito di quest'ultimo, stamane il «Popolo» e «l'Avanti!» avevano assunto atteggiamenti polemici. Ma poi si è profilato l'intendimento delle due parti di voler ricercare un punto d'incontro. Comunque non va dimenticato che da parte d. c. non si intende far rimanere senza replica gli attacchi polemici dei socialisti. Se ne è avuta una grossa con il nuovo commento che domattina pubblicherà il «Popolo».

Il «Popolo» scrive: «La polemica insorta intorno all'art. 5 della legge per le provvidenze per la cinematografia ha toccato punte di rilevante lesione alla verità. E' normale che questo accada in sede puramente pubblicistica, ma è profondamente ingiusto e grave che comunicazioni e commenti sugli organi ufficiali di partito vengano persino meno al rispetto elementare dei fatti.

«Delle tre accuse di cui si sostanzia la polemica: violazione degli accordi intervenuti tra i quattro partiti, ritorno a sistemi vessatori nei confronti della cultura, introduzione di un nuovo tipo di censura; la prima è falsa, la seconda non ha neppure il pregio di essere ben inventata, la terza dimostra che si parla di cose che non si conoscono o che si finge di non conoscere».

Dopo aver negato che la D.C. abbia violato gli accordi, il «Popolo» ricorda che, in sede di trattative fra i quattro partiti, fu anche unanimemente e ripetutamente dichiarato che la diversa valutazione del problema non era tale da implicare rotture o fratture; e si procedette, insieme, alla stesura e al deposito degli altri emendamenti. «Ci chiediamo — osserva il «Popolo» — come si possa ora parlare di «colpo di mano», e di «violazione degli accordi». Per quanto riguarda poi «il ritorno a sistemi vessatori», di cui si fa carico all'emendamento presentato dalla D.C., osserviamo che, o l'articolo 5 è tutto vessatorio o l'accusa è totalmente infondata anche per il riferimento ai «valori etico-sociali sanciti dalla Costituzione, con esclusione di ogni discriminazione ideologica.

«Siamo in presenza, infatti, di una legge finanziaria che stabilisce un certo tipo di intervento diretto dello Stato a sostegno dell'industria cinematografica e che all'art. 5 fissa — come avviene per ogni intervento pubblico in qualsivoglia settore produttivo — taluni criteri selettivi, che nulla hanno a vedere con la censura. Lo Stato ha il dovere di rispettare in pieno la libertà di espressione, ma non ha il dovere di intervenire per tutta la produzione cinematografica, anche quando essa è tanto deplorevolmente scadente da apparire un insulto ai valori della cultura e dell'arte. Questo e non altro dice, con la richiesta di requisiti adeguati di idoneità tecnica, oltre che sufficienti qualità artistiche o culturali o spettacolari, l'art. 5 nel testo primitivo del disegno di legge; questo e non altro dice, con l'aggiunta del noto emendamento, l'art. 5 proposto dalla D.C.».

«Il riferimento costituzionale inserito nell'emendamento della D.C. mira a garantire che la selezione operi in modo da incentivare films di qualità, impedendo che lo Stato diventi, sia pure in modo indiretto, produttore di opere indecorose».

Il «Popolo» così conclude: «Diremo di più: abbiamo l'impressione che questo tipo di polemica non giovi ai partiti che la promuovono. A chi solleva poi la questione della libertà della cultura (ed è l'aspetto più sconcertante di questa polemica) dobbiamo replicare che la D.C. non può accettare simili contestazioni, perchè ha sempre difeso e difende tale libertà, insieme a tutte le altre libertà, con fermezza, con convinzione e con indefettibile impegno, dalla rinascita dello Stato democratico; che se non ci fosse stata la sua forza determinante a tenere, negli anni decisivi del dopoguerra, la libertà della cultura, sarebbe niente più che un soffocato anelito, come accade in tanti Paesi di Europa, ove il comunismo ha messo il bavaglio agli artisti, agli scrittori e ai poeti, agli uomini di scienza e di cultura; ove i registi servono semplicemente il regime dominante; ove la censura è implacabile.

«La cultura — conclude il "Popolo" — ha solo da temere che vi sia chi, nel suo nome, abusi di lei, ne violi il mirabile messaggio, si impadronisca della tecnica per compromettere il suo nome con iniziative, manifestazioni e protagonisti che nulla hanno da spartire con la sua dignità, con la sua preminente e prioritaria importanza, con la sua decisiva, determinante e costruttiva influenza».

Polemiche a parte, sarà importante, anche ai fini della sorte del Governo, l'esito delle elezioni sarde: tra i democristiani, i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani sembra esservi una intesa tacita di rinviare la discussione all'indomani di questa consultazione elettorale, tanto più che i maggiori dirigenti dei quattro partiti si tratteranno nella prossima settimana nell'isola. Rumor partirà lunedì pomeriggio, dopo aver presieduto nella mattinata una riunione della direzione democristiana dedicata alla preparazione dell'assemblea organizzativa. La direzione non si occuperà di problemi politici contingenti.

La soluzione trovata oggi alla Camera con la votazione da parte dei partiti della coalizione governativa dell'ordine del giorno presentato da La Malfa indica chiaramente che, in sostanza, nessuno dei quattro partiti desidera giungere a una crisi: però, nel partito socialista ci sono alcuni della maggioranza, come ad esempio Brodolini, favorevoli a una rottura. Il vicesegretario del PSI spinge per la caduta del Governo e a questo proposito ha avuto ieri sera in direzione anche un vivace scambio di idee con l'on. Ferri, che è nettamente contrario.

Il compromesso potrebbe consistere nel ritorno al testo originario dell'art. 5 votato a suo tempo dal Consiglio dei Ministri. Un primo cauto sondaggio si è già avuto stamane in un incontro tra Piccoli per la D.C. e Paolicchi per il PSI. Piccoli ha poi riferito a Rumor, il quale ha avuto scambi di idee con Moro, Colombo e Scaglia. Paolicchi, conversando con i giornalisti, ha dichiarato di ritenere che ci sia ancora margine di trattativa. Ma ha aggiunto: «Noi siamo fermi su un punto: che venga ripristinata la sostanza dell'articolo 5 e il suo significato e il suo spirito. Se ne riparlerà — ha detto — nei prossimi giorni».

Nella presa di posizione dei socialisti ha pesato l'atmosfera elettorale. Infatti, il PSI ha tentato (cosa che ha irritato la D.C.) di sfruttare elettoralmente il contrasto addirittura con la affissione di un manifesto «in difesa della libertà della cultura». Nel manifesto si afferma che le «dimissioni» del Ministro e la piena solidarietà espressagli dalla direzione del PSI sono la testimonianza della lealtà e del rigore con cui i socialisti intendono portare avanti il nuovo corso politico ed esaltare le forze vive del Paese». La «ADN-Kronos» reca poi una nota ufficiosa del PSI, in cui si afferma che il partito socialista non è un partito che vuole passare alla storia per una proverbiale pazienza; è un partito responsabile che sa bene quanto grandi siano i problemi da affrontare, quanto difficili siano da risolvere in un sistema politico parlamentare e costituzionale come il nostro; è un partito che non intende contestare questo sistema nelle sue basi. La nota afferma tuttavia che i problemi di principio non li ha solo la D.C. e che quando un accordo è stato conseguito va mantenuto.

Polemico sulla questione del cinema anche Malagodi, il quale ha detto che c'è un solo sistema serio per combattere la immoralità nel cinema, e cioè un rafforzato e incisivo intervento della magistratura penale. Questo orientamento proposto dai liberali, «viene respinto ostinatamente — ha aggiunto Malagodi — sia dalla D.C. sia dal PSI che, per motivi diversi, amano l'arbitrio della censura amministrativa. Oggi, anzi, la D.C. vorrebbe aggiungere a essa una specie di censura finanziaria, con nuove occasioni di intrallazzo e di corruzione».

Da parte sua, l'ing. Claudio Salmoni, vice segretario nazionale del PRI, parlando a Falconara Marittima, ha affermato che «le vicende recenti e meno recenti della politica italiana ammoniscono sui pericoli che presenta una visione troppo spesso unilaterale e partigiana dei problemi del Paese da parte dei partiti impegnati nella maggioranza di centro-sinistra. Con atteggiamenti e azioni non armonizzabili nel quadro della politica della maggioranza, i socialisti ieri, a proposito della politica estera, e i democristiani oggi, in tema di censura cinematografica, mettono a repentaglio la vita di un Governo, di cui l'opinione pubblica, nonostante le conclamazioni degli oppositori di destra e di sinistra, riconosce l'insostituibilità nel momento politico attuale. Tali atteggiamenti — ha continuato l'oratore — sono tanto meno giustificabili in quanto il Governo e la maggioranza sono oggi impegnati su temi politici d'importanza fondamentale per la vita del Paese, temi sui quali i repubblicani non si stancano di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica: la programmazione economica, il riassetto della pubblica amministrazione, la riforma scolastica».

R. R.

La situazione

I problemi della scuola e del cinema hanno il posto di rilievo negli sviluppi politici interni. Per quanto concerne la scuola, i quattro partiti della coalizione, al termine di un dibattito svoltosi a Montecitorio, hanno espresso un atteggiamento comune, accogliendo un ordine del giorno presentato dal «leader» repubblicano La Malfa; per quel che riguarda, invece, la questione del cinema, si sono avviati contatti tra esponenti democristiani e socialisti per la ricerca di una soluzione concordata, dopo il voto della Camera sull'art. 5 della legge per il cinema, emendato da una proposta democristiana, e la presa di posizione della direzione del PSI in merito.

La capsula americana «Gemini-4» ha continuato a girare attorno alla Terra secondo i piani di volo e tutto sta a confermare che il carosello continuerà la sua cavalcata spaziale come prestabilito, fino a lunedì pomeriggio. I due astronauti si alternano ai comandi della cabina e si concedono brevi periodi di riposo; White e McDivitt durante le rotazioni raccolgono dati scientifici, fotografano oceani e continenti, compiono numerose indagini sui fenomeni meteorologici e astronomici determinanti per lo sviluppo dei voli nello spazio.

Va ricordato che il programma di volo del «Gemini» prevede, tra l'altro, per ben dodici orbite su sessantadue, passaggi in una zona di forti radiazioni, denominata «anomalia sudatlantica». Durante questi passaggi, gli astronauti misurano il campo magnetico e l'intensità di queste radiazioni all'esterno e all'interno della capsula e sui loro stessi corpi. La zona di radiazioni comprende anche quella cosiddetta «fascia di Allen», che si abbassa, con la sua radioattività, fino a poco meno di duecento chilometri dalla superficie terrestre, mentre in altre zone del globo, come è noto, la stessa fascia è situata a circa 600 chilometri di altezza.

Si sta predisponendo il rientro della «Gemini»: i tecnici sono certi che il carburante di cui i due astronauti dispongono sarà sufficiente per un ammaraggio regolare. E' anche corsa voce sulla possibilità di un atterraggio della capsula nel territorio egiziano. Comunque tale ipotesi è ritenuta assai improbabile.

Nel Vietnam stanno per giungere altri soldati americani; in tal modo la loro forza complessiva salirà a circa 60 mila uomini. I rinforzi USA saranno dotati di veicoli anfibi, particolarmente adatti nelle zone paludose e nelle risaie.

SPAVENTOSA CATASTROFE IN UN PORTO DEL GOLFO PERSICO

Distrutta dalle fiamme una petroliera italiana

Più di trenta sarebbero le vittime fra l'equipaggio - L'incendio divampa per ore devastando parte delle attrezzature portuali - Numerosi i feriti anche sui moli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Teheran, 5

Notizie ufficiali pervenute a Teheran dal porto petrolifero di Bandar Mashour, all'estremità occidentale del Golfo Persico, parlano di un catastrofico incendio, nel quale avrebbero trovato la morte una trentina di marinai della petroliera italiana «Luisa» appartenente, secondo il registro dei Lloyds di Londra, alla «Cosarma» di Palermo.

Le informazioni sulla tragedia di Bandar Mashour sono per ora frammentarie e prive di conferma ufficiale, almeno per quanto riguarda il numero delle vittime, ma tutto lascia supporre che le proporzioni del disastro siano tra le più gravi nella storia della Marina mercantile di tutti i tempi.

La «Luisa» era affiancata al molo numero uno e da stamane stava effetuando l'operazione di carico di una imprecisata quantità di petrolio grezzo. Tutto procedeva regolarmente quando, nel pomeriggio, a bordo della grande petroliera, una delle più moderne della flotta mercantile italiana, si è verificato un'esplosione, cui è seguito un incendio che, trovando facile esca nel pericoloso carico, si è rapidamente allargato, avvolgendo l'intero scafo in un gigantesco rogo.

A quanto viene riferito, tutto l'equipaggio si trovava sul «Luisa» al momento del disastro. La marcia delle fiamme è stata talmente fulminea da sorprendere gran parte degli uomini, impedendo loro di cercare la salvezza gettandosi in acqua. Alcuni che lo hanno fatto, a quanto si è appreso, non hanno potuto sottrarsi alla morte perchè la paurosa fiammata si allargava per decine di metri attorno alla nave. Un funzionario del porto, raggiunto telefonicamente da Teheran, ha riferito che il rogo era di proporzioni tali da farlo somigliare «alla fiammata di un pozzo petrolifero».

La «Luisa», secondo il portavoce di un consorzio petrolifero con sede a Bandar Mashour, ha bruciato per tutto il pomeriggio fino a sera inoltrata, affondando poi in prossimità del molo. Tutti i reparti antincendio del porto e della città, la intera guarnigione militare di Bandar Mashour e numerosi scaricatori si sono uniti, nel tentativo purtroppo inutile, di combattere le fiamme. Abbandonata questa speranza, si è provveduto a erigere una barriera di sabbia tra il molo e la terra ferma per impedire che le fiamme, le quali si erano allargate alle attrezzature di carico, distruggendole completamente, raggiungessero i numerosi serbatoi contenenti milioni di barili di petrolio.

Stando alle ultime notizie, intorno alla mezzanotte l'incendio sul molo era sotto controllo, scongiurando la gravissima minaccia ai serbatoi che, se raggiunti dalle fiamme, avrebbero potuto dar luogo a una serie di spaventose deflagrazioni, con conseguenze inimmaginabili.

Intorno al punto in cui la «Luisa» è affondata — come ha riferito un funzionario del porto — «isole di fiamme hanno continuato a divampare per ore ed ore dopo la catastrofica esplosione». Si trattava evidentemente del petrolio caricato sulla petroliera che, sfuggendo dallo scafo squarciato in più punti dallo scoppio, si era allargato a macchia d'olio nell'acqua circostante, prendendo immediatamente fuoco.

Numerose navi che si trovavano alla fonda nei pressi della «Luisa» sono state fatte allontanare in tutta fretta per evitare che le fiamme le raggiungessero.

Oltre ai numerosi morti che, secondo le informazioni provenienti in maggioranza da fonti delle società petrolifere ed in parte da fonti ufficiali, sarebbero per lo più marinai della petroliera. Si lamenterebbero una ventina di feriti, per lo più scaricatori iraniani, i quali si trovavano sul molo per le operazioni di carico.

Il relitto della nave affondato, a quanto si è appreso, bloccherà per molti giorni ogni attività sul molo numero uno. Bandar Mashour, uno dei più attivi porti petroliferi iraniani sul Golfo Persico, dista un centinaio di chilometri da Abadan.

La motocisterna «Luisa», che stazzava 19 mila tonnellate lorde con una portata di 31 mila tonnellate, era stata varata nel giugno del 1961 a Genova, nei cantieri dell'«Ansaldo» a Sestri Ponente. Era iscritta al compartimento di Palermo e apparteneva alla «Cosarma» di Palermo, una società armatoriale per azioni, il cui maggiore azionista risulta essere il comm. Alberto Bennati, una personalità veneziana, proprietario di alcuni alberghi, tra i quali il «Bauer» e «Il Grand Hotel», noto anche per aver presieduto per alcuni anni la società di calcio «Venezia». Il comm. Bennati ha fatto sapere di aver lasciato Venezia questa sera, presumibilmente per recarsi nello scalo portuale di Bander Mashur.

A. P.

L'equipaggio della «Luisa»

Palermo, 5

Diamo qui di seguito l'elenco dei componenti l'equipaggio della petroliera «Luisa» alla data del 2 maggio 1965, come comunicato dalla società armatrice:

Comandante: Lazzaro Parodi, 38 anni, da Varazze (Genova); primo ufficiale Aniello Cardenopoli da Meta di Sorrento; secondo ufficiale Angelo Penzo, da Venezia; secondo ufficiale Giorgio Portoghese, da Torino; allievo Leonardo Barbagallo, da Giarre; radiotelegrafista Empedocle Lo Giudice, da Porto Empedocle; Marcello Albertani, da Riva del Garda, abitante a San Donato del Piave; primo macchinista Sergio Mauro, di 31 anni, da Ravenna, coniugato, abitante a Monfalcone in via Boito 33; secondo macchinista Mariano Astarita, da Napoli; terzo macchinista Giuseppe Predonzan, da Venezia; allievo Raffaele Nitrano, da Gaeta; tanchista Vicenzo Giammanco, da Palermo; nostromo Erasmo D'Agnese, da Gaeta; marinaio Raffaele Carofiglio, da Bari; marinaio Salvatore Carta, da Trapani; marinaio Leonardo Pettinato, da Trapani; marinaio Michele Marchetta, da Mola di Bari; marinaio Leone Scarpa, da Palestrina; marinaio Salvatore Cricchio, da Palermo; marinaio Angelo La Mattina, da Palermo; giovane di prima Francesco Lo Bello, da Palermo; giovane di prima Tullio Mascioli, da Porto Santo Stefano; mozzo Francesco Adriani, da Molfetta; mozzo Nicola Cavaloro, da Palermo; caporale Oscar Fiorini, da Venezia, abitante a Mestre; operaio meccanico Mauro Allegretta, da Molfetta; operaio meccanico Donato Cargante, da Monopoli (Bari); elettricista Sebastiano Caltabiano, da Riposto; elettricista Giampietro Poletto, da Dolo; fuochista Ignazio Vassallo, da Palermo; Giuseppe Occhiofino, da Bari; fuochista Carlo Carrozza, da Palermo; ingrassatore Domenico Spadavecchia, da Molfetta; ingrassatore Pietro Undiemi, da Palermo; carbonaio Salvatore Noto, da Palermo; carbonaio Giuseppe Migliorino, da Scilla; cambusiere Ivo Noretto, da Portofino; cuoco Domenico Maisano, da Milazzo; cuoco Nicolò Gastoni, da Palermo; piccolo cameriere Aniello Calise, da Forio Vischia; garzone di cuoco Gennaro Ciavarolo, da Torre del Greco.

EUFORIA A CAPO KENNEDY PER IL GRANDE SUCCESSO DELLA «GEMINI 4»

Resta fissato per domani il ritorno della capsula sulla Terra

Nella scia dello «sprint» impresso ai programmi spaziali gli americani pensano ora alla Luna e al volo «a corpo libero» nel vuoto cosmico

DAL NOSTRO INVIATO
Cape Kennedy, 5

Un astronauta americano farebbe presto un intero giro del mondo a corpo libero nel cosmo, con un motore «a zaino», fissato dietro la schiena, secondo un progetto che ricorre in queste ore negli euforici commenti della base spaziale americana, mentre il «pedone» cosmico Edward White e il capo pilota McDivitt, inoltrandosi nel terzo giorno di volo, vanno sfatando una volta per sempre il «complesso», che spingeva l'astronautica americana a piccoli e misurati passi sulla strada del cosmo.

Ora, alla base di Cape Kennedy e al centro spaziale di Houston, tutto sembra possibile. Un volo «Gemini 5» è virtualmente già deciso per la fine di luglio, dopo la conclusione della traversata del «Mariner», che il 14 luglio trasmetterà immagini di Marte, fotografato a volo radente. Il «Gemini 5» dovrebbe tentare un «rendez-vous» con una specie di «sacco spaziale», che esso stesso espellerebbe, e che sarebbe perciò libero dai movimenti rotatori, che hanno sottratto il «Titan 2» al tentativo di avvicinamento della capsula di McDivitt e White.

Ma i buoni risultati dello «sprint» impresso ai programmi spaziali con l'acceleramento del progetto «Gemini», spingono i dirigenti della «NASA» a guardare ancora più lontano, in direzione della Luna. Essi vogliono che un «pedone» cosmico faccia il giro del mondo «a piedi», nel vuoto cosmico, perchè è ormai largamente accettata la teoria che gli esploratori lunari dovranno contare non tanto su spostamenti «in superficie», cioè toccando il suolo con i piedi, quanto su voli a bassa quota o salti da un punto all'altro del terreno lunare. Le foto degli ultimi due «Rangers» hanno rilevato immagini che hanno aumentato la verosomiglianza delle varie teorie delle «sabbie mobili» lunari; il volo col motore «a zaino» (successore di quello «a pistola» di White) sarebbe perciò anche una prova generale della futura circolazione sulla Luna.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
La Marina americana ha mobilitato per il «rientro» della «Gemini» un imponente schieramento navale; ecco alcuni sommozzatori nell'esperimento di recupero di un modello della capsula

Questa è dunque l'atmosfera qui a Cape Kennedy, mentre il pubblico americano in generale segue ormai un po' distrattamente il volo della navicella, che ha battuto il primato sovietico di navigazione in coppia di 17 orbite, raggiunto il 18 marzo da Belyayev e Leonov. Il bilancio di «Little Eva» comprende anche il superamento, entro lunedì, delle 68 ore volate da tutte le capsule americane messe insieme, nonchè dei vari record di altitudine segnati dalle capsule «Mercurio» e dalla «Molly Brown». Dopo l'ammaraggio, sempre fissato per le 13 (ora di Cape Kennedy), lunedì al largo delle Bermude non resterà che un brevissimo distacco tra le 97 ore e 50 della capsula biposto americana e le 119 ore del «Votok» monoposto del cosmonauta Bykovsky, atterrato il 14 giugno 1963.

Intanto, McDivitt e White continuano a navigare nello spazio; e, sebbene abbiano a più riprese affermato di essere «perfettamente in forma», sembra che abbiano molto sonno arretrato. Uno dei problemi minori, dopo quello del superconsumo di carburante e del portello, è costituito dall'impossibilità di interrompere completamente il circuito «audio» con la Terra. Perciò, nei turni di sonno, chi dorme sente almeno una parte delle indispensabili comunicazioni al pilota che sta sveglio.

Per di più, dopo l'incontro di ieri col satellite «dalle grandi braccia», a bordo sembra necessario essere ancora più svegli: il Centro di volo di Houston ha avvertito che sulla rotta della navicella vi sono almeno undici fra satelliti e relitti in orbita. In tutta la «periferia» cosmica si contano ben 135 satelliti americani e 22 sovietici.

Oggi, al momento di doversi sottoporre a una visita medica, sempre per mezzo di strumenti collegati con la Terra, White si è addormentato e i medici hanno allora aspettato l'orbita successiva. Nelle ultime ore, si è studiato soprattutto il problema della perdita di calcio alle ossa; se questa si rivelasse sensibile, gli astronauti che discendessero sulla Luna o su un pianeta, sarebbero particolarmente vulnerabili alle fratture.

Ma ormai (la «Gemini» è vicina alla 40.a orbita) a terra ci si comincia a preoccupare del rientro della capsula; tre flotte sono state mobilitate negli Oceani Atlantico, Pacifico e Indiano, per far fronte a ogni evenienza. Il centro di volo di Houston ha reso noto che, nell'eventualità — molto improbabile — che la capsula nella fase di ritorno dovesse scendere sulla terraferma, i due astronauti si lancerebbero con il paracadute, mentre anche la discesa della capsula sarebbe attutita dall'apertura di un paracadute. La precauzione verrebbe presa per evitare agli astronauti gli effetti dell'urto, presumibilmente violento, della capsula contro il suolo.

A questo proposito, è da segnalare la curiosa notizia dell'agenzia «Medio Oriente», secondo cui la «Gemini» potrebbe atterrare nel territorio della RAU oppure in una zona prossima alle frontiere egiziane; il Governo di Washington avrebbe anzi avvisato ufficialmente il Ministero degli Esteri del Cairo in merito a questa eventualità. Ma funzionari della «Nasa» hanno fatto presente che è normale, in occasione dei lanci americani, informare numerosi Paesi sorvolati dagli ordigni spaziali, ed invitarli a fornire assistenza nel caso (assai improbabile) in cui i cosmonauti si dovessero posare sul loro territorio. Pertanto, esiste solo una minima possibilità che la «Gemini» prenda terra nella RAU, al termine del suo volo.

S. T.

UN ORDINE DEL GIORNO DI LA MALFA APPROVATO A MONTECITORIO

Concorde il centro-sinistra sul problema della scuola

Il Governo si è impegnato a predisporre il finanziamento del nuovo piano e a presentare il provvedimento di proroga e le integrazioni per quest'anno

Roma, 5

Alla Camera è andato avanti oggi il problema della scuola. Il Governo si è impegnato a predisporre in tempo utile il disegno di legge relativo al finanziamento del nuovo piano di sviluppo della scuola e a presentare anche il provvedimento di proroga di sei mesi dei finanziamenti disposti dallo stralcio triennale con le necessarie integrazioni per il secondo semestre 1965. Per non contraddire la decisione presa «ab irato» dai socialisti e dai repubblicani di ritirare l'adesione al testo della mozione concordata il giorno precedente sul problema della scuola, e d'altra parte non volendo rinunciare alla sostanza di questo accordo, La Malfa ha preso l'iniziativa di presentare un ordine del giorno, che ricalca fedelmente il contenuto della mozione. Su quest'ordine del giorno si è verificata la convergenza dei quattro partiti della maggioranza. Si è così risolto un problema fondamentale, che è appunto quello della scuola, proprio all'indomani della soluzione di un altro grosso problema, quello della programmazione.

Accettando l'ordine del giorno presentato dall'on. La Malfa, che la Camera ha approvato a larga maggioranza, il Governo si è dunque impegnato a presentare al più presto un provvedimento per prorogare al 31 dicembre di quest'anno la legge di ritirare l'adesione al testo stralcio della scuola, che scadrà alla fine di questo mese. Il Governo si è inoltre impegnato a predisporre in tempo la copertura finanziaria per il piano della scuola, che avrà la stessa decorrenza del programma economico generale (1.o gennaio 1966) e a presentare nei prossimi mesi, con carattere di urgenza, una legge per il riordino dell'edilizia scolastica. L'esecutivo si è infine impegnato a dare alle spese per la scuola a carattere prioritario, dedicando a questo settore le maggiori entrate previste o che saranno comunque reperite nel corso di questo e dei sucecssivi esercizi finanziari.

Le mozioni presentate dai comunisti e dai liberali sono state respinte per alzate di mano. Il gruppo del PCI si è battuto perchè il Governo presentasse i provvedimenti per la scuola dopo un ampio dibattito sullo intero problema scolastico. Il gruppo liberale si è invece battuto perchè il Governo presentasse immediatamente, entro la fine del mese, tutti i disegni di legge sulla materia, in modo da poter discutere su di essi e trovare, problema per problema una determinata soluzione.

La votazione sul documento comunista è avvenuta per capitoli, su richiesta degli stessi comunisti, i quali hanno agito così per mettere con molta probabilità in imbarazzo i socialisti e l'intera maggioranza di centro sinistra. La manovra è in parte riuscita, visto che i socialisti si sono astenuti su una parte della mozione, esattamente su quella che chiedeva di riservare i finanziamenti a carico del bilancio dello Stato all'istruzione pubblica, con l'esclusione della scuola privata. Spiegando l'astensione del suo gruppo, l'on. Giorgio Guerrini ha detto che «sul problema dei finanziamenti alle scuole private i socialisti hanno espresso le loro riserve fin dalla formazione del Governo di centro sinistra». A favore della mozione comunista hanno votato solo i socialisti di unità proletaria. Il documento liberale ha riscosso i consensi

(Continua in 2.a pagina)

LA FORZA STRATEGICA AMERICANA

«Polaris» in posizione nella zona del Pacifico

Sono capaci di colpire bersagli situati in tutto il territorio cinese e in Siberia

Washington, 5

Quattro sottomarini «Polaris» americani sono da sei mesi in posizione di impiego nel Pacifico al largo delle coste della Cina comunista e dell'Estremo Oriente sovietico e non sembra che le potenze comuniste siano ancora riuscite a localizzarli.

I quattro sottomarini a propulsione nucleare — «Daniel Boone», «Tecumseh», «Alysses S. Grant» e «Stonewall Jackson» — con 64 missili a testata nucleare, sono capaci di colpire bersagli situati in profondità nella Siberia sovietica e praticamente qualunque obiettivo militare in Cina, con una potenza di distruzione complessiva di oltre sei milioni di tonnellate di tritolo.

Entro la fine dell'anno, altri due sottomarini verranno a completare la flottiglia del Pacifico: si ritiene trattarsi dei «Mamehameha» e del «Mariano G. Vallejo». A questa forza strategica del Pacifico occorre aggiungere le postazioni missilistiche lungo la costa della California e degli Stati di nord-ovest, che possono colpire la stessa area generale.

Questo spiegamento di forza strategica sottomarina nel Pacifico ha avuto come conseguenza, tra l'altro, la possibilità di disimpegnare portaerei d'attacco della Settima Flotta da compiti strategici per impiegarle come base. Per i bombardamenti contro il Vietnam del Nord. Si ritiene comunque che le portaerei d'attacco abbiano ancora a bordo testate nucleari, da impiegarsi nel caso in cui fossero chiamate a collaborare a un attacco strategico generale.

INASPRITA L'AGITAZIONE: DANNI ENORMI PER LA NOSTRA ECONOMIA

«TERZO TEMPO» ALLE DOGANE DA OGGI NIENTE STRAORDINARIO

Almeno 10 mila vagoni ferroviari sono bloccati in tutta la Penisola La Confindustria chiede concreti interventi per evitare il peggio

Roma, 5

Il deputato liberale Baslini ha rivolto una interrogazione al Ministro delle Finanze e al Ministro dei Trasporti «per sapere se non ritengano doveroso dare disposizioni all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, di non addebitare agli operatori con l'estero — che già subiscono danni molto rilevanti a seguito dello sciopero doganale — i diritti di sosta dei vagoni ferroviari, fermi a causa dello sciopero, e disporre per il rimborso agli interessati dei diritti già esatti».

Come è noto, lo «sciopero bianco» dei doganieri continua a causare gravissimi danni alla economia nazionale. Si calcola, infatti, che non meno di 10 mila carri merci siano paralizzati in tutta Italia, e la mancata disponibilità di un così ingente quantitativo di mezzi (si tratta nella maggior parte di carri frigoriferi e di carri chiusi a grande capacità) sta mettendo in crisi tutto il settore dei trasporti ferroviari delle merci.

Facendosi eco delle vivissime preoccupazioni delle aziende industriali per l'estrema gravità degli inconvenienti derivanti al movimento delle importazioni e delle esportazioni dall'agitazione, la Confindustria si è interessata presso i Ministeri dell'Industria e delle Finanze, per prospettare la necessità di interventi atti a scongiurare un peggioramento della situazione.

Enorme — fa notare la Confindustria — è il danno che deriva dall'agitazione del personale delle Dogane, prima con l'astensione totale dal lavoro, attualmente con lo «sciopero bianco» e cioè con la letterale applicazione del vecchio regolamento del 1896 e, in un prossimo periodo, con la sospensione dal lavoro straordinario e dal lavoro fuori circuito.

«Una stima di esso — afferma un comunicato della Confindustria — non può essere basata soltanto sui circa sei miliardi di merci che giornalmente sono soggette ad operazioni doganali. Infatti, i danni sono ben maggiori di quelle che possono essere le conseguenze finanziarie di immobilizzi di tanta mole. Si pensi alle esportazioni che, per i ritardi nelle consegne, possono andare perdute, agli effetti su merci deperibili, alle soste delle lavorazioni per il ritardo nell'arrivo delle materie prime o per semilavorati, eccetera».

Già da tempo — notano alcuni ambienti — si era sottolineato che uno dei problemi di maggiore importanza e che andava risolto con assoluta priorità era quello relativo all'aggiornamento e all'ammodernamento di tutto l'apparato burocratico per renderne maggiore l'efficienza di funzionamento ed accrescerne, quindi, la produttività, che ha un'incidenza tanto notevole sugli stessi costi di produzione. Si è ritenuto, invece, posporre questo problema ad altri, ritenuti più utili e forse giudicati anche più facili. Ne sono conseguiti lo stato di disordine che tutti lamentano e un profondo disagio in tutto il personale dell'Amministrazione.

Da domani, l'agitazione dei doganieri subirà un ulteriore inasprimento: oltre all'applicazione alla lettera del regolamento, i sindacati inviteranno gli aderenti a non effettuare lavoro straordinario. I doganieri quindi effettueranno soltanto 6 ore giornaliere di lavoro negli uffici con orario continuato, e 7 in quelli con orario spezzato. Tale tipo di agitazione dovrebbe concludersi, insieme con lo «sciopero bianco», il 13 giugno.

Da segnalare infine che il presidente della Confederazione generale del traffico e dei trasporti, Trombetta, e il presidente della Federazione nazionale spedizionieri, Sicco, sono stati ricevuti oggi dal Ministro Tremelloni, con il quale si sono intrattenuti a esaminare la situazione creatasi nel settore doganale.

Dopo il colloquio, il presidente confederale ha dichiarato che l'agitazione dei doganieri ha assunto la forma del boicottaggio. «Mentre occorre considerare la assoluta necessità di varare al più presto la nuova legge doganale — ha concluso Trombetta —, bisogna provvedere subito a garantire con ogni mezzo, la piena e continua funzionalità degli speciali servizi».

Alla C. d. L. di Perugia

DISSAPORI NELLA CGIL tra PSI e comunisti

Perugia, 5

Una particolare situazione si è venuta a creare in seno alla Camera del Lavoro di Perugia, per la distribuzione dei 39 posti del direttivo. Nei giorni scorsi, infatti, i comunisti e i rappresentanti del PSIUP avrebbero deciso di assegnare 24 posti al PCI, 8 al PSIUP e 7 al PSI. Contro questa decisione il PSI ha protestato reclamando invece 10 seggi, e l'assegnazione di 5 al PSIUP e 24 al PCI. Queste condizioni, però, non sono state ancora accettate dagli altri due partiti per cui una delegazione di socialisti si è recata oggi a Roma per illustrare ai responsabili nazionali, politici e sindacali del PSI la situazione. Mercoledì prossimo, a Perugia, si terrà una riunione dei quadri dirigenti del PSI della provincia. Alla riunione è annunciato l'intervento del segretario nazionale aggiunto della CGIL.

IN ALLARME I SINDACATI per le società di p.i.n.

Roma, 5

Il comitato direttivo centrale della Federsindan, riunitosi a Roma, ha esaminato il problema del riordinamento delle società di navigazione di preminente interesse nazionale nell'ambito dei provvedimenti già stabiliti e di quelli che sono stati annunciati dal Governo. Il comitato — è detto in una nota della Federazione — «ha ravvisato nei suddetti provvedimenti una grave minaccia non solo alla vita e al funzionamento delle compagnie, ma all'intera economia nazionale che verrebbe a perdere uno dei più validi strumenti di progresso e di espansione economica a tutto beneficio delle marine straniere largamente sovvenzionate e sostenute dai rispettivi Governi».

Il comitato ha deciso di presentare al Governo «un programma completo e organico di risanamento e di potenziamento della flotta mercantile del gruppo Finmare, nonchè di riorganizzare delle compagnie allo scopo precipuo di servire l'interesse del Paese». I dirigenti della Federsindan si sono occupati anche della situazione della previdenza marinara. Hanno concordato una serie di proposte per risanare l'Istituto previdenziale e per elevare le pensioni a livelli corrispondenti alle reali esigenze dei lavoratori. E' stato deciso, infine, di convocare il sesto congresso nazionale per ottobre.

CINQUE MILIONI rubati in Banca

Avellino, 5

Oltre cinque milioni, tra assegni e contanti, sono stati rubati nell'agenzia di Lacedonia della Banca di Pescopagano. I ladri dopo aver bruciato con la fiamma ossidrica la serratura della porta d'ingresso, sono entrati nei locali dell'agenzia, al primo piano di uno stabile in via Francesco De Sanctis. Servendosi sempre della fiamma ossidrica, sono riusciti ad aprire la cassaforte.

L'ISTRUTTORIA CONTRO I PROMOTORI DELLO SCIOPERO DEI TRENI

IL SEGRETARIO DEL SFI HA DEPOSTO IN TRIBUNALE

A Bari sono infanto stati assolti due ferrovieri accusati di istigazione all'astensione dal lavoro

Roma, 5

L'on. Renato Degli Esposti, Segretario generale del Sindacato ferrovieri italiani, aderente alla CGIL, è stato interrogato stamani dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Raffaele Paolucci. La deposizione del parlamentare deve mettersi in relazione al procedimento in corso presso la Procura della Repubblica di Firenze per lo sciopero dei ferrovieri del novembre 1964. La Magistratura fiorentina ha incaricato infatti la Procura di Roma di procedere alla rogatoria dell'on. Degli Esposti.

Questi era stato convocato con la seguente comunicazione del dott. Paolucci: «Mi pregio comunicare che la Procura della Repubblica di Firenze mi ha pregato di informarla che presso quell'ufficio sta per essere iniziato, nei suoi confronti, procedimento penale ai sensi dell'art. 340 del Codice penale, in relazione allo sciopero dei ferrovieri del novembre 1964. Nel caso in cui intenda, in via preliminare essere interrogato ai sensi dell'art. 250 del Codice di procedura penale può prendere, in proposito accordi con questo ufficio fino al 31 maggio 1965». Essendo un parlamentare, il Segretario generale del SFI avrebbe potuto non presentarsi al giudice. Ma Degli Esposti ha preferito chiarire la sua posizione e dopo essersi sentito contestare dal Magistrato gli addebiti che gli sono stati attribuiti dalla Procura della Repubblica di Firenze, ha risposto a tutte le domande che gli sono state poste.

Terminato l'interrogatorio e lasciato l'ufficio del dott. Paolucci, l'on. Degli Esposti ha dichiarato: «Mi sono recato dal Magistrato della Procura di Roma per rendere spontaneamente l'interrogatorio preliminare previsto dall'art. 250 del Codice di procedura penale. Ho ritenuto infatti doveroso chiarire subito al Magistrato inquirente che assumo la piena e completa responsabilità delle direttive emanate per gli scioperi nazionali dell'ottobre-novembre 1964. Queste direttive furono impartite, responsabilmente, nell'assoluta certezza di esercitare il diritto di sciopero garantito dalla Costituzione. Ad esse si attennero tutti i ferrovieri che parteciparono agli scioperi, con uguale sicurezza e senso di responsabilità.

Il Segretario del Sindacato dei ferrovieri italiani ha aggiunto: «E' stata sempre preoccupazione mia e degli altri membri della segreteria nazionale del SFI di evitare qualsiasi incidente e qualsiasi situazione di pericolo. Ed anche per questo le disposizioni impartite furono sempre tempestive, particolarizzate e dettagliate per evitare — come è stato evitato — ogni incidente. Sono certo comunque che la Magistratura farà completa giustizia riconoscendo che tutti gli atti compiuti si sono svolti nel pieno ambito delle garanzie costituzionali».

Intanto a Bari due ferrovieri, in servizio al deposito personale viaggiante della stazione, il capotreno Francesco Saverio Cosola, di 32 anni, e il frenatore Cesare Barbara, di 47, imputati di istigazione allo sciopero, sono stati assolti con formula piena dal Pretore. Il fatto risale all'8 novembre scorso. Era appena cominciato lo sciopero indetto sino al 14 dello stesso mese dal Sindacato ferrovieri italiani; l'astensione dal lavoro era pressochè totale. Il Cosola e il Barbara furono avvicinati da un maresciallo della polizia ferroviaria mentre si intrattenevano a discutere con alcuni colleghi su un marciapiedi della stazione. Invitati ad allontanarsi per ragioni di ordine pubblico, i due si sarebbero rifiutati, rimanendo al loro posto. Condotti così al Commissariato della stazione, furono denunciati per «non aver osservato l'ordine con cui l'autorità di P.S. ingiungeva loro di allontanarsi dal recinto ferroviario onde astenersi dall'invogliare a scioperare coloro che non avevano aderito allo sciopero». In Pretura, i due ferrovieri — confermando quanto dichiarato nei precedenti interrogatori — hanno detto che si trovavano in stazione solo per curiosare. Il P.M. avv. Vendemmiale, ha quindi chiesto per entrambi l'assoluzione per «non aver commesso il fatto». Il Pretore li ha invece assolti perchè «il fatto non costituisce reato».

MALTEMPO A NAPOLI

Napoli, 5

Un'improvvisa ondata di freddo si è abbattuta su Napoli ed alcuni Comuni dei dintorni. La pioggia è caduta a scrosci su Napoli causando intralcio alla circolazione. Nella parte alta della città si è abbattuta una violenta grandinata.

TRA POCO CAMMINERANNO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Torino — Le sorelline siamesi separate sorprese in un momento di effusione. Tra poco, come è nelle previsioni dei medici curanti, le due bimbe dovrebbero essere in grado di camminare

LA SETTIMANA IN BORSA

Nuovi ripiegamenti finali dopo un avvio in chiave sostenuta

La settimana si è iniziata con discreto impeto operativo. La liquidazione dei conti di maggio è stata superata con tutta facilità, fugando i non pochi timori, che si erano accentuati di fronte alla persistente pesantezza del mercato, per cui l'avvio di nuovi programmi di lavoro informati ad accentuati interventi sui bassi livelli di prezzo è parso un indirizzo di scelta d'obbligo.

Grazie alla notevole contrazione dell'offerta, il denaro — non molto per la verità, ma abbastanza volonteroso — ha dovuto fare una certa leva sui prezzi che non hanno tardato a guadagnare apprezzabile terreno. Tale andamento si è ripetuto pure nella seduta successiva, sulla quale ha influito positivamente anche la relazione del governatore della Banca d'Italia. Non che il suo «punto» abbia messo in luce aspetti di particolare allettamento, ma molti rilievi, molte osservazioni e considerazioni sono stati interpretati alla stregua di indiretto richiamo a chi spetta di operare secondo principi che la Borsa non può non gradire.

D'altra parte, il fatto che si avevano alle spalle ben quattro settimane tutte più o meno negative e che la situazione tecnica risultava sostanzialmente alleggerita, induceva a contare su una fase operativa relativamente vivace. Ciò comportava un allargamento dei motivi d'intervento pure sul conto delle ricoperture. Dopo la sospensione festiva di mercoledì, la Borsa si è ritrovata pronta a proseguire su tale via e chiedeva soltanto che al denaro che aveva operato nelle precedenti giornate se ne aggiungesse altro fresco. Ma questo è mancato.

La seduta di giovedì, infatti, è stata caratterizzata da una buona partenza, ma in seguito l'indirizzo del lavoro è mutato decisamente, per cui gran parte dei nuovi progressi è andata perduta. Venerdì, infine, si è rivista la rinnovata prevalenza dell'offerta, con un susseguirsi di realizzi che hanno inciso notevolmente sulla quota. Se nelle precedenti tre sedute si era acquisito mediamente un buon 2,4 per cento, il progresso finale rispetto al precedente venerdì non è andato oltre un modesto 1,20 per cento.

Così, dopo che nelle quattro settimane di maggio la quota aveva perduto mediamente quasi il 9 per cento rispetto alla fine di aprile, le premesse per una fase reattiva, già incoraggianti, venivano ad essere notevolmente svuotate di contenuto ed anzi lasciavano il posto a rinnovati motivi di malumore. La inadeguatezza dei mezzi sui quali si regge il mercato azionario ha avuto in questa ottava una chiara conferma. Mancando nuovi incentivi atti a richiamare il denaro ai recinti, tardando i più volte ventilati provvedimenti governativi per la creazione dei Fondi comuni di investimento, per l'autorizzazione agli istituti assicurativi ad investire le riserve matematiche in titoli azionari, eccetera, e tardando più concreti incentivi a favore dell'economia nel suo insieme, ogni più ottimistica iniziativa in Borsa non può andare più in là di uno speranzoso sondaggio: se il tentativo non ha seguito, si ritirano i remi in barca cercando di monetizzare l'eventuale margine creatosi.

In questo modo, è venuto accentuandosi in questi ultimi tempi un aspetto tecnico che merita un accenno a sè. Si è infatti allargata l'attività della speculazione professionale legata ai prèmi. Si tratta sempre più frequentemente di speculazione che si muove anche su scarti assai modesti e che, a riprova della fragile struttura del mercato, malgrado la modestia degli obiettivi perseguiti si sobbarca al complesso gioco dei premi per limitare eventuali sorprese. E' in questa particolare area operativa che, in pratica, viene ricercata la causa della brusca inversione operativa verificatasi tra giovedì e venerdì. Sotto un certo aspetto, si deve rilevare che l'allargamento del ricorso ai premi può offrire un mezzo per rallentare eventuali, più accentuate tendenze ilessive; è però anche vero che, in tali condizioni, il risparmio viene allontanato dalla Borsa, mentre la sua presenza è sempre più indispensabile.

E, a quest'ultimo proposito, non si può non raccogliere la delusione che discende dalla freschissima puntualizzazione del senatore Bonacina, relatore sul disegno di legge afferente all'istituzione dei Fondi comuni d'investimento, secondo cui tale istituzione andrebbe inquadrata nella legge di riforma delle società per azioni. Il ritardo che ciò comporterebbe per il varo degli Investment trusts sarebbe enorme, e la cosa non può che agire sfavorevolmente sugli umori di chi in Borsa opera e di chi vorrebbe tornarvi, ma nel quadro di più larghe garanzie.

Purtroppo, i modesti entusiasmi che si erano venuti delineando da quando il Governo, mesi addietro, aveva dato la sensazione che il mercato azionario fosse esso pure tra gli obiettivi più ravvicinati soggetti alle cure governative vanno ora dissolvendosi. Dopo la persistente pesantezza di maggio, l'incertezza della prima ottava di giugno non può non turbare. L'immobilismo governativo e l'assenza di gruppi di sostegno vanno capovolgendo una situazione che, per logica e per imperativi economici, doveva invece muoversi decisamente al rialzo. Per logica, in quanto la «tirata» di febbraio-marzo viene vieppiù sprecata (siamo ormai a metà via tra i minimi di gennaio e i massimi di marzo); per esigenze economiche perchè per investire, come si suole sollecitare da fonti ufficiali, occorrono capitali e la Borsa non è in grado di assicurarli. Intanto ci avviciniamo all'estate, al caldo, alle ferie, per cui c'è il caso che di programmi borsistici d'un certo impegno non si parli più fino a settembre.

A. N.

DALLA PRIMA PAGINA

Concorde il centro-sinistra

Concluso il discorso del Ministro della Pubblica Istruzione, si è passati alle dichiarazioni di voto sulle mozioni e sull'ordine del giorno proposto da La Malfa. Critiche al Governo sono state mosse da Natta (PCI), Franco (PSIUP), Valitutti (PLI) e Nicosia (MSI), i quali si sono dichiarati insoddisfatti delle dichiarazioni di Gui. Natta e Valitutti hanno insistito per la votazione dei loro documenti; gli altri due hanno sostenuto che il Governo sta giungendo «alla imbalsamazione della questione della scuola». I missini hanno tuttavia precisato che non avrebbero votato per la mozione comunista, così come non avrebbero votato per la mozione liberale e per l'ordine del giorno di La Malfa.

Il democristiano Rosati ha svolto infine un intervento particolarmente polemico con le opposizioni.

La Camera riprenderà i suoi lavori dopo le elezioni sarde, e cioè lunedì 14.

del solo gruppo che lo ha proposto all'esame dell'assemblea.

Ai discorsi pronunciati ieri sulle mozioni comunista e liberale e alle interpellanze del Movimento sociale e del PSIUP illustrate nella stessa giornata di ieri, ha risposto oggi a Montecitorio il Ministro Gui, il quale, nell'annunciare la serie di impegni del Governo elencati all'inizio e contenuti nell'ordine del giorno firmato da La Malfa, ha detto, fra l'altro: «Naturalmente l'impegno prioritario per la scuola implica la accettazione delle necessarie scelte da compiere. Se si vuole mantenere fede a questa parola, la maggioranza e le opposizioni dovranno d'ora in poi resistere di fronte alle richieste continue provenienti dalle direzioni più disparate e per le finalità più diverse, che finiscono per essiccare le risorse dello Stato e quindi per pregiudicare la pur asserita priorità della spesa per la scuola».

Respingendo le critiche mosse da destra e da sinistra, il Ministro ha affermato che il Governo ha seguito fedelmente lo itinerario stabilito con la legge stralcio che sta per scadere e che sarà prorogata.

Fra i provvedimenti che il Governo presenterà entro il 31 dicembre, oltre alla legge per il riordino dell'edilizia scolastica, il Ministro Gui ha ricordato quelli sul personale universitario e sul diritto allo studio, sull'assistenza, sulle scuole medie superiori di ogni ordine e grado, sulle strutture e sull'ordinamento interno dell'amministrazione scolastica, sulla formazione, il reclutamento, l'aggiornamento e lo stato giuridico degli insegnanti, sulla scuola non statale. La maggior parte di questi progetti è stata già predisposta o è in via di perfezionamento. Le leggi saranno quindi portate a mano a mano all'esame del Consiglio dei Ministri. Per questo, Gui ha detto che non poteva essere accettata la mozione del PLI, che chiedeva la presentazione di tutti i provvedimenti simultaneamente: «Nè — ha aggiunto Gui — può accettarsi la mozione comunista, che vorrebbe rinviare la presentazione delle leggi già pronte o quasi pronte».

Medaglia d'Oro ai Carabinieri



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Roma — Nel 151.o anniversario della fondazione dell'Arma, il Presidente Saragat ha decorato la gloriosa bandiera dei carabinieri della Medaglia d'Oro al merito della Sanità pubblica

DIFESA ED ACCUSA PREPARANO LUNGHE LISTE DI CITAZIONI

Grossi nomi dell'INPS attesi sul banco dei testi

L'Istituto aveva per criterio di non usufruire di cliniche di proprietà di suoi dipendenti Una approfondita valutazione politica dello scandalo apparsa in un articolo dell'on. Orlandi

Roma, 5

Con riferimento al processo contro i medici dell'INPS che si terrà il 1.o luglio, è da segnalare che la Pubblica accusa sarà sostenuta dal dott. Arnaldo Bracci (lo stesso magistrato che ha condotto l'inchiesta) il quale ha chiesto la citazione di venti testimoni e la lettura delle deposizioni rese in istruttoria da un'altra quarantina di testi. A difendere gli imputati saranno il prof. Giuseppe Sotgiu e l'avv. Marcello Petrelli (per Nicola Aliotta); il prof. Giuseppe Sabatini (per Salvatore Sammarco) e l'avv. De Sierbo (per il Caiasta e il La Porta), i quali presenteranno entro pochi giorni le liste dei testimoni che, a quanto sembra, comprenderanno anche i nomi di alcuni grossi funzionari dell'INPS.

A proposito delle polemiche suscitate dalla vicenda dei bimbi tubercolotici, la commissione consultiva per l'esame dei maggiori problemi attinenti alla gestione sanatoriale dell'INPS, ai cui lavori partecipano sei consiglieri di amministrazione dello INPS e cioè: l'on. Cuzzaniti (CISL), presidente; il dott. Benevento (UIL), il dott. Braida (CGIL), l'avv. D'Onofrio (CISL) il signor Viciani (CGIL), l'avv. Violati (Confagricoltura), nonchè il presidente del collegio sindacale dell'INPS Medugno (Presidente onorario alla Corte dei conti), ha diramato una comunicazione per precisare la propria attività:

«1) la Commissione, istituita su proposta del presidente dello INPS con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 29 marzo 1963, ha, fra i compiti di maggiore impegno, quello dell'esame delle convenzioni con le case di cura private per il ricovero di assistiti in regime assicurativo. Dette convenzioni hanno origine dalla necessità di integrare la capacità ricettiva dei sanatori in gestione diretta dell'INPS (circa 22 mila posti-letto) rispetto al numero di assistiti (circa 40 mila), specialmente per quanto riguarda le forme extra polmonari e quelle proprie dell'infanzia, oltre che dalla esigenza di non allontanare eccessivamente i ricoverati dai luoghi di residenza.

«La Commissione, nell'adempiere a tale suo compito, dal luglio 1963 ha condotto un attento esame di revisioni delle 174 convenzioni, allora in atto, delle quali 52 per forme di tubercolosi polmonare, 68 per forme di tubercolosi extra polmonare, 43 per forme primarie (preventori) e 11 per forme miste. Il risultato di tale estesa ricognizione si compendia in 85 provvedimenti di disdetta, dei quali 30 a case di cura per forme polmonari, 34 a case di cura per forme extra polmonari, 15 a preventori e 6 a case di cura per forme miste. Non è esatto, quindi, che siano soltanto 22 le convenzioni confermate; queste assommano, invece, a 89.

«2) I criteri — continua la precisazione — seguiti dalla Commissione nel proporre i provvedimenti di disdetta, anche nel quadro della massima occupazione dei posti-letto nelle case di cura in gestione diretta, possono così sintetizzarsi: Cessazione dei rapporti con le case di cura private alla cui gestione figurassero direttamente o indirettamente interessate persone vincolate in qualche modo all'INPS; cessazione dei rapporti con le case di cura private il cui livello fosse non completamente soddisfacente alle peculiari esigenze assistenziali dell'INPS. E' comunque da tenere presente che tutte le case di cura con le quali erano stipulate convenzioni erano in possesso di regolari autorizzazioni all'esercizio rilasciate dai competenti organi cui è devoluta la vigilanza sulle istituzioni sanitarie. I provvedimenti di disdetta da parte dell'INPS non costituiscono, quindi, disconoscimento delle idoneità come sopra accertate, ma si inquadrano in un generale miglioramento qualitativo del livello dell'assistenza.

E' da segnalare, infine, un'eco della vicenda INPS in campo politico. In un articolo di «Socialismo Democratico», Orlandi, prendendo spunto dalle vicende dell'INPS, ha scritto che il problema è di vasta portata e oltre alle sue conseguenze di ordine giudiziario, ha un suo aspetto di ordine amministrativo. «Quest'ultimo riguarda il funzionamento dello Stato del parastato e la validità di un controllo che deve essere più di merito che di legittimità, più sostanziale che formale: che investe per questo l'intera classe politica e, soprattutto, il Parlamento che oberato da troppe incombenze di carattere secondario, deve essere messo in condizione di poter esercitare effettivamente la sua funzione originaria e primaria, che è quella del controllo della pubblica spesa». Per tutto ciò Orlandi ha auspicato l'effettiva riforma burocratica da condurre rapidamente, e l'accoglimento della proposta La Malfa sul controllo degli organismi pubblici e amministrativi.

CON UNA NOTA DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Illustrati i motivi della grazia a Moranino

La particolare generosità usata rispetto ai delitti va inquadrata nel clima in cui furono commessi

Roma, 5

Precisazioni sono state fornite sul «caso» della grazia a Moranino da parte del Ministero di Grazia e Giustizia. In un comunicato emesso in proposito si precisa che a partire dal 15 aprile, il Capo dello Stato, accogliendo le relative domande di grazia, accompagnate dalle proposte del Ministro Guardasigilli, ha sottoscritto 51 provvedimenti di condono condizionale riferentesi a ex partigiani e 8 riferentisi a ex appartenenti alle formazioni armate della RSI. Dei provvedimenti a favore di ex partigiani, 21 si riferiscono a detenuti, 30 a latitanti. Dei provvedimenti a favore di ex appartenenti alle formazioni armate della RSI, 7 si riferiscono a detenuti, uno a latitante.

Nella istruzione dei provvedimenti presso il Ministero della Giustizia sono stati tenuti presenti tutti gli elementi obiettivi e soggettivi dei singoli casi, ma tutti nel quadro del motivo generale e determinante dei provvedimenti stessi, e cioè: il lungo tempo trascorso dall'epoca in cui i delitti furono commessi, le condizioni eccezionali che ne agevolarono la esecuzione, il clima di violenza, di sconvolgimento delle coscienze, di affievolimento dei valori dell'ordinamento giuridico nel quale i delitti si verificarono.

Questo motivo generale e determinante ha acquistato ulteriore e maggiore rilevanza in occasione del ventennale della Liberazione, occasione che, suggerendo di cancellare ogni residuo conseguenza nel campo criminale del difficile periodo al cui centro sta l'evento glorioso e felice della Liberazione, ha giustificato una particolare generosità rispetto ai delitti — anche se gravissimi e anche se politici soltanto in senso assai lato — compiuti nel periodo già considerato a suo tempo nel provvedimento generale di indulto, da coloro che a quell'evento parteciparono, contribuendovi e perfino avversandolo.

La qualità di partigiani o di appartenenti alle formazioni armate della RSI risulta per tutti i beneficiari dei provvedimenti di clemenza, nessuno escluso, accertata e dichiarata nelle rispettive sentenze di condanna. L'espiazione in atto di chi domanda la grazia, nonchè il perdono della parte offesa sono stati sempre considerati nella prassi elementi non indispensabili.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni permarranno condizioni di tempo variabile, caratterizzate da addensamenti cumuliformi, accompagnati da attività temporalesca e da piogge locali, alternate a parziali rasserenamenti. Nuvolosità e fenomeni saranno tuttavia più accentuati sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna, poichè perturbazioni di limitata estensione, provenienti dall'Atlantico, continuano ad entrare nel Mediterraneo e ad interessare le suddette regioni. Temperatura: stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 24; Verona 14, 23; Trieste 17, 19; Venezia 13, 21; Milano 12, 25; Torino 9, 23; Genova 15, 20; Bologna 14, 21; Firenze 15, 21; Pisa 14, 20; Ancona 15, 19; Perugia 12, 16; Pescara 13, 22; L'Aquila 8, 16; Roma (Ciampino) 14, 22; Roma (Città) 15, 23; Campobasso 12, 18.



CAORLE

La spiaggia ideale per famiglie, fra Venezia e Trieste

Stagione balneare: maggio - settembre ● Alberghi e pensioni ● Appartamenti ammobiliati e ville ● Autoservizi diretti con le principali località del retroterra ● Collegamenti diretti con le stazioni ferroviarie di Venezia-Mestre e Portogruaro

Per informazioni:
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO CAORLE (Venezia) oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia

Cercansi locali uso ufficio

POSIZIONE CENTRALE
COMPLESSIVE 25-30 STANZE
PIANO UNICO EVENTUALMENTE SU DUE PIANI
Offerte dettagliate
CASSETTA 2103 L — U. P. I. — TRIESTE

INDUSTRIA IMPORTANZA INTERNAZIONALE
Marca nota ed introdotta nei settori: Giocattoli - Occhiali da sole - Chincaglierie - Profumerie - Cartolerie cerca
VENDITORE
da assumere alle dirette dipendenze per la zona di: Treviso, Belluno, Venezia, Trieste, Udine, Gorizia città e province.
Offresi: Stipendio, provvigioni, diarie, rimborsi spese. Automezzo della Ditta. Interessanti prospettive economiche.
Richiedesi: Età 25-32 anni, buona presenza, istruzione, capacità, serietà, volontà, dinamismo. Precisare dati anagrafici, residenza, studi, curriculum, referenze, allegando fotografia. Scrivere: CASELLA 2060 P — U.P.I. — Trieste

DIPLOMATO ventennale pratica industriale commerciale esaminerebbe compartecipazione o associazione a seria industria apportando capitale e collaborazione per sviluppo aziendale. Massima riservatezza, offerte dettagliate. Cass. 12151 Z - UPI - Trieste



Julie Andrews e il marito Tony Walton ad un party dato a Hollywood. La leggendaria mecca del cinema rimane pur sempre il traguardo più ambito per tutte le stelle di ieri e di oggi

La quinta stagione

CON «La quinta stagione», testè uscito per Mondadori, Fulvio Tomizza suggella il suo primo lustro di scrittore e chiude il cerchio dei motivi avviati fin dal 1960 con «Materada» e ripresi qualche anno più tardi con «La ragazza di Petrovia». Motivi, per così dire, d'una rapsodia istriana, entro il cui spartito Tomizza aveva dapprima scandito le note dell'esperienza autobiografica nel contesto d'un fatto di cronaca storica (l'espatrio degli istriani dalle loro terre native in seguito al Memorandum del 1954), e successivamente, riallacciandosi al senso di quello sgomento, aveva cercato d'individuare in una accanita perlustrazione analitica di sottosuoli psicologici, la metafora di una particolare condizione umana: la condizione degli esuli, degli sradicati dal proprio universo fisico e morale, dalla propria inoppugnabile «naturalità». Ed ecco ora l'ultima parte, intitolata appunto «La quinta stagione», che viene a proporsi, rispetto ai tempi della narrazione ciclica, come il punto di partenza, come la genesi etico-creativa di tutto il trittico; nel senso che si verifica qui, in rapporto agli episodi narrati in «Materada» e ne «La ragazza di Petrovia», un salto indietro che riporta agli anni, ai fatti, al clima dell'ultima guerra; così che l'ordine cronologico di stesura è, o potrebbe ben essere, inverso a quello editoriale.

Il nuovo romanzo di Fulvio Tomizza adombra in certo modo la commemorazione di eventi che hanno segnato per sempre la sorte e la geografia di una compagine etnica e sociale posta a vivere sulla linea di frontiera. Ma questa commemorazione racchiude anche, o soprattutto, il senso autobiografico d'un tirocinio dell'esperienza e della consapevolezza, indagato nell'età della puerizia e in quel tempo fuori del tempo («la quinta stagione» appunto), che per il fanciullo protagonista, Stefano, si configura nel mito estatico e straordinariamente disponibile della guerra. La guerra lontana, con la voce un po' rauca che passa «sui fili del telegrafo come le gocce della pioggia, fischiando con la bora lungo i pali...», e vista perciò nella dimensione avventurosa d'un gioco eccitante, e rimuginata in quel giardino segreto di fantasie, di sogni e d'incubi in cui si rifugia e si costituisce il mondo «meraviglioso» dei ragazzi. E poi, come il tempo passa e s'incattivisce, la guerra vicina, sempre più reale e sempre meno schermata dalle magiche iperboli del gioco, con la tetra kermesse di tedeschi, partigiani, fascisti, con il lento concretarsi del punto di crisi, con le perplessità e le titubanze dei «grandi» aggirati da una situazione che non riescono ad afferrare nelle sue profonde implicazioni, coi primi segni della violenza, misteriosi e solenni come simboli di antichi sacrifici tribali. E infine la morte, la morte che si presenta nella coscienza di Stefano e dei suoi amici nell'alone stupefatto d'una rivelazione definitiva. «Era davvero steso sullo strame con gli occhi aperti e due passi più in là giaceva il suo compagno. Gli uomini continuavano a guardarli e a confrontarli in silenzio. Pino doveva essere quello più magro, scuro in viso; Ivo l'altro più grasso con gli occhiali rotti e una vasta ferita aperta dal mento al naso. Pareva dormissero o fossero lì sulla cavedagna da sempre, coperti di brina insieme alle zolle e all'erba secca, ancora attaccati alla terra come funghi spuntati di notte...». E' dunque il vento pazzo della guerra che investe e piega alle sue ferree leggi il piccolo mondo contadino della Istria fermo alla sua religione, ai suoi culti, alla sua pregnante terrestrità, proiettandolo in una sorta di prologo alle tenebre, in una «stagione» sospesa, indefinita, fattasi incerta dei suoi stessi codici rituali, dei suoi beni concreti, dei suoi valori inoppugnabili, e nel cui profondo maturano i germi delle future lacerazioni, e forse il presentimento che tutta una remota civiltà, creduta eterna e immutabile, sta per dissolversi.

Ora, poichè la ricerca di quel tempo e di quelle ragioni narrative si realizza qui attraverso la riduzione di eventi, luoghi e persone, alla misura infantile di Stefano, si potrebbe dire che il romanzo, pur senza perdere l'aggancio concretizzante con le sue determinazioni storiche e sociali, si struttura come la biografia d'un ragazzo «che vede la guerra» entro gli avventurosi e sregolati parametri della sua decisiva anagrafe. Eppure a noi sembra che Tomizza non intenda trar partito dall'abusatissimo e perfin vezzoso tema dell'infanzia e prestar orecchio, se non accidentalmente, alle sirene nostalgiche di tanta «letteratura di memoria». Il fatto è ch'egli racconta il suo mondo di ragazzi senza filtri e mediazioni di sorta, limitandosi a riprodurlo «sotto autodettatura» com'esso era nei suoi dati interiori e di comportamento: con una fedeltà all'ordine reale di esperienze, tipi, atteggiamenti umani, che non diremmo oggettiva ma di stato d'animo. Ci si potrebbe chiedere in che cosa consista il realismo di Tomizza. Probabilmente nella ricerca d'una coincidenza, d'un equilibrio di «pesi specifici» tra il senso delle situazioni e delle figure descritte, e lo spessore delle parole che le esprimono e le determinano nella naturalezza ed evidenza della loro verità vivente. Per cui la parola diventa «oggetto», diventa «persona», e anche i vocaboli dialettali (si è detto spesso di Tomizza scrittore mistilingue) diventano lingua, proprio per la loro capacità di tradurne il significato essenziale, altrimenti intraducibile, e rigenerarlo nel suo valore originario.

Lingua, mezzi espressivi ideali per uno scrittore come Tomizza il cui innato talento si dispiega golosamente quand'egli può celebrare con la foga d'un cantastorie i momenti culminanti in cui si adempie il rito di esperienze, vive e vere come riflessi della natura; o meglio, quand'egli riesce a raccontare la leggenda della realtà vissuta, che sta sotto la superficie delle cose e che, in fondo, è la ultima stanza poetica del senno di poi. Sono questi caratteri distintivi del giovane scrittore istriano che vanno messi in risalto poichè in una situazione letteraria come l'attuale, in cui la narrativa tende a dialettizzare se stessa e i propri contenuti piuttosto che riviverli dal di dentro e rappresentarli nell'effettiva verità d'una storia significante, non accade spesso che un romanziere ci presenti figure e vicende colte nell'intimo, nel fermento dei loro motivi, fuori cioè dagli schemi in cui li costringono spesso le dispute formalistiche e i teoremi della speculazione intellettuale. E' raro insomma imbattersi, al giorno d'oggi, in uno scrittore che badi soltanto alle cose che sente di voler dire, e che le dica nei modi tradizionali, senza preoccuparsi dell'«attualità». Fulvio Tomizza è uno di questi. Ha un piccolo universo d'immagini care che gli rifluisce di continuo nella retrospettiva pienezza del ricordo. E' il legame di sangue con la sua «provincia» e, fin qui, la sua stessa sorte di scrittore. Fuori d'ogni problematica, la vocazione di Tomizza si scarica con lievitante vitalità inseguendo quell'universo, mettendoglisi gomito gomito, cercando di emulare con le parole del dettato narrativo l'evidenza, la concretezza dei suoi eventi e delle sue scomparse realtà. Avviene così che con gli strumenti (ma quanto affinati e maturati ormai!) della più ferma e onesta retroguardia, egli impugni, un po' paradossalmente e cavalcando un cavallo di ritorno, le carte buone d'una «avanguardia» quanto mai personale.

Giorgio Bergamini

LUNGO VIAGGIO ATTRAVERSO LO STERMINATO PIANETA DOMINATO DA MAO

DAL TORNIO AL BEBE' NEL RECINTO DELL'OFFICINA

In uno stabilimento di cuscinetti a sfere su settemila dipendenti duemila sono donne, la maggior parte sposate e quasi tutte con figli - Per non perdere tempo li tengono in una nurserie allestita nella fabbrica e due volte al giorno si mettono in coda davanti a uno sportello dove una nurse porge loro il poppante che esse amorevolmente allattano

DAL NOSTRO INVIATO
Harbin, giugno

L'aereo della linea Pechino-Harbin è un antico «Ilyushin» bimotore; per metà è occupato da sacchi di posta e casse di scatolame; sull'altra metà ci sono sedili di ferro e tela, imbullonati al pavimento. Non s'usano le cinture di sicurezza e dentro i vuoti d'aria i pochi passeggeri librano nella cabina ripiombando sui sedili. Come tutti gli aerei cinesi anche questo non tiene conto degli orari. A volte decollano con un quarto d'ora di anticipo, a volte con mezz'ora di ritardo. Decide la hostess appena i passeggeri che hanno prenotato rispondono all'appello; in Cina non si dà mai il caso di gente che decida all'ultimo momento di imbarcarsi, autorizzazione e formalità prendono giornate intere. La hostess controlla i nostri fogli, saliamo e si parte. Siamo in sei: un ufficiale dell'esercito con la faccia da bambino, due uomini chiusi nella giubba d'ordinanza inventata da Mao, una vecchia che trema e nei vuoti d'aria sfiorerà gemendo il soffitto, il mio interprete ed io. Fa subito un freddo glaciale e cerchiamo le coperte di lana, abbassiamo sulle orecchie i caschi di pelo. Mancano venti minuti all'orario di partenza e sorvoliamo già la muraglia.

Da Pechino ad Harbin sono cinque ore di volo, duemila chilometri, la Manciuria essendo grande quasi quanto l'Europa Occidentale. Qualche catena di montagnole coltivate a terrazze, fiumi e canali gelati, e poi l'immensa pianura. E' dal cielo che si capiscono molte cose della Cina. Una è l'ostentato disprezzo per l'atomica. La Cina è campagna; benchè abbia città di quattro, otto, dieci milioni di abitanti, la sua popolazione vive essenzialmente in quei minuscoli villaggi sparsi fra terre ben tenute, passate al pettine della fatica umana. E di quei villaggi l'occhio si riempie, ve ne sono centinaia di migliaia. Le bombe potrebbero annientare le metropoli, ridurre in briciole i centri industriali, decimare gli abitanti delle città ma non riuscirebbero a stroncare la esistenza dei formicolanti innumerevoli microcosmi che sono la vera Cina, l'anima e i muscoli e l'apparato respiratorio dell'organismo cinese. Temeraria e assurda fin che si vuole, cinica oltre ogni limite, la politica di Mao trae origine da questo calcolo; quando egli parla della superiorità dell'uomo sulla bomba ha in mente la superiorità del numero nella vastità del territorio. La Cina uscirebbe da un disastro ancora più numerosa di qualsiasi altro Paese: infinitamente più povera di prima. Certo, ma non è la miseria a spaventare un popolo che per millenni ha costruito la storia sopra guerre, carestie, privazioni; ed anche oggi, nel periodo prospero come non ha mai avuto in passato, le sue esigenze sono irrisorie se le confrontiamo a quelle dei popoli dell'Occidente che aumentano i bisogni a mano a mano che cresce il loro progresso; e domani, dopo le bombe, i contadini riprenderebbero i secolari arnesi, l'aratro di legno e il secchio di concime, ricomincerebbero da capo.

I piloti sono cordiali ed a turno vengono a tentare una conversazione con lo straniero di bordo. Comunicano che malgrado il sole scintillante a Shenyang, prossima tappa, ci sono quindici gradi sotto zero, a Changchun ventitrè gradi e ad Harbin ventotto. La hostess porge arance, chewing-gum d'imitazione americana, rimbocca le coperte e torna barcollando alla sua grammatica inglese. Ghiaccio, covoni di paglia, slitte trainate da cavallacci tozzi ed i primi fumaioli della Ruhr cinese, questa Manciuria che conquistò la Cina e per trecento anni impose gli imperatori Mancìù nella reggia di Pechino e vietò ai soggiogati cinesi di salire a nord della muraglia; che fece gola ai giapponesi i quali ne sfruttarono le miniere di carbone e impiantarono acciaierie e strade ferrate; che invogliò i russi ad invaderla non soltanto per ragioni strategiche; che fu spettatrice delle spietate lotte fra russi e giapponesi, e poi fra cinesi e giapponesi. E poi fra cinesi e cinesi; e al termine della seconda guerra mondiale venne spogliata dai sovietici che smantellarono le fabbriche, portarono in Siberia materiale rotabile e macchine utensili (valore di tre miliardi di dollari del 1946), segno che non avevano alcuna fiducia nell'imminente trionfo di Mao, per restituire tutto con l'interesse alla neonata Repubblica popolare comprese, dopo la guerra di Corea, le basi navali di Dairen e Port Arthur. La Manciuria ricca di carbone, ferro, acciaio, macchine, minerali strategici, dove l'operaio si sostituisce al contadino e su cui la Cina ripone grandi speranze, se è vero che più di un terzo della produzione industriale del paese viene dalle fabbriche del triangolo Harbin - Changchun - Shemyang con le sue due robuste appendici di Fushen, la capitale del carbone, ed Anshan, la capitale dell'acciaio.

La sosta a Shenyang è breve; quella a Changchun permette appena di sbirciare sul campo una trentina di bimotori militari e nella sala dell'aeroporto di decifrare una frase di Ciu En-Lai che esorta a «seguire lo stile 3-8» che nella crittografica terminologia del regime significa «tre frasi e otto ideogrammi», cioè «osservare una giusta direzione politica, lavorare con solerzia, usare una strategia e una tattica flessibili con spirito di solidarietà, energia, severità e vivacità di ingegno». Ma i passeggeri sono troppo malconci per estrarre una lezione dalle parole d'ordine. Si riparte alla svelta e con un'altra ora di volo siamo ad Harbin. La Siberia è a due passi. Atterriamo su una pista tagliata nel ghiaccio della steppa. Un poliziotto mi ritira il passaporto e mi spinge amabilmente in una tiepida automobile. Incominciamo il viaggio in Manciuria dal suo estremo nord, per discendere in treno poco alla volta. Harbin non è una città mancìù nè cinese. La fecero sessant'anni fa i mongoli e le diedero una fisionomia elegante i profughi della Russia Bianca fuggiti ai tempi della Rivoluzione d'ottobre. Erano centomila e trasformarono il villaggio in un centro che dev'essere stato addirittura mondano, con architettura europea, viali alberati, belle piazze e molte chiese ortodosse dalle cupole a cipolla. Ora i russi sono meno di un migliaio; i più fortunati sono riusciti ad emigrare in Australia e gli altri sono rientrati in patria. Restano i vecchi e gli integrati. Avevano botteghe, commerci, alberghi, ristoranti, nelle scuole i maestri erano russi e russi erano i capisquadra dell'esercito di manovali che aveva costruito la propaggine mancìù della Transiberiana. I vecchi si trascinano nella rassegnazione di aver perso l'ultimo treno buono, i giovani lavorano nelle officine. C'era ancora un ristorante, «L'agnello», famoso in Asia, ed è stato chiuso alcuni anni fa. Le chiese sono diventate teatri, magazzini, circoli di cultura tolta una, in legno, che è aperta ad un culto estinto e funge da museo senza visitatori.

Quartieri mostruosi

Attorno al nucleo edificato dai russi s'è sviluppata da una parte l'industria: stabilimenti di cuscinetti a sfere, di generatori elettrici, di contatori e centinaia di fabbriche satelliti; dall'altra parte sono cresciuti mostruosamente i quartieri di slums, baracche slabbrate in fango e lamiera, tronchi e paglia. Tutte le città cinesi hanno di questi bubboni che si gonfiano sempre più: le case operaie nuove e decenti non bastano per le folle degli inurbati. Harbin aveva nel 1949 novecentomila abitanti; oggi ne ha un milione e novecentomila. E' una città di fatica, di gente stanca e malpagata ma conserva le tracce di una sua gaiezza. La sera i giardini pubblici si accendono di palloncini e lampade multicolori per animare uno straordinario parco di ghiaccio: le fabbriche di Harbin hanno scolpita ognuna una statua di ghiaccio, figure umane, Mao Tse-Tung in scala gigantesca, allegorie del lavoro, animali favolosi, operai muscolosi, famiglie felici, ruote dentate e prodotti dell'industria, trasformatori e spazzolini da denti, turbogeneratori e pettini, trattori e bottiglie di birra, biciclette e macchine per cucire e tubi di dentifricio, tutti di ghiaccio, trasparenti come alabastro e fosforescenti come pesci notturni; e qua e là stelle rosse, bandiere rosse, falci e martelli, pure di ghiaccio, e un'altissima piramide sulla quale è incisa l'esortazione a «marciare compatti tenendo gli occhi fissi al pensiero del Presidente Mao»; e non c'è angolo, fra draghi trebbiatrici, elefanti, turbine ghiacciati, che non ricordi, inviti e sproni a vivere nel comunismo. La folla si rivela subito povera. Cala dagli stabilimenti e dalle campagne vicine, mongoli e mancù, alcuni con gli abiti sudici e pieni di toppe, i berrettoni che lasciano giù il pelo; girano in mezzo alle statue inverosimili, comprano un filo di bacche zuccherate e leccando si esaltano alle conquiste della tecnica, alle loro conquiste.

Il lungo inverno

Di giorno Harbin è ancora più povera. Carri primitivi servono le fabbriche, mancando i camion. I negozi sono forniti di merci, soprattutto alimentari, ed i prezzi mi paiono lievemente inferiori a quelli di Pechino ma anche i salari sono inferiori. Nel grande magazzino si vende pane, che in Manciuria, provincia del grano, non è tesserato; e pesce secco, carne e verdura secca; e al secondo piano, fra rotoli di cotonate blu, sono in vendita un pianoforte verticale e un'aquila di avorio: il pianoforte costa 1350 yuan, 270 volte il salario medio di un operaio, e l'aquila 3500 yuan, 700 volte (in lire italiane rispettivamente 435 mila e 875 mila). Perchè li hanno costruiti, e per chi li espongono? Accanto al magazzino vi sono vicoli gremiti di contadini che mangiano nelle trattorie a uno yuan per pasto. Scendono anche in città i boscaioli delle foreste statali e scambiano pelli di lupo con sacchi di farina: il baratto, altrove proibito, in Manciuria è libero. Le case popolari presso le officine sono grige, tetre, con vetri rotti sostituiti da giornali e sui balconi c'è la scorta di legno e carbone per l'inverno, che qui dura duecento giorni. Il fiume che taglia Harbin è gelato, i bimbi vi pattinano; è gelato anche il parco dove un trenino in miniatura, in una specie di Disneyland cinese, riproduce la ferrovia «dell'amicizia» Pechino - Mosca: lo misero in funzione per i giochi dei fanciulli quando l'amicizia con Mosca era viva. Adesso raccolgono ovunque un astio profondo, una cocente delusione verso i sovietici. La Manciuria ha dimenticato i benefici ricevuti (quale più quale meno tutte le fabbriche devono la loro esistenza ai prestiti, ai progetti, agli ingegneri mandati dall'URSS) per ricordare solo il trafugamento degli impianti avvenuto nel dopoguerra, del resto risarcito con una certa generosità, e il voltafaccia di Kruscev.

Degli stabilimenti, delle scuole, delle comuni popolari che ho visitato ad Harbin e più su, non lungi dal fiume Amour che segna il confine con l'URSS, voglio soffermarmi su due fabbriche, una che produce generatori elettrici, la maggiore della Cina, e una di cuscinetti a sfere. Gli operai dei generatori volevano distruggere la miniatura della stazione di Mosca, nel parco dei bimbi. Fu dopo che Suslov, nel febbraio dell'anno scorso, disse al Soviet Supremo che le maestranze della fabbrica avevano strappato dai macchinari le targhe con il «made in URSS». Le targhe ci sono ancora, ogni settimana qualcuno le rivernicia di rosso, e il mantenerle al loro posto, il riverniciarle, consente al «Giornale del Popolo» di ribattere che «i revisionisti sono anche bugiardi». Al momento in cui Kruscev ritirò aiuti e specialisti, la fabbrica doveva cominciare la produzione di macchine elettriche per miniere, della potenza di 50.000 e 70.500 kilowatt. Un laboratorio di ricerche annesso alle officine era in progetto. Saltò tutto per aria. «Ma noi abbiamo affrontato il nostro dramma con realismo — spiega il direttore, un ex operaio che ha fatto carriera. — Le difficoltà erano gravissime, eravamo smarriti, i piani se li erano portati via i sovietici. Eppure il tradimento e il furto non sono serviti a piegarci: la centrale di Hanchow marcia con generatori da 77.500 kilowatt fatti da noi ed ora siamo in grado di fare anche macchine da 100 mila».

Gli impianti sono moderni; a quelli «made in URSS» si affiancano quelli «made in China»; mi pare che le cinesi siano ormai maggioranza. Nei reparti l'atmosfera è di aperta sfida con Mosca. «Quel poco che ci è venuto dall'URSS — esclama un giovane ingegnere — ce lo ha dato Stalin, a pagamento, non Kruscev». «La casa dell'amicizia cino-sovietica — confida il mio accompagnatore — dove abitavano i tecnici russi con le loro famiglie, oltre un migliaio di persone, l'avevamo edificata apposta per loro, con giardini pagoda e campi da tennis. Abbiamo ripulito tutto e la casa ci serve per le conferenze, nei giardini giochiamo a pallacesto». Questa fabbrica, e le altre della Manciuria, entrarono in crisi anche in seguito all'improvviso calo degli investimenti che venivano ormai dirottati alla agricoltura in pericolo. Per pungolare gli operai si continuò a rammentare lo scempio compiuto dagli ex amici e gli operai, docili e disciplinati, raddoppiarono gli sforzi. Nell'ultimo biennio la ripresa è stata netta: a sentire il direttore è del 35 per cento rispetto al 1963. I salari invece sono fermi. Il minimo è di 33 yuan al mese, il massimo per un operaio qualificato è di 104 yuan; un ingegnere guadagna da 104 a 200 yuan, che è lo stipendio dell'ingegnere capo. La mensa costa 12 yuan al mese per due pasti quotidiani; l'affitto negli appartamenti dell'azienda è di 5 yuan al mese per una stanza e cucina (uno yuan: 250 lire).

Nello stabilimento di cuscinetti a sfere su settemila dipendenti duemila sono donne, la maggior parte sposate e quasi tutte con figli. Per non perdere tempo tengono i figli in una «nurserie» dentro il recinto dell'officina. Mattino e pomeriggio le operaie si mettono in coda davanti ad uno sportello, una nurse porge loro il poppante ed esse lo allattano. Dal tornio al bebè: lo spettacolo è inconsueto. Nel salone dei neonati, che sono oltre duecento, le donne conversano, mangiano, ascoltano gli altoparlanti che diffondono poesie scritte dai lavoratori e musiche rivoluzionarie. Quei piccini cresceranno con i versi e gli inni del regime infilati per bene nella testolina. Le mamme si affrettano, controllano ancora una volta se il numero di matricola del figliolo è quello giusto, restituiscono l'involto roseo e corrono nei capannoni, inseguite dai poemi e dai cori e dagli strilli dei bimbi. Alcune mi paiono sfinite, e faticano a riprendere il ritmo delle macchine. Altre sono attive, entusiaste, hanno già dimenticato il bebè e manovrano il tornio con mani sapienti, che hanno l'umidore del latte. Sono perlopiù contadine, e contadini i compagni. La Manciuria agricola versa braccia nella Manciuria industriale, ma gli operai più esperti sono chiamati da Scianghai, trasferiti nei ghiacci del Nord per istruire generazioni di maestranze. Questa fabbrica è nuova: nel periodo giapponese aveva trecento operai e gli impianti erano in un mulino. Ora produce 10 milioni di pezzi all'anno, in un migliaio di varietà. Alle donne sono affidati lavori di precisione. Stanno ai banchi con una tuta bianca, una cuffia bianca e la mascherina di garza sulla bocca. Il direttore vagheggia un futuro in cui il suo stabilimento sarà automatizzato. Gli dico che automazione vuol dire disoccupazione per gente che comincia appena ad assaporare un salario, a vivere una esistenza meno brutale di quella nei villaggi, a godere le poche comodità che la civiltà urbana cinese offre. Ma il direttore è un duro: «Li riempiegheremo nell'agricoltura».

Da Harbin a Changchun sei ore di treno passano presto, e ci saluta un monumento al soldato sovietico, per gratitudine al liberatore che nel 1945 l'aveva sbarazzata dei giapponesi. E' una reliquia del passato: il giorno che la Cina rimuoverà queste statue potremo constatare la rottura definitiva con Mosca. Scendo a Changchun perchè è la Torino cinese. La più grande fabbrica di camion e automobili è qui, alle porte della città, oltre le mura del palazzo in cui s'era insediato il fantasma di un imperatore, Pu-Yi, che il Giappone mise sul trono del provvisorio Manciukuo. 23.000 operai, 3000 ingegneri, una distesa di case popolari grigiastre, dodici reparti moderni, salari già più alti che ad Harbin. Impiantarono lo stabilimento i russi, dai progetti alle forniture di macchinari, e l'inizio della produzione risale al 1956. I camion, dal nome «Liberazione», escono dalle catene di montaggio (secondo il funzionario che mi accompagna) a 210 ogni giorno. Probabilmente esagera: erano 80 al giorno, ai tempi del grande balzo; poi ci fu la crisi, la fuga dei sovietici con i contratti di forniture dei «colli d'oca» che cessarono di consegnare lasciando lo stabilimento in «panne». Incapace di sfornare anche un solo esemplare. Comunque la risalita c'è stata e appare evidente. Ma 75 mila camion all'anno — prendiamo per buone le cifre cinesi — sono una goccia d'acqua di fronte ai 200 mila annunciati incautamente dal governo. Per dedicare tutte le energie ai camion, si è finito per accantonare la produzione delle automobili. «Bandiera rossa» era un vettura a 8 cilindri, 220 cavalli, velocità 120 orari, tozza e greve come un autocarro. Lussuosa come certe americane, costosa più di una Bentley, era un peso morto. La Cina ha cominciato a comperare vetture ministeriali dalla Granbretagna, e automobili di cilindrata minore dalla Simca, in Francia, le polacche Warzawa e ha qualche vecchia Volga russa. L'era dell'automobile prodotta in Cina è ancora lontana.

Ma i camion sono robusti, tirati via con la sgorbia però, fatti per marciare sulle ruvide strade cinesi. Costano alla azienda 14 mila yuan che li «vende» alle comuni popolari, all'esercito, alle altre industrie per 16 mila yuan. Le officine sono efficienti, le catene meccanizzate; vi è sovrappopolazione di operai e i lavori a mano, per risparmiare le macchine, sono ancora diffusi. Le condizioni di vita tollerabili anche alle fonderie dove vi sono molte donne, e giovanissime. Donne pure al collaudo dei camion. «Quanti anni ha?», chiedo a una. «Diciotto». «Quanto guadagna?». «Trentaquattro yuan al mese. Però sono apprendista. Fra un anno ne guadagnerò cinquanta». Le abitazioni sono confortevoli, ancorchè semplicissime. Parecchie hanno la radio, la macchina per cucire, la bicicletta alla porta. I tre cinematografi della città-operaia aprono anche al mattino per accontentare coloro che fanno i turni serali. L'atmosfera è di un relativo benessere che non ritroverò più fino a Scianghai. Anche la Cina ha i suoi privilegiati.

Il treno notturno che mi porta a Sud è l'espresso Mosca-Pechino: il «treno della amicizia». Salgo con un gruppo di cinesi. Attraversiamo il corridoio che è pieno di giovanotti sovietici diretti nel Vietnam. Abiti di buon taglio, volti ben rasati, allegria. I cinesi li sfiorano mentre vanno a cercarsi una cuccetta: sono vestiti come manovali e forse sono ingegneri, hanno la barba lunga, la faccia seria. L'incontro fra gli ex amici è freddo, come il vento che soffia fuori. I sovietici tacciono al passaggio dei cinesi, e quando costoro sono lontani scoppiano in una risata. Uno, lo vedo bene, un giovanotto pasciuto e dall'aria di benestante, finge di ripulirsi la manica della giubba, caso mai un cinese glie l'abbia sporcata. Poi viene la grassa controllora sovietica ad avvertirci che fra tre ore arriveremo a Shenyang.

Gino Nebiolo

(Copyright «La Gazzetta del Popolo» e «Il Piccolo»)

Le precedenti puntate di questa inchiesta sulla Cina sono state pubblicate nelle seguenti edizioni: 11, 15, 18, 20, 23, 25, 29 aprile; 1, 6, 8, 14, 16, 20, 25, 26, 29 maggio e 4 giugno.



L'attrice Marina Vlady è stata chiamata a far parte della giuria internazionale del Festival di Mosca che sarà presieduta da Sergei Gerasimov. Al Festival cinematografico che si svolgerà nella capitale sovietica dal 5 al 20 luglio prenderanno parte note personalità del cinema occidentale; tra gli altri, si fanno i nomi di Antonioni, Marlon Brando, Autant Lara e Kim Novak



Il soprano Lucia Cappellino che ha inaugurato la stagione lirica di Dublino cantando nel «Barbiere di Siviglia». Il prossimo impegno vedrà la Cappellino, a fine mese, a Santiago del Cile

NELLA BELLA CORNICE DI PALAZZO GRASSI

Inaugurata a Venezia la Mostra dei Guardi

Venezia, 5

Il Sottosegretario alla P. I., on. Caleffi, ha inaugurato la «Mostra dei Guardi» organizzata, a Palazzo Grassi, dal Comune di Venezia in collaborazione con il Centro internazionale delle arti e del costume.

La mostra comprende 160 dipinti ed 80 disegni dei fratelli Guardia, Francesco e Gianantonio, provenienti da 16 Paesi: Austria, Belgio, Canadà, Cecoslovacchia, Città del Vaticano, Francia, Germania occidentale ed orientale, Granbretagna, Italia, Norvegia, Polonia, Portogallo, Stati Uniti, Svezia, Svizzera ed URSS.

All'inaugurazione, mancavano tuttavia due dipinti provenienti dal Museo di Puskin, che sono rimasti «bloccati» a Milano in seguito allo sciopero dei doganieri.

Prendendo la parola, in rappresentanza del Governo, il Sottosegretario Caleffi ha detto, tra l'altro, che «da una parte, questa mostra dei Guardi, per i suoi aspetti indubbiamente spettacolari e di più immediata presa emotiva, è destinata a riscuotere i più larghi consensi del pubblico, soprattutto là dove è dato riconoscere una interpretazione del paesaggio e della veduta veneziana che oggi tutti sentiamo essere divenuta parte integrante del nostro amore e del nostro rispetto per il fascino antico ed immutabile di questa città miracolosa».

«D'altra parte, invece — ha concluso l'on. Caleffi — la mostra stessa viene a concretarsi come punto d'incontro e, forse, anche di prima risoluzione di un intenso lavoro critico che, da parte di numerosi storici dell'arte italiani e stranieri, si è rivolta, particolarmente in questi ultimi anni, sull'opera dei due artisti. E' dunque proprio per quell'aspetto particolare, e cioè per quella intenzione di proporsi come un sostanzioso contributo alla definizione di una così importante questione critica, che questa mostra merita il più vivo compiacimento del Ministero della P. I. e del Governo».

In precedenza, il sindaco di Venezia, ing. Favaretto Fisca, dopo aver ringraziato il Presidente della Repubblica per aver concesso il suo alto patronato alla Mostra, aveva offerto al prof. Fiocco, emerito dell'Università di Padova ed illustre studioso dell'arte veneta, una medaglia d'oro quale riconoscimento per le sue benemerenze culturali. «A lui si debb no, infatti — ha detto — alcuni studi sul problema dei Guardi e la scoperta delle loro due diverse personalità».

CRONACA DELLA CITTA'

RIUNITI AL MUNICIPIO GLI AMMINISTRATORI DELL'ENTE

L'assetto del Teatro Verdi precisato dalla Commissione

Arturo Basile sarà direttore stabile dell'Orchestra - Commiato di Sbisà - Prosa e commedie musicali

Si è riunita ieri pomeriggio in Municipio la commissione amministratrice del Teatro «Verdi», sotto la presidenza del Sindaco dott. Franzil. Nell'occasione sono stati affrontati i problemi relativi alla sovrintendenza del Teatro. In proposito, la commissione ha espresso unanime soddisfazione per la decisione del maestro Antonicelli di concludere il suo biennio di mandato, guidando le sorti artistiche ed amministrative del «Verdi» ancora per la prossima stagione.

Su proposta dello stesso Sovrintendente Antonicelli, è stata inoltre accettata l'offerta del maestro Arturo Basile di mantenersi, per un anno, a disposizione dell'Ente in qualità di direttore stabile dell'Orchestra e di collaboratore della Sovrintendenza. La commissione ha d'altro canto sottolineato la necessità di predisporre al più presto un'organica soluzione per il problema della sovrintendenza e della direzione artistica del Teatro, e ciò in previsione della conclusione del mandato del maestro Antonicelli ed in vista anche della cessazione d'attività, per raggiunti limiti d'età, dell'attuale direttore, comm. Alfredo Sbisà, al quale è stato espresso il più vivo apprezzamento e la speranza di conservare la sua collaborazione al Teatro.

La commissione amministratrice ha preso poi in esame i nuovi progetti legislativi per i teatri lirici ed ha formulato al riguardo alcuni rilievi ed osservazioni, che saranno trasmessi anche agli organi di categoria ed in sede parlamentare. La commissione ha dato inoltre incarico al Sovrintendente d'insediare una commissione di studio per la formulazione di un regolamento per l'attività dell'istituendo «centro di addestramento alla lirica», che il Teatro «Verdi» vorrebbe costituire anche in collaborazione con le istituzioni musicali della Regione.

La commissione ha infine approvato alcune proposte di massima relative alle prossime attività teatrali. E' stato ribadito in proposito l'impegno, peraltro sempre perseguito dal «Verdi», di valorizzare i compositori della Regione; ed è stata approvata l'inclusione nel cartellone della prossima stagione lirica dell'opera di un musicista conterraneo. Il Sovrintendente Antonicelli ha presentato una serie di lavori che per qualità artistiche erano meritevoli di vivo interesse; e la commissione, nel riconoscere le qualità delle singole opere proposte, ha infine concordato l'esecuzione, in prima assoluta per l'Italia, dell'opera «Judith» del musicista triestino Livio Luzzatto; pur trattandosi di una composizione che risale al periodo prebellico, la scelta ha il significato di un riconoscimento, da parte della sua città natale, ad un musicista che ha dato sin qui tutto se stesso al teatro lirico italiano, dovendosene purtroppo allontanare solo a seguito delle persecuzioni razziali.

E' stato infine concordato che nella prossima stagione il Teatro «Verdi» ospiti anche una serie di spettacoli di prosa e commedie musicali, generi che a Trieste sono purtroppo trascurati in mancanza — dopo la chiusura del Politeama Rossetti — di una sede teatrale adatta.

Presenza della Regione alla Fiera campionaria

La Regione Friuli-Venezia Giulia parteciperà ufficialmente alla imminente edizione della Fiera di Trieste che si aprirà il 21 giugno prossimo, con uno stand curato dall'Assessorato all'industria e commercio e dall'Assessorato ai trasporti e turismo e situato al primo piano del Padiglione D, assieme ad altri enti pubblici. Oltre a sintetizzare in alcune immagini la attività e gli interventi che la Regione ha avviato nei vari settori produttivi sulla base del bilancio per l'esercizio 1965, lo stand punterà su due temi specifici: zone industriali e richiami turistici del Friuli-V.G. L'Assessorato regionale all'industria e commercio allestirà una mostra di plastici e pannelli illustrativi dei «poli» di sviluppo industriale esistenti e delle zone agevolate nelle quali la Regione intende richiamare — con opportuni incentivi — nuovi insediamenti industriali. L'Assessorato regionale ai trasporti e turismo predisporrà — in una appropriata scenografia — una rassegna dei castelli e dei monumenti architettonici del Friuli-Venezia Giulia: chiese, ville, palazzi comunali, ecc.

Alla prossima Fiera di Trieste — secondo una comunicazione della direzione dell'Ente — hanno altresì assicurato la propria partecipazione tutte le altre Regioni a Statuto Speciale. Sicilia, Valle d'Aosta Trentino-Alto Adige.

Notevole interesse sta suscitando in questi giorni lo stand del Friuli - Venezia Giulia alla Fiera di Padova, che presenta una panoramica sullo sviluppo industriale, sulle attrattive turistiche e sulle produzioni artigianali. La Regione sarà presente anche alla prossima Fiera di Klagenfurt, che si terrà dal 5 al 15 agosto.

Decine di macchine bloccate dal diluvio

Un vero diluvio si è abbattuto ieri sera sulla nostra città. Verso le 22 è incominciato a piovere e non ha cessato un attimo fino a tarda notte. In meno di un'ora le strade sono state trasformate in torrenti e le piazze in laghi. Decine e decine di macchine sono rimaste bloccate in viale Miramare non solo nel famigerato tratto tra il cavalcavia di Barcola e il cimitero del sobborgo ma anche nei pressi del casello daziario e della Marinella. L'intero viale, fino al bivio di Miramare, era coperto da alcuni centimetri di acqua che, in certi punti diventavano decimetri.

I vigili del fuoco hanno registrato una ventina di chiamate tutte a causa dell'acqua. Cantine e locali pubblici allagati, case in cui la pioggia entrava a torrenti e così via. Tra gli interventi che hanno maggiormente impegnato i vigili sono quelli di via Perarolo 37, di via Costalunga 396 e del bar Stadio.

Bilancio approvato a Duino Aurisina

Il Consiglio comunale di Duino-Aurisina ha approvato ieri a larghissima maggioranza il bilancio di previsione per il 1965. Il documento finanziario predisposto dalla Giunta di centro-sinistra allargata all'Unione slovena era stato illustrato al Consiglio dal Sindaco Leghisa, ed esposto nei termini economici dal vicesindaco e assessore al bilancio, Corberi.

Hanno votato a favore i sette consiglieri della Democrazia cristiana, i tre dell'Unione slovena, i due socialisti, il consigliere social-democratico; a questi voti si è aggiunto quello del consigliere liberale. Contro il bilancio si sono pronunciati quindi solo i cinque consiglieri del Partito comunista.

Nell'esprimere la soddisfazione della Giunta per la vastità dei consensi ottenuti dal bilancio, il Sindaco Leghisa ha dichiarato di «accettare il voto del consigliere liberale soltanto come riconoscimento della chiarezza amministrativa del documento finanziario».

Il bilancio 1965 del Comune di Duino-Aurisina formulato secondo il programma della D.C., del PSI, del PSDI e dell'Unione slovena, prevede spese per 210 milioni di lire. Le entrate ordinarie dell'amministrazione sono di 137 milioni: viene quindi richiesta all'autorità tutoria un'integrazione di 73 milioni di lire.

Patenti di guida sospese e revocate

Nello scorso mese di maggio è stata disposta la sospensione della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli, ai sensi dell'art. 91 del Codice della strada, nei confronti di tre responsabili di incidenti che hanno causato lesioni gravi o mortali alle persone investite. Secondo quanto ha reso noto la Prefettura, la patente è stata ritirata ad Aldo Scrigna per 9 mesi; a Carlo Stojkovich per 4 mesi e a Mario Demasi per 3 mesi.

Inoltre, sono state revocate 17 patenti per sopravvenuta inidoneità dei titolari e 5 patenti sono state sospese a tempo indeterminato, per inottemperanza, da parte dei rispettivi titolari, all'invito di sottoporsi alla visita di revisione per l'accertamento dei requisiti psicofisici e dell'idoneità alla guida.

Gli studi fotografici per le Cresime. L'Associazione degli artigiani informa che oggi e domenica 13, gli studi fotografici resteranno aperti dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.30, in occasione delle Cresime.



(«Giornalfoto»)

Ieri, alla vigilia della chiusura, la Mostra Internazionale del Fiore allestita nel parco del castello di Miramare è stata visitata dal Presidente della Giunta Regionale dott. Alfredo Berzanti

LA VISITA A BORDO DELLA «RAFFAELLO»

Affettuoso incontro di folla con la creatura del San Marco

Raccolte numerose firme alla petizione per la sopravvivenza del nostro Cantiere

Tra poche ore la «Raffaello» lascerà definitivamente il nostro porto. Ieri, intanto, nella sua ultima giornata di permanenza a Trieste, dov'è nata, la nave si è popolata di una fungaia di ombrelli: nemmeno le condizioni avverse del tempo, infatti, hanno potuto frenare la pacifica invasione dei triestini, che hanno voluto rendersi conto di persona dell'imponenza e della bellezza del transatlantico.

Mattina e pomeriggio la nave ha ingoiato nei suo scafo immenso migliaia di persone, che sono sfilate ordinatamente nei capaci saloni e negli interminabili corridoi, nei quali tuttora centinaia di operai stanno svolgendo la loro opera di rifinitura. Ad oltre 7.000 si calcolano i triestini che hanno visitato la nave; il ricavato, come noto, sarà devoluto ad iniziative benefiche. Altre numerose firme sono state raccolte così per la petizione che sarà inviata all'on. Moro ed ai Presidenti della Camera e del Senato, con l'obiettivo di salvare il cantiere San Marco, dove la «Raffaello» è stata costruita. Le due organizzazioni sindacali, infatti, avevano disposto dei punti d'incontro con i cittadini che si recavano a bordo del transatlantico, e la lodevole iniziativa ha trovato altri sostenitori.

Un manifesto è stato anche distribuito ai cittadini, in cui si afferma che il «San Marco, costruttore della "Raffello", non deve morire. Il grande transatlantico è la dimostrazione migliore dell'indiscussa capacità tecnica e costruttiva del cantiere San Marco, dei suoi ingegneri, tecnici e operai. Con una maestranza così qualificata, uno stabilimento capace di costruire simili gioielli non deve essere chiuso, smantellato, ridimensionato o trasformato». Il manifesto conclude rilevando che «la Raffaello è la prova dell'assurdità di contrarre la produzione dei cantieri navali italiani. Il nostro saluto alla bella nave corrisponde alla riaffermazione della volontà di tutta Trieste, all'intensificazione dell'azione tesa a ottenere la salvezza del San Marco nell'ambito della riforma del piano sulla cantieristica».

La «Raffaello» salperà per Genova oggi a mezzogiorno: almeno così risulta dall'ordine di servizio di bordo; l'orario sarà rispettato nei limiti consentiti dalla necessità di completare l'armamento. La nave ospiterà il direttore del cantiere San Marco, ing. Verzegnassi, uno staff di tecnici dello stabilimento e 800 operai addetti ai lavori di rifinitura: sull'albero di maestra spicca la bandiera dei Cantieri, azzurra col monogramma CRDA in un cerchio bianco, che sarà ammainata al momento della consegna alla società «Italia».

La benedizione al transatlantico sarà impartita a Genova dal Cardinale Siri. La «Raffaello» partirà dal porto ligure il 10 luglio, per la crociera di una settimana; il viaggio inaugurale è previsto per il 25 luglio, naturalmente da Genova, con arrivo a New York il 2 agosto.

Elezioni al PRI

Le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali alla sezione cittadina del partito repubblicano italiano si svolgeranno stamattina dalle 10 alle 13, domani dalle 17 alle 21 e martedì dalle 17 alle 21.

Lutto per la scomparsa dell'ing. Zmajevich

Sincero cordoglio ha destato in città la scomparsa dell'ing. Mario Zmajevich, stroncato dal male all'età di 70 anni. Nobile figura di lavoratore infaticabile, Zmajevich si è prodigato fino all'ultimo per la sua Trieste, alla quale era unito da un affettuoso legame, e per la quale ha tanto operato. Antesignano, nella nostra città, della lavorazione del legame esotico — di cui aveva fondato a Trieste un'industria nel lontano 1927 — aveva portato la sua positiva esperienza in numerosi settori della vita cittadina. Componente la Giunta d'intesa dei partiti italiani dopo la guerra, era stato chiamato anche a far parte del comitato di esperti del Piano Marshall per Trieste. Per il P.S.D.I. era stato nominato vicepresidente dell'Ente Fiera e faceva parte pure della commissione amministratrice dell'Acegat; in questa sua qualità era stato il promotore dell'istituzione della linea «20» per Muggia, intravvedendo l'importanza che avrebbe assunto il Porto industriale di Zaule e il costante allargamento del centro urbano.

Servizi di autocorriera per la Mostra di Sgonico

In occasione dell'odierna prima Mostra dei vini nostrani a Sgonico, la Società «La Carsica» provvederà ad intensificare il servizio automobilistico da Prosecco a Sgonico stabilendo la coincidenza delle corse a Prosecco con il servizio urbano della linea P in partenza da piazza Oberdan ogni 25 miunti. Tale servizio avrà inizio alle 13.20.

IL CONVEGNO ALL'UNIVERSITÀ'

Contributo alla storia della Resistenza europea

Relazioni di studiosi di sei Paesi sulla rivolta dei rispettivi popoli

La Resistenza come fenomeno collettivo sul piano europeo non era mai stata finora oggetto di studi accademici; alla nostra Università va il merito d'aver promosso, assieme all'Istituto nazionale di Storia del movimento di liberazione italiano, il convegno che si è inaugurato ieri ed ha lo scopo di analizzare il problema della collaborazione tra i vari Fronti di liberazione nazionale del nostro continente.

Alla cerimonia d'apertura sono intervenuti i rappresentanti delle massime autorità regionali e cittadine e tutti gli esponenti della Resistenza italiana nella Venezia Giulia, uomini di cultura, dirigenti dei partiti, docenti universitari, molti studenti del nostro Ateneo. Scopo del Convegno: individuare il comune denominatore della lotta dei diversi popoli d'Europa contro la tirannide nazista.

Sul podio della facoltà di lettere e filosofia, oratori di sei Paesi: Austria, Francia, Italia, Jugoslavia, Cecoslovacchia e Polonia.

Dopo il saluto del Rettore Origone, che ha esaltato i valori ideali e storici della Resistenza, hanno parlato il prof. Leonardo Ferrero, preside della facoltà e il prof. Tabacco, titolare della cattedra di storia moderna. Bianca Ceva, segretaria dell'Istituto Nazionale per la storia del movimento di Liberazione italiana ha recato il saluto del presidente Parri.

Enzo Colotti, storico della Resistenza italiana e tedesca, ha svolto il tema: «Solidarietà europea e prospettive di un nuovo ordine internazionale nel pensiero della Resistenza italiana».

Herbert Steiner, segretario del centro di documentazione della Resistenza austriaca di Vienna ed esponente della gioventù emigrata dopo il 1938, ha illustrato il contributo austriaco alla Resistenza, insistendo sul motivo dell'esame di coscienza che si impose allora come si impone in termini di libertà nei rapporti fra i popoli europei.

Antonin Snejdarek, direttore dell'Istituto di storia contemporanea dell'Accademia delle scienze di Praga, ha esordito rifacendosi allo sfacelo asburgico e ai primi movimenti operai cecoslovacchi per arrivare alla nuova realtà politica del suo Paese.

Lo jugoslavo Method Mikuz, dell'Istituto per la storia del movimento operaio di Lubiana ha presentato uno studio scientifico sulla complessa situazione dei Balcani, dove genti, religioni, idee politiche e interessi diversi hanno potuto fondersi nella lotta antinazista. Egli ha parlato altresì del contributo alla guerra partigiana dei nostri soldati dopo l'8 settembre 1943.

Il concittadino Carlo Schiffrer, già esponente del CLN italiano della Venezia Giulia, ha posto in risalto l'arduo compito assolto da Trieste nel momento storico in cui nacque e si rafforzò la Resistenza. Ha sottolineato come, pur cercando una collaborazione sul piano internazionale, il 30 aprile 1945, per le divergenze sorte fra lo schieramento degli antifascisti democratici italiani di Trieste e il gruppo slavo-comunista, il Corpo Volontari della Libertà, comandato dal col. Fonda Savio, iniziò la cacciata o l'imbrigliamento in pochi capisaldi dei tedeschi, precedendo la venuta in città di ogni altra forma alleata, fatto questo che trova riscontro storico solo nell'insurrezione di Bor-Komorosky a Varsavia. Ha concluso analizzando i rapporti successivamente sviluppatisi nella Venezia Giulia tra le diverse correnti che furono impegnate nella guerra partigiana.

Henri Michel, segretario del Comitato parigino di storia della guerra, ha parlato della Resistenza in chiave gollista non senza un accenno alla funzione svolta dal «Fronte Popolare» di cui fu iniziatore Leon Blum.

Oggi parlerà il polacco Stanislaw Okecki, generale dell'Armata di liberazione polacca e rappresentante della Polonia nel Comitato internazionale per la storia della Resistenza.

Week end a Punta Umago

Soggiorni di fine settimana negli alberghi di PUNTA UMAGO a prezzi eccezionali: 2.700 lire - tutto compreso. Partenza ogni sabato, ritorno domenica.

Prenotazioni fino a giovedì di ogni settimana presso AURORA VIAGGI in via Cicerone 4, tel. 29-243.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	56	67	62	2	72
CAGLIARI	24	70	8	32	90
FIRENZE	72	10	26	37	57
GENOVA	11	60	43	62	21
MILANO	66	90	64	81	15
NAPOLI	8	32	54	83	61
PALERMO	90	24	86	48	51
ROMA	55	43	56	47	31
TORINO	13	15	44	1	60
VENEZIA	59	19	67	7	48

ENALOTTO:

x, 1, 2, 1, 2, 1, 2, x, 1, x, x, x

Risultati del Concorso Enalotto n. 23: ai quattro dodici 6.592.000 lire ciascuno; ai sessantotto undici 290.800 lire ciascuno; ai 1020 dieci 19.300 lire ciascuno.

Monte premi: 65.921.720 lire.

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti tre undici e 79 dieci. A Trieste quattordici dieci; nel Friuli diciotto dieci; nel Goriziano un undici (giocato da Zara Breziger su scheda sestupla vidimata al Banco lotto di via Seminario 16, Gorizia) e otto dieci.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 19,3, minima 16,7; umidità 87 per cento; pressione mb. 1017,2; temperatura del mare 17,2; pioggia mm. 2,5.

Oggi: Pentecoste. Il sole sorge alle 4.16 e tramonta alle 19.51. La luna sorge alle 11.33 e tramonta alle 0.51.

Maree — OGGI: bassa alle 8.30 cm. 36 e alle 23.06 cm. 8 sotto il l.m.; alta alle 16.18 cm. 33 sopra il l.m. DOMANI: alta alle 17.12 cm. 40 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 3; Cipolla, via Belpoggio 4; Marchio, via Ginnastica 44; Nicoli, via di Servola 80 (Servola); Alla Basilica, via San Giusto 1; Busolini, via Revoltella 41; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2; Manzoni, via Settefontane 2.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; Cipolla, via Belpoggio 4; Marchio, via Ginnastica 44; Nicoli, via di Servola 80 (Servola).

Coadiuvanti igienici per la cura del piede

ENPRO

pediluvio - polvere - crema

A. Bertelli s.p.a.

in vendita esclusiva alle Farmacie

UNA SEDUTA IN PREFETTURA

Decisione imminente sulla sorte del CAM

Tutto lascia credere che si sia imboccata la strada di una decisione per il Centro addestramento maestranze; e decisione, in questo caso, sarebbe sinonimo di smobilitazione. Il problema del futuro del CAM era stato affrontato un mese addietro circa, in sede di Consiglio comunale, quando si era sollecitato l'interessamento del Comune per chiarire una situazione che lasciava intravvedere lo smantellamento del Centro lasciando inutilizzate attrezzature che valgono centinaia di milioni. La questione, ora, è tornata di viva attualità, con lo incontro avvenuto in Prefettura per chiarire il destino del CAM, messo in pericolo dal previsto licenziamento di 32 dipendenti.

Come è noto, il Centro addestramento maestranze, che opera in piazzale Giarizzole, era sorto al termine della guerra, creato dall'ex GMA. Con le proprie maestranze ha costruito tutto il complesso, che occupa un'area di 20.000 metri quadrati, di cui 5.200 coperti, e formati, oltre che dall'edificio del servizio di vigilanza, dalla palazzina degli uffici, in cui trovano ospitalità pure una parte dell'Ufficio stampa del Commissariato di Governo, l'Ufficio stralcio dell'ex polizia civile, il Centro di cinematografia sociale, oltre naturalmente gli uffici del CAM stesso. Il complesso è rappresentato anche da dodici aule, di cui nove sono occupate dallo Inapli, dal capannone per la lavorazione del legno, da un altro per la lavorazione del ferro, e dal magazzino nel quale sono raccolti materiali vari; nel capannone del ferro si trovano pure le officine dell'Inapli. Complessivamente vi agiscono 330 persone, in un complesso creato dal CAM, sia per quanto riguarda la parte muraria che lo arredamento.

Le maestranze del Centro comprendono 36 impiegati, inquadrati secondo la legge 1600, 60 salariati, che rientrano pure in quel dispositivo di legge, 6 allievi e 32 operai che non hanno potuto rientrare nei termini della «1600» perchè avevano avuto un'interruzione nel servizio, e pertanto non possono contare su alcun inquadramento. Finora hanno potuto svolgere la loro opera in base ad uno speciale decreto commissariale, che veniva rinnovato fino al 30 giugno. Negli anni scorsi si provvedeva a tale adempimento con una certa larghezza di tempo, ciò che non è invece avvenuto ora; tre settimane soltanto separano dalla scadenza fissata nello speciale decreto, e nessun rinnovo è intervenuto ad alimentare le speranze di quella categoria di lavoratori.

Con tali previsti licenziamenti, pertanto, si correrebbe il pericolo di mettere addirittura in forse la sopravvivenza stessa del Centro. Viene fatto in proposito notare che i 32 operai interessati al temuto provvedimento sono in gran parte specializzati o qualificati, per cui un grave colpo verrebbe inferto all'attività del reparto legno, si annullerebbe quella dei pittori e si ridurrebbe alla metà il servizio di vigilanza. Le strutture lavorative del CAM verrebbero di conseguenza a risentire in maniera notevole di tale nuovo stato di cose, anche perchè i rimanenti 60 salariati dovrebbero, in buona percentuale, essere allontanati dall'attuale attività per turare le falle che si aprirebbero nei vari settori.

Un altro aspetto è strettamente connesso con la situazione che si starebbe per creare in seno al CAM: quello del valore patrimoniale del Centro. Nel 1955 il complesso era stato stimato in 352 milioni di lire; tenendo però conto degli immobili, del fondo e dell'attrezzatura si dovrebbe superare il mezzo miliardo di lire.

La presenza alla riunione in Prefettura dell'assessore al Lavoro della Regione, Just, darebbe credito a supposizioni che negli ultimi tempi si son fatte a proposito del CAM. L'Ente Regione, infatti, potrebbe non solo risolvere il problema della sistemazione del personale che si intende licenziare, ma anche assumere sotto la propria egida il Centro stesso. Sarebbe indubbiamente una soluzione, tenendo soprattutto conto della attività preziosa esplicata finora dal CAM, in ogni settore di sua competenza.

Chiamata d'imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale»: 1 primo macchinista.

SOTTO LA GALLERIA SAN VITO

Aggredita alle spalle ci rimette la borsetta

Una signora che percorreva ieri, la Galleria San Vito è stata aggredita e derubata in pieno giorno da uno sconosciuto che è riuscito a darsi alla fuga.

Lo «scippo» è avvenuto verso le 16 quando la signora Viviani stava camminando sotto il tunnel tenendo appesa al braccio la sua borsetta. Ad un certo punto, la signora ha percepito un rumore di passi affrettati alle sue spalle e, subito è stata assalita, da un individuo che le ha strappato la borsa dal braccio. La signora ha cercato di difendersi con la forza della disperazione ma poi s'è dovuta arrendere. La borsetta, caduta per terra, è stata prontamente ghermita dal malvivente che si è dato poi a precipitosa fuga.

Nessuno ha rincorso il rapinatore che ha così potuto dileguarsi. La signora si è rivolta poco dopo alla polizia e pattuglie della squadra Mobile si sono impegnate nella ricerca del malfattore. Ma la battuta non ha avuto alcun esito.

La vittima ha fornito una descrizione abbastanza particolareggiata dell'aggressore che dovrebbe aveve una quarantina d'anni. Nella borsetta la signora custodiva i documenti personali, la somma di circa 15 mila lire e piccoli oggetti.

Indagini a Trieste sul traffico di droga

Ancora una volta il nome di Trieste è stato coinvolto in una vicenda di stupefacenti. La notizia che il nucleo di Polizia criminale per l'Alta Italia aveva arrestato tre spacciatori e smascherato un trafficante che da anni rifornisce il mercato milanese, aveva mobilitato la nostra polizia. C'era la possibilità che il grosso «mercante» Dominique Albertini detto «naso facile» (è anche consumatore della merce di cui fa contrabbando) braccato in ogni parte d'Europa, si fosse rifugiato a Trieste perchè qui vivono alcuni suoi parenti e precisamente i genitori ed un fratello della moglie. La polizia, a quanto pare, ha tenuto d'occhio la casa di via Lorenzetti 32 dove, al quarto piano abitano i suoceri del mercante di «paradisi artificiali», i coniugi Mastromauro, ed il genero con la moglie ed una bambina in tenera età. Ma «naso facile» non si è fatto vivo. «Sono anni che non lo vediamo — ci hanno dichiarato ieri sera i parenti del con trabbandiere —. Per quanto risulta a noi egli vive in Francia».

Dominique Albertini, nativo di Loreto di Casinca, ha cinquantasette anni ed è sposato con Caterina Mastromauro di venti anni più giovane di lui, dalla quale ha avuto quattro figli: una ragazza che ora ha 17 anni e tre maschi. «Mia figlia — ci ha detto il signor Mastromauro — è ormai cittadina francese e risiede a Marsiglia. Io sono andato a trovarla ma lei non viene più qui. Ha la sua famiglia e i ragazzi da badare». Dell'Albertini nessuno della famiglia ha voluto dire qualcosa. Quando si è sposato — almeno così dicono — faceva il commerciante di pelli. Si vede che poi ha cambiato genere. Ormai egli è un malvivente internazionale che l'Interpol ricerca da anni e che dal 1957 appare sul bollettino delle ricerche di tutte le polizie d'Europa. La sua presenza è stata segnalata spesse volte (sono stati persino trasmessi i numeri di targa delle auto su cui avrebbe dovuto viaggiare) ma egli è sempre riuscito a sfuggire ad ogni ricerca.

Con l'U.T.A.T. a Vienna, a Monaco a Budapest, in Jugoslavia

L'U.T.A.T. organizza a fine mese numerosi viaggi della durata da quattro a otto giorni per l'Austria, l'Ungheria, la Germania e la Jugoslavia, nonchè crociere in Dalmazia e in Grecia.

Gli interessati possono ritirare i relativi programmi presso gli Uffici U. T. A. T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

Rinviato il mini-basket

L'ORGANIZZAZIONE ITALIANA DELLA COCA-COLA ED IL CLUB DI TOPOLINO, PROMOTORI DELLA

FESTA DEL MINI-BASKET

prevista ieri ed oggi al «Castello di San Giusto» con le squadre della F.I.P. e del C.S.I. informano che, causa il maltempo, la Festa viene rinviata a

SABATO 19 giugno - DOMENICA 20 giugno ore 15 - AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

I SOCI DEL CLUB DI TOPOLINO SARANNO INFORMATI PER RITIRARE I NUOVI BIGLIETTI D'INVITO

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste

rende noto

di avere iniziato la **COSTRUZIONE DI N. 104 ALLOGGI** da assegnare in «**LOCAZIONE CON PATTO DI FUTURA VENDITA**» ai sensi del T. U. 28 aprile 1938 N. 1165 e della legge 2 luglio 1949 n. 408 in **PIAZZA DEI FORAGGI - VIALE IPPODROMO** (fondi dell'ex Pastificio Triestino).

Gli alloggi vengono costruiti con un mutuo del Fondo di Rotazione per le iniziative economiche ai sensi della legge 18 ottobre 1955 n. 908.

Tutti coloro che intendano concorrere all'assegnazione di uno degli alloggi suddetti e che si trovino nelle condizioni previste dalle norme riportate nell'opuscolo illustrativo da ritirarsi presso la sede della SEGRETERIA UNICA DI VIA S. CATERINA a TRIESTE, **dalle ore 8 alle ore 12**, dovranno presentare regolare domanda, sull'apposito modulo allegato all'opuscolo medesimo facendola pervenire all'indicato indirizzo «a mezzo raccomandata» ENTRO IL 30 GIUGNO 1965 corredata di tutti i documenti richiesti, nonchè dichiarare di accettare integralmente tutte le condizioni riportate nell'opuscolo predetto e versare provvisoriamente e con le modalità ivi precisate la somma fissata per le prenotazioni.

IL PRESIDENTE
avv. Nino Senigaglia

Da Monti

via S. Nicolò 21 - Tel. 37764

vendita eccezionale

ASCIUGAMANI AMERICANI
Spugna a fiori

a Lire 550

Vestiti e casacche spugna in vastissimo assortimento

Doppie offerte speciali! Doppio risparmio!

in occasione del

Giugno

SPAR

Un regalo di nozze «impegna» sempre: soprattutto richiede buon gusto, poichè deve durare nel tempo. La spesa ha meno importanza: ciò che conta è scegliere bene. Da Tullio Trevisan avete questi vantaggi: oggetti selezionati in partenza e prezzi per tutte le possibilità Ricco assortimento di regali, anche per fidanzamenti, cresime, compleanni, lauree, ecc.

Argenteria, orologeria, oreficeria

Tullio Trevisan

Corso Garibaldi 3

IN SOLI DIECI MINUTI



avrete le fotografie per documenti chiedendo il servizio urgente nello studio di

giornalfoto

IN PIAZZA DELLA BORSA 8

PER NOZZE BATTESIMI ONOMASTICI GIUBILEI



OROLOGERIA OREFICERIA ARGENTERIA

CAVALLARO

Via San Lazzaro 15 angolo via delle Torri

CIT Viaggi - Cambio Valute - Documenti - Via Piazza Unità telef. 24... Staz. Autolinee tel. 24... Staz. Centrale tel. 24...

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8 e 15
AURONZO via Ampezzo, Forni Laggio; ore 7 giov. sab. dom.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale ore 7.25.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

TOMBA

indifferente numero posti possibilmente Cimitero vecchio cercasi. Notiziare a Cassetta 12136 V. UPI

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita d'immobile all'incanto

Il 23 giugno 1965 ore 11 nell'aula 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto della P.T. 3664 di Opicina (terreno con casa n. 119 di via degli Alpini, composta di atrio-disimpegno, cucina e due stanze, con annessi nuovo appartamentino indipendente e locale di sgombero), al prezzo di L. 2.625.000.

Offerte minime in aumento L. 25 mila. Deposito per cauzione e spese fiscali 22½ del prezzo base entro le ore 10 del giorno dell'incanto. Saldoprezzo entro giorni venti dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni in cancelleria (stanza 241).

IL CANCELLIERE CAPO: Maniacco

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

LIBERATA DAI SOLDATI D'ITALIA IL 9 GIUGNO 1915

RITI A MONFALCONE DA MEZZO SECOLO REDENTA

Stamane una solenne pubblica cerimonia suggellerà il ricordo dei primi sanguinosi giorni di guerra della città

Monfalcone, la città martire della Grande Guerra, festeggia oggi in forma solenne il cinquantenario della sua liberazione avvenuta il 9 giugno 1915 con l'entrata dei soldati d'Italia in cammino sulla strada di Trieste.

La data viene ricordata con una cerimonia in piazza della Repubblica, che avrà luogo alle 10, alla presenza del Sottosegretario della Difesa sen. Guglielmo Pelizzo in rappresentanza del Ministro della Difesa, del comandante della regione militare di Nord-Est generale di C.A. Lazzaro Dessy e di altre autorità civili e militari.

La cerimonia che è stata organizzata dall'Amministrazione comunale di Monfalcone vede inoltre la partecipazioni di rappresentanze in armi delle Forze Armate.

Rifulse a Monfalcone nel 1915 il sacrificio dei granatieri, i soldati dagli alamari d'argento. Il Corpo sarà presente oggi con una compagnia di formazione e con la Bandiera pluridecorata del 1.o reggimento «Granatieri di Sardegna» di stanza a Roma. Oltre alla compagnia granatieri saranno schierate altre due compagnie di formazione, una costituita da un plotone carabinieri, un plotone di rappresentanza della Marina e uno della Aeronautica e l'altra da un plotone guardie di Finanza e un plotone guardie di P.S.

La cerimonia si aprirà con la consegna e la benedizione del Labaro dell'Associazione nazionale alpini alla sezione monfalconese. Quindi il cappellano militare del Sacrario di Redipuglia celebrerà una sacra funzione cui farà seguito la deposizione di corone ai monoliti dedicati ai granatieri ai piedi della scala che si intitola a questi soldati e che sale verso la Rocca. Saranno infine tenuti alcuni discorsi commemorativi della storica data.

Prima della cerimonia in piazza della Repubblica avrà luogo l'alza bandiera e la deposizione di corone al Monumento ai Caduti e lo scoprimento di una lapide a ricordo del 9 giugno 1915.

Al termine della manifestazione le autorità visiteranno la Mostra storica allestita presso la Casa del Mutilato. Va ricordato che alla Mostra partecipa anche il concittadino prof. Diego de Henriquez con alcuni pezzi delle sue collezioni. Tra questi gli equipaggiamenti dei cosiddetti volontari della morte, gli audaci che si lanciarono dalle trincee protetti da corazze ed elmi speciali per aprire la via fra i reticolati con pinze tagliafili.

Un particolare invito di partecipazione alle cerimonie viene rivolto ai granatieri in congedo e agli alpini. La comitiva dei primi partirà oggi alle 8.30 da piazza Oberdan in pullman. La adunata per gli alpini è fissata presso la Casa del Combattente per le ore 8 odierne.

Insediato il consiglio all'Istituto per l'Industria

Con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione è stato costituito il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato. Sono stati chiamati a farne parte quale presidente il comm. Carlo Frandoli, fino ad ora commissario governativo dell'Istituto, e quali consiglieri l'ing. Vittorio Polveriani, il dott. Grippo Belfi, il cav. Giovanni Pitacco e il cav. Giuseppe Bazzaro.

Il Provveditore agli studi, prof. Tavella, nell'insediare il Consiglio d'amministrazione — che ha pure compiuto una visita alle officine dell'Istituto — ha posto in evidenza l'importanza della scuola, ormai al suo quarto anno di vita, che vuol dare ai giovani la possibilità di conseguire una qualifica di mestiere. Difatti l'Istituto, sotto l'assidua guida del preside ing. Zafred, ha come prerogativa principale quella di orientare l'insegnamento teorico-pratico verso quelle materie che sono più attinenti ai vari mestieri e alle specializzazioni dell'industria e dell'artigianato, e che maggiormente risentono la mancanza di un'adeguata manodopera. Accostandosi in tal modo validamente alle necessità dei vari settori, l'Istituto tende a favorire l'avviamento e l'inserimento proficuo dei lavoratori nel mondo della produzione.

Dalla sede dell'Automobile Club è partita l'Autocrociera sociale diretta a Budapest, Praga e Varsavia. Prendono parte alla manifestazione, che durerà 13 giorni, 46 soci con 18 macchine.

LE ORE DELLA CITTA'

Veterani del matrimonio



I signori Carla e Giusto Detoni festeggiano il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio. Agli anziani sposi il figlio Mario, assieme alla fidanzata Elisabetta e i parenti tutti augurano ancora molti anni di felicità.

Il 6 giugno 1915 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo si univano in matrimonio Maria Resani e Luigi de Villaris. Oggi, a mezzo secolo da quel giorno, le loro nozze saranno ribenedette alle 11 nella suggestiva cornice della chiesetta di Villa Revoltella. Vivi auguri e felicitazioni.

Polieri parchetti

Una bella casa, dei bei mobili ma... I parchetti sono fessurati e tarlati! Con la sovrapposizione di magnifici mosaici composti da legni pregiati, cambierete completamente fisionomia alla vostra casa e la renderete più bella. La verniciatura e un bellissimo battiscopa, completeranno l'opera. Ditta *«Polieri - Parchetti»*, tel. 44832.

«Indelmo»

La stiratrice elettrica «Indelmo» con la dimostrazione di martedì scorso ha avuto un grande successo. Per permettere a tutte le ns. clienti di osservare il pratico funzionamento, lunedì 7 corr. ripetiamo la dimostrazione. *Rocco*, via Roma 23 (ang. via Ghega).

Nozze

Ieri mattina, alle ore 10, nella suggestiva cornice del Santuario di Muggia Vecchia la gentile signorina Germana Elsineri si è unita in matrimonio con il sig. Mario Zerial; testimoni per la sposa Riccardo Starkel ed Emilio Bolco, per lo sposo Benito Staggio e Lucio Cusin. Alla giovane coppia auguri di ogni felicità.

La Grotta illuminata

Oggi dalle 14 alle 18.30 la Grotta Gigante sarà aperta al pubblico e illuminata. Per l'occasione i giovani della Commissione grotte effettueranno delle esercitazioni sulla scala d'acciaio, appesa alla volta della grande cavità, per dare dimostrazione delle tecniche speleologiche adottate nelle esplorazioni. Il pubblico può raggiungere la Grotta Gigante usufruendo del servizio urbano Trieste-Prosecco e quindi della coincidenza da Prosecco per Borgo Grotta. Questa località può essere pure raggiunta con una breve passeggiata sia da Prosecco che da Opicina.

Lights up Yellow

voi l'applicate sotto il rossetto e il vostro sorriso è subito giovane, splendente, come permeato da un raggio di sole. Per consigli e dimostrazioni chiedete appuntamento alla Consulente di *Dorothy Gray* in questi giorni presso le *Profumerie Sanzin*, piazza della Borsa 5, tel. 24522.

Il vostro prossimo abito?

A un cliente di riguardo *Rigutti* consiglia un «sanRemo» in considerazione del suo taglio personale e della qualità delle stoffe. Troverete un vasto assortimento per tutte le confezionamenti. In esclusiva da «Rigutti... veste tutti», via Mazzini 43.

L'Oreficeria Canarutto

e orologeria, in via delle Torri 2, offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali. Riparazioni accurate.

TV frigo TV frigo TV

...frigo - TV ...ecc. Quasi un ritornello che vale la pena di ripetere, perchè tutti sappiano che in questo periodo frigoriferi e televisori possono essere acquistati presso la *Universaltecnica* a prezzi veramente sbalorditivi. Gli esempi sono eloquenti: frigoriferi Telefunken e Phonola, 130 litri, per L. 42.000; televisori Rex 19 pollici, due canali, e tutti gli accorgimenti della tecnica più progredita, per L. 85.000. Senza contare che l'*Universaltecnica* pratica le più comode agevolazioni rateali. Basta dire *Universaltecnica*, e tutti sanno che i migliori affari si concludono nei due negozi di corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391). Questa sera dalle 20 alle 24 a ballare si va al *Paradiso*, la sala da ballo più bella e grande della regione. Orchestra - American bar. Questa sera tutti al *Paradiso*.

Plastino DLW

Questa sigla non Vi dice ancora niente. Quando però Vi avremo spiegato che si tratta di una nuova pavimentazione plastica dalle meravigliose caratteristiche e qualità, non potrete più ignorarla. Innanzitutto la sua struttura: Un supporto in feltro o sughero accoppiato a una superficie d'usura, vinilica, in uno spessore complessivo di oltre 3 mm. Ne deriva il massimo di comfort silenziosità ed isolamento, soprattutto apprezzabile nell'eliminazione di rumori tra piano e piano. Inoltre l'ottimo potere coibente del *Plastino DLW* permette un buon mantenimento della temperatura ambiente. La resistenza al logoramento e alla abrasione raggiunge valori superiori a quelli di qualsiasi altro pavimento tradizionale. La pulizia è estremamente facile: acqua e sapone ed eventualmente un velo di cera. Il *Plastino DLW* offre una vastissima scelta di tinte, di composizioni e tonalità, sì da soddisfare l'architetto o l'arredatore più esigente, permettendogli ogni possibile libertà di ideazione. Aggiungete a tutto ciò queste altre caratteristiche: Inodore, antisdrucciolevole, igienico, rapidità di posa in opera, poi ditemi se non è veramente un pavimento meraviglioso! La *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919, in accordo con la *Soc Progotecna*, di Trieste, concessionaria per l'Italia, fornisce il *Plastino DLW* anche in pores, e sarà lieta di fornirvi informazioni o preventivi di questo eccezionale pavimento.

I bruciatori Joannes

Silenziosi, non si dovranno sostituire a differenza degli altri in base alle norme anti-smog, in quanto doppio uso: nafta-gasolio. *Joannes*, via Martiri della Libertà 6, telef. 35393.

Congratulazioni

vivissime, da parte del titolare e dipendenti del Salone *Elite* di via San Lazzaro n. 20, alla nota acconciatrice *Norma* in occasione della sua nomina a Maestra d'Arte.

Per la vita del Seminario

Viene distribuita oggi in tutte le chiese della città la «Busta d'Estate», terza del ciclo 1964-65, che gli amici del Seminario riporteranno domenica prossima, 13 giugno, con la loro offerta. La crescente generosità dei triestini è la più evidente dimostrazione di quanto essi apprezzino la funzione del Seminario e del loro desiderio di contribuire in qualche modo anche materialmente alla vita dell'Istituto.

Signore forti

E' pronto, da *Anita De Rosa*, via S. Spiridione 8, l'abbigliamento che vi rende eleganti; tailleurs, mantelli, abiti, vestagile: tutta merce di fiducia.

Da Faro gonne a L. 2480

di gabardine della migliore qualità.

Tailleurs estivi a L. 6900

da *Faro*, via Carducci 23.

Tailleurs gabardine L. 8900

da *Faro*, via Carducci 23.

Gonne gabardine a L. 2480

da *Faro*, via Carducci 23.

Costumi da bagno

in ricco assortimento delle migliori marche, da *Faro*, via Carducci 23.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del «Syntekos» originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 13 corr. con partenza alle ore 7 in autocorriera da piazza S. Giovanni, escursione sul monte Matajur. Programma dettagliato in sede sociale. Iscrizioni indispensabili in segreteria entro le ore 21. Telef. 35240.

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Soggiorni estivi a S. Nicolò di Comelico e a Caprile di Alleghe (Cadore). Informazioni ed iscrizioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. L'attività alpinistico-escursionistica avrà inizio con una gita domenica 13 c.m., con meta il Rifugio Divisione Julia a Sella Nevea, il Rifugio Brunner e la Cima Alta di Riobianco (m. 2254). I programmi dettagliati di questa escursione, delle gite della corrente stagione estiva e dei soggiorni a Valbruna, S. Cassiano, sono esposti in sede sociale, via Silvio Pellico 1 - Telef. 68-795.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Si avvisano i soci che il rifugio F.lli Nordio-R. Deffar della valle superiore di Ugovizza (m. 1210) è aperto con tutti i relativi servizi. La strada che conduce al rifugio è completamente sgombra dalla neve e percorribile agli automezzi. Telef. 6545 (Ugovizza).

IL PROGRAMMA ESTIVO DELLA XXX OTTOBRE

Su itinerari classici gli alpinisti triestini

Da giugno ad ottobre in diciotto gite di montagna verranno raggiunte le più care cime delle Alpi

L'Associazione XXX Ottobre, nell'intento di offrire ai propri soci e agli appassionati delle escursioni in montagna la possibilità di partecipare a gite organizzate nei più classici itinerari alpinistici delle nostre zone, ha predisposto anche per la prossima estate un programma che non mancherà di suscitare l'interesse di cui è sempre stata oggetto in passato questa sua iniziativa. Diciotto sono le gite predisposte dal 12 giugno al 10 ottobre, lungo un arco di quattro mesi. La XXX Ottobre, fedele al compito di far conoscere oltre agli itinerari più noti anche quelli meno conosciuti e frequentati, ha inserito nel programma, contenuto in una pubblicazione divenuta ormai tradizionale, anche ascensioni «nuove», di sicura bellezza e interesse sia dal punto di vista alpinistico sia da quello panoramico.

Nel mese di giugno sono in programma tre gite. Si comincia sulle montagne più familiari, le Alpi Giulie, nella zona di Sella Nevea, per raggiungere la Cima Alta di Riobianco: questa la gita che avrà inizio il 12 giugno. Poi sarà il turno di Cortina, con salita alla Punta Fiames e alla Croda di Pomagagnon, da dove è possibile godersi il panorama delle Dolomiti del Cadore. L'ultima domenica di giugno vedrà in programma una gita di quattro giorni alle cime Monte Cevedale, Palon della Mare e Monte Vioz, nel gruppo dell'Ortles-Cevedale, nelle Alpi Retiche meridionali.

Cinque le gite programmate in luglio. Si incomincia dalla zona di Forni Avoltri, con salita del Monte Volaia, in mezzo a cime che custodiscono le testimonianze dei terribili giorni passati sulle creste dai nostri soldati nella prima guerra mondiale. Di turno quindi la salita alla Cime Eotvos, in uno dei rami dei Cadini di Misurina. In tale gita il pernottamento sarà effettuato al Rifugio «Fratelli Fonda Savio», il più moderno e meglio attrezzato della XXX Ottobre. Ancora in luglio sarà effettuata la gita al gruppo delle Marmarole, con salita della Punta di Sorapiss. Il 24 luglio sarà effettuata una gita nel gruppo del Popera, con traversata del Rifugio «Berti».

Quattro le gite di agosto. Al Sass Maor dapprima, il cui accesso è stato reso più interessante con l'apertura di una nuova via ferrata; quindi alla Cime Veunza, nelle Alpi Giulie, con partenza dal Rifugio «Zacchi»: è la gita di Ferragosto, che raccoglierà come ogni anno il massimo delle adesioni. Saranno poi raggiunti Monte Civetta, nella zona del Falzarego, Creta di Collina e Creta della Chiavenate.

In settembre si ritornerà nei Cadini di Misurina, per salire alla cima principale, a 2651 metri, la più occidentale del gruppo. Monte Agner, nella catena meridionale delle Pale di San Martino, il familiare Monte Cannin, che sarà raggiunto per la via ferrata «Julia», e Monte Pramaggiore saranno le mete delle altre gite di settembre.

Due gite infine anche in ottobre, alle Crode dei Longerin, raggiunte da Sappada, e quella finale alla Creta Grauzaria. Quel giorno, il 10 ottobre, saranno conseegnati i premi di fedeltà ai più assidui partecipanti alle gite estive della XXX Ottobre.

MASSAGGI

manuali e strumentali, dimagranti, rassodanti, anticellulitici

Offerta speciale valida per tutto il mese di giugno: per ogni massaggio, gratis una seduta di vacuumterapia o di cinghia vibratoria

Couperose. Rassodamento e sviluppo seno. Tutte le cure estetiche viso, corpo, estremità. Elettropedicure, ecc.
LETTINO FISIOLOGICO

DEPILAZIONI con cerella a freddo e a caldo

ANALISI GRATUITE DELLA PELLE con sebometro e lenti DERMOSCOPICHE



Direzione: ELENA BRESINA

CIMEC - TRIESTE BATTISTI 8 - TEL. 38139

A POCHI PASSI DALLA CASERMA DELLA FINANZA

Fu scelto temerariamente l'approdo dei contrabbandieri

Cascarono subito nelle mani della Polizia tributaria Pene e multe ridotte nel giudizio della Corte d'Appello

Nella notte fra il 23 e il 24 luglio 1963 il Nucleo di Polizia tributaria aveva disposto un servizio di vigilanza nella zona della Sacchetta essendo al corrente che stava per concludersi un'operazione di contrabbando di sigarette. Temerariamente infatti era stato scelto un approdo vicino alla caserma della Finanza. L'attesa non era stata vana, perchè verso le tre una imbarcazione si era diretta, con le luci spente, proveniente dal largo, verso il molo Venezia. A terra c'erano due individui in attesa, che dopo avere gridato all'uomo in barca di andarsene in fretta, si erano allontanati dal molo. l'uno in auto l'altro in scooter. Quello della barca si era diretto lentamente verso la zona delle canottiere, dove però era stato sorpreso subito dopo da due finanzieri. Fattisi accompagnare sotto la canottiera più prossima alla banchina, i finanzieri avevano trovato tre scatoloni, per un totale di circa 30 chilogrammi di sigarette.

Nel corso degli interrogatori dell'uomo che era stato fermato — Aredio Perentin, 42 anni, Androna S. Tecla 12 — erano saltati fuori i nomi di Lucio Baldin, 25 anni, via dell'Istria 1 e di Angelo Lubiana, 31 anni, riva Grumula 6, per conto dei quali egli si sarebbe recato a compiere il contrabbando con la propria barca. Una perquisizione nella casa del Baldin aveva portato alla scoperta di 5 chilogrammi di sigarette e di 35 scatoloni vuoti. Mentre il Lubiana si era reso irreperibile, il Perentin e il Baldin erano finiti in carcere mentre era stato denunciato a piede libero Giuseppe Marcon, 47 anni, androna Romagna 1, che secondo il Baldin era stato il fornitore delle sigarette. A casa del Marcon erano stati trovati soltanto 300 grammi di sigarette, ma gli era stato contestato anche il contrabbando relativamente al 35 scatoloni rinvenuti

Con sentenza del Tribunale penale del 28 ottobre 1964, i quattro erano stati assolti con formula piena dalla violazione dei divieti economici di importazione, il Lubiana era stato assolto dagli altri due reati per insufficienza di prove. Gli altri tre erano satti dichiarati colpevoli di contrabbando e di evasione all'IGE e con la concessione delle attenuanti generiche al solo Perentin il Tribunale aveva pronunciato le seguenti condanne: Perentin a 20 giorni di reclusione e 851 mila lire di multa e benefici; Baldin (recidivo) a 3 mesi e 15 giorni di reclusione 19 milioni 362 mila lire di multa, revoca precedenti benefici; Marcon (recidivo) a 4 mesi di reclusione 20 milioni 140 mila lire di multa; in più le spese di P. C. e diritti doganali per le sigarette immesse in consumo, a carico di Baldin e Marcon.

Contro quella sentenza si sono appellati gli imputati Baldin e Marcon, il primo per lamentare fra l'altro che gli fosse stato contestato il contrabbando di 350 chilogrammi di sigarette; il Marcon per chiedere di essere assolto dal contrabbando di 350 chilogrammi di sigarette, quanto meno per insufficienza di prove. La Corte di appello, che ha esaminato il ricorso dei due imputati, ha concesso loro le attenuanti generiche condannando il Baldin a 2 mesi e 15 giorni di reclusione e 12 milioni di multa (oltre a 900 mila lire per evasione all'IGE); il Marcon a 2 mesi e 20 giorni di reclusione, 12 milioni 480 mila lire di multa per il contrabbando, 948 mila per l'evasione all'IGE. Sono stati condannati inoltre in solido al pagamento dei diritti doganali evasi per le sigarette immesse in consumo per quasi 10 milioni di lire, il solo Baldin per un milione 300 mila lire.

ASSEMBLEA DEL CONSORZIO REGIONALE

Rinnovamento di tecniche delle Cooperative nel MEC

Finalità e sviluppo dell'ente consortile esposti nella relazione di Nereo Stopper

I rappresentanti di trentacinque cooperative del Friuli - Venezia Giulia aderenti al Consorzio regionale cooperativo si sono riuniti ieri a Udine, presso la Camera di commercio, per la prima assemblea dell'ente consortile. Al tavolo della presidenza hanno preso posto oltre al presidente Stopper il vicepresidente Cauñn, il presidente del collegio sindacale on. Driussi, il direttore del Consorzio rag. Zocchi e il vicepresidente della Cooperativa friulana Del Fabro. La relazione introduttiva sul tema: «Funzione del consorzio per uno sviluppo adeguato della cooperazione del consumo del Friuli - Venezia Giulia» è stata svolta dal presidente Stopper.

Il presidente del Consorzio ha puntualizzato alcuni dei principali problemi che si pongono all'attenzione del movimento cooperativo, operante nel campo della distribuzione, per effetto delle notevoli modificazioni che si verificano nella società. In particolare si è soffermato sulla esigenza di concentrare il volume degli acquisti e i relativi servizi, sulla necessità di ammodernare impianti e tecniche di vendita, sui sistemi di distribuzione, sulla pubblicità e in genere sull'attività promozionale delle vendite, sulle ricerche di mercato, sulla formazione professionale degli addetti e sulla carenza legislativa in materia. Il relatore ha inoltre richiamato l'attenzione dei presenti sugli effetti del Mercato Comune Europeo e sulla conseguente esigenza di adeguare l'organizzazione tenendo conto delle caratteristiche della nuova situazione.

L'oratore, concludendo la sua ampia relazione, ha ricordato il programma di sviluppo del settore sottoposto anche all'Ente Regione ed ha invitato tutti gli aderenti ad una fattiva opera per il rilancio dell'organizzazione consortile e dell'intera cooperazione di consumo.

Ha quindi preso la parola il rag. Erminio Zocchi, per riferire sull'attività svolta dal Consorzio in questi primi mesi di vita, parlando diffusamente sui tre settori di attività: stipulazione di convenzioni, acquisti collettivi, lavoro grossista, attività ortofrutticola, beni durevoli ed agenzie con deposito. In particolare relazionando sugli acquisti collettivi e sulle convenzioni stipulate, ha rilevato i sensibili vantaggi che già derivano alle associate.



Il ricordo più bello della Cresima è una fotografia fatta nello studio di «Giornalfoto» in piazza della Borsa 8. Lo studio rimane aperto oggi dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30

VIAGGI E CROCIERE PER L'ESTATE

Presso l'Ufficio Centrale Viaggi CIT di Piazza Unità sono disponibili i programmi di viaggi e crociere delle più importanti organizzazioni Turistiche italiane e straniere (CIT, AMERICAN EXPRESS, WAGONS LITS COOK, UTRAS, I GRANDI VIAGGI, AUTOSTRADALE, CHIARI SOMMARIVA, IVET, PELLEGRINAGGI PAOLINI, KUONI Zurigo ecc.).

SEGNALAZIONI

Una serie di lodi al «Porto industriale, sicurezza dell'avvenire di Trieste» dedica il lettore I.B. il quale osserva in proposito: «Un semplice sguardo panoramico permette di constatare che nel comprensorio di Zaule e della valle attigua spiccano più di un centinaio di stabilimenti in piena attività produttiva e una ventina in corso di ultimazione. La creazione di questa "città del lavoro" costituisce il fondamento della futura sicurezza economica della città ed assicura nel contempo una continua ascesa della produzione industriale nelle varie specializzazioni. Inoltre è garanzia di collocamento delle migliori energie tecniche delle varie categorie, la cui attività è tanto apprezzata nelle principali industrie d'Italia; e contribuirà infine a dare sempre maggiore rinomanza all'interno ed all'estero, a questa estrema regione d'Italia».

❋

Non sempre la musica ha il potere di ammansire gli animi, talvolta li spinge all'esasperazione. E' il caso di «una mamma» (lettera firmata) che ci scrive: «Ho una figlia che frequenta la terza commerciale e potrete immaginarvi il mio tormento in questi ultimi giorni di scuola, considerando il fatto che sopra il mio alloggio abita uno studente di pianoforte. Vorrei chiedere questo: è lecito che egli suoni a tutte le ore del giorno e anche di sera?».

Vi sono determinate ore in cui si ha diritto di esigere dal prossimo il rispetto più assoluto della propria quiete. Ma a parte le disposizioni di legge ci sono le norme di buon vicinato: non potrebbe la nostra lettrice trovare un accordo con il suo giovane casigliano? Talvolta una franca spiegazione a quattr'occhi è infinitamente più utile di un litigio.

❋

«Mi sono rivolto giorni fa alla locale sede dell'INAM, per sapere se avevo diritto a un rimborso spese per cure dentistiche. Mi è stato risposto che per ottenere un piccolo rimborso spese, dovevo chiedere la assistenza indiretta, ma facendo ciò venivo a perdere il diritto ai medicinali, all'assistenza medica gratuita ecc... Per concludere, io abito in via Flavia, e per recarmi in via Farneto devo fare una vera e propria gita, perciò credo che l'INAM dovrebbe contribuire (in parte) alle spese». (Lettera firmata G.S.).

Le signore hanno imparato a stirare senza fatica

Nei giorni scorsi ha avuto luogo all'Universaltecnica una serie di dimostrazioni pratiche sul funzionamento di un nuovo elettrodomestico che va affermandosi sempre più nelle case moderne: si tratta della «macchina per stirare», un apparecchio molto semplice che consente di ridurre in maniera totale questa fatica. La stiratrice «Indelmo» si presenta come un elegante tavolino da lavoro: fa praticamente tutto da sè, poichè chi la adopera non ha altro da fare che sedervisi davanti, e «accompagnare» i capi da stirare, che docilmente passano sotto il rullo, uscendone — è il caso di dirlo — «senza una grinza». Ciò che ha meravigliato maggiormente le signore che hanno assistito a queste dimostrazioni, è stata la possibilità (constatata con i propri occhi) che questa macchina ha di stirare perfettamente non soltanto le cose più «semplici», ma addirittura le camicie. Qualcuno era incredulo, ma di fronte alla dimostrazione pratica ogni dubbio è caduto. Le signore si sono dichiarate entusiaste di questa meravigliosa novità, e molte hanno deciso di acquistarla subito, approfittando anche delle speciali agevolazioni che ora l'Universaltecnica accorda a titolo di propaganda. A questo punto è opportuno rivolgere una raccomandazione: la forte richiesta della stiratrice «Indelmo» suggerisce di prenotarla per tempo, per evitare di dover attendere a lungo che essa possa venir consegnata. La macchina è sempre in visione nei negozi dell'Universaltecnica, in corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1, e, come s'è detto, può essere acquistata a condizioni di particolare favore. Si ricorda ancora che la «Indelmo» fabbrica anche un apposito «armadio - asciugabiancheria», che, con la stiratrice, rappresenta un necessario completamento della lavatrice automatica.

TRAGICHE CONSEGUENZE PER IL GUIDATORE GORIZIANO

È morto l'automobilista slittato sulla Costiera

Tragico epilogo ha avuto ieri, pochi minuti dopo la mezzanotte, con la morte dell'autotrasportatore goriziano Mario Gianessini, di 36 anni, il drammatico incidente accaduto giovedì scorso sulla Costiera, alla altezza circa della Tenda Rossa. Come si ricorderà il Gianessini, che abitava a Gorizia in Corso Italia 211, si è scontrato con la sua Fiat «1500» dopo essere slittato sull'asfalto viscido per la pioggia con la «Odsmobile» guidata in direzione di Trieste dal giovane militare statunitense Walter Paoletti di 20 anni. Con il Gianessini viaggiava il collega Savo Srebernic, di 44 anni, abitante a Puma n. 7, una frazione del capoluogo isontino. Con il giovane Paoletti viaggiavano il patrigno di questi Leo Gonzale, pure militare dell'Esercito statunitense, di 43 anni e la madre Giulia Paoletti in Gonzales di 39 anni.

La «1500» del Gianessini in uscita da una curva era paurosamente sbandata sulla sinistra ed era piombata come un proiettile contro la macchina del Paoletti che proveniva in senso opposto. Gravi erano subito apparse le condizioni dei due occupanti la «1500». Ferite leggere avevano invece riportato il Gonzales e sua moglie. Il giovane guidatore americano era invece miracolosamente rimasto incolume. Il Gianessini in particolare aveva riportato emoraggia, contusioni al torace e altre ferite.

Le condizioni del Gianesini, però, si sono aggravate di ora in ora, nonostante tutte le cure. Dopo oltre 48 ore di lenta agonia, il poveretto è deceduto poco dopo la mezzanotte di ieri. La salma è stata composta nella Cappella mortuaria, in attesa che l'autorità giudiziaria conceda il nulla osta per la traslazione a Gorizia.

Tragica caduta di un invalido

In seguito ad una caduta dalla propria carrozzella da invalido è deceduto ieri mattina al nosocomio il pensionato Romeo Stultus, di 62 anni, già abitante in via Monte San Gabriele 29. Lo Stultus si trovava nella cucina della propria abitazione, allorchè, forse per un suo movimento troppo brusco, è scivolato dal sedile, cadendo pesantemente al suolo. Alle sue grida accorreva il figlio Giuseppe, di 23 anni. Il poveretto è apparso gravissimo, avendo riportato un trauma cranico, epistassi ed ematomi alla regione orbitale destra. Cessava di vivere appena giunto all'ospedale.

Si precisa che il signor Bruno Negri di 59 anni, abitante a Trieste in via Catullo 16 non ha nulla a che vedere, se non per un chiaro caso di omonimia, con il signor Bruno Negri, anch'egli di 59 anni, abitante in via Foschiatti 13, di cui si fa cenno nella cronaca giudiziaria del «Piccolo» di venerdì scorso, 4 giugno.

GIRO DELLA REGIONE

C'è sempre qualcosa da scoprire anche in casa Vostra e la nuova autolinea «Giro della Regione» della S.A.P. di V. Sergas & C. - Trieste, ve ne offrirà un'occasione affascinante con giri trisettimanali (lunedì - mercoledì - sabato) dal 19 giugno al 15 settembre

ITINERARIO:

Trieste - Sistiana - Monfalcone - Redipuglia - Gorizia - Osiavia - Capriva - Cividale - Tricesimo - Udine - Palmanova - Aquileia - Grado - Trieste

TARIFFE:

(solo trasporto) da Trieste L. 2300; da Sistiana o Duino L. 2150; da Monfalcone L. 2050

Informazioni alla soc. S.A.P., telefono 68600 e presso gli Uffici Viaggi

UFFICIO CENTRALE VIAGGI **CIT** Piazza Unità n. 6 Telef. 24793 - 24796

I VIAGGI PER VOI IN PARTENZA DA TRIESTE:

CASTELLI BAVARESI; visita dei castelli fiabeschi di Lodovico II di Baviera, con soste a Salisburgo, Garmisch - Partenkirchen, Oberammergau e Innsbruck. 4 viaggi in autopullman: 26-30 giugno; 10-14 luglio; 14-18 agosto; 11-15 settembre **Lire 39.500**

GROSSGLOCKNER (Gran Campanaro) 27-29 giugno (SS. Pietro e Paolo) **L. 13.900**; 24-25 luglio **Lire 10.400**

DAL MARE AI GHIACCIAI — Eccezionale gita di Ferragosto: da Trieste a Venezia con la T/n « Cristoforo Colombo »; da Venezia sul Grossglockner in pullman (pernottamento a scelta all'Hôtel «Franz Joseph Haus» m. 2360 oppure Lienz m. 720) 14-15 agosto. **L. 13.950 e L. 14.800**

GRAN TOUR D'EUROPA (pullman - nave) 8-26 agosto. 19 giorni **L. 169 mila** (Svizzera - Germania - Belgio - Olanda - Francia - Inghilterra)

GRECIA e JUGOSLAVIA (pullman - nave) 15-29 settembre. 15 giorni **Lire 116.000**

ANDALUSIA e MAROCCO (pullman - nave) **Gran Tour di Spagna** 4 - 22 ottobre. 19 giorni **Lire 139.000**

PER L'INCONTRO DI CALCIO A BUDAPEST vi sono ancora dei posti disponibili sull'aereo speciale SAM — Viaggio di lusso 27-29 giugno **Lire 68.800**

I viaggi belli, interessanti ed economici sono molto richiesti; perciò **PRENOTATEVI IN TEMPO**

Agenda

PRECISO AL 99,9977 %



BULOVA, *la più grande industria di orologi nel mondo, ha creato* ACCUTRON, *primo ed unico misuratore elettronico del tempo. Nessun altro orologio al mondo può dare questa garanzia di precisione per iscritto: soltanto* BULOVA *garantisce* ACCUTRON *preciso al 99,9977% al polso di chi lo porta e per tutta la vita! Per la sua incredibile precisione* ACCUTRON *è l'orologio ufficiale della N.A.S.A. che lo impiega nelle ricerche spaziali, nei satelliti ecc. E' l'orologio ufficiale dell'aviazione U.S.A.. Adottato dall'ALITALIA — Modelli da L. 79.000 a L. 1.500.000.* Concessionario esclusivo: BORSATTI, Corso Italia 39.

Borsatti

Oreficeria orologeria
corso Italia 39, tel. 38861.

Brillanti puri
anelli per fidanzamento.

Perle coltivate
rosé, di prima qualità.

Bulova - Accutron
orologi esatti per legge fisica.

Argenteria
regali di classe.

Gioielli
riparazioni e trasformazioni a perfetta regola d'arte.

Riparazioni di orologi
tecnicamente perfette e controllate elettronicamente. Ricambi originali. BORSATTI, *oreficeria-orologeria, corso Italia 39, tel. 38861.*

SCONTO 20%

CASA MODERNA

di via Carducci 6 da lunedì inizia una vendita speciale con lo sconto del 20% sui prezzi di cartellino, di tutte le esistenze di lampadari, soprammobili, mobili ed articoli da regalo in ceramica, porcellana, cristallo, marmo, rame sbalzato, smalto, ecc. La vendita speciale con lo sconto del 20% avviene in quanto il palazzo di via Carducci 6 è stato venduto a nuovi proprietari che hanno dato la disdetta a CASA MODERNA

SCONTO 20%

SPETTACOLI

DEDICATO ALL'OPERA L'OTTAVO SAGGIO DEL CONSERVATORIO «TARTINI»

La voce umana - Il campanello dello speziale

Col premeditato proposito di richiamare su di sè l'attenzione del pubblico parigino, si era costituito nel 1920 un gruppo di sei musicisti. Essi erano Honegger, Milhaud, Auric, Poulenc, Taileferre e Durey. Il poeta Jean Cocteau era di questo gruppo il padre spirituale. Il «Groupe des Six» era all'opposizione contro l'impressionismo e il romanticismo, vale a dire una rivolta contro il recente passato della musica francese dopo la prima guerra mondiale. Poulenc è il solo che abbia tenuto fede all'ideale musicale ed estetico del gruppo. Non esistono per questo geniale compositore problemi formali da risolvere, nè la preoccupazione di trovare un linguaggio. Dotato di senso melodico, Poulenc canta con fresca e sana spontaneità. Queste sue doti presentano una seduzione particolare giacchè possiedono la libera eleganza di un'improvvisazione. I segni dello spirito musicale di Poulenc possono essere riassunti così: gusto raffinato della linea limpidamente tracciata, intenso calore che sa evitare l'esagerazione patetica. L'autore del «Dialogo delle Carmelitane» non si sottomette ai severi problemi dello stile come hanno fatto Satie, Schönberg o Strawinsky. Poulenc tende fortemente a semplificarli. Egli cerca di risalire alle fonti della musica francese, ai clavicembalisti e al balletto di Corte Luigi XIV. Trionfa però in Poulenc lo stile tonale e il ritmo moderno.

L'impostazione scenica e musicale della «Voix humaine» si intona vagamente alla tradizione femminile di Massenet che nelle sue opere ha messo sempre una protagonista femminile. La donna amante, appassionata, voce francese di soprano lirico fatta di soavi e tenere oscillazioni, di declamati cantabili, si ricollega nella continuità di quella tradizione. Certo, in questa squisita «Voix humaine» possiamo percepire il declamato di Pileas, di Mussorgsky, come avviene del resto per altri compositori moderni quali Strawinsky o Menotti. Abbiamo detto tradizione femminile massenettiana molto alla larga, intesa come eco remota di un'età che non può essere quella presente dell'eroina di Poulenc, donna piccolo borghese che vive nella condizione di una realtà esasperata e deformata dal ritmo violento e aggressivo dell'esperienza quotidiana di cui Jean Cocteau si è fatto autore del testo poetico e animatore della forma teatrale. La verità assiomatica che una opera d'arte deve obbedire a tutte le nove Muse viene realizzata da Cocteau con la scena, la decorazione e anche la parola che è la vera protagonista della «voix humaine» mentre l'orchestra esprime e sottolinea tutto ciò che viene detto sulla scena. La parola qui si fa suono, e rappresenta l'aspetto più intimo e profondo dell'animo di Poulenc. Alla sovranità della parola si ricollega un altro problema: la creazione della atmosfera, fin dall'inizio, con uno stato di tensione angosciosa. «La voix» è un monologo, un concerto per voce di donna e orchestra. Tra le due voci occorre stabilire un rapporto di equilibrio propizio alla loro efficienza. Ieri abbiamo avuto le condizioni estetiche per la realizzazione del dramma che nasce dal collegamento di un filo telefonico con la voce dell'amante traditore che sta dall'altra parte. La condizione risiedeva nella donna «bella e giovane» come raccomanda nella didascalia Jean Cocteau.

Questa donna, in camicia lunga, giace immobile sul letto, come assassinata, poi cambia posizione, si raddrizza e resta ancora immobile, sempre tenendo all'orecchio il microfono. La vicenda ci fa capire che due amanti si separano e che un amore si conclude. Amore disperato della donna. L'uomo esiste solo nei silenzi di lei. Dalle modulazioni della sua voce, dall'umiltà amorosa con cui si fa vittima, dall'angoscia dei suoi smarrimenti, dalla confessione timida di un tentato suicidio, comprendiamo la drammaticità della situazione. Più volte la comunicazione telefonica viene interrotta. Ad ogni ripresa cresce l'esasperazione di lei e il cinismo ipocrita di lui. Occorre che uno dei due abbia il coraggio di troncare la comunicazione. Ella si avvolge il filo intorno al collo e supplica l'amante di non andare con l'altra nei luoghi che furono del loro amore. Poi va verso il letto, si corica stringendo il telefono tra le braccia, e finisce tra invocazioni e grida d'amore, mentre il ricevitore cade a terra.

«La voix humaine» poggia tutta su di un lirismo intenso, amoroso e sensuale. La parola riflette il commento orchestrale che a sua volta, con inesausta ricchezza di accenti e movimenti si rispecchia nella parola. Tragedia lirica è stata definita da Cocteau questa «Voix humaine» da cui si effonde veramente un lirismo caldo e concitato che rinsalda in unità ideale e musicale la voce dell'interprete e quella dell'orchestra. Ieri interprete degna del migliore encomio si è mostrata la signorina Maria Rosa Suban ricca di sensibilità, carica di robusti impulsi drammatici, vocalmente matura, con un luminoso timbro di voce, e saldamente preparata. La Suban ha intelligentemente articolato il monologo in perfetto eloquio francese, ne ha reso le varie modulazioni con intensa emotività e felicità espressiva, e suggestione mimica. Pertanto si è ben meritata dopo l'ardimentosa fatica che è stata coronata da brillanti risultati, i festosi ripetuti applausi del pubblico. Il quale ha potuto poi misurare le molteplici capacità e il solido eclettismo artistico della Suban quando essa si è presentata nella parte comica di Serafina nell'atto di Gaetano Donizetti «Il campanello dello speziale».

Precipitato nello sconforto per la morte prematura della moglie, Donizetti volle reagire col lavoro e scrisse per il Teatro Nuovo di Napoli due operine, specie di intermezzi settecenteschi, per i quali scrisse anche i libretti: «Il campanello» e «Betly». Nella stesura e nel disegno di queste farse, il musicista si valse naturalmente delle forme dell'operismo napoletano, con vari modi e accenti (come il crescendo Rossiniano) dell'opera di Rossini. Influsso rossiniano voleva dire anzitutto spigliatezza di dialogo, vivace impasto della cavatina, stile rapido e parlante, ripetizione e soste su moti cadenzati, il declamato veloce e sillabico. Dal principio alla fine del «Campanello» domina l'ironia, la derisione e deformazione delle tradizionali tipiche situazioni del melodramma del tempo. Esempio di rara genialità umoristica la celebre «filastrocca» di Enrico buontempone, che ci ricorda Belcore dell'«Elisir d'amore» e che Claudio Giombi ha modellato argutamente, con viva ostentazione parodistica e singolare dovizia di mezzi vocali. Due duetti costituiscono il fondamento del «Campanello»: quello tra Enrico e Serafina e quello tra Don Annibale lo speziale ed Enrico. Poco o nulla risente questa farsa della commedia atellana. Don Annibale è burlato però non è il classico vecchio babbeo; non è egli nè avaro nè ambizioso, nè innamorato millantatore. Anzi si mostra ricco di buon senso e professionalmente onesto. Vogliamo soggiungere che la musica è di fresco umore fanciullesco, di trasparenti sonorità, una vera commedia musicale da camera piena di stimoli ritmici, con naturale intreccio di melodia tutta italiana. La comicità grottesca del «Don Pasquale» serve a Donizetti di modello comico per le opere che verranno sul tipo del «Campanello». Don Annibale uomo maturo, ha sposato la giovane Serafina. Festa nuziale e baldoria. Don Annibale che deve andare a Roma per un'eredità, vorrebbe che gli invitati se ne andassero. Enrico, il cugino di Serafina, implora la giovane che lo invita a rassegnarsi essendo ormai moglie di Don Annibale. Ma Enrico è risoluto di mandare a monte la prima notte nuziale di Don Annibale. Da questo motivo hanno origine i vari travestimenti di Enrico. Ogni volta che Enrico appare sotto le spoglie di un nuovo personaggio, suona il campanello della farmacia e Don Annibale, obbediente ad un'ordinanza di legge è obbligato a vendere le proprie droghe. Avvengono molte peripezie finchè giunge il mattino e lo speziale deve partire per Roma. Tutto finisce in letizia.

Lieta, spiritosa e disinvolta anche la colorita esecuzione dei giovani cantanti e artisti del nostro Conservatorio che hanno dato le loro intelligenti e valide prestazioni vocali e sceniche all'VIII Saggio di studio dedicato all'Opera. Dobbiamo rilevare le doti veramente artistiche di Ennio Silvestri, della delicatissima Maria Rosa Suban, di Editta Danieli fortemente caratterizzata, dell'espansivo, colloritissimo e quanto mai espressivo Claudio Ciombi e del bravo Lorenzo Conti.

La concertazione e direzione delle due opere stilisticamente tanto diverse e opposte, ha trovato nel maestro Luigi Toffolo l'interprete acuto e penetrante. Nell'opera di Poulenc l'orchestra ha parlato il linguaggio sinuoso, luminoso, trasparente, sensuale e colorito sotto l'impulso di Toffolo, il quale nel «Campanello» ha signoreggiato con dovizia e leggerezza ritmica, con movimenti giolosi di danza, con umorismo gustosamente deformatore. Serata infuocata di applausi, di ammirati consensi per tutti i giovani cantanti e per il direttore d'orchestra. Hanno dato la loro apprezzata e preziosa collaborazione il maestro Mario Bugamelli nella direzione del coro eccellente, la signora Marta Lantieri in funzione di regista, e l'orchestra bene disciplinata e sonoramente vivida del nostro Conservatorio parzialmente integrata da professionisti.

La serata è stata confortata da un foltissimo pubblico tra cui figuravano autorità e rappresentanti del mondo artistico e culturale.

v. t.

AL «CENACOLO TRIESTINO»

Problemi giuridici dell'era nucleare

Sotto gli auspici dell'Accademia di Studi economici e sociali «Cenacolo Triestino» si è tenuta alla Camera di commercio un'interessante «tavola rotonda» sul tema: «Responsabilità civile nello sfruttamento pacifico dell'energia nucleare», con l'intervento di qualificati esponenti del mondo forense e medico cittadino, oltre che di chiari studiosi interessati all'argomento.

Relatore è stato l'accademico del «Cenacolo Triestino» dott. Vinicio Geri, consigliere della Corte di Cassazione.

Dopo brevi parole di saluto rivolte agli intervenuti dal prof. Giorgio Roletto, presidente dell'Accademia, ha preso la parola il dott. Geri illustrando i principi informativi della legge 31. 12. 1962, derivata quasi fedelmente dalla convenzione OECE di Parigi del 1960.

Il relatore ha anzitutto accennato al lodevole sistema adottato dal legislatore di fornire direttamente la definizione della più importante terminologia del campo nucleare, per poi esaminare i concetti informatori della legge in questione; il principio della «canalizzazione» o responsabilità che vede solidalmente rispondenti verso l'esterno l'esercente e l'assicuratore; il principio della limitazione qualitativa, quantitativa e temporale ed altri punti basilari.

Cronache della televisione

La Grande Guerra

Pezzo forte del sabato televisivo è stato il programma dedicato alla Grande Guerra, in onda al primo canale. Sette giorni fa si era assistito all'illustrazione dei fatti politici e diplomatici che determinarono l'intervento dell'Italia nel conflitto. Il capitolo di ieri ha rievocato invece una serie di cruente operazioni militari: la gigantesca battaglia di Verdun, la più lunga che la storia ricordi, la disperata resistenza delle truppe italiane contro la cosiddetta «Strafexpedition» nel corso della quale vennero catturati dai tedeschi e condannati a morte Cesare Battisti e Fabio Filzi, la battaglia dell'Isonzo con la conquista di Gorizia, e la battaglia della Somme. Tutti i fronti d'Europa divampano in un fuoco distruggitore ma lento ed estenuante e quella che ai più ottimisti sembrava dover essere una guerra di poche settimane o pochi mesi, è ben lontana dal suo epilogo. Questi, in sintesi, i punti che configurarono gli avvenimenti cruciali del 1916 e suggellarono il primo, tremendo anno dell'Italia in armi. La bella rievocazione televisiva li ha riproposti con lucida evidenza al ricordo o alla meditazione degli spettatori.

Si è avuto già modo di rilevare che il programma è ben sorretto, per la parte visiva, da un materiale documentario di prim'ordine, che espone fatti e testimonianze con molta chiarezza, e che rifugge da qualsiasi enfasi retorica. Esso rappresenta dunque uno dei rari contributi alle celebrazioni di questo cinquantenario che abbiano usato la parola sommessa della verità storica e del rispetto pietoso per il tanto dolore e per l'immane carneficina che ogni guerra comporta ed esige dall'infinita capacità di resistenza e di speranza umane.

E' seguito, sullo stesso canale, lo spettacolino intitolato «Johnny 7»: canzoni, giochetti, parodie di seconda mano, alcuni ospiti di riguardo come Annie Girardot, Renato Salvatori e Ubaldo Lay. Tutto qui, non senza uno spifferetto di noia.

Stasera avremo sul primo canale la riduzione de «I tristi casi di Amos Barton», un racconto della scrittrice inglese George Eliot; sul secondo l'incontro con la celebre pjrima ballerina del Teatro Bolscioi di Mosca, Maja Plisetskaja, che si preannunzia quanto mai interessante.

Ber.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO



VIETATO AI MINORI

MODERNO

Un'avventura appassionante: «GLI OSTAGGI»
con
Ray Milland - Mary Murphy
Ward Bond
TECHNICOLOR

PARCO DI MIRAMARE. XI Mostra internazionale del Fiore di Trieste. Aperta ininterrottamente dalle ore 8.30 alle 19.30.

CUC. Oggi alle 21 all'Auditorium: «Bill, il bugiardo» di Schlesinger.

ARCOBALENO. 14.30. Dopo Roma, Milano, Torino, anche a Trieste una straordinaria prima visione: «Uccidete agente segreto 777 - Stop», con Ken Clark, Sean O'Honnor, in cinemascope technicolor.

EXCELSIOR. 14.30: «La doppia vita di Sylvia West». Il film più scabroso dell'anno con Carroll Baker, l'attrice più sexy e George Maharis. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 9.30 e 11.30: «Il cucciolo», indimenticabile capolavoro della MGM con Gregory Peck. Un film che diverte e commuove grandi e piccini. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. 14.30: «Una pistola per Ringo», in cinemascope technicolor. Un western spettacolare, spietato, entusiasmante con Montgomery Wood, Fernando Sancho. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15. Una eccezionale riedizione: «Duello al sole». Technicolor con G. Peck, J. Jones e J. Cotten. Vietato ai minori.

NAZIONALE. 14.30: «Totò d'Arabia», in technicolor. Le comicissime e spettacolari avventure di Totò, agente segreto 00/8, il solo agente con licenza di divertire. Sospese le tessere.

ALABARDA. 14.30: «Amore facile», film di grande successo, eccitante, esilarante, formidabile, con Barbara Steele, Eleonora Rossi Drago, Mario Scaccia e con Franchi e Ingrassia. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 14. A eccezionale entusiastica richiesta, proseguono le repliche del successo Dear: «Agente 007, licenza di uccidere», con Sean Connery.

CAPITOL. 15: «Le ultime 36 ore», la più grande storia di spionaggio mai raccontata, con James Garner, Eva Marie Saint, Rod Taylor.

CRISTALLO. 15: «Vorrei non essere ricca». Una deliziosa storia d'amore, romantica e moderna in technicolor con Sandra Dee, Robert Goulet.

sere amata in un letto d'ottone».

FILODRAMMATICO. 14.30: «Voglio essere amata in un letto d'ottone». Colorscope travolgente, affascinante, meraviglioso. Tutto il mondo acclama il film più divertente della stagione, con Debbie Reynolds e Harve Presnell.

GARIBALDI. 15: «Sherlocko investigatore sciocco», con Jerry Lewis, Joan O'Brien, Zachary Scott.

IMPERO. 15: «Angelica alla corte del re» (2.o episodio) con M. Mercier. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

MODERNO. 14. Un'avventura appassionante nel clima infuocato del West: «Gli ostaggi», con Ray Milland, Mary Murphy e Ward Bond. Technicolor

VIALE. 14.30: «Il giuramento dei Sioux», con Charlton Heston, Susan Morrow, uno spettacolare ed avvincentissimo film in technicolor.

VITTORIO VENETO. 15. Cinemascope technicolor: «Cinque per la gloria», Stewart Granger, Raf Vallone, Mickey Rooney, Henry Silva. Cinque criminali che divennero eroi. Capolavoro Dear.

ABBAZIA. 14: «Squadriglia 633». Una drammatica storia di guerra in technicolor, con Cliff Robertson, George Chakiris e Maria Perschy.

ALCIONE (S. Vito) fiovie 15, 16, 30. 14. Un capolavoro: «La ragazza di Bube», con Claudia Cardinale e George Chakiris.

ALDEBARAN. 15: «I trecento di Fort Canby». Uno dei migliori film sull'epopea del West in technicolor con George Hamilthon, Richard Boone, Luana Patten.

ARISTON. 16 (Estivo tempo permettendo 20.30 e 22): «Monsieur Cognac» Parigi, amore, risate con T. Curtis, C. Kauffmann nel più allegro technicolor dell'annata.

ASTORIA. 14.30: «I cavalieri della Tavola Rotonda». Capolavoro Metro in technicolor con R. Taylor, A. Gardner e M. Ferrer.

ASTRA. 15.30. Jerry Lewis in «Jerry 8½». Technicolor.

IDEALE. 14: «Il gran lupo chiama». Eccezionale technicolor. La più imprevista avventura mai capitata ad uno scapolo con Cary Grant e Leslie Caron.

LUMIERE. 14: «La principessa di Clève», scopecolor con Jean Marais, Marina Vlady e Lea Padovani.

MARCONI. 14: «L'uomo di Rio», avventuroso ed avvincente technicolor con Jean Paul Belmondo e Francoise Durleae. Ultimo giorno.

NOVO CINE. 14.30: «Il mistero dei 3 continenti». Grandioso technicolor avventuroso e interessante, con Carlos Thompson, Martha Hyer e Sanbù.

RADIO. 14.30: «Dove vai sono guai». Comicissimo technicolor con Jerry Lewis.

SERVOLA. 14. Sean Connery e «Tippi» Hedren in «Marnie», technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30 e 22: «Monsieur Cognac». Parigi, amore, risate con T. Curtis, C. Kauffmann nel più allegro technicolor dell'annata. (Se maltempo in sala).

GINNASTICA. 20.30, cassa 20. Si ripete il tempo: «Trapezio». Un avvincente technicolor con tre grandi artisti: G. Lollobrigida, B. Lancaster, T. Curtis.

VALMAURA. 20.15: «I tre moschettieri» dal romanzo di A. Dumas. Spettacolare technicolor con Lana Turner, Gene Kelly e Van Hefin.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «I quattro volti della vendetta». Cinemascope in technicolor con Lex Barker.

VOLTA. 15: «Quella nostra estate», capolavoro in technicolor con Henry Fonda, Maureen O'Hara e James McArthur.

OGGI all'ARCOBALENO

DOPO ROMA, MILANO E TORINO ANCHE TRIESTE

UNA STRAORDINARIA «PRIMA VISIONE»



UCCIDETE AGENTE SEGRETO 777 - STOP

KEN CLARK
SEAN O'CONNOR
JANY CLAIR
CRISTINA GAJONI

AMEDEE DOMENECH
JAQUES DACOMINE
DANIEL CECCALDI
CLAUDE CERVAL

Produzione PROTOR FILM C. F. F. P. - PROCENSA

Regia di MAURICE CLOCHE

EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE

GRANDE SUCCESSO

All'EXCELSIOR

Il film più scabroso dell'anno con l'attrice più sexy

SENSAZIONALE SUCCESSO

carroll baker
george maharis
la doppia vita di sylvia west

CON LE NUOVE OPERE EDILIZIE INAUGURATE O IN PREPARAZIONE

NON PIÙ TANTO SATELLITE IL BORGO SAN SERGIO D'OGGI

Mercato, chiesa, delegazione municipale e scuola ne fanno ormai un nucleo capace d'una vasta autonomia

Grazie alle nuove opere edilizie inaugurate recentemente, ed a quelle in fase di realizzazione, Borgo S. Sergio si è avviato a divenire anche nella realtà quotidiana un borgo veramente autosufficiente; il centro civico del rione-satellite si è arricchito proprio in questi giorni, della nuova chiesa parrocchiale, del Mercato e della Delegazione mupicipale, mentre è stata posta la prima pietra della scuola elementare.

Le prime tre realizzazioni consentono oggi al grosso nucleo edilizio di godere di vasta autonomia per quanto riguarda gli approvvigionamenti e lo svolgimento giornaliero dei più correnti usi civici. Basti pensare che fino a due mesi fa chi avesse avuto bisogno di un consulto medico, o avesse dovuto espletare qualche incarico presso le Poste, era costretto a venire in città, con conseguente perdita di tempo, disagio e aggravio economico. Era ormai necessario, dunque, che il Borgo fosse dotato di quei servizi tali da renderlo autonomo nei confronti del centro-città.

Particolare importanza assume a questo proposito la Delegazione municipale. Essa sorge ai limiti della piazza del nuovo centro civico; i progetti relativi sono stati redatti dal gruppo di architetti milanesi Belgioioso, Peressutti e Rogers. La Delegazione si presenta in un corpo unico, di tre piani, e concede una completa indipendenza amministrativa ai vari uffici in essa ricompresi. In questa sede è stato accolto un distaccamento dei Vigili del fuoco; non sarà più necessario quindi richiedere l'aiuto del distaccamento di Muggia o del Nucleo centrale di Largo Niccolini (come accadeva fino a poco tempo fa). Infatti al Borgo saranno di servizio sei vigili ed un comandante; è già attiva l'autorimessa per i mezzi di pronto intervento, che potrà in futuro essere anche ampliata, in base alle nuove esigenze del centro.

A fianco del distaccamento dei Vigili del fuoco è stata istituita anche una sezione di Vigili urbani, con funzioni di sorveglianza. La Delegazione comprende inoltre due servizi di interesse generale, di cui si sentiva in particolare modo la mancanza; una condotta medica, con sala d'attesa, il gabinetto di consultazione ed il locale per l'applicazione dei raggi X e l'ufficio postale. Infine in questa sede sono stati allestiti anche un ufficio per la Delegazione municipale e gli alloggi per il delegato ed il medico condotto.

Il costo complessivo dell'edificio si aggira sui 49 milioni di lire. Di una decina di milioni è invece inferiore quello del nuovo Mercato ortofrutticolo: l'edificio che si sviluppa ad un solo piano, presenta un ampio portico che si innesta poi nel porticato della Delegazione, e forma il tramite di unione tra la Delegazione stessa ed il complesso della chiesa.

Anche il Mercato è venuto a soddisfare un'esigenza sentita da tempo dagli abitanti del Borgo, costretti a fare incetta di provviste in determinati giorni della settimana, quando al borgo giungevano derrate fresche. In esso si raccolgono i boxes aperti per la vendita del pesce, della frutta e della verdura. Non manca il banco del fioraio ed un settore riservato ai negozi di prima necessità, quali un emporio, una farmacia (che mancava), un nuovo bar ed un salone di parrucchiere.

Abbiamo detto che è in fase di attuazione il progetto della scuola elementare del Borgo; come già ampiamente riportato, il 25 maggio è stata deposta la prima pietra della costruzione alla presenza delle maggiori autorità cittadine. Vediamo ora più nei dettagli come si articola questa nuova realizzazione edilizia. L'edificio è stato ideato da un gruppo di progettisti che fa capo all'architetto Montesi, anche con la partecipazione di un architetto del Comune. Il preventivo di realizzo presenta una spesa complessiva di 182 milioni e 988 mila lire, di cui oltre 69 milioni sono stati messi a disposizione dal Commissariato del Governo, ed altri 75 milioni sono stati mutuati dal Comune con la Cassa Depositi e Prestiti; la rimanenza sarà coperta con la somma derivante da un altro mutuo già contratto dal Comune con la Cassa di Risparmio di Trieste. La scuola accoglierà non solo i ragazzi del Borgo, ma anche quelli dei vari piccoli nuclei edilizi del circondario, in modo da sollevarli dall'onere, in molti casi gravoso, di recarsi giornalmente nel centro-città per assistere alle lezioni nelle scuole cittadine. Il complesso scolastico sarà impostato su unità indipendenti di 5 aule ciascuna, ed è previsto uno sviluppo massimo di 30 aule, in 6 unità. Per il momento verranno costruite 3 unità per 14 aule e la palestra. Ogni unità comprenderà gli spogliatoi per gli alunni e, separati, quelli per gli insegnanti, ed un ambiente di deposito. Ogni aula, infine, sarà in comunicazione con il giardino circostante, ed avrà un tratto di terrazza per insegnamento all'aria aperta.

La Festa di Primavera della Filologica a Sequals

Fervono i preparativi per la scampagnata di primavera della Società filologica friulana. Quest'anno la manifestazione si svolgerà domenica 13 a Sequals, dove alle 9 sarà celebrata la Messa nella caratteristica chiesetta di San Nicolò. Verrà poi reso omaggio al Monumento ai Caduti e nella sala della Società operaia seguirà un ricevimento in onore degli ospiti. Dopo la colazione nelle trattorie caratteristiche della zona, alle 15 circa, i partecipanti raggiungeranno il lago di Redona e successivamente Tramonti di Sopra dove il gruppo del coro e dei danzerini di Pontebba, diretto dal maestro Gino Piemonte, nei caratteristici multicolori costumi, daranno vita ad una manifestazione folcloristica.

Alle 17 si esibirà il coro di fisarmoniche e violoni diretto da Don Pessot. Il ritorno dei gitanti a Udine è previsto alle ore 19.

Le prenotazioni al pranzo e al viaggio si ricevono nella sede della Società filologica di Udine.

La Piscina coperta è disponibile per il pubblico dalle 13 alle 17 da lunedì a venerdì. Rimane inalterato l'orario del sabato (12-18) e quello della domenica (10-18).

Corsi aziendali per apprendisti. Le ditte che intendono istituire e gestire corsi aziendali per apprendisti si rivolgano entro giovedì 10 alla stanza 8 dell'Ufficio del Lavoro di via Teatro Romano 24 (orario 9-12).

NELL'ORATORIO «S. FRANCESCO» DI MALIPIERO

Strudthoff canterà davanti a Paolo VI

La carriera di Claudio Strudthoff ha ormai assunto il ritmo vorticoso degli artisti più popolari del mondo musicale. Il giovane baritono triestino ha da poco concluso una lunga e felice tournée in Giappone e nelle Filippine (nel corso della quale è stato il protagonista dell'«Orfeo» di Monteverdi) e già deve prepararsi per nuovi, importanti impegni. In luglio, infatti, sarà in California per interpretare «Così fan tutte» di Mozart, «La serva padrona» e «Livietta e Tracollo» di Pergolesi.

Dopo i recenti concerti radiofonici e l'ottima esecuzione del «Requiem in tedesco» di Brahms all'Accademia di Santa Cecilia, Claudio Strudthoff si è ormai imposto tra i più intelligenti interpreti vocali di lirica da camera. Gli impegni concertistici, tuttavia, non gli hanno impedito di dedicarsi con grande sensibilità ad un particolare repertorio teatrale.

La stampa giapponese non ha mancato di sottolineare il rigore stilistico e l'appassionata musicalità del suo Orfeo, definendolo un «interprete ideale».

Queste stesse doti Claudio Strudthoff avrà modo di far apprezzare presto al pubblico degli Stati Uniti, dove si recherà insieme al complesso dell'Opera da Camera di Milano. Prima della tournée americana, tuttavia, la RAI ha voluto che fosse tra gli interpreti del concerto che, come ogni anno, avrà luogo in Vaticano in onore del Santo Padre. Sabato prossimo, quindi, Claudio Strudthoff canterà alla presenza di Paolo VI nel «San Francesco», oratorio di G. F. Malipiero, che sarà radio-teletrasmesso.

Nella giovane ma già intensa carriera dell'artista concittadino, quello di sabato sarà senza altro un traguardo che avrà un valore ed un significato tutto particolare.

Medaglia d'oro della SAL al pittore Franco Orlando

Ieri sera, nel corso di una riunione della Società artistico-letteraria - SAL di Trieste, durante la quale è stato presentato alla stampa e ad un folto gruppo di soci ed invitati la pubblicazione «Scrittori giuliani — VII Quaderno». Il presidente del sodalizio prof. Marcello Fraulini ha consegnato al pittore Franco Orlando una medaglia d'oro quale riconoscimento della Società per la sua attività artistica.

Con questa medaglia, messa a disposizione dalla Camera di commercio, la SAL ha voluto offrire un segno del proprio apprezzamento per le benemerenze acquisite dal pittore Orlando nel campo dell'arte, in occasione del ventesimo anniversario della fondazione della Società, che ricorre appunto quest'anno.

Franco Orlando non si è limitato a svolgere la sua attività pittorica, ricca di continue ed importanti affermazioni in Italia ed all'estero, teso al raggiungimento di quella personalità che lo colloca tra le forze più vive della nostra regione. Egli ha pure dedicato le sue energie migliori ad una costante valorizzazione di queste forze artistiche locali, quale collaboratore, animatore ed organizzatore di molte delle più importanti manifestazioni e mostre d'arte realizzate a Trieste dall'immediato dopoguerra ad oggi. Il sindacato delle Belle Arti lo ha tra i suoi fondatori ed appassionati sostenitori; a fianco dell'amico Campitelli opera attivamente nel campo dell'arte sacra; nel 1949 la SAL organizza nel Teatro di via Giustiniano una grande rassegna dell'arte triveneta e nell'impegnativa iniziativa Orlando profonde il suo dinamico entusiasmo.

Successivamente il suo impegno si trasferisce su manifestazioni di crescente livello atte a promuovere scambi artistici con altri paesi. Dopo Vienna (1955), la «Mostra dell'Amicizia» dello scorso anno a New York è forse il suo più importante progetto internazionale per la vasta eco suscitata e per la stessa originalità della sua impostazione tendente a presentare al pubblico cosmopolita della più grande metropoli del mondo il volto artistico di una città ai confini dell'Occidente. La Presidenza della SAL accolse con entusiasmo l'idea di Orlando per questa rassegna americana e la fece propria dandole il suo patrocinio.

Ricordando tutti questi avvenimenti, la SAL, con la sua medaglia d'oro, ha premiato l'opera data dal pittore Orlando non solo alla Società di cui fa parte sin dagli inizi, ma all'intera città e all'arte.

A conclusione di un simposio sociale al quale hanno partecipato una cinquantina di artisti di tutte le discipline, il presidente della SAL, prof. Marcello Fraulini, ha illustrato le opere e gli autori del 7.o quaderno degli scrittori giuliani. Infine il poeta Biagio Marin ha parlato della civiltà letteraria quale condizione perchè i popoli si elevino e celebrino la libertà più piena e assoluta, che è quella dei poeti, ossia degli artisti. Ha anche esaltato l'opera di Fraulini quale coordinatore di uomini, di idee e di iniziative d'arte entro e al di fuori della SAL.

Medaglia d'oro all'Unione scrittori

L'avv. Vittorino Marpillero, assessore per l'industria e il commercio della Regione Friuli-Venezia Giulia, ha ricevuto il poeta Guido Sambo, presidente dell'Unione nazionale scrittori giuliani e dalmati, al quale ha consegnato una medaglia d'oro in riconoscimento della perfetta organizzazione del Concorso triveneto di poesia dialettale e di quella del Raduno dei poeti delle Tre Venezie, svoltosi a Trieste e a Gorizia, in occasione della Giornata del fiore nella poesia e nell'arte.

La Federazione lavoratori del commercio aderente alla Camera del Lavoro ricorda che il personale dipendente dalle aziende commerciali ha diritto — entro giugno, e comunque in coincidenza con il periodo di ferie — alla corresponsione della quattordicesima mensilità, nella misura pari al 60 per cento della retribuzione. Nei confronti dei lavoratori retribuiti in tutto o in parte con provvigioni o percentuali, il calcolo dello importo dovrà essere effettuato sulla base della media degli elementi fissi e variabili della retribuzione percepiti nei dodici mesi precedenti la maturazione del diritto.

A CONCLUSIONE DI UN'INTENSA STAGIONE

«Le gabbie» di Emili al Teatro Sperimentale

Con la regia di Annamaria Farnà, è stato rappresentato in questi giorni, presso la sede del Teatro Sperimentale, un nuovo lavoro dello scrittore concittadino Ennio Emili, intitolato «Le gabbie».

Dopo «Verso il fondo» e «Gianna era piccola, Gianna aveva freddo» — che a suo tempo hanno riscosso caloroso successo presso il nostro pubblico — è questo il terzo impegno drammatico del giovane autore triestino.

«Le gabbie» tracciano la storia allegorica di quattro personaggi — due uomini e due donne — imprigionati in quattro gabbie simboliche, incomunicabili. Ubbidendo agli schemi del disfacimento beckettiano, gli attori, che all'inizio dell'opera sono già ciechi — cioè «non ricordano di ver visto qualcosa» — diventano lentamente anche sordi, affogando così «nel buio, nel nero, nel silenzio, nella solitudine» che sono il tragico sfondo-emblema di quest'opera disperata.

Parallelamente anche il linguaggio subisce una progressiva, poetica trasfigurazione: dal dialogo quasi naturalistico della prima parte, esso precipita infatti in un monologo disperato — scandito non di rado nelle note ossessive della prosa automatica — o meglio in quattro monologhi (i personaggi parlano ormai senza sentirsi!) che intersecandosi in cupe, infernali cadenze, si fondono infine in un «montaggio» di voci, le quali, una volta raggiunto un loro parossismo ritmico e sonoro, si spengono in una specie di rantolo. A questo punto la parola diventa più che mai suono e musica: una musica scandita in quattro timbri diversi, che sfocia in un «crescendo» veloce, gridato e martellante. Rimane l'impressione di aver scoperchiato per un attimo qualche oscura zona infernale, ove gli esseri soffrono solamente e un'angoscia antichissima si agita impotente, inchiodata a una condanna eterna.

Tale sensazione diventa ancora più agevole poichè — conforme alla tecnica operativa del teatro di Annamaria Farnà — la presenza umana è stata eliminata e l'opera è stata incisa su nastro magnetico. Quattro sedie vuote — rivolte verso il pubblico — suggeriscono l'invisibile presenza dei quattro «dannati», mentre, sopra uno schermo bianco che funge da sfondo, appaiono delle figurazioni informali, proiettate in fluido movimento. Tali forme colorate, che segnano il ritmo stesso delle parole, dilatandosi e comprimendosi come pulsazioni d'ignoti microrganismi o come mostruose cellule in formazione, seguendo quasi i meandri di una fantasticheria psicanalitica, son dovute a un'ingegnosa invenzione del pittore e critico triestino Emilio Bambic che ha curato magistralmente la parte ottica dello spettacolo.

La parte musicale è dovuta invece alla generosa collaborazione di Luigi Nono, che ha concesso di usare un suo brano come sottofondo per un'opera di così notevole impegno drammatico.

Hanno inciso il nastro magnetico gli attori Elsa Fonda, Ariella Reggio ed Enzo Spitaleri. Le repliche — cui si può accedere solo per invito — verranno riprese in ottobre.

«Billy Liar» oggi al CUC

Il Centro universitario cinematografico comunica che oggi sarà presentato all'Auditorium, con inizio alle ore 21, il film «Billy Liar» (Billy il bugiardo) di John Schlesinger, che costituisce un'anteprima per Trieste. A conclusione della serie di documentari di Giuseppe Ferrara, saranno proiettati «Il mercato dei posti letto» e «Minatore di Zolfara». Durante la stessa serata sarà distribuito ai soci il quinto numero dei «Documenti del CUC» intitolato «Antonioni: spunti e prospettive critiche».

AL FENICE

TRIONFALE SUCCESSO

SPIETATO SPETTACOLARE ENTUSIASMANTE



AL NAZIONALE

TOTO'

AGENTE SEGRETO 00 NELLA PIU' DIVERTENTE E SPETTACOLARE PARODIA



RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.15: Musiche del mattino; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.10: Giro d'Italia; 14: Musica operistica; 14.30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale; 15.20: Musica in piazza; 15.45: Canzoni d'ogni paese; 16.15: Il racconto del «Nazionale»; 16.30: Natalino racconta; 17: Secondo tempo di una partita di calcio; 18.05: Arte di Toscanini; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale - Giro d'Italia; 20.25: Parap

SFOCIA NELL'UXORICIDIO UNA IRREQUIETA VICENDA CONIUGALE A SALUZZO

Muore dissanguata una donna accoltellata dal marito geloso

Dopo aver fatto credere a un delitto altrui l'uomo nega l'intenzione di colpirla La lama è penetrata in profondità nell'anca recidendo nettamente l'arteria femorale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 5

«Non l'ho colpita. E' caduta da sola, non so come, sul coltello che io tenevo in mano. E' successo in cucina mentre affettavo del salame per un panino. Quando l'ho vista per terra e il sangue le colava di sotto la schiena, l'ho trascinata nella camera da letto e sono corso a cercare aiuto».

Così dice Vincenzo Botta, il marito della donna morta ieri sera a Saluzzo per una coltellata a un fianco. Ma nella cucina non ci sono tracce vistose di sangue, non c'è neppure il salame che avrebbe così assurdamente provocato la tragedia. I carabinieri sentita più tardi la confessione alquanto diversa della prima versione, hanno inviato l'uomo in carcere.

Vincenzo Botta, di 36 anni e Rita Ardusso, di 34, erano una coppia che alimentava parecchie chiacchiere nei caffè della città. Lui è da molto tempo autista sui pullman della «Nuova Satip», la società che fa servizio di linea fra Saluzzo e Torino. Lei, dalla figurina slanciata, bionda ossigenata, un tipo molto avvenente, era impiegata alla tipografia «Minerva Medica»; una promozione ottenuta da poco tempo, per particolari benemerenze, dopo una lunga attività come operaia.

Si erano sposati quindici anni fa, nel '50: a quel tempo conducevano una esistenza assai modesta ed era lo stipendio del marito che reggeva il bilancio familiare. Nel '51 avevano avuto un bambino, Walter, ora ospite di un collegio di Giaveno, ove frequenta il Ginnasio. Circa cinque o sei anni fa, rapidamente, il vento della fortuna è girato in favore dei Botta, hanno cambiato casa, si sono sistemati in uno stabile nuovo in corso Roma 33; quattro vani, arredati, se non con gusto, certo con profusione di mezzi. Ci sono ninnoli, ceramiche e soprammobili dappertutto; gli spazi liberi alle pareti sono occupati da quadri e da stampe. Si sono comperati la macchina, una «Opel-Kadett»; il bimbo è stato messo in collegio; «e la retta bisogna pure pagarla» dice la gente.

Nello stesso tempo in città è cominciato il pettegolezzo. Si dice che la donna non fosse proprio un tipo casalingo e che, quando il marito aveva il turno della notte, uscisse spesso in macchina. Di più si diceva che il marito, tutto sommato, doveva essere al corrente delle sue uscite, ma che non se la prendeva poi troppo perchè doveva averci un tornaconto. Vincenzo Botta, dal canto suo, ha cominciato a bere più del dovuto e nei bar, dove indugiava a lungo prima di rincasare, deve averne sentite parecchie.

Questa è l'atmosfera in cui è maturato il delitto. Due mesi fa, rientrando un poco alticcio a tarda sera, il Botta sbagliò porta, e cadde lungo le scale della cantina rompendosi un braccio: sei settimane di prognosi, un periodo di riposo in mutua, nel corso del quale forse ebbe agio di meditare su certe fortune e di litigare più spesso con la moglie, rinfacciandole la sua infedeltà.

Ieri l'autista non era andato al lavoro: aveva il suo turno di riposo. Aveva bighellonato per quasi tutta la giornata, recandosi anche, pare, nella vicina Val Bronda a raccogliere lumache. Un vicino ha visto la moglie alle 20 sul portone. «Rientrava dalla spesa — ha detto — poi è venuto un ragazzo da una sartoria a consegnarle un vestito nuovo per il marito». Il Botta verso le 21 si trovava con amici al suo solito caffè. Poco più tardi Rita Ardusso ha suonato il campanello della signora Peirone, al pianterreno: voleva invitare la figlia Lucia ad uscire con lei per recarsi al cinema a vedere il film «Rififi», ma la ragazza non ha accettato e la donna se n'è andata via da sola, in auto.

Quanto è accaduto in seguito è ciò che l'inchiesta si sforza di chiarire. Il Botta deve essere tornato per primo, alle 23 circa. Non ha trovato la moglie in casa; è presumibile che sia stato tormentato dalla gelosia. Aveva bevuto come al solito. La donna ha aperto la porta forse mezz'ora più tardi: gli altri inquilini non hanno udito nulla, ma l'alloggio a fianco di quello dei Botta è disabitato. Si ritiene che l'uomo abbia colpito la moglie nell'entrata, dove si notano larghe chiazze di sangue. Alle 23.45 il Botta è sceso a bussare alla porta dei Peirone: «Sono Cenzino. Mia moglie è caduta e si fatta male».

I Peirone dormivano. E' accorso il marito, poi ha preferito mandare su la moglie. «Rita Ardusso era ai piedi del letto, con la schiena appoggiata al materasso — ha raccontato la signora Peirone — respirava debolmente. L'abbiamo adagiata sul letto. Il Botta mi ha detto di spogliarla, che doveva esserci una ferita. Io ho visto lo squarcio, all'anca sinistra, un poco dietro. Ho preso del cotone ed ho cercato di tamponare. Di sotto, intanto, mia figlia cercava di telefonare all'ospedale, ma non trovava il numero.

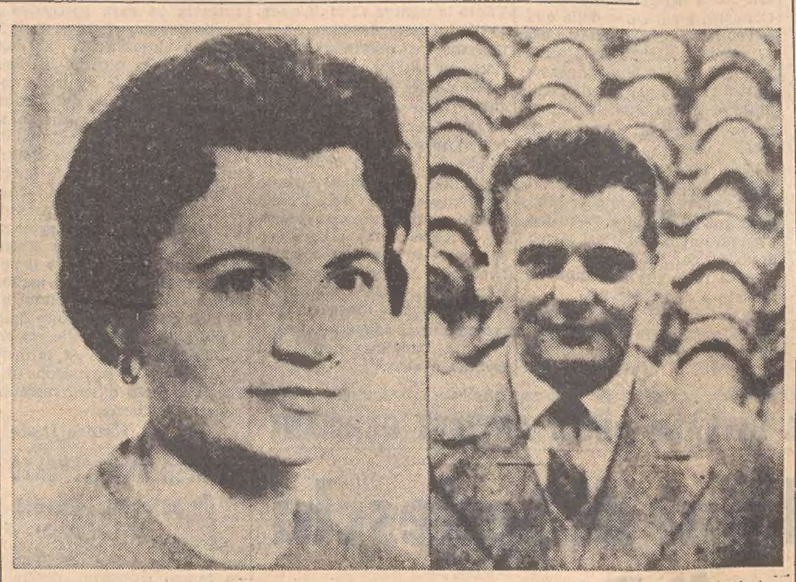
La povera donna, intanto, si stava dissanguando. Finalmente giunse una autoambulanza. Ma durante il trasporto allo ospedale sopravveniva la morte. La lama era penetrata in profondità ed aveva reciso di netto l'arteria femorale. L'agonia non è durata in tutto più di un quarto d'ora. Il medico non ha potuto immediatamente al marito che ormai ogni soccorso era inutile. «C'è una ferita! non può essersela prodotta soltanto cadendo». «No, no — rispondeva il Botta — è proprio caduta».

Poco più tardi sono giunti i carabinieri ed il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ignesti. Il Botta è stato tradotto in caserma. Qui ha dato una diversa versione dei fatti: «Quando sono ricasato, mia moglie era per terra nell'entrata; ho visto il sangue e l'ho trascinata nella stanza da letto, pensando che l'avessero aggredita».

Alle 7 di questa mattina l'uomo ha ceduto ed ha ammesso che il coltello l'aveva in mano lui, pur negando l'intenzione di colpire. Un'ora più tardi è stato rinchiuso nelle carceri di Saluzzo, per essere nuovamente interrogato da un magistrato.

E' difficile dire se Vincenzo Botta avesse intenzione di uccidere o anche soltanto di ferire: certo non poteva prevedere che la lama del coltello avrebbe raggiunto l'arteria femorale, causando la copiosa emorragia e la fine rapidissima dell'infelice. Che abbia voluto «protestare» contro la vita troppo libera della moglie, esasperato dalla circostanza di non averla trovata in casa non pare esservi dubbio, ma dalla minaccia a mano armata al delitto il passo è lungo.

Paolo Amerio



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

Saluzzo — I volti dei protagonisti del dramma coniugale: a sinistra la vittima, Rita Ardusso, di 34 anni; a destra il marito che l'ha accoltellata: Vincenzo Botta, di 36 anni, autista di linea

ALLARME A SKYE PER UN «FERRY-BOAT» IN ARRIVO

«No entry» per i turisti in un'isola della Scozia

Riguarda solo le domeniche il singolare divieto determinato per rispettare il giorno del Signore

Londra, 5

Gli abitanti di una piccola isola scozzese non vogliono turisti la domenica. Lo hanno detto e ripetuto fin da quando le Ferrovie britanniche istituirono un servizio per il trasporto di veicoli. Domani il primo «ferry-boat» attraccherà all'isola di Skye, e gli abitanti lo attenderanno pronti a difendere con la loro vita il giorno del Signore. Se necessario si coricheranno sulla piattaforma di sbarco, per impedire che le automobili possano scendere a terra. Non si muoveranno fino alla sera, a meno che il loro «generale», il reverendo Angus Smith, non decida di lasciar sbarcare i turisti.

Non è molto probabile, tuttavia, che i pacifici gitanti riescano a convincere il reverendo Smith. «Vedo le nuvole di Sodoma e dico che è ora che ci schieriamo col timor di Dio nei nostri cuori — ha detto ieri sera lo Smith nel corso di una riunione generale tenuta al villaggio di Portree, il centro principale dell'isola — noi voltiamo la schiena alla lotta disordinata e alle bravate. Le nostre azioni sono dettate dalla nostra coscienza. Umilmente domandiamo alla «Caledoniam Steam Packet Company» di desistere da questa profanazione del giorno del Signore».

Da qualche giorno gli abitanti di Skye hanno fatto distribuire sulla terraferma migliaia di volantini su cui si legge: «Venite quando volete — ma non di domenica». Il reverendo Smith sta anche pensando di portare la questione davanti ad una Corte, ma gli mancano i fondi per un'azione energica. Prevedendo che i volantini e le minacce di azione legale non serviranno a molto, due altri religiosi della piccola isola hanno fatto oscuri presagi con la speranza di scoraggiare i turisti diretti di domenica all'isola di Skye. «Dio opera per vie misteriose — ha detto uno di essi, il reverendo Kenneth Mac Kay. — Se fa piacere all'Onnipotente, egli può intervenire. Si può levare una tempesta o può venire il cattivo tempo, impedendo al «ferry-boat» di lasciare la costa».

Più moderato padre Norman Mac Leod: «Credo sinceramente — ha detto — nel potere della giustizia divina». Intanto, per controllare meglio la giustizia che certi uomini potrebbero forzare in mancanza di quella divina, speciali contingenti di polizia sono stati mandati dalla terraferma. E i turisti? Nessuno di quelli che avevano acquistato un biglietto se l'è fatto rimborsare.

SPARA E FERISCE la moglie e la suocera

Roma, 5

Un uomo ha sparato alla moglie e alla suocera con una pistola, ferendole gravemente. Il fatto è accaduto nell'abitazione di Attilio Cippitelli, di 30 anni, in via Bengasi. Il Cippitelli, dopo aver ferito le congiunte — Ida Maruca di 39 anni e Rachele Gigliotti di 73 anni — si è chiuso nella camera da letto. Gli spari sono stati uditi dagli inquilini del palazzo, che hanno informato la Squadra mobile.

Gli agenti sono subito accorsi ed hanno arrestato il feritore, il quale non ha opposto resistenza. Le donne, trasportate al Policlinico, sono state sottoposte a intervento operatorio. Attilio Cippitelli, che fa il muratore, condotto alla Questura centrale per l'interrogatorio, ha detto di avere sparato in un momento d'ira, per essere stato offeso dalle due donne, pochi minuti dopo il suo ritorno a casa.

VERSO LA CONCLUSIONE L'INCHIESTA PER IL CONTRABBANDO DI ALBANO

MESSI A CONFRONTO IN CARCERE PADRE CORSI E IL PRIORE DEL CONVENTO

Si parla intanto di un mandato di cattura nei confronti di un fratello laico che avrebbe messo in contatto il primo Cappuccino arrestato con il Foroni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 5

Ci si aspetta un nuovo mandato di cattura, da parte della Procura. E se le voci che corrono rispondono al vero, entro lunedì, nel carcere di Velletri dovrebbero entrare anche Evaristo Cedron, cioè a dire il fratello laico Camillo, che sembra sia un personaggio di un certo rilievo. Non è del convento dei Cappuccini, come s'era creduto, ma di quello dei Padri Paolini, che dista appena cento metri da quello dei Cappuccini di Albano e una metà del quale è usato dalle Suore Paoline, le quali vi hanno anche una clinica (quella cioè dalla quale partì l'ambulanza che trasportò la notte del 10 maggio Ermenegildo Foroni al Centro traumatologico dell'INAIL).

A quanto pare gli inquirenti sospettano — o forse hanno raggiunto la convinzione — che fratel Camillo sia stato colui che mise in contatto padre Corsi con Ermenegildo Foroni. Di ciò non c'è prova provata, finora; e anzi fratel Camillo — il quale anche oggi è stato interrogato a lungo — nega di aver mai fatto società con padre Corsi.

E' stato accertato che fratel Camillo nel gennaio del 1961, trovandosi in un convento di Paolini a Roma, conobbe Ermenegildo Foroni. Questi gli si presentò chiedendo di affittare un deposito per immagazzinare delle casse di «sapone». Ma posto non ce n'era e fratel Camillo indirizzò il Foroni alla parrocchia del Casaletto — Santa Maria del Carmine — che sapeva versare in condizioni economiche alquanto precarie. Mise in contatto Foroni con padre Petronio (a quel tempo padre guardiano) e con padre Giulio. Questi accettarono di cedere un locale per mettervi in deposito quelle che nel frattempo erano diventate casse di «mattonelle in vetrocemento». Si trattava ufficialmente di merce da depositare per conto di una certa società (poi risultata inesistente) con sedi a Milano e a Rimini e che stava aprendo una filiale a Roma.

Il 26 aprile di quell'anno — le casse erano già depositate da un qualche tempo — la Guardia di Finanza andò a fare una visita a Santa Maria del Carmine, e nel deposito trovò 5 tonnellate e mezzo di sigarette nascoste in ottanta casse. Le indagini portarono, il 2 agosto successivo, a denunciare al Magistrato, Ermenegildo Foroni, Giorgio Corena, Giuseppe Fadini, fiduciario milanese della organizzazione, Giovanni Jacoviello, che doveva assumere la direzione della «filiale romana della società, Ermanno Spinatello, trasportatore di Milano, Armando Marino, spedizioniere di Milano, Aldo Maestrelli, cittadino svizzero che procurava e acquistava le sigarette da contrabbandare. Ma di tutti, gli unici ad essere arrestati furono i due camionisti sorpresi mentre portavano altre casse al deposito del Casaletto, cioè Mario Ceneroni e Franco Persico.

Tutto il discorso va legato, naturalmente, alle indagini in corso in Romagna di cui si è già parlato. Dal 1961, però, il sistema usato per introdurre la «merce» fu cambiato. A quel tempo i «cervelli» dell'organizzazione non avevano ancora escogitato il sistema dei carri ferroviari in transito. A quel tempo si servivano di due funzionari di dogana dei quali già s'è fatto il nome (Roberto Garofalo e Carlo De Sio). E il sistema era questo, in sostanza: ogni carro merci trasportava 35 casse, di cui 30 piene di sigarette e 5 di mattonelle in vetrocemento che recavano un segno particolare. I due funzionari di dogana controllavano accuratamente il contenuto delle 5 casse contrassegnate; il contenuto corrispondeva alla descrizione. Tutto regolare. L'intero carico passava tranquillamente la frontiera e arrivava a Rimini per poi essere smistato.

Poco si sa dal carcere di Velletri. Stamane il Procuratore della Repubblica, dott. Badali, ha proseguito l'interrogatorio di padre Milani, sospeso ieri sera a tarda ora. Il religioso è apparso molto stanco e depresso, e non ha voluto toccar cibo per l'intera giornata.

Nella tarda mattinata padre Corsi e padre Milani sono stati messi a confronto, in una saletta del carcere: ambedue sono stati invitati a fornire al giudice istruttore, chiarimenti in merito ai punti contrastanti delle loro deposizioni. Nel pomeriggio i due cappuccini sono stati chiusi nella stessa cella, quella indicata col n. 10, al secondo piano del carcere, che ha ospitato padre Corsi fin dal giorno della sua reclusione.

L'inchiesta si avvia intanto alla sua conclusione e, salvo imprevisti, non dovrebbe dar luogo a nuovi clamorosi colpi di scena. E già si parla del processo. Si dice che dovrebbe aver luogo nella stessa Velletri nel mese di ottobre prossimo.

R. R.

Una indossatrice tedesca è Miss Europa 1965

Nizza, 5

Miss Germania, Juliane Kerm, è stata eletta questa sera a Nizza Miss Europa 1965. Juliane Kerm ha 20 anni ed è indossatrice di professione. Seconda è stata classificata la finlandese Virpi Miettinen, terza la svedese Ingrid Norrmann.

Juliane Kerm ha vinto mille dollari in contanti e un rincastello di visone. A luglio parteciperà al concorso per «Miss Mondo» in programma a Miami.

Coadiuvanti igienici per la cura del piede
ENPRO
pediluvio - polvere - crema
A. Bertelli s.p.a.
in vendita esclusiva alle Farmacie

LA REQUISITORIA DEL P.M. SULLA GESTIONE DELL'ISTITUTO DI SANITA'

Borse di studio di milioni per lavori estranei all'Ente

Anche il figlio del direttore generale ottenne un grosso importo quando prestava invece servizio presso il laboratorio dell'Enpas

Roma, 5

Le borse di studio: questo l'argomento affrontato oggi dal P.M. Renato Ricciardi, che da due giorni sta parlando al processo per le presunte irregolarità amministrative nell'Istituto superiore di Sanità; nel processo sono imputati il prof. Domenico Marotta, fondatore ed ex direttore generale dell'Ente, il suo successore Giordano Giacomello, il capo del servizio amministrativo Italo Domenicucci, ed altre sette persone.

Il P.M. ha posto in risalto la estrema facilità con la quale le borse di studio venivano rilasciate per lo più a personaggi influenti o a parenti di funzionari dell'Istituto.

«Marotta — ha detto — come un antico cavaliere, concedeva somme sotto forma di inesistenti fini di ricerca: aiutava chiunque andasse a bussare alla sua porta. Se questi atti, sotto un certo aspetto, possono rientrare nella generosità umana e, quindi, sono da apprezzare, assumono invece la qualifica di reato quando queste elargizioni vengono fatte con il pubblico denaro, a danno dell'intera comunità».

Il dott. Ricciardi ha quindi elencato tutte le borse di studio, assegnate secondo il suo punto illegittimamente dal prof. Marotta, quando era direttore dell'Istituto superiore di Sanità.



Il P.M. dott. Ricciardi

Furono concesse due borse di studio a Maria Pesso e a Viviana Lodato, che ottennero rispettivamente un milione e 80 mila lire e un milione e 896 mila lire per lavori del tutto diversi da quelli contenuti nell'oggetto della borsa. L'arch. Camillo Puglisi Allegra, socio di Domenicucci, ricevette due milioni e 688 mila lire; oggetto della borsa, studi su problemi di tecnica e di edilizia ospedaliera. L'arch. Puglisi eseguì soltanto disegni per un progetto di allargamento dell'Istituto di viale Regina Elena, artificiosamente ed appositamente escogitato. Mario Flammia ricevette due milioni e 568 mila lire per studi di virologia presso il laboratorio di microbiologia dell'Istituto; «Flammia — ha affermato il P.M. — si dedicò invece a studi personali di clinica chirurgica presso l'Università di Roma». Antonio De Lisi ricevette un milione e 935 mila lire senza mai frequentare il laboratorio dell'Istituto, prestando invece servizio presso il gabinetto del Ministro della Sanità.

Altre borse di studio vennero assegnate alle sorelle Adalberta e Faustina Alberti, che rispettivamente ricevettero 990 mila lire e 540 mila lire senza aver mai frequentato i laboratori dello Istituto; al figlio del prof. Marotta, dott. Ugo, che ricevette 5 milioni e 280 mila lire, svolgendo ricerche per proprio conto e prestando servizio presso il laboratorio dell'ENPAS, anziché svolgere ricerche per conto dell'Istituto.

Flaminio Fidanza, Lino Businco, Domenico Macaggi, Giuseppe Alberti ricevettero rispettivamente 330 mila, 340 mila, 350 mila, un milione e 155 mila lire per partecipare a congressi all'estero. Infine, vennero assegnate 445 mila lire al prof. Enrico Greppi per la stampa di una sua pubblicazione.

Il rappresentante dell'accusa continuerà la sua requisitoria martedì prossimo.

FAVOREVOLI A UNA INNOVAZIONE GLI AMBIENTI PARLAMENTARI BRITANNICI

Guardie «nere» per Elisabetta propone un deputato laburista

Il radicale cambiamento delle tradizioni di Palazzo Reale avrebbe in contropartita la soluzione di problemi razziali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 5

La Regina potrebbe contribuire alla soluzione di numerosi problemi razziali con la decisione di farsi scortare durante le cerimonie ufficiali da guardie di colore. La proposta, avanzata ieri dal deputato laburista Donald Chapman, è stata accolta favorevolmente negli ambienti parlamentari, e non è escluso che Elisabetta possa chiedere il parere dei consiglieri di Corte per un radicale cambiamento delle tradizioni «bianche» cui sono attaccate da secoli le guardie del Palazzo reale.

Il Chapman, rivolto a centinaia di deputati, ha inoltre proposto che poliziotti giamaicani siano disposti nei centri cittadini più convulsi per dirigere il traffico. In questo modo, egli sostiene, il pubblico si abituerà col tempo a vedere uomini di colore a protezione della Sovrana rappresentante della legge. Molte riserve di carattere razziale, nate dall'ignoranza di un certo pubblico, scomparirebbero con estrema rapidità.

I giamaicani, ha detto il Chapman, sono «gente in gamba», ed è ingiusto che non abbiano le stesse opportunità di lavoro offerte ai bianchi. Il problema della integrazione razziale, ha continuato, è difficile da risolvere in quanto gli immigrati di colore si sono stabiliti in una trentina di centri dove la popolazione locale non aveva mai avuto rapporti con lavoratori provenienti dai Paesi del Commonwealth. Entro il 1977 uno studente su sei che lascerà le scuole di Birmingham sarà di colore. Se prima di allora non sarà stato possibile avviare le due comunità, ne seguiranno inevitabilmente gravi disordini. A Liverpool, ha precisato il deputato, non ci sono gravi attriti razziali per il semplice motivo che quella città è meta di immigrazione di colore da parecchie generazioni.

Egli ha poi indicato nella televisione un altro valido mezzo per combattere i pregiudizi razziali, auspicando la messa in onda di programmi che presentino gli immigrati di colore come uomini laboriosi, fidati, persone salite a posizioni elevate nell'industria e nel commercio. Il Sottosegretario agli Affari economici Maurice Foley, speciale incaricato per i problemi dell'integrazione razziale, ha preso a questo punto la parola per dire che entrambe le compagnie televisive britanniche (la BBC e la Indipendente) hanno assicurato la loro collaborazione.

Vice

Le reliquie di San Marco chieste dai copti d'Egitto

Venezia, 5

La notizia pubblicata dal giornale del Cairo «Al Ahram» secondo la quale il Patriarca copto d'Egitto avrebbe chiesto al Patriarca di Venezia la restituzione delle reliquie di San Marco, è stata smentita da parte della segreteria del Cardinale Giovanni Urbani.

La notizia ha suscitato una certa sensazinoe nei componenti del Patriarcato veneziano, mentre dal Cardinale Urbani è stata accolta serenamente. Il Porporato ha fatto sapere, tramite il suo segretario, che non ha ricevuto lettere dall'Egitto ma che tuttavia «non è la prima volta che giungono richieste del genere».

Il segretario del Patriarca di Venezia ha detto che «in questi ultimi tempi, Sua Eminenza si è adoperata per restituire preziose reliquie alle popolazioni che ne sono le naturali custodi, così è ad esempio avvenuto per le spoglie di San Saba e di San Tito che torneranno, prossimamente, in Oriente. Ma — ha aggiunto il religioso — alcune richieste, pur fondate su motivi di appartenenza geografica non tengono conto di più sostanziali motivi di appartenenza spirituale.

San Marco è per i veneziani e per i veneti il fondatore di una repubblica civile e cristiana, imperitura, le sue spoglie furono sottratte dai crociati veneziani — così come per quelle di San Tito e di San Saba — alla distruzione dei turchi. Orientale è del resto, ogni pietra della Basilica di Venezia — ha soggiunto il segretario del Patriarca — e non ci meraviglieremo se fossimo invitati a restituirle in blocco».

Debitrice di 3 milioni

Citata dal suo legale l'attrice Dawn Addams

Roma, 5

Altri guai giudiziari per la bella Dawn Addams: questa volta a procurarglieli è il suo stesso avvocato, Mario Guttieres, che per cinque anni l'ha assistita nella complessa vicenda riguardante la separazione dal marito principe Vittorio Emanuele Massimo di Roccasecca dei Volsci.

Gli onorari relativi alle sue prestazioni giudiziali e stragiudiziali erano stati fissati in otto milioni e 300 mila lire. A richiesta della attrice, data la cordialità dei rapporti allora esistenti, l'importo fu ridotto dall'avv. Guttieres a sei milioni di lire. Dawn Addams, di sei milioni, ne ha versati al suo difensore soltanto tre, benchè sia stata sollecitata più volte a saldare il conto. Di qui la citazione dinanzi al Tribunale di Roma.

Querelato dalla moglie il capo dei «camaleonti»

Roma, 5

La signora Ornella Scala — moglie separata di Giacomo De Michelis, il capo dei «camaleonti», che vengono giudicati dal Tribunale per aver commesso nel giro di due anni circa 300 furti — ha incaricato l'avv. De Angelis di presentare una querela per diffamazione aggravata in seguito all'intervista fatta dal marito ad un settimanale.

Nell'articolo si afferma che Ornella Scala avrebbe avuto rapporti prima del matrimonio, avvenuto a 16 anni, a scopo di lucro, e avrebbe indotto De Michelis a sposarla sostenendo una inesistente maternità; infine avrebbe tenuto una condotta censurabile prima del matrimonio. Anche la madre della ragazza ha presentato una querela analoga, ravvisando nello stesso articolo elementi offensivi per la sua dignità personale.

TELEFUNKEN
FRIGORIFERI
la marca mondiale

SERIE F 46 C SIDERAL
a freddo intenso
TELEFUNKEN SERIE F 46 C
Da litri 160 - 200 - 245. Superfreezer a bassissima temperatura fino a 12 gradi sotto zero per la conservazione degli alimenti di facile deperibilità.
Da L. 80.900 a L. 123.900
-12°
TELEFUNKEN MODELLO COMBI 220
2 porte - 2 celle 2 temperature. Cella "Surgelo", 40 litri, temperatura oltre 20 gradi sotto zero per la conservazione degli alimenti surgelati. Cella frigorifera 180 litri.
L. 149.900
-20°
TELEFUNKEN CONGELATORE
Cella 120 litri, temperatura fino a 24 gradi sotto zero per la conservazione e surgelazione degli alimenti.
L. 105.900
-24°

SERIE F 46 VOLLRAUM
tutto spazio
Risolve ogni problema di spazio. Una tecnica di isolamento che consente maggiore capacità con minor ingombro. Da litri 130 170 - 200 - 275.
Da L. 56.900 a L. 129.900

RADIO-TELEVISORI
REGISTRATORI A NASTRO "MAGNETOPHON"
FONOVALIGIE "MUSIKUS"

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

frigoriferi TELEFUNKEN
in vendita a prezzi e condizioni da lasciare stupiti, presso la
UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1 CORSO GARIBALDI 4


primavera vitamol
un nuovo successo per la cura di bellezza
offerta speciale confezione primavera vitamol con sconto eccezionale
Richiedetela nelle migliori profumerie
HAMOL S. A. Zurigo - Milano - Roma

ISTITUTO INTERNAZIONALE SUL ROSENBERG, San Gallo (Svizzera)
SEZIONE ITALIANA LEGALMENTE RICONOSCIUTA
(Scuola Media, Liceo, Istituto Tecnico)
Internato maschile e pensionato femminile. Piccole classi - Sport
CORSI ESTIVI DI LINGUE MODERNE
(Tedesco - Francese - Inglese) dal 13 luglio all'11 settembre
Lezioni private per materie di riparazione.
Si inviano programmi richiedendoli alla Direzione Rosenberg San Gallo (Svizzera)

UN PROBLEMA LA CUI SOLUZIONE E' OSTACOLATA DA QUESTIONI POLITICHE

Città del Messico è sprofondata di sette metri in soli trent'anni

Il gigantesco centro si sta letteralmente «bevendo» le fondamenta da sotto i propri piedi L'approvvigionamento idrico è infatti assicurato da falde sotterranee che, vuotandosi, cedono

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Messico, 5

O gli abitanti di Città del Messico smetteranno di consumare acqua, o la capitale sprofonderà nel terreno. E' un dilemma drammatico, che ha le sue cause in una mezza dozzina di laghi prosciugati dagli Aztechi, nel sistema di costruzione adottato dai colonizzatori spagnoli e nella rapida espansione della popolazione. La città preleva l'acqua da una «spugna sotterranea», che si ritira un poco ad ogni goccia risucchiata in superficie. Il problema è antico, risale ai tempi degli Aztechi. Quando arrivarono Cortez e i suoi «conquistadores» gran parte del terreno ora occupato dalla capitale era sott'acqua, e gli indiani avevano in un certo senso «costruito» la terra che emergeva. La valle di Messico ha la forma di una coppa racchiusa fra le montagne. Prima dell'arrivo degli spagnoli vi si stendevano sei laghi, vasti ma poco profondi. E gli Aztechi avevano aumentato la estensione della terra a disposizione ancorando al fondo del lago vasti «recipienti» galleggianti di terra coltivabile.

Questi «vasi» erano fatti di vimini, erano in sostanza grossi cesti attraverso i quali le radici raggiungevano il fondo dei laghi; il loro intrico creava in pratica una piccola isola. E le isole qua e là si univano, e con gli anni divennero terra stabile. Su questa sede sorse la capitale azteca, Tenochtitlan, con le sue splendide piramidi di pietra. Cortez fu incantato dalla «mirabile località» e vi fondò quella che è oggi Città del Messico. Meno meravigliosa apparve agli spagnoli che vi abitavano nel 1553, quando le disastrose piogge estive provocarono un'alluvione che spazzò via mezza città. Lo stesso avvenne nel 1580, nel 1604 e nel 1607, ed ancor oggi la metropoli vive sotto lo incubo delle piogge. Il sottosuolo fangoso, la struttura piana del terreno fanno sì che autentici torrenti invadano le vie. Nel 1951 certi ragazzi intraprendenti facevano pagare un «peso» a chi voleva essere portato da una casa all'altra. Nei grandi viali passavano non più le auto ma le canoe. Un'altra inondazione di eccezionali proporzioni si ebbe nel 1957, quando gli autobus cittadini giravano con l'acqua all'altezza degli assi delle ruote.

Ma da qualche anno non si verificano inondazioni, ed è venuto in luce l'altro, paradossale aspetto del problema: la scarsità di acqua. Anche gli Aztechi la dovevano prelevare da qualche distanza, perchè quella dei laghi, isolata da qualsiasi fiume o altra corrente, era gradualmente divenuta salata. Gli spagnoli fecero come gli Aztechi, e si possono ancora vedere gli archi dell'acquedotto che edificarono qualche anno dopo la conquista. L'acquedotto corre fra due binari del tram nel centro della città. Gli spagnoli, e la Repubblica messicana che li seguì, costruirono anche gallerie e canali per portar via le acque del lago, ampliare il terreno da costruzione, ridurre il pericolo delle alluvioni. Nel 1900, dicono gli esperti, si raggiunse l'equilibrio perfetto. C'era acqua potabile a sufficienza, non c'era più il pericolo delle inondazioni, i restanti canali servivano per convogliare con i barconi frutta e verdura dalle campagne per i trecentomila abitanti.

Ma nei successivi trent'anni la popolazione salì a un milione; trent'anni ancora, e arrivò a cinque milioni. Oggi Messico conta sei milioni di abitanti, è la sesta città del mondo, seconda solo a New York nell'emisfero occidentale. Gli acquedotti del principio del secolo non bastano. Si sono trivellati dei pozzi che sono penetrati nel «jaboncillo» la spugna saponosa che costituiva il sottosuolo dei laghi sui quali navigava Montezuma. Prima che fossero praticati i pozzi la pressione dell'acqua sotterranea era più o meno costante. Di mano in mano che si prelevava lo «jaboncillo» ha preso a crollare, a restringersi proprio come una spugna strizzata, e la città ha cominciato ad affondare.

C'è un ciuffo d'erba sull'alta colonna, con un angelo dorato in cima — l'«Angelo della indipendenza» — che per i messicani è come la statua della Libertà per gli americani. L'erba segna il livello del suolo di cinquant'anni fa, quando la colonna fu rizzata. Oggi è sette metri e mezzo sopra il Paseo de la Reforma, la via centrale della capitale. La colonna ha robuste fondamenta e non sembra che stia sprofondando; ma sprofonda la strada tutto attorno. La Cattedrale, costruita sul luogo ove sorgeva un tempio azteco, è inclinata su un lato. Il marmoreo Palazzo delle belle arti, centro di cultura della città, scende di quasi diciotto centimetri all'anno e il suo retro è ormai tre metri sotto la sede stradale. Il grattacielo latino-americano, con i suoi 44 piani l'edificio più alto dell'America latina, è sfuggito al guaio solo perchè i suoi architetti lo hanno saggiamente costruito su pontoni.

E' veramente un drammatico dilemma quello che si trovano di fronte le autorità di Mexico, perchè da un lato si vuole evitare che la città sprofondi e dall'altro si sa che il quantitativo che viene prelevato di acqua del sottosuolo non basta a soddisfare i bisogni della popolazione. Città del Messico è scesa di sette metri e mezzo in trentacinque anni ma un milione dei suoi abitanti mancano ancora di acqua potabile, e bisogna pensare a far sì che l'abbiano. Si calcola che ogni centomila bambini ne muoiano una ventina di malattie gastrointestinali causate dalla mancanza di acqua potabile. La commissione idrologica della valle giudica che ogni abitante della capitale non abbia oggigiorno che la metà dell'acqua necessaria, tenuto conto delle esigenze industriali. In certi quartieri i rubinetti sono asciutti per varie ore al giorno. E di notte la fornitura cala al punto tale che dai tubi scende a malapena un filo del prezioso liquido.

C'è anche una complicazione politica. Città del Messico non fa parte di alcuno degli Stati della Federazione, è come Washington «Distretto federale», e il Presidente nomina un Governatore. In Messico il Presidente dura in carica sei anni e non può essere rieletto, così i Governatori hanno preso a pensare in termini di mezza dozzina di anni, e i tecnici lamentano che si vada avanti a sbalzi di sei anni, mentre i progetti idrici debbono essere elaborati diciotto o vent'anni in anticipo. Si è proposto di costruire un acquedotto di quattrocento chilometri che porti a Messico l'acqua di un grande fiume. Gli ingegneri studiano giorno e notte le possibili soluzioni. Ma intanto la città continua a crescere, gli abitanti continuano a bere acqua, e ad ogni bicchiere Città del Messico sprofonda un poco più nel terreno.

U. P. I.

INCIDENTE A LATINA a un Ministro africano

Latina, 5

L'automobile sulla quale viaggiava il Ministro della pianificazione del Kenia, Tom Mboja, insieme con il dott. Paolo Vicinelli, funzionario della Cassa per il Mezzogiorno, si è scontrata con un'utilitaria nei pressi di Latina. Il conducente di quest'ultima, Armando Fratelo-reto, è rimasto leggermente ferito.

EPISODIO SINGOLARE NEL QUADRO DELLA LOTTA ANTI-MAFIA

STA DA MESI IN PRIGIONE AL POSTO DEL FRATELLO MORTO

Così sostiene la matrigna del prigioniero «scambiato» Ora il caso viene esaminato dalla Procura di Palermo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 5

Durante la colossale retata effettuata nel gennaio scorso a Corleone, e nel corso della quale vennero tratte in arresto ben 47 persone, sarebbe stato privato della libertà un innocente, in sostituzione del fratello, emigrato e morto qualche tempo fa in Venezuela. L'incredibile fatto è stato sollevato da un esposto presentato alla Procura della Repubblica di Palermo dalla signora Giovanna Li Muli, matrigna di Leoluca Labruzzo, arrestato nella notte del 16 febbraio dai carabinieri, mentre si trovava nella sua abitazione al numero 9 di via Neve.

La signora Li Muli ha scritto al Procuratore della Repubblica che quella sera bussarono alla porta di casa sua alcuni carabinieri accompagnati da un graduato. I militi esibirono un regolare mandato di cattura intestato a Biagio Leoluca. Tanto la signora Li Muli, quanto il figliastro Leoluca fecero presente ai carabinieri che il ricercato era espatriato in Venezuela dove era morto in seguito alle complicazioni di un'ernia. A sostegno delle parole esibirono le lettere della moglie del defunto nelle quali si narrava la malattia del loro congiunto e la sua fine. I carabinieri, sempre secondo l'esposto, avrebbero preso visione delle missive ed avrebbero invitato Leoluca a seguirli in caserma «per chiarimenti». L'uomo non si fece pregare. Staccò dall'attaccapanni il cappotto e seguì i militi. Da allora non è più tornato a casa.

Alla Procura della Repubblica risulta emesso un mandato di cattura nei confronti di Leoluca Labruzzo. Tale mandato è tuttavia in data successiva a quello del suo «fermo». Quindi, almeno legalmente, l'arresto del Labruzzo sarebbe ineccepibile. Tuttavia le modalità con cui esso è avvenuto autorizzano molti sospetti. Stamane la signora Li Muli è stata invitata alla Procura della Repubblica di Palermo dove è stata lungamente interrogata dal magistrato inquirente sul «caso» da lei denunciato. Nei prossimi giorni il dott. Cesare Terranova, che istruisce tutto il procedimento a carico dei mafiosi corleonesi dovrebbe pronunciarsi e su quanto lamentato dalla signora Li Muli e sulle responsabilità degli altri 46 fermati. A Corleone è convinzione diffusa che molti di essi verranno rimessi in libertà.

Franco Desio

UNA TRADIZIONE CHE AFFONDA LE SUE RADICI NEL RITUALE DEGLI ANTICHI GERMANI

Coinvolgerà trenta milioni di tedeschi la grande «migrazione» di Pentecoste

Dal breve periodo di ferie il cittadino di Bonn si attende una riprova della sua libertà e del suo benessere Verranno spesi due miliardi e mezzo di marchi pari a 7000 lire per abitante della Repubblica Federale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 5

I tedeschi anziani ricordano con nostalgia le feste di Pentecoste degli «anni trenta»: gli scambi di visite tra parenti e amici abitanti in città vicine, le uscite in bicicletta verso la campagna o il viaggio a lungo meditato e calcolato — viaggio in ferrovia — per Berlino, Amburgo, Monaco, città ancora sconosciute. Oppure il grande appuntamento nella Foresta Nera, piena di gitanti in maglione, calzoni alla zuava o in gonna-calzone; i piccoli alberghi confortevoli a buon mercato, le scampagnate con la merenda nel paniere. Anche in questa Pentecoste 1965 la Foresta Nera è piena di turisti: nei più di tremila alberghi della zona, non c'è una sola camera libera ma gli ospiti son giunti dalle località più lontane, sin da Berlino Ovest o dallo Schleswig-Holstein, mentre i bavaresi e i badesi che ci stanno a due passi hanno attraversato il confine in direzione dell'Austria o dell'Italia o son risaliti a Nord verso l'Olanda e la Danimarca.

La esigenza di muoversi a Pentecoste e di muoversi sempre di più, ha per il tedesco medio un significato rituale e sociale ad un tempo. E' il perpetuarsi di una tradizione che affonda le radici nelle feste di primavera degli antichi Germani — occasione per lo avvio degli adolescenti alla vita amorosa — prima ancora che nella festività cristiana, ed è ormai anche la misura delle possibilità economiche del tedesco odierno che gode di tutti i diritti che derivano dallo stato di benessere. La Pentecoste 1965 non poteva dunque essere che questo: una festa della libertà individuale e della ricchezza.

Le centrali della polizia federale hanno elaborato fin ra un dato approssimativo ma non molto distante dalla realtà: le automobili che transitano e transiteranno sulle strade della Repubblica Federale da Nord a Sud, da Est a Ovest sono circa sei milioni. Su di esse viaggiano diciotto milioni di persone, mentre altri dieci milioni usano i mezzi di trasporto pubblici e altri due o tre milioni hanno raggiunto le mete della breve vacanza a bordo di motoscooter o in bicicletta.

Lo Istituto demoscopico di Allensbah non è avaro di cifre in queste occasioni. I suoi apparecchi elettronici aspettano proprio queste ricorrenze per elaborare in un battibaleno i dati — comparati e assoluti — delle diverse materie. Si viene a sapere in tal modo che il grande esodo di Pentecoste è aumentato in proporzione cubica, negli ultimi tre anni; che il tempo (anche quest'anno non molto favorevole) non incide se non per il 0,5 per cento sulle decisioni da tempo pianificate, che, la spesa globale, preventivata quest'anno in tutta la Germania è di due miliardi e cinquecento milioni di marchi cioè di circa settemila lire «pro capite» per abitante.

Spulciando nelle statistiche si rintracciano gli elementi per un quadro sinottico, anche se approssimativo della Germania moderna: 179 mila tedeschi hanno immatricolato una nuova automobile nella imminenza della Pentecoste e le preferenze dei nuovi acquisti vedono le grandi marche in questo ordine: «Ford», «Volkswagen», «Mercedes», «Fiat», «Auto Union»; il che è una prova ulteriore dello accresciuto potere di acquisto. Le compere di vestiario sono aumentate del quaranta per cento rispetto ai periodi normali superando perfino quelle che hanno preceduto la festività pasquale, mentre si nota una diminuzione dell'interesse per gli articoli sportivi da campeggio.

Le famiglie, si muovono in genere insieme. Non si scindono ancora per «godere una piena vacanza» come avverrà per le grandi ferie estive, quando alla villeggiatura poniamo in Italia, di una madre e del bambino più piccolo, corrisponderà in molti casi un soggiorno in Olanda dal padre con i figli più grandi. Gli unici assenti dalle comitive familiari sono a Pentecoste gli adolescenti o i giovani che trascorrono la festività con l'amico o l'amica del cuore.

Lo antico rituale si rinnova in questo caso, seppure sullo sfondo delle consuetudini del vivere moderno. Secondo Allensbach, almeno cinque milioni di «fidanzati» delle tre categorie — Freunde (amici), Verlobte (fidanzati), Braute (termine di difficile traduzione indicativo delle donne assai prossime al matrimonio cioè una specie di «superfidanzate» — trascorrono quest'anno assieme la vacanza di Pentecoste. E' questa una popolazione di giovani, dai sedici ai trent'anni, che gli istituti di statistica avevano recentemente esaminata circa il comportamento sessuale attraverso vastissimo lavoro di accertamento che ha dato un quadro della moderna gioventù tedesca. I risultati hanno rivelato che il venticinque per cento delle ragazze sui sedici anni — o leggermente al disotto — ha già avuto esperienze amorose, e che le percentuali salgono al cinquanta per cento sui diciassette anni e all'ottantacinque, sui diciotto. Le ragazze intervistate hanno affermato in molti casi con molta convinzione la piena coscienza del loro comportamento giustificandolo addirittura con affermazioni di principio. Hanno però lamentato che nelle famiglie sia rimasto qualche «pregiudizio» di fronte al loro comportamento e di esser costrette in molti casi a coprire i loro rapporti con delle «bugie cui i genitori fingono di credere».

Una tale problematica non esiste ovviamente per i maschi: i giovani amici o fidanzati delle ragazze tedesche ai quali in questi giorni sono andate unicamente le raccomandazioni di non bere troppo. Essi sono i conducenti di circa due milioni di automobili e se è vero che due incidenti stradali su tre, hanno avuto quest'anno per protagonista un giovane al di sotto dei venticinque anni e che nella metà dei casi costui era in istato di ubriachezza, si può ben capire quale pericolo rappresenti, in questi giorni, sulle strade tedesche, questo esercito di giovani automobilisti in compagnia delle loro amichette.

Michele Pavissich

Il vestito della rivale



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Nizza — Anna Maria de Melgazzi, candidata italiana a «Miss Europa», si drappeggia con l'abito che è stato indossato durante la serata conclusiva del concorso dalla sua rivale spagnola

Bloccati dagli «equirenti»

In arresto due spacciatori di dollari falsi

Milano, 5

L'attività di Paolino Amato di 57 anni, nato a Lentini, residente a Siracusa, detto il «Siracusano» e di Genesio Amenta di 39, pure da Siracusa, come «corrieri» dell'organizzazione specializzata nella fabbricazione e spaccio di dollari falsi è durata molto poco. Sorpresi ieri dalla Polizia milanese in piazzale Bacone con una valigia contenente ottomila dollari falsi, sono stati arrestati

La fine della carriera dell'Amato e dell'Amenta è la diretta conseguenza dell'arresto avvenuto il 7 marzo scorso di Vincenzo Pallo, detto «Vincenzino il duro». Costui venne fermato dagli uomini della Mobile alla stazione centrale di Milano dove aveva appena lasciato nel deposito bagagli una valigia contenente 40 mila dollari abilmente falsificati.

Con pazienza alcuni funzionari riuscirono ad agganciare due «corrieri», appunto l'Amato e l'Amenta, ai quali proposero l'acquisto di una partita della loro merce. I due per la verità non erano tenuti in molta considerazione dall'organizzazione. Ma essi per dimostrare che erano all'altezza della situazione presero contatti con i falsi acquirenti, acquistarono una partita di dollari e partirono per Milano dove, secondo gli accordi, avrebbero dovuto incontrare i compratori. Ma durante una sosta a Napoli si accorsero di essere seguiti per cui decisero di sbarazzarsi della compromettente merce. Sembra che in gabinetto ne abbiano distrutto per un valore di circa tremila dollari, ma non ebbero il coraggio di sbarazzarsi degli altri ottomila.

Ripresero quindi il viaggio e ieri si recarono al luogo del convegno, piazzale Bacone a Porta Venezia. Gli acquirenti arrivarono puntualissimi, ma erano funzionari ed agenti di polizia.

Rapinatore del «postale» rifugiato in Irlanda?

Londra, 5

Uno dei quattro principali autori della spettacolare rapina al treno postale Glasgow-Londra dell'agosto 1963 si troverebbe, secondo l'«Observer» a Dublino, ospite indisturbato (malgrado la sua presenza sia nota a Scotland Yard) data la assenza di accordi di estradizione fra la Repubblica irlandese e il Regno Unito. Data tale situazione, sia la polizia britannica che quella irlandese si rifiuterebbero di ammettere pubblicamente di essere a conoscenza di ciò, ma uno degli alti funzionari della sezione legale di Scotland Yard avrebbe espresso all'autore dell'articolo la certezza della presenza di uno dei ricercati in Irlanda, precisando inoltre che probabilmente anche gli altri tre principali autori del furto hanno trovato colà rifugio tranquillo. Si tratterebbe di Wilson, che fuggì di prigione nell'agosto scorso, o di Reynolds, che si pensa sia stato il «cervello» della rapina.

Gli agenti di Scotland Yard lo sorvegliano giorno e notte, ma non possono fare nulla finchè il progetto di accordo di estradizione, che è attualmente in esame fra i due Paesi, non diverrà legge operante fra tre settimane.

PRESO UN RICERCATO durante un funerale

Siracusa, 5

La Squadra mobile di Siracusa ha arrestato un pregiudicato da tempo ricercato, mentre si celebravano i funerali del cognato. Alcuni poliziotti si erano mescolati ai parenti e agli amici del morto nella presunzione che al corteo funebre partecipasse anche Salvatore De Grande, di 45 anni, che deve scontare un anno di reclusione per truffa ed altri reati compiuti a Comiso. Il De Grande era inoltre ricercato da tutte le Questure d'Italia per una serie di truffe. Egli si sarebbe fatto consegnare ingenti somme di danaro da numerose persone alle quali avrebbe lasciato credere di essere beneficiario di cospicui lasciti da parte di parenti d'America. I poliziotti hanno identificato il De Grande, nonostante egli si fosse raso i baffi.

MALMENATO PER VIA un Sindaco nel Napoletano

Napoli, 5

Il Sindaco democristiano di San Giuseppe Vesuviano, Rodolfo Paino, è stato aggredito stamane, nel centro della cittadina, da Stefano Miranda, di 21 anni, il quale lo ha bastonato e poi è fuggito. Il Sindaco è stato medicato per contusioni all'addome e alle braccia.

Il Miranda avrebbe percosso il Sindaco perchè quest'ultimo non intendeva rinnovare l'appalto del servizio delle pompe funebri, affidato al padre di Stefano, Alfredo Miranda.

ISTRUTTORIA ECCLESIASTICA DURATA SETTE ANNI

DICHIARATA MIRACOLOSA UNA GUARIGIONE A LOURDES

Già data per spacciata, una giovane siciliana si è istantaneamente ristabilita nella Grotta

Messina, 5

L'Arcivescovo di Messina, monsignor Francesco Fasola con proprio decreto ha dichiarato «fatto miracoloso», la guarigione di una messinese avvenuta a Lourdes il 5 giugno del 1958. Si tratta della signorina Elisa Aloi nata a Patti il 10 settembre del 1931, affetta da t.b.c. multipla fistolosa e giudicata clinicamente inguaribile. Durante un pellegrinaggio compiuto a Lourdes sette anni fa, dopo l'immersione nelle acque della grotta, la signorina Aloi richiese ai medici del Bureau Medical di togliere le ingessature ritenendo di essere improvvisamente guarita. Tredici medici del Bureau, altri del Comitè international ed altri ancora a Messina dove la ragazza era stata curata, accertarono in effetti che la guarigione era sopravvenuta. Venuto il caso alla cognizione dell'Arcivescovo di Messina, nel 1961 l'Arcivescovo mons. Fasola nominò una commissione d'inchiesta religiosa, integrata con altri medici. Essa ha concluso nei giorni scorsi il proprio lavoro confermando sul piano medico che la guarigione era «imprevedibile» ed è stata «immediata e totale».

Elisa Aloi, all'età di undici anni, per salvare la vita al fratello Mario che per giuoco si era arrampicato sul tetto di casa, precipitò sulla strada riportando numerose fratture. Quattro anni dopo cominciarono a manifestarsi i primi sintomi del grave male: tubercolosi multipla ossearticolare fistolosa. A causa del male le ossa si consumavano e risultavano particolarmente colpite le articolazioni e la colonna vertebrale. Ricoverata all'ospedale «Sant'Angelo dei Rossi», la Aloi fu ingessata quasi per intero. Rimase dodici anni praticamente immobilizzata da un busto di gesso che si estendeva a tutto il corpo.

Il primo giugno del 1958, barellata, Elisa Aloi andò a Lourdes con un «treno bianco» dell'Unitalsi. Il medico del treno, dott. Lino Zappia, certificò in quell'occasione che il corpo della paziente presentava diversi «tragitti fistolosi» muniti di tubi di drenaggio dai quali fuoriusciva secrezione purulenta in quantità rilevante. Nei primi due giorni di permanenza a Lourdes fu inoltre constatata la apertura di ascessi superficiali dai quali usciva liquido purulento. Il 5 giugno del 1958 dopo alcune immersioni nelle acque della grotta, la giovane invitò il dott. Zappia a toglierle l'ingessatura affermando di potersi muovere agevolmente.

Il medico pur rifiutando lo invito, dovette però constatare che dalle fistole non usciva più alcun liquido e che le ferite erano in fase di cicatrizzazione. Per questi motivi provvide alla rimozione dei tubi di drenaggio. Al termine del pellegrinaggio, tornata a Messina, Elisa Aloi si fece esaminare dal prof. Di Cesare, primario dello ospedale «Sant'Angelo dei Rossi» il quale l'11 giugno del 1958 certificò che la paziente, in condizioni disperate al momento della partenza per Lourdes, era tornata completamente guarita. Mentre prima gli arti erano paralizzati, ora le condizioni generali della paziente erano totalmente diverse.

La giovane rimase in osservazione ancora per un anno nello ospedale «Sant'Angelo dei Rossi». Il 4 giugno 1960 priva ormai di ingessature, tornò a Lourdes dove venne sottoposta a controllo da parte di 13 medici del Bureau medical des consultations.

Gli atti pervennero alla Curia Arcivescovile di Messina nel 1961 e mons. Fasola nominò, nel marzo del 1964, una commissione d'inchiesta del Tribunale ecclesiastico così formata: monsignor Gaetano Scandurra, giudice delegato; mons. Giuseppe Foti, e mons. Giuseppe Scarcella, giudici aggiunti; mons. Antonino Di Giovanni, Promotore della Fede; rev. Giovanni Crupi, notaio e prof. Giuseppe Cicala, medico relatore. Questo ultimo, il 14 maggio 1964, dichiarò: «Nella mia qualità di medico non posso trovare una spiegazione nè clinica nè scientifica di questa guarigione, e quindi posso affermare in piena coscienza che essa esula dalle normali leggi della medicina».

Il Tribunale ecclesiastico con proprio deliberato ha concluso l'indagine affermando: «Si può, «tota coscintia», affermare che la guarigione può avere solo carattere miracoloso». L'Arcivescovo Fasola ha quindi sancito con suo decreto il carattere miracoloso della guarigione.

UN'STORIA ALLA DE AMICIS ALL'UNIVERSITA' DI PARIGI

Da povero pastorello a dottore in scienze

Leon Davignon ha impiegato vari decenni di sacrifici per raggiungere il suo traguardo tra la generale simpatia

Parigi, 5

Da pastore a dottore in scienze. E' questa la storia meravigliosa, un po' alla De Amicis, di Leon Davignon che in questi giorni si è presentato e ha sostenuto con successo la tesi di laurea alla Facoltà di scienze di Parigi. Leon Davignon, che ha oggi 44 anni, è rimasto orfano di padre a nove anni e a 11. finite le scuole elementari, ha dovuto guadagnarsi la vita come pastore in una fattoria a Lorigne, nelle due Sevres. Ma la sera, mentre i suoi coetanei giocavano nell'aia, Leon si chiudeva nella sua stanzetta, si metteva a tavolino davanti a pile di libri per seguire i corsi di corrispondenza e prepararsi alla maturità che ha ottenuto brillantemente nel 1945 dopo aver combattuto nelle forze di liberazione.

Ma le aspirazioni di questo ragazzo che nessuno obbligava a studiare rinunciando a tutte le sue giornate festive o a molte ore di sonno, erano ben più alte. Durante questi ultimi anni ha continuato i suoi studi universitari alternandoli al lavoro presso il laboratorio chimico del professor Pannatier di cui è diventato uno dei più validi assistenti. La serietà dei suoi studi e la sua profonda preparazione scientifica gli hanno permesso di diventare da qualche mese assistente presso la Facoltà di scienze dove tutti, professori e colleghi stimavano questo studente un po' attempato che oggi, grazie alla sua sola forza di volontà è diventato dottore in scienze.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 5-7 da Genova, Napoli, Messina per la Australia; «Europa» 29-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Vivaldi» verso 12-6 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova, Livorno, Catania per il Sud Africa; «Asia» 24-6 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Quirinale» verso 20-6 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente: «Livenza» verso 9-6 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Cellina» verso 20-6 da Napoli, Genova, Livorno, Fiume, Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Risano» verso fine giugno da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale: «Rosandra» verso 18-6 da Fiume, Venezia, verso 27-6 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per la Africa Occidentale, Congo, Angola; «Indiana» verso 1-7 da Trieste, Venezia per l'Africa Orientale (viaggio straordinario).

Posizione delle navi: «Africa» 4-6 part. da Brindisi per P. Said; «Adige» 4-6 part. da Calcutta per Chittagong; «Aquileia» 5-6 arr. a Napoli; «Asia» 4-6 part. da Karachi per Aden; «Caboto» 4-6 arr. a Mombasa; «Cellina» 5-6 in part. da Cochin per Gibuti; «Esquilino» 7-6 in part. da Trieste per Venezia; «Europa» 5-6 part. da Beira per Dar es Salaam; «Galileo» 7-6 in part. da Genova per Napoli; «Indiana» 7-6 part. da Mombasa per Mogadiscio; «Isarco» 2-6 part. da Karachi per Bombay; «Isonzo» 3-6 part. da Lagos per P. Harcourt; «Livenza» 3-6 arr. a Trieste; «Marco Polo» 6-6 in part. da Durban per Capetown; «Marconi» 7-6 in part. da Fremantle per Singapore; «Palatino» 4-6 part. da Keelung per Naha; «Piave» 1-6 part. da Marsiglia per Dakar; «Quirinale» 2-6 part. da P. Swettenham per Aden; «Risano» 6-6 in part. da Mombasa per Mogadiscio; «Rosandra» 1-6 part. da Dakar per Marsiglia; «Usodimare» 1-6 part. da Capetown per P. Elizabeth; «Ut Eatis» 6-6 in part. da Mogadiscio per Dar es Salaam; «Ut Prosperatis» 4-6 part. da Tanga per Dar es Salaam; «Vespucci» 2-6 arr. a Mombasa; «Victoria» 5-6 part. da Bombay per Singapore; «Viminale» 23-5 part. da Aden per Djakarta; «Vivaldi» 7-6 in part. da Venezia per Trieste.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Michelangelo» 16-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York, arr. 24-6; «L. da Vinci» 27-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York, arr. 6-7; «Michelangelo» 6-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York, arr. 14-7; «C. Colombo» 12-7 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York, arr. 26-7; «C. Cesare» 24-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires, arr. 11-7; «Rossini» 20-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso, arr. 18-7; «A. Pacinotti» 15-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America-Nord Pacifico; «Tritone» verso 20-6 da Trieste per Venezia, Napoli (ev.), Livorno (ev), Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 4-6 arr. Genova; «L. da Vinci» 4-6 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova, arr. 13-6; «C. Colombo» 6-6 part. da Palermo per Napoli, Gibilterra, Halifax, New York, arr. 16-6; «Augustus» 5-6 part. da Barcellona per Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires, arr. 20-6; «G. Cesare» 5-6 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli, arr. 19-6; «Donizetti 5-6 part. da Valparaiso per Antofagasta, Arica, Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova, arr. 4-7; «Verdi» 3-6 part. da Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso, arr. 25-6; «Rossini» 5-6 part. da Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova, arr. 12-6; «G. Ferraris» 4-6 part. da Curacao per Savona, Genova; «A. Pacinotti» 2-6 arr. a Los Angeles, proseg. San Josè de Guatemala, Cristobal, Curacao, Genova, Napoli, Venezia, Trieste, arr. verso 7-7; «P. Toscanelli» 1-6 part. da Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, La Libertad, San Josè da Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver; «A. Volta» 4-6 part. da Vancouver-Wash. per Hoquiam, Olympia, Tacoma, Vancouver; «Nereide» 30-5 arr. a Buenos Aires, ripart. circa 14-6; «Stromboli» 1-6 arr. a Siracusa, proseg. per Gela, Genova, Marsiglia, Dakar, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Tritone» 3-6 arr. a Venezia, proseg. per Trieste, arr. 6-6; «Vesuvio» 2-6 part. da Santos per Dakar, Barcellona, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Brennero» 8-6 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste: «Enotria» 9-6 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi; «Illiria» 9-6 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Dubrovnik, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplia, Pireo, Itea: «Ausonia» 11-6 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut; «San Marco» 11-6 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Loredan» verso 12-6 da Genova per Piombino, Livorno (ev), Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir (ev.), Candia (ev.); «Palladio» verso 13-6 da Trieste per Venezia, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir (ev.), Beirut, Port Said (ev.), Lattachia (ev.), Iskenderun, Mersina; «Messapia» 16-6 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca; «San Giorgio» 17-6 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir; «Bernina» 17-6 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Genova.

Posizione delle navi al 6-5: «Ausonia» in nav. Alessandria-Bari; «Esperia» in arr. a Napoli, proseg. per Alessandria; «Enotria» in arr. a Trieste; «Messapia» in arr. a Rodi; «San Giorgio» a Pireo; «San Marco» in nav. Pireo-Napoli; «Bernina» a Lattachia; «Brennero» a Genova; «Stelvio» in nav. Bari-Alessandria; «Illiria» a Spalato, proseg. per Ancona; «Chioggia» in nav. Izmir-Tripoli Libano; «Loredan» in nav. Izmir-Marsiglia; «Udine» ad Istanbul; «Vicenza» a Venezia; «Palladio» in navigazione Mersina-Mudania.

STATO CIVILE

5 giugno 1965

MORTI: Velicogna in Luigi Stefania a. 77; Moro Giovanni a. 77; Partuot Giovanni a. 78; Gianesini Mario a. 35; Zupan ved. Del Tedesco Malvina a. 76; Giovannini Arturo a. 63; Iona Michele a. 77.

NASCITE DENUNCIATE: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sumberac Enzo, carrozziere con Orlando Marinella, parrucchiera; Sabatino Antonio, barbiere con Sentieri Gabriella, operaia; Prodan Bruno, marinaio con Cus Maria Lina, casalinga; Scommegna Michele, operaio con Tomè Alida, casalinga; Ostroviska Luciano, autista con Deltin Maria Grazia, commessa; Petrucci Adolfo, commesso con Smilovich Renata, commessa; Lavaia Francesco, geometra con Treppo Giannina, ricamatrice; Glavina Emilio, autista con Bernetich Nerina, infermiera; Vlacich Guerrino, cameriere marittimo con Corte Violetta, commessa; Brusi Luciano, motorista meccanico con Ufrini Franca, ass. sanitaria; Mannella Francesco, impiegato con Caporale Maria, sarta; Lucarelli Nicola, guardia di Finanza con Ciprian Luigina, casalinga; Presotto Alfio, pittore con La Rocca Ivona, impiegata; Scardini Sante, carabiniere con Angelucci Giuseppina, casalinga; dott. Pines Sergio, impiegato con Viscardi Luciana, stud. univ.; Calzoni Gianfranco, elettromeccanico con Picek Marisa, commessa; Grisoni Elio, impiegato con Ribaric Maria Rita, commessa; De luca Sergio, funzionario con Sannin Fulvia, stud. univ.; Centuori Eugenio, ingegnere con Derni Adua, stud. univ.; Petz Eugenio, medico chirurgo con Felicioni Maria Luisa, casalinga; Verza Giancarlo, geometra con Sovran Loredana, ass. educatrice; Stefani Aldo, meccanico con Toncich Lina, banconiera; Ongaro Renato, insegnante con Giorgi Paola, professoressa; Giamei Aldo, guardia di Finanza con Vio Caterina, inserviente; Novasco Gianfranco, autotrasportatore con Collini Amalia, parrucchiera; Coslovich Libero, procuratore legale con Dudine Luisa, impiegata; Hausbrandt Roberto, commerciante con Annahian Varsenia,

UN QUARTO DI SECOLO DOPO LA COLOSSALE OPERAZIONE DI SALVATAGGIO ATTRAVERSO LA MANICA

È tornata a Dunkerque la «flottiglia dei ricordi»

Toccanti manifestazioni sulla spiaggia famosa in un clima di ricostruita solidarietà fra gli ex combattenti - Inaugurato un monumento ai Caduti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 5

Una flottiglia composta da una cinquantina d'imbarcazioni di vario genere — incrociatori, pescherecci, «yachts» — ha lasciato il porto inglese di Ramsgate, all'imbocco del Tamigi, e attraverso il breve braccio di mare verde bottiglia è giunta ieri nel pomeriggio a Dunkerque, esattamente come un quarto di secolo fa, quando — giugno 1940 — l'ammiragliato britannico aveva organizzato una febbrile, gigantesca opera di salvataggio per impedire che 400 mila soldati alleati finissero accerchiati dai nazisti nella sacca fra Zuycoote e Mardyk.

A quell'epoca, e per nove giorni, poco meno di novecento mezzi navali di ogni tipo, mobilitati in fretta, avevano fatto la spola fra le sponde inglese e francese nel mare del Nord, sotto le bombe degli aerei di Goering, che erano riusciti a colare a picco duecentoquaranta imbarcazioni. Alcune navi fecero fino a sei volte il tragitto, stipate a ogni ritorno di militari del corpo di spedizione britannico, di profughi francesi, di soldati belgi. Lo stesso maresciallo Keitel, che comandava le forze armate tedesche, ha reso omaggio a «lord» Gort, capo di stato maggiore imperiale e organizzatore dell'esodo. «L'evacuazione di Dunkerque — ha scritto Keitel — è stata, tecnicamente parlando, un successo». Winston Churchill ha scritto, dal canto suo, nelle «memorie», che l'operazione «aveva trasformato un disastro in un trionfo».

La maggioranza delle imbarcazioni che avevano partecipato all'impresa, e che già allora erano vetuste, sono state demolite, ma le superstiti hanno fatto rotta su Dunkerque per celebrare l'anniversario, scortate da un dragamine della «Royal Navy» e da apparecchi della «Raf». A bordo, 420 ex combattenti dell'Associazione inglese «veterani di Dunkerque», i suonatori di cornamusa del primo «Royal Scots», che aveva combattuto su queste spiagge, nei loro «kilts» scozzesi, i sindaci delle città inglesi di Douvres, Ramsgate e Margate, di dove erano partiti i salvatori. Fra le unità che compongono la «flottiglia dei ricordi», l'arrugginita fregata «Pellew», il vecchio dragamine «Highburton», la ansimante vedetta «Dark Intruder». Il beniamino è il battello «Massey Shaw», della brigata londinese dei vigili del fuoco: è stato il «Massey Shaw» a spegnere, in mezzo a rischi inenarrabili, gli incendi fatti scoppiare sulle navi dalle bombe dell'aviazione tedesca.

Per tutto il tempo delle operazioni di ripiegamento, Dunkerque era stata attaccata giorno e notte dagli aerei del «Terzo Reich». In seguito, i tedeschi ne avevano fatto un porto fortificato, e nuove bombe erano cadute sulla città, l'ultima a essere liberata. Pazzi di rabbia, i nervi a pezzi per avere atteso quattro anni lo sbarco che gli strateghi di Hitler avevano previsto fra Calais e Dunkerque e che era invece avvenuto più a Ovest, nel Calvados, prima di andarsene i soldati di Hitler si abbandonarono ai piaceri della distruzione sistematica. Per lunghe notti di orrore il porto fu come una torcia immensa. La dinamite sprofondò in mare le gru del «Quai des Hollandais»; un incendio s'attaccò alla cattedrale gotica di Saint-Eloi e la grande corona di ferro sopra l'altare maggiore infranse, nel precipitare, l'urna funeraria del navigatore Jean Bart, eroe leggendario della città. Tutta la città fu un ammasso di rovine, l'ottantacinque per cento degli edifici venne distrutto. «Dunkerque: città martire sacrificata agli interessi superiori della nazione», dice la citazione che accompagnò l'attribuzione della croce di guerra.

Adesso che la città è stata ricostruita, attrezzature portuali comprese, gli anziani di Dunkerque hanno voluto ricordare per i figli non soltanto le giornate buie dell'esodo, ma anche quelle luminose della liberazione. Le manifestazioni cominciate ieri con l'arrivo della «flottiglia dei ricordi» sono continuate oggi e si concluderanno domani, con una sfilata cui prenderanno parte, insieme alle unità francesi, reparti di «marines» britannici e americani, a simboleggiare la fine dell'occupazione.

Oggi, presso le dune sabbiose in riva al mare, vicino ai tetri «blockhaus» tedeschi ancora in piedi, autorità e popolazione hanno inaugurato, insieme alle rappresentanze venute dalle sponde inglesi, un sobrio monumento di pietra alla memoria dei militari caduti nella battaglia del maggio-giugno 1940. Il reverendo Leslie Aitken, vicario di Stambermill Stourbridge, ha recitato le preghiere dei morti.

L'Ambasciatore inglese a Parigi, Pierson Dixon, ha seppellito per sempre le polemiche del '40 (perchè, secondo taluni esponenti della Francia libera, i britannici avrebbero abbandonato parzialmente i reparti francesi per salvare i loro) con parole che hanno messo in luce sia la importanza del contributo offerto dagli uomini dell'ammiraglio francese Abrial, sia la sostanziale solidarietà fra gli alleati davanti al pericolo.

Sono squillate le note di «God save the King», hanno risposto gli accenti della «Marsigliese». Apparecchi della «RAF» si sono abbassati sul mare, uscendo dalle nubi orlate di sole, e hanno lasciato cadere sull'acqua corone di fiori. Le sirene e le campane di bordo della «flottiglia dei ricordi» hanno suonato all'imbocco del porto. Nella memoria della stessa sorte che aveva unito, intorno al dramma di Dunkerque, francesi e britannici si è ricostituita la solidarietà di allora. Oggi nessun francese, a Dunkerque, ha pensato che «l'Inghilterra è un'isola».

Ugo Ronfani

Si apre oggi a Stresa il convegno delle fonderie

Milano, 5

Nel Palazzo dei congressi, di Stresa, si inaugura domani l'ottavo convegno di fonderia Assofond, al quale parteciperanno circa 200 titolari ed esponenti di aziende del settore. Il convegno riveste quest'anno un particolare interesse in quanto saranno trattati problemi economici attuali riguardanti tutti i settori delle fonderie, e cioè quelle di ghisa, di acciaio e di metalli non ferrosi, e sarà discussa la posizione dell'industria fusoria italiana di fronte alla completa realizzazione del Mercato comune europeo. I lavori saranno aperti da una prolusione del prof. Carlo Emilio Ferri, preside della Facoltà di scienze politiche all'Università di Pavia, che affronterà un tema di palpitante attualità: «Il Mercato comune: un impegno, un programma, una garanzia».

Sono in programma numerose relazioni economico-tecniche tra cui una del presidente dell'Assofond, dott. Eugenio Mortara, sui problemi e le tendenze del settore della fonderia di ghisa; dell'ing. Carlo Pensotti sulla fonderia di ghisa; dell'ing. Giuseppe Zigiotti, della Falck, sulla posizione delle fonderie di acciaio italiane nel quadro dei Paesi della CEE; dell'ing. Pier Giorgio Ferrero, della Fiat, sulla produttività delle fonderie di ghisa. Altre relazioni riguarderanno i problemi tecnico-economici della fonderia di metalli non ferrosi.

Sarà inoltre tracciato un rapido panorama sulla situazione sindacale alla vigilia della scadenza del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il convegno concluderà i lavori con una cerimonia durante la quale avrà luogo la consegna all'ing. Carlo Pensotti di un attestato di riconoscimento del settore industriale, per la fervida opera svolta in quasi un decennio, a favore e in difesa degli interessi di tutta la categoria, nella sua qualità di ex presidente dell'associazione. Nella stessa occasione saranno premiati i giovani fonditori italiani vincitori dell'ultimo concorso europeo per il migliore apprendista formatore-animista svoltosi a Parigi.

«Prove» sul grattacielo



New York — Quindici ballerine provano sull'ampia terrazza di un grande albergo della metropoli americana il «numero» che dovranno presentare in uno dei più popolari «show» televisivi



Un momento del rito in memoria dei Caduti di Dunkerque: assistono i veterani della battaglia

COLTO DA UN COLLASSO MENTRE DORMIVA

È morto Guglielmo fratello del re di Svezia

Aveva 81 anni ed era noto con l'appellativo di «principe letterato» - I viaggi attorno al mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Stoccolma, 5

Nel suo castello di Stenhammar, a sud di Stoccolma, è morto la notte scorsa il principe Guglielmo, fratello del Re di Svezia Gustavo VI. Aveva 81 anni, essendo nato il 17 giugno 1884. Il principe Guglielmo è scivolato nella morte mentre dormiva, senza accorgersene. Sono stati stamane due camerieri a fare la scoperta: dopo aver bussato alla sua camera, non sentendo rispondere hanno deciso di entrare e lo hanno trovato morto nel suo letto.

La salute del principe lasciava a desiderare da qualche anno. Spesso egli visitava il figlio Lennart, conte di Wisborg, nel suo castello di Mainau, nella Germania meridionale. Durante l'ultima visita, si ammalò di polmonite, per cui si dovette ricoverarlo in ospedale a Zurigo. Si riprese tanto che potè rientrare in Svezia per terminarvi il periodo di convalescenza. Ma le sue condizioni non si sono mai completamente ristabilite.

Il principe Guglielmo era noto come un principe letterato. Ha sempre avuto una grande passione per le lettere. Il suo primo racconto è del 1909 e da allora ha scritto poesie, racconti, saggi e anche romanzi. Si era fatta anche una fama come un buon drammaturgo ed era considerato come un pioniere nella produzione svedese di cortometraggi. I suoi interessi erano molteplici, e in tutto ciò che lo interessava portava un impegno affatto dilettantesco.

Durante la seconda guerra mondiale, non seppe nascondere la sua profonda avversione al nazismo. Quando le armate naziste travolsero la Danimarca e la Norvegia, provocando tra quei popoli enormi sofferenze, a questa sofferenza egli non potè non partecipare profondamente e di ciò possiamo trovare una traccia delicata e toccante in un libro di poesie, che scrisse in quell'epoca, intitolato nell'edizione inglese «Evil Time». Il libro, pubblicato nel 1942, venne naturalmente proibito in Norvegia dal «Governo fantoccio» di Quisling.

Oltre che come «principe letterato» Guglielmo era conosciuto dai suoi connazionali anche come «il principe viaggiante», data la grande passione che aveva per i viaggi e che gli fece conoscere ogni angolo del nostro globo. Dopo aver visitato l'Asia e l'Africa, dove fu colpito dalla malaria, il principe trascorse diverso tempo nel continente americano. Ciò che lo attirava particolarmente era la America centrale, dove studiò a fondo la civiltà maya. Nel 1947 visitò il Sud America. Da questo viaggio trasse il materiale necessario per scrivere un libro affascinante sui primi emigranti svedesi nel territorio di Miscines, una remota zona dell'Argentina.

Re Gustavo Adolfo è stato informato stamane, quando si è svegliato, del decesso del fratello. Un bollettino medico diramato dal dott. Robert Schroeder, medico personale dello scomparso, dice: «Il principe Guglielmo da tempo soffriva di una grave forma di bronchite, che gli dava una certa difficoltà nel respiro. Dopo avere trascorso una giornata senza mutamenti notevoli nelle sue condizioni, la notte scorsa cadeva in un sonno profondo. E' morto per collasso cardiaco nel sonno nelle prime ore di stamane».

Ieri il principe si era alzato normalmente e aveva avuto ospite a colazione un noto cardiologo svedese, il prof. Clarence Craaford.

A. P.

UN TRAGUARDO CHE I TECNICI INDICANO COME SICURO

Fra dieci anni l'era dei viaggi supersonici

I trasporti aerei saranno non solo molto più veloci ma anche più sicuri A buon punto gli studi per eliminare gli inconvenienti del «sonic boom»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 5

Secondo le previsioni documentate degli scienziati, l'era dei viaggi supersonici avrà inizio tra dieci anni, vale a dire che tra un decennio gli orari delle compagnie di navigazione aerea civile saranno redatti in base a una velocità di crociera superiore a quella del suono. La velocità supersonica crea naturalmente una serie di importanti problemi e con una decade di anticipo la scienza è impegnata a risolverli. A Washington, più di 400 tecnici della «NASA» e della «Federal Aviation Agency», hanno proprio ieri concluso una conferenza protrattasi per tre giorni e durante la quale sono stati ampiamente dibattuti gli esperimenti e gli studi inerenti il trasporto supersonico.

Le questioni trattate durante la conferenza non sono ovviamente accessibili ed è per questo che, anzichè redigere un comunicato divulgativo, gli organizzatori della conferenza hanno preferito convocare una conferenza stampa per rispondere alle domande dei giornalisti in modo da illustrare attraverso le risposte i risultati del loro lavoro.

E' stato chiesto innanzi tutto agli scienziati se il trasporto supersonico incontrerà una maggiore turbolenza (cioè il noto fenomeno dei risucchi d'aria provocati dalla marcia del velivolo) all'altitudine di circa 16 mila metri alla quale è previsto che avvenga normalmente il volo degli aerei supersonici. Tale problema in effetti non esiste perchè i dati acquisiti sia dalle organizzazioni civili che militari dimostrano che la turbolenza, in condizioni atmosferiche normali è dieci volte meno frequente a 16 mila metri che non a un'altitudine di 7 mila.

Domanda: Si è raggiunta la prova che il titanium (il materiale usato per gli aerei supersonici), è resistente e durevole in modo da garantire la sicurezza del volo alla velocità di 2000 miglia orarie?

Risposta: Approfonditi esperimenti hanno dimostrato l'assoluta resistenza del titanium. Si è esposto tale materiale a temperature di circa 290 gradi di calore per periodi di tempo di 24 ore e lo si è sottoposto a ogni genere di prove: resistenza allo sforzo prolungato, a quello intensivo e concentrato, ecc. I risultati di tali esperimenti sono stati completamente soddisfacenti e hanno dimostrato un margine di sicurezza superiore a quello che si ha nel volo tradizionale. L'unica preoccupazione che riguarda il titanium è nella possibilità di corrosione ad alte temperature e a tale proposito si stanno ultimando studi per eliminare tale preoccupazione.

I giornalisti si sono dimostrati molto preoccupati per i problemi inerenti il famoso «sonic boom», vale a dire gli scoppi provocati dagli aerei che viaggiano a velocità superiore a quello del suono, che potrebbero avere conseguenze realmente drammatiche e non solo sotto l'aspetto psicologico. A questo proposito, gli scienziati non sono stati molto precisi: hanno ammesso che il problema esiste e che si stanno studiando diverse formule per ovviarlo. Al di là degli accorgimenti di far assumere velocità supersonica agli aerei a distanza di sicurezza dai centri abitati, vi è la convinzione di poter considerevolmente ridurre il «sonic boom» modificando le fusoliere dei velivoli.

Nella parte finale della conferenza stampa, i giornalisti si sono dimostrati a corto di domande da porre e allora gli scienziati hanno concluso con un'esposizione di maniera, nella quale hanno sostenuto di non avere dubbi sulla possibilità di attuare entro dieci anni il trasporto supersonico.

E' chiaro che si dovranno superare una quantità di problemi e sarà necessario rivedere completamente l'organizzazione delle compagnie di navigazione, a cominciare dalla frequenza di decollo e di atterraggio degli aerei: ma più che fiducia si ha la convinzione che ogni difficoltà si supererà in modo completamente soddisfacente.

U. P. I.

FURIOSO INCENDIO alla stazione di Catania

Catania, 5

Un violento incendio è scoppiato alla stazione ferroviaria centrale di Catania, probabilmente per un mozzicone di sigaretta lanciato da un treno su una catasta di traversine di legno. Imbevute di catrame, le traversine hanno preso fuoco, e le fiamme hanno invaso in pochi minuti tutto lo spiazzo dello scalo merci, minacciando anche alcune vicine distillerie.

I vigili del fuoco sono riusciti a evitare che l'incendio si propagasse, lavorando per quattro ore. Il traffico ferroviario è stato sospeso per circa mezz'ora.

SCONVOLGENTE DELITTO IN UN VILLAGGIO DEL NEBRASKA

Uccide a freddo tre volte per svaligiare una banca

Finora nessuna traccia del pericoloso delinquente fuggito in automobile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 5

«Vorrei sbagliarmi — ha dichiarato il capo della polizia di Big Springs, un paese del Nebraska, nel quale vivono 550 persone — ma questa volta abbiamo a che fare con un delinquente della taglia di John Dillinger o di «Baby Face» Nelson. Ha agito con freddezza, precisione e spietatezza tali da non lasciare dubbi. Non credo che riusciremo mai a prenderlo vivo». Il convincimento del funzionario di polizia riguarda un uomo sulla trentina, che ieri ha rapinato la banca dei contadini di Big Springs, uccidendo il presidente della banca e due degli impiegati e, ferendone un terzo. Ha agito in pochi minuti, con metodica sconvolgente precisione, allontanandosi con un bottino di circa 2000 dollari (poco più di un milione e 200 mila lire).

Nella caccia del bandito è impegnata la polizia dello Stato del Nebraska e una speciale squadra del Federal Bureau of Investigations. I «detectives» del Nebraska hanno compiuto nello Stato un centinaio di fermi negli ambienti della malavita, ma dopo gli interrogatori, che sono durati per quasi venti ore ininterrottamente, hanno dovuto concludere che il malvivente non ha legami con la malavita locale. Si tratta probabilmente di un uomo che non ha mai avuto a che fare con la giustizia e ciò rende ovviamente più difficile la sua identificazione.

La sanguinosa rapina è stata commessa alle 11.30, ora locale, poco prima della chiusura degli sportelli della banca. Il venticinquenne Frank Kjeldgaard, lo impiegato sopravvissuto, ha fatto un racconto dettagliato degli avvenimenti. Non vi erano clienti nell'istituto di credito quando è entrato un uomo sulla trentina, alto, slanciato, i capelli tagliati a spazzola, elegantemente vestito. L'uomo, che portava con sè una borsa di pelle, ha chiesto di parlare con il principale ed è stato messo in contatto con Andy Kjeldgaard, presidente della banca e zio dell'impiegato che è sfuggito alla strage.

Sulle prime, il delinquente si è comportato molto compitamente, ha chiesto quali garanzie avrebbe dovuto dare per ottenere un prestito e ha ascoltato attentamente la spiegazione di Kjeldgaard. Quando il presidente della banca ha finito, il delinquente ha detto: «Mi sembra troppo complicato, mi sembra più vantaggioso fare a modo mio». Fulmineamente ha estratto una pistola e l'ha puntata contro il presidente della banca e altri tre impiegati allibiti. Il delinquente ha costretto le sue vittime a stendersi bocconi per terra e quando è stato ubbidito ha sparato loro addosso freddamente: ha ucciso il vecchio Kjeldgaard, il cassiere Glen Hendrickson e l'impiegata sessantenne Lois Ann Hothan. Frank Kjeldgaard è invece rimasto soltanto ferito.

Dopo avere sparato, il rapinatore si è avvicinato alla cassa e ha prelevato tutti i biglietti che ha avuto a portata di mano, infilandoli nella sua borsa, dopo di che è uscito senza precipitazione dalla banca.

Mentre usciva, ha incontrato Otto Muser, un abitante di Big Springs, che accorreva per vedere cosa fosse successo. «C'è della gente che si sente male»; gli ha detto il rapinatore; quindi è salito sull'auto che aveva parcheggiato dinanzi alla banca e si è allontanato a tutta velocità. Da quel momento, nessuno ha più visto il rapinatore assassino.

A. D.

A tre mesi dalla nascita

MORTE NEL TEXAS due sorelle siamesi

Houston, 5

Due sorelle siamesi, Ruth e Dolce Pantaleon, sono morte all'ospedale pediatrico di Houston, dove erano state ricoverate alcuni giorni dopo la nascita, avvenuta il 3 marzo scorso a Portorico.

I genitori delle siamesi si erano opposti a un'operazione, poichè la stessa sarebbe stata fatale a una delle due siamesi; i medici dell'ospedale pediatrico avevano accertato infatti che le bambine avevano in comune i. cuore, con cinque ventricoli, e che un'operazione avrebbe provocato senz'altro la morte di una e forse di tutte e due le bambine, che erano unite dal petto all'addome.

25 ANNI ALL'OMICIDA della «tarantella nuziale»

Sanremo, 5

Dopo oltre due ore di camera di consiglio, la Corte d'assise di Imperia, in sessione a Sanremo, ha condannato Giuseppe Romanelli, di 31 anni, a 25 anni e 8 mesi di reclusione per l'omicidio volontario aggravato di Vincenzo Macrì, di 36 anni, e per il tentativo di omicidio di Domenico Pellizzeri, di 32 anni.

Il Romanelli è stato condannato anche a quattro mesi di arresto per porto abusivo di armi, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e, a pena scontata, alla libertà vigilata per tre anni, oltre al pagamento della provvigionale di un milione di lire alla vedova del Macrì e delle spese di parte civile.

Il Pellizzeri è stato condannato a otto mesi di reclusione, con beneficio della condizionale, per lesioni personali aggravate al Romanelli e 10 mila lire di ammenda.

Un diciassettenne di Forlì

FUGGE DA CASA con la «calibro nove»

Savona, 5

Fermato per accertamenti poichè sembrava vagabondare senza meta, un ragazzo di 17 anni, N. T., di Forlì, ha confessato alla polizia di essere fuggito da casa dieci giorni fa. In un sopraluogo nella stanza di una pensione di Savona, nella quale il ragazzo ha abitato in questi giorni, la polizia ha trovato una rivoltella calibro nove, con fondina da portare sotto l'ascella e munizioni, un acuminato coltello a serramanico lungo 20 centimetri, una bottiglietta di etere e una cospicua somma di denaro, il cui importo però non è stato precisato.

N. T., che è figlio di un cantoniere delle ferrovie, non ha voluto dire nè dove nè come si fosse procurato le armi e i denari. La polizia lo sta interrogando. Informazioni sono state chieste a Forlì.

BAMBINI FINLANDESI OSPITI DELL'ITALIA

Milano, 5

Dieci bambini finlandesi trascorreranno un mese di vacanza a Lignano Sabbiadoro, ospiti di una grande industria tessile, la Snia Viscosa. I dieci bambini, 5 maschi e 5 femmine di età fra i 10 e i 12 anni, sono arrivati il 2 giugno in volo da Helsinki a Milano, accompagnati da una redattrice di uno fra i più importanti periodici finlandesi, la rivista APU, che collabora all'iniziativa. La scelta dei bambini è avvenuta tramite un concorso promosso nelle scuole con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Finlandese degli Insegnanti. Due ispettori scolastici hanno visitato 10 Comuni fra i più poveri del Paese per scegliere i bambini, quasi tutti figli di agricoltori. I villaggi in cui abitano questi bambini sono tagliati fuori dal resto del Paese; gli ispettori hanno spesso dovuto usare gli sci per raggiungerli. I bambini non hanno la possibilità di godersi le vacanze scolastiche fuori del loro paese e anzi le trascorrono aiutando nei campi i genitori. La loro vacanza in Italia sarà quindi un avvenimento che ricorderanno a lungo.

I piccoli, prima di partire per l'Italia, hanno partecipato ad un ricevimento in loro onore presso i Grandi Magazzini Stockmann di Helsinki, al quale ha partecipato l'Ambasciatore Italiano a Helsinki. Nel corso del ricevimento sono stati offerti ai bambini giocattoli e indumenti confezionati con fibre Snia. Dopo una sosta di un giorno a Milano per visitare la città, i bambini sono partiti per Lignano Sabbiadoro, facendo una breve tappa a Venezia.

Successivamente giungeranno in Italia due ragazze finlandesi, vincitrici di un concorso bandito fra le commesse di negozio del loro Paese. Il premio del concorso è un soggiorno di due settimane in Sardegna.

Nuova sede della FIP

Milano, 5

In questi giorni la Federazione Italiana della Pubblicità e le nove Associazioni nazionali di categoria aderenti, si sono trasferite in una sede più ampia e funzionale, in Milano (3), Via Maurizio Gonzaga 4, conservando i numeri telefonici 865.262 - 895.801.

Com'è noto fanno capo alla Federazione Italiana della Pubblicità le Associazioni nazionali: Aziende Pubblicitarie; Aziende Pubblicità Esterna; Organizzazioni di Tecnica Pubblicitaria; Pubblicità Stampa; Pubblicità Cinematografica e Produttori Film Pubblicitari Televisivi; Agenti di Pubblicità; Artisti e Grafici Pubblicitari; Capi Aziende Pubblicitarie; Tecnici Pubblicitari.

Al largo del Perù

RITROVATI INCOLUMI undici operai naufraghi

Lima, 5

Undici operai gettati in mare da una grossa ondata mentre stavano lavorando su un imbarcadero nell'isola di Macavi, sono stati ritrovati in vita dopo tre giorni di ricerche. Essi erano stati spinti al largo dalla tempesta, ma erano riusciti ad aggrapparsi per tre giorni e tre notti a dei pali dell'imbarcadero che era stato distrutto dalla stessa ondata che li aveva travolti.

SINDACO COMUNISTA denunciato a Medicina

Bologna, 5

Il Consiglio comunale di Medicina ha accolto le dimissioni del Sindaco, il comunista Roberto Preti di 62 anni, inviate per lettera dopo la denuncia a piede libero sporta dall'autorità giudiziaria nei suoi confronti e di altre quattro persone, per peculato, abuso d'ufficio e violazione della legge sulla composizione e sulle elezioni delle amministrative comunali.

«In seguito alla denuncia sporta a mio carico — è detto nella lettera —, tendente a colpire la mia onorabilità personale e quella dell'Amministrazione comunale, con intendimento di lasciare la più ampia facoltà di giudizio a codesto spettabile Consiglio e alle autorità inquirenti ho maturato il proposito di rassegnare le dimissioni dalla carica di Sindaco, dimissioni che di fatto presento con decisione irrevocabile».

Secondo l'accusa, il Preti, a spese del Comune, avvalendosi dell'opera degli altri quattro accusati, abusando del proprio ufficio, aveva distribuito gratuitamente, durante la campagna elettorale del novembre scorso, ghiaia per la manutenzione di strade e cortili privati, allo scopo di ottenere voti per il proprio partito.

LATITANTE PER 20 ANNI grazie alla plastica facciale

Taranto, 5

Dopo vent'anni di latitanza è stato arrestato oggi, nel centro della città pugliese, Cataldo Pietro Chirico, di 46 anni, ricercato in tutta Italia per numerosi ordini di carcerazione. Evaso nel 1945, durante il tragitto da Taranto a Lecce, mentre espiava uuna condanna per ricettazione, furto, truffa e altri reati, l'uomo è riuscito a sfuggire alla cattura, vivendo sotto falsi nomi. Aveva mutato i connotati con una plastica facciale e si era tinto i capelli in nero.

Solo per gli ordini di carcerazione in possesso del Nucleo di Taranto egli deve scontare quattro anni e tre mesi di reclusione. A questi vanno aggiunti ordini di carcerazione per altri reati commessi durante la latitanza e per la vecchia condanna. Il Chirico si era sposato a Taranto da poco tempo.

PREGA LA MOGLIE DEL COSMONAUTA



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Clear Lake City — In una piccola chiesa cattolica della città texana, la moglie del cosmonauta McDivitt (a destra, in piedi) ascolta la Messa. McDivitt, impegnato nella grande impresa della «Gemini - 4» è il primo pilota spaziale di religione cattolica

XI MOSTRA DEL FIORE



PARCO DI MIRAMARE

OGGI ULTIMO GIORNO
ORARIO ININTERROTTO DALLE 8.30 ALLE 19.30

SERVIZIO PULLMAN
partenze continuate da via Carducci e da Barcola

SERVIZIO MOTOBARCHE
partenze continuate dal Molo Audace

Vacanze in auto

Acquistate per le vacanze un'auto d'occasione alla

Mostra Mercato FIAT

di VIA CAMPO MARZIO

Potete scegliere tra un vasto assortimento di modelli:

500 — 600 — 1100 — 1300/1500

alle migliori condizioni di prezzo in contanti e a rate

LA MOSTRA MERCATO E' SEMPRE APERTA

FIAT s.p.a. Filiale di Trieste

Candy

le famose lavatrici, in vendita a eccezionali condizioni presso

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1 CORSO GARIBALDI 4

CONDOMINIO
LARGO SIDNEY SONNINO 8
GIA' VIALE D'ANNUNZIO N. 1 (PIAZZA GARIBALDI)



APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI IN CONDOMINIO
Da 2-5 STANZE, CUCINA, DOPPI SERVIZI
ASCENSORI - CENTRALNAFTA - TERRAZZE ATTICI - POGGIOLI - SCARICHI IMMONDIZIE DOPPIE ISOLAZIONI TERMOACUSTICHE CARTA DA PARATI - ACCURATE FINITURE
Consegna: PRONTO INGRESSO - MUTUO BANCARIO FACILITAZIONI PAGAMENTO - PREZZI AGGIORNATI
RIVOLGERSI: Sopraluogo o Geom. GERMANI
Via Carducci 10 - Telefono 35606

Acquistando il MOTOFURGONE

Lambro 200

INNOCENTI

avrete la più vantaggiosa quotazione del Vostro «usato»

COMMISSIONARIA:
FILOTECNICA GIULIANA
S. R. L.
TRIESTE - Via Imbriani, 16 - Tel. 36-613

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione e l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

MEDIA età indipendente capace referenziata offresi per 1-2 persone orario da stabilire. Cassetta 65927 A, UPI.

OFFRESI per lavori casa due tre ore pomeridiane. Pat. 208646 fermo posta Trieste. 66029 A

PRESTASERVIZI media età offresi dalle 8 alle 15. Tel. 62700 mattinata. 65990 A

SIGNORA pratica bambini prenderebbe a costo neonato. Cassetta 45734 A, UPI.

SIGNORA amante bambini portare a passeggio ore da convenirsi. Cassetta 45734 A, UPI.

SIGNORA affettuosa offresi pomeriggio leggera assistenza compagnia anziana sola. Cassetta n. 25856 A, UPI.

SIGNORINA diplomata maestra offresi assistenza bambini. Tel. 731621 ore pasti. 45691 A

29ENNE bambinaia offresi alla pari periodo estivo oppure aiuto casa. Cassetta 25795 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. BAMBINAIA stabile referenziatissima per bambina tre anni cercasi. Telefonare 68530, ore 15-18. 25740 B

BAMBINAIA giovane referenze cercasi. Tel. 23629, 36236. 45502 B

BAMBINAIA 15enne, breve serie cercasi Lignano. Tel. 39473. 4557 B

CUOCA cercasi piccola colonia Opicina, luglio-agosto. Telefonare 94410, dalle 14 alle 16. 65931 B

CUOCA e aiuto cucina cerca pensione montagna per stagione estiva. Tel. 35798. 2090 B

DOMESTICA tuttofare referenziata, disposta trasferirsi Roma cercano coniugi con bambina. Telefonare 26609 ore 8-16.

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 17 cercasi, via Belpoggio 24, IV piano, porta destra. 66023 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi. Rusconi, via Vignola 3, dalle 9 alle 12 oggi e lunedì. 25828 B

PRESTASERVIZI cercasi 8.30-17, centro. Telef. 94180, lunedì. 66009 B

PRESTASERVIZI per 2 persone adulte, ore 8-15, cercasi. Telefonare 25731 lunedì, o presentarsi via Baretti 12 (Commerciale 31). 45569 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12 cercasi. Telefonare 94622. 25753 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica cucina, dalle 8-17 cercasi urgentemente. Stipendio ottimo. Tel. 74362. 45553 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 19 ottimo trattamento, tutti elettrodomestici, cercasi. Zanon, Timeus 14. 65962 B

PRESTASERVIZI pratica per 2 persone, casa nuova elettrodomestici ore da combinarsi zona Gretta cercasi. Telef. 36321, lunedì pomeriggio. 45658 B

RAGAZZA per aiuto lavori casa (tutti elettrodomestici) e assistenza due bambini cercasi. Tel. 68695, 10-12 e 16-18. 66005 B

RAGAZZE tuttofare cercansi stagione Lignano per pensione-ristorante. Telef. 0431.71334. 65564 B

STABILE oppure 8-21 referenziata cercasi, paraggi piazza Oberdan. Tel. 31429. 25833 B

STABILE referenziata cerca signora sola bisognosa temporanea lieve assistenza, trattamento ottimo. Tel. 37645. 25630 B

SIGNORINE per servizio sala e ai piani, anche non pratiche, cerca ente triestino per proprio soggiorno montano. Tel. 35798. 2090 B

TUTTOFARE referenziata, accanto bambinaia e prestaservizi, cercasi per famiglia signorile con 2 bambini a Como; elettrodomestici, alto stipendio. Tel. 29133, Trieste. 65881 B

TUTTOFARE media età ore 8-15 per coniugi soli cercasi. Tel. 25752, dalle 15 alle 16. 25836 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefonare 53638. 25746 C

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 68235. 25876 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Tel. 91231. 45272 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 93616. 65907 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 45518 C

A TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria tel. 95476, dopo le 19. 45631 C

AMMINISTRAZIONE, direzione, organizzazione personale commercio, industria, esperto contabile offresi. Cassetta 45603 C UPI.

AUTISTA patente D pubblica, offresi qualsiasi lavoro, anche viaggi. Telef. 32753. 25884 C

AUTISTA provetto, macchina «600» propria, offresi ore da combinarsi. Tel. 95641. 25805 C

CAMERIERE caffè bar eventualmente turnante offresi. Telefonare 96275. 45497 C

CONIUGI senza figli, ambedue conoscenza lingue, offronsi portieri per enti, alberghi, casa signorile o industria, per qualsiasi lavoro. Cassetta 25858 C, UPI.

CONIUGI offronsi portineria. Tel. 63389 dalle 11 alle 14. 25792 C

COMPUTISTA commerciale pratica contabilità stenodattilografia inglese francese referenziata offresi Telef. 47319 fino alle 16.

CUOCO offresi stagione estiva ottime referenze. Tel. 812425. 45633 C

CUOCO pasticciere offresi per Trieste e fuori. Offerte cassetta 45586 C, UPI.

DATTILOGRAFA lunga pratica tutti lavori ufficio offresi 2 ore pomeriggio, Telef. 50420. 65980 C

MAI VISTO

UNA VENDITA SPECIALE COME QUELLA DEI
Grandi Magazzini di VIA CAVANA 8
ANGOLO VIA F. VENEZIAN

ELIMINAZIONE DI TUTTI GLI ARTICOLI A PREZZI DI REALIZZO

ECCO ALCUNI ESEMPI:

Calze donna naylon	L. 70	Vogatori uomo traforati	L. 80
Calze bambino puro cotone	L. 50	Camiciole donna puro cotone	L. 250
Vogatori ragazzo	L. 75	Zephir alt. cm. 70	L. 145
Gonne assortite	L. 980	Fresco Lanerossi alt. 130	L. 720
Camicette donna assortite	L. 380	Crepella lana alt. 130	L. 490
Camicette bambina	L. 295		

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE E APPROFITTATE DI QUESTA OCCASIONE UNICA CHE NON SI RIPETERA' PIU'

Ricordate Grandi Magazzini VIA CAVANA 8

La VENDITA SPECIALE avrà inizio MARTEDÌ 8 GIUGNO ORE 8.30

DIPLOMATO disposto trasferirsi, auto propria, eventuale esenzione tributi sociali, tratta tutti rapporti esterni privati pubblici azienda, cerca impiego anche mezzo lavoro. Cassetta n. 65999 C, UPI.

DIPLOMATO 22enne, patente B, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Cassetta 45593 C, UPI.

ELETTRICISTA specializzato offresi. Tel. 43446. 25812 C

GIOVANE patente C offresi qualsiasi lavoro anche a ore. Tel. 731676, ore 8-11. 65991 C

IMPIEGATA pratica previdenze sociali, paghe, corrispondenza, offresi. Cassetta 25804 C, UPI.

MAGAZZINIERE lunga pratica materiali edilizia elettricità idraulica, offresi Cassetta 45710 C UPI.

MAGAZZINIERE o incarichi di fiducia, offresi serio, onesto, vasta esperienza commercio alimentari e affini, conoscenza serbo croato. Tel. 810456. 45654 C

MEDIA età serio offresi pratico paghe contributi magazzino dazi fatture riscuotitore propria auto, referenziato. Cassetta n. 25732 C UPI.

MEZZA età pratica assistenza ammalati offresi presso persona inferma o ammalata. Telefonare 66106. 25801 C

MURATORE offresi qualsiasi lavoro. Tel. 57409. 45604 C

PASTICCIERE marittimo pensionato offresi per pasticceria, anche giornata. Telef. 42513. 45574 C

PENSIONATA attiva pratica ufficio corrispondente inglese, offresi anche mezza giornata. Cassetta 65954 C UPI.

PENSIONATO ex uff. marittimo ottima cultura, corrispondente inglese francese, offresi mansioni fiducia anche cauzionando; ottime referenze, auto personale e patente. Scrivere cassetta 25844 C, UPI.

PENSIONATO ex marittimo 52 anni offresi guardiano custode, ottime referenze. Telef. 53088. 45688 C

PITTORE istriano cerca lavoro saltuario. Scrivere Romano Gobbo, S. Dorligo. 65936 C

RAGIONIERE prima impiego militesente, patente B, conoscenza inglese, francese, Audit 502, offresi. Cassetta 45593 C, UPI.

RAGIONIERE triestino, da parecchi anni residente a Milano livello direttore amministrativo media azienda, accetta proposte adeguate. Cassetta 45617 C, UPI

RISCUOTITORE offresi seria ditta. Offerte cass. 45667 C, UPI.

SALDATORE elettrico e ossiacetilenico, offresi. Scrivere cassetta 25840 C, UPI.

SIGNORA media età offresi ore serali assistenza bambini, persona anziana o pulizia uffici. Cassetta 25773 C UPI.

SIGNORA anziana sana italiano tedesco offresi educare sorvegliare bambini o compagnia assistenza signora. Cassetta n. 25762 C UPI.

SIGNORA pratica tutti lavori ufficio assume qualsiasi incarico. Tel. 50420. 65980 C

SIGNORINA 16enne madrelingua inglese dattilografa offresi primo impiego. Telef. 731353, 76549. 25806 C

SIGNORINA venticinquenne referenziata pratica impiegata o cassiera offresi. Tel. 812607. 65957 C

STENODATTILOGRAFA veloce corretta offresi anche mezza giornata. Cassetta 25911 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA capace, pratica lavori ufficio, precisa, referenziata, attualmente occupata, esaminerebbe proposte impiego. Cassetta 25749 C UPI.

STENODATTILOGRAFA 18enne già pratica studio legale. Cassetta 45652 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA veloce pratica studio legale offresi. Cassetta 65903 C, UPI.

16ENNE offresi apprendista commessa o altro lavoro purchè serio. Cass. 25786 C, UPI.

18ENNE assolta seconda superiore Istituto tecnico industriale offresi qualsiasi impiego o prestazione lavorativa. Cassetta 25613 C, UPI.

18ENNE pratica abbigliamento offresi come commessa. Volonterosa, massima serietà. Telefonare 63395. 45632 C

19ENNE distintissima famiglia offresi quale dattilografa, conoscenza inglese, scuola II superiore. Cassetta 25874 C, UPI.

19ENNE pratica ufficio offresi come impiegata. Telef. 51596. 45424 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. RIPARIAMO transistors televisori radio autoradio registratori giradischi rasoi elettrici. Applichiamo il secondo canale a tutti televisori. 24641 CC

A.A.A. ARTIGIANO parchettista riparazioni in genere, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Tel. 50036. 65809 CC

A.A.A. TELEVISORI radio giradischi ecc., riparazioni accurate. impianti secondo programma, lire 12.000, preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella, via Foscolo 5. Tel. 93452. 25897 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 51481 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiature verniciature preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497. 45611 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, tel. 96829. 65915 CC

AVVOLGIBILI legno, riparazioni sollecite. Ditta produttrice M. Bruseschi, tel. 99355. 75720 CC

CALLISTA diplomato nuovo ambulatorio riceve Mazzini 53 angolo piazza Goldoni tel. 77705. 25879 CC

DATTILOGRAFA veloce macchina propria assume lavori a domicilio. Cassetta 25799 CC, UPI.

FALEGNAME offresi riparazioni varie lucidatura mobili. Telefonare 41988. 25843 CC

IMPIANTI riscaldamento bagni completi esegue artigiano. Prez. zi modici. Tel. 734483. 25872 CC

LAVATRICI, frigoriferi riparansi accuratamente, presso «Artigiana Elettroriparazioni» in via della Fabbrica 3. Tel. 731813. 65963 CC

LAVORI di restauro appartamenti locali, impianti termici, idrici, elettrici. ecc. Chiedere preventivo. Tel. 734483. 25872 CC

MASSAGGI dimagranti, cellulite, rapidi risultati, prezzi modici. Massaggiatrice diplomata Zanetti, S. Lazzaro 13. 45673 CC

MASSAGGI dimagranti distensivi curativi esegue diplomato miti pretese. Telef. 78549.

MURATORE artigiano eseguisce modifiche tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 45635 CC

OROLOGI riparazioni accurate ricambi originali svizzeri. Hollesch concessionario «Darwil», P.azza S. Giovanni 1. 45201 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Assortimento marmettoni plastica, Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, telefono 50895. 66026 CC

PARRUCCHE toupet laboratorio specializzato. «Salone Lumano», via Mazzini 15. Telefono 36706. 24162 CC

PITTORE tedesco offresi per lavoro accurato. Telefono 94196. 25761 CC

PITTORE esegue lavoro quartieri, stanze, scale, lavoro in genere. Prezzi modici. Tel. 42259 ore 8-9. 45644 CC

RIPARAZIONI accuratissime strumenti musicali. Liutaio, via Imbriani 6. 25797 CC

RIPARAZIONI accurate in giornata di TV radio fonovaligie transistor elettrodomestici ecc. Prezzi di concorrenza. Applicazioni antenne TV. Telef. 730310, 733295. 65951 CC

RIPARAZIONI elettrodomestici con personale specializzato con ricambi originali presso laboratorio Universaltecnica, Ghirlandaio 25, tel. 50118. 2072 CC

RESTAURI pitture in genere preventivi gratuiti. Telefonare feriali 65287 - 723641. 66014 CC

SARTA capace offresi famiglie signorili. Cassetta 25865 CC, UPI.

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32 IV p. tel. 41605. 45732 CC

SARTA uomo confeziona ripara. Barriera Vecchia 14, III, porta mezzo. 25820 CC

SARTA taglia mette in prova qualunque modello. Tel. 722179. 25785 CC

SARTA riparazioni abiti uomo, donna, bambini, biancheria. Telefono 92087. 25768 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A. AIUTO commessa pratica panificio pasticceria cercasi. Carducci 32. Vilan del Bacchino 4 (Roiano). 25848 D

(Continua in 12.a pagina)



Agente di zona con deposito:
MUSCHIETTI LUCIANO - Via S. Maria in Vanzo, 28 - Padova - Tel. 57835

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43 A	Portogruaro	
6.10 R	Venezia	Bologna Milano (1) - Genova
6.40 D	Venezia - Milano - Torino	Roma
8.52 R	Venezia - Roma (Roma prenot. obblig.)	
9.32 DD	Venezia - Milano - Parigi	
10.15 A	Portogruaro	
13.02 R	Venezia	
13.30 A	Portogruaro	
14.45 D	Venezia - Parigi (prosecuzione per Parigi solo dal 30 maggio al 25 settembre 1965)	
16.50 A	Montalcone - Portogruaro	
17.28 DD	Venezia - Bari - Milano L. - Parigi	
17.57 A	Portogruaro	
18.52 R	Venezia (si effettua dal 30 maggio al 25 settembre 1965)	
19.20 A	Portogruaro	
20.30 D	Venezia - Roma (via Mestre)	
22.25 DD	Venezia - Milano - Torino Genova Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)	

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A	Cervignano - Monfalcone	
7.25 A	Portogruaro - Monfalcone	
8.00 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)	
9.18 D	Venezia	
10.40 R	Venezia (si effettua dal 30 maggio al 25 settembre 1965)	
11.36 DD	Parigi - Milano - Venezia	
13.30 D	Bari - Venezia	
13.55 A	Cervignano - Monfalcone	
15.28 D	Parigi - Venezia (da Parigi dal 31 maggio al 25 settembre 1965)	
17.20 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano	
18.18 A	Monfalcone (**)	
18.45 R	Bologna - Venezia (*)	
19.10 A	Portogruaro - Monfalcone	
19.54 DD	Parigi - Milano - Venezia	
21.16 R	Milano - Roma - Venezia (*)	
22.55 A	Venezia - Monfalcone	
23.48 DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia	

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A	Udine - Tarvisio	
5.20 A	Udine	
5.15 D	Udine - Tarvisio	
6.21 A	Udine	
7.16 D	Udine - Tarvisio	Vienna - Monaco
9.45 A	Udine - Tarvisio	
12.20 D	Udine	
12.30 A	Udine	
13.25 DD	Calalzo (si effettua il sabato dal 19 giugno all'11 settembre 1965 e dall'11 dicembre 1965 al 19 febbraio 1966 e nei giorni 24 e 31 dicembre 1965)	
14.30 A	Udine	
16.35 A	Udine - Tarvisio	
17.48 A	Udine	
19.15 D	Udine	
19.53 A	Udine	
20.52 D	Udine - Tarvisio	Vienna
22.03 A	Udine	

ARRIVI

1.07 A	Udine	
6.58 A	Udine	
7.50 A	Udine	
8.20 D	Udine	
9.07 A	Udine	
9.25 D	Vienna - Monaco	Tarvisio - Udine
12.02 A	Tarvisio - Udine	
15.08 A	Udine	
17.32 A	Udine	
18.55 DD	Tarvisio - Udine	
19.47 A	Udine	
21.05 A	Udine	
22.35 A	Udine	
22.45 D	Monaco - Vienna	Tarvisio Udine
23.55 D	Calalzo (si effettua la domenica dal 20 giugno al 12 settembre 1965 e dal 12 dicembre 1965 al 20 febbraio 1966)	

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.22 D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria - Budapest	
7.03 A	Poggioreale	
9.00 D	Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado	
11.55 DD	Poggioreale - Zagabria - Fiume	
13.40 A	Poggioreale	
18.05 A	Poggioreale	
20.14 D	Poggioreale Lubiana Belgrado - Atene Istanbul	
20.22 A	Poggioreale	

ARRIVI

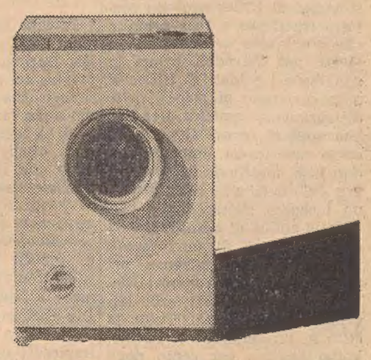
5.30 D	Belgrado Zagabria	Lubiana Poggioreale
7.12 A	Poggioreale	
8.30 D	Belgrado Lubiana	Poggioreale
16.53 A	Poggioreale	
17.03 DD	Fiume - Zagabria - Lubiana - Poggioreale	
20.08 D	Lubiana - Poggioreale	
21.40 A	Poggioreale	

Santina Baroli
Rina Losi
Luigia Magni
Giuliana Paoli
Carla Bonfichi
Fiorina Gorla
Nuccia Forcato
Antonietta Lonati
Emma Cornalba
Alma Rivarolo
Corinna Garroni
Eugenia Coronelli
Jole Tonioli
Renata Zanetti
Francesca Morosini
Velia Tamburini
Silvana Magnano
Angela Ganci
Ada Davò
Nicoletta Bartuzzi
Gianna Tiriolo
Maria Teresa Festi
Natalina Sanpetro
Luciana Sanvito
Jole Tubini
Agnese Clerichi
Daniela Miniani
Claudia Veggiani
Mariuccia Bulloni
Teresa Villa
Angela Pasquali
Mariangela Carrara
Magda Cittadini
Claudia Cajani
Agnese Devizi
Elvira Tieghi
Ester Lizzi
Lina Saini
Maria Doni
Jolanda Ramini
Lidia Grandi
Anna Benzoni
Wanna Cazzaniga
Lucia Arfano
Fedora Curma
Cristina Grimeldi
Lidia Gramegni
Claudia Rossetti
Rosa Arini
Liliana Borlani
Bianca Vittore
Filippa Bozzio
Anna Paola Bonemazzi
Luigia Lapis
Alma Commendu
Renata Montebelli
Gemma Trevisan
Maria Peretta
Martina Gattoni
Jole Bartoli
Rina Rossi
Nella Ditece
Costanza Guzzetti
Anita Malusardi
Elsa Torelli
Gianna Boaretto
Viviana Salatino
Rosa Manfredini
Diana Marrapodi
Enrica Bianchi
Giovanna Bartolozzi
Lucia Alfonsi
Maria Faccio
Elena Villa
Luigia Farina
Emilia Airoldi
Gabriella Senatore
Franca Zengarini
Lucia Sforza
Bruna Bertini

e altre centinaia di migliaia di Signore

potrebbero parlarvi di Candy. Informatevi. È quello che desideriamo. Vi sarà facile perchè

candy è la più venduta.



staff 65/07

Non se ne venderebbero tante se non fossero lavatrici d'eccezione. Per la tecnica - Candy da 20 anni produce esclusivamente lavatrici. Per il prezzo - le superautomatiche Candy partono da sole 85.000 lire. E quanto al risultato... direte anche voi

grazie

Candy

Perchè?
Non chiedetelo a noi
chiedetelo a chi ne possiede già una.

Corinna Quadrelli
Piera Mellegni
Renata Barcella
Gabriella Nisi
Rita Napolitano
Maria Pellegrini
Fernanda Bianchi
Emiliana Pescatori
Irene Sala
Maria Bernocchi
Fiorella Careghi

CRONACHE SPORTIVE

LE ELIMINATORIE DEI CAMPIONATI EUROPEI DI BASKET

Nei tempi supplementari l'Italia ha ragione del quintetto romeno (81-75)

In ritardo dopo 20 minuti (42-28), alla pari dopo 40 (73-73) - Un incontro tirato allo spasimo - Gli avversari presi dal nervosismo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 5

La Nazionale italiana di pallacanestro, in un incontro emozionante come pochi, si è imposta oggi nei tempi supplementari alla squadra romena per 81-75 conquistando una vittoria di importanza vitale ai fini della qualificazione alla finale del campionato europeo. Basti dire che al termine del primo tempo gli azzurri perdevano per 42-28, uno svantaggio di 14 punti che avrebbe demoralizzato anche la migliore squadra, data la posta in gioco, e che hanno raggiunto il pareggio a soli tre secondi dal termine di gioco.

I romeni, apparsi superiori nel primo tempo, dotati di una difesa pressochè imbattibile, hanno perduto proprio perchè pensavano di avercela ormai fatta.

La fisionomia del secondo tempo è stata diversissima da quella del primo: nei primi venti minuti di gioco gli azzurri arrivavano con estrema difficoltà in posizione da canestro. Nel secondo, le maglie della difesa romena sono apparse più larghe, gli azzurri hanno compiuto attacchi sempre più frequenti e riusciti, in campo si è stabilito un certo equilibrio. Non si è trattato di un vero e proprio rovesciamento improvviso. Solo quando i romeni si sono accorti che il loro vantaggio diminuiva rapidamente, il nervosismo ha cominciato a mandare all'aria il loro gioco di squadra. Anche gli italiani comprensibilmente, erano nervosi: si è visto Lionello mancare alcune occasioni d'oro. Ma l'atmosfera di spasmodica tensione che si veniva creando in campo man mano che si avvicinava il momento risolutivo è andata nel complesso a tutto svantaggio dei romeni. E infine Cescutti ha pareggiato, con i due tiri di un personale a tre secondi dal termine.

Si sono giocati così i tempi supplementari: Lionello realizza un canestro al secondo minuto, e Cescutti subito dopo porta l'Italia in vantaggio di quattro punti, con un secondo canestro e poi con un terzo (79 a 73). Disperata reazione dei romeni, che mettono a segno un canestro: ma cinque secondi prima della fine dell'incontro, Massini realizza un altro canestro con un tiro lungo dallo esterno dell'area. Italia 81 - Romania 75.

Per gli italiani hanno realizzato: 19 punti Lombardi, 18 Cescutti, 18 Vianello e 11 Massini. Per i romeni: 16 punti Albu, 14 Demian, 14 Nosievich e 12 Sabu. Le formazioni iniziali: Italia: Giusto Pellanera, Gianfranco Lombardi, Gianfranco Bertini, Massimo Massini, Gabriele Lionello. Romania: Horia Demian, Mikhai Albu, Alin Sabu, Dragos Nolevich, Christian Popescu.

Gruppo «A»: Cecoslovacchia batte Israele 71-69 (30-35) dopo i tempi supplementari; URSS batte Germania Orientale 65 a 41 (29-17); Italia batte Romania 81-75 (28-42) dopo i tempi supplementari; Finlandia batte Ungheria 67-46 (38-23).

Gruppo «B»: Jugoslavia batte Svezia 91-46 (41-22); Grecia batte Spagna 89-82 (45-49); Polonia batte Bulgaria 75-63 (73 a 28); Francia batte Germania Ovest 74-47 (33-20).

Classifiche. Girone «A»: URSS 12 punti, Italia 10, Cecoslovacchia 10, Israele 9, Finlandia 9, Romania 8, Germania orient. 8, Ungheria 6. Girone «B»: Jugoslavia 12, Polonia 12, Grecia 10, Spagna 9, Bulgaria 9, Francia 7, Germania occ. 7, Svezia 7.

A. P.



Una fase dell'incontro vinto dai cestiti azzurri su Israele con il punteggio di 68-47. L'immensa palestra era gremita di tifosi

IL PIU PROMETTENTE

PREMIATO BERNARDIS arbitro triestino

Modena, 5

Questa sera al Ristorante Al Tucano, uno dei più eleganti locali cittadini, in piazzale Garibaldi, presenti arbitri e dirigenti del calcio, è stato consegnato il premio nazionale «Florindo Longagnani» all'arbitro Mario Bernardis di Trieste, ritenuto il miglior arbitro italiano debuttante in Serie A.

La riunione conviviale ottimamente servita, si è svolta nel clima di una spiccata allegria. Al tavolo d'onore con il conte Giulini, presidente dell'A.I. Arbitri, erano il premiato — che ha debuttato lo scorso campionato in Serie A e che quest'anno ha diretto quattordici partite — l'assessore allo sport del Comune di Modena, ex olimpionico Ternelli, l'ing. Bernardi, il comm. Zini, in rappresentanza della FIGC, e gli arbitri Angonese, D'Agostini e De Marsi, che domani arbitreranno rispettivamente a Monza, a Reggio Emilia e a Modena, il presidente della sezione italiana arbitri di Trieste ed altri.

Il conte Giulini ha messo in evidenza le doti di Bernardis, illustrando il significato del premio «Longagnani», istituito nel 1954 dagli arbitri modenesi. A sua volta il presidente della Sezione arbitri di Trieste ha consegnato una copia della campana di San Giusto al presidente del Gruppo arbitri di Modena. Bernardis a sua volta ha consegnato agli arbitri modenesi un piatto d'argento. La brillantissima riunione si è conclusa con gli auguri a Bernardis di una prosecuzione della sua brillante carriera.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Bitossi taglia vittorioso il traguardo della penultima tappa del Giro d'Italia. Lo segue, a un paio di metri appena, Vito Taccone

CICLISTI ALLIEVI

LA COPPA TRIESTE per il G.P. Italia

Patrocinata dal nostro giornale ha luogo oggi sulle strade della nostra provincia la XIII edizione del G. P. Immobiliare Italia - IV Coppa Città di Trieste, per allievi. La competizione, organizzata come nella tradizione dalla Bartali-Rovis di Trieste, ha richiamato l'attenzione di quasi tutte le più note società ciclistiche del Veneto che hanno complessivamente iscritto alla gara quasi un'ottantina di corridori tra i migliori della categoria. Anche quest'anno la corsa vanta una ricchissima dotazione di premi di rappresentanza e individuali che vanno dalla Coppa Città di Trieste — biennale non consecutiva — alle targhe, alle medaglie d'oro oltre a svariati oggetti di valore.

La partenza della gara è fissata alle 15 in via Flavia a fianco dello Stadio e l'arrivo è previsto per le 17.30 in via Rossetti, all'altezza del Sanatorio Triestino. I concorrenti si ritrovano alle 14.30 in piazza Pontirosso dove formeranno la carovana che, attraverso via Roma, via Milano, via Carducci, largo Barriera, piazza Garibaldi, viale D'Annunzio, piazza Foraggi, galleria Baiamonti, via dell'Istria, piazzale Valmaura raggiungerà il posto di partenza.

Questo il percorso della gara con la presumibile tabella di marcia: Trieste (via Flavia) 15, Bagnoli della Rosandra (giro del circuito di Bagnoli) 15.08, Dazio Zaule 15.11, Monte Spaccato 15.29, quadrivio Opicina 15.39, Sistiana (autostrada) 15.57, ponte sul Lisert 16.06, culmine strada Vallone 16.08, S. Giovanni al Timavo 16.11, Sistiana 16.20, Aurisina 16.24, S. Croce 16.29, Prosecco 16.39, raccordo autostrada 16.40, quadrivio Opicina 16.48, Monte Spaccato 16.58, Dazio Zaule 17.09, Bagnoli della Rosandra 17.11, Chiusa, Dazio Basovizzana 17.26, Cave Faccanoni, Trieste (via Rossetti) 17.40.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle gare odierne. Coppa «Menon»: CRDA-Triestina, campo S. Giovanni, ore 10.30; Ponziana - Esperia, campo Ponziana, ore 9; Primorje-Rojanese, campo Aurisina, ore 16; Libertas-S. Sergio, campo S. Giovanni, ore 8.45.

La riunione di atletica leggera riservata alla categoria allieve che doveva aver luogo ieri pomeriggio allo stadio triestino è stata sospesa causa il maltempo e rinviata a domani con inizio alle ore 15.30.

DUE RISERVE TOTIP OGGI A MONTEBELLO

Batan ed Etoile de Bien con il ruolo di favoriti

Difficile inseguimento per Maestrale - Le possibilità di Torvajanica e Tio Pepe - Fra i «3 anni» spicca Lerica

All'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 15.30 avrà luogo un convegno trottistico imperniato sulle riserve Totip Premio Miramare e Premio Prosecco. Nella prima (distanza doppio chilometro) la Scuderia York, forte di Batan e Hit Ami appare difficilmente battibile. Dopo l'ottima prestazione di domenica scorsa, Batan esige il favore del pronostico, mentre Hit Ami dovrebbe seguire all'arrivo il compagno di colori Wander e il penalizzato Maestrale (difficile il suo inseguimento).

Dedicata ai velocisti l'altra riserva. Anche in questa corsa l'inseguimento dei penalizzati si presenta irto di difficoltà. Sarà infatti problematico che Tio Pepe, assieme a Rigel, Santone e Rutenio riesca a rendere venti metri sul miglio alla scattante Etoile de Bien favorita, fra l'altro, di partire con il numero più basso. Sempre allo start può farsi valere l'insidiosa Torvajanica; siamo per un «en plein» delle femmine del primo nastro che segnaliamo davanti al progredito Tio Pepe.

I puledri di 3 anni daranno vita al Premio Barcola, dove Lerica appare declassata nei riguardi della compagna di nastro Losetta e dell'avvantaggiato Far Pra. Pronostico netto quindi per la vivace portacolori della Scuderia York.

Nella giornata, buone si annunciano anche le gare di contorno.

Questo il campo dei partenti:

PREMIO CEDAS. A m. 2075 1) Cadorella (Piratti), 2) Fauziabella (Belladonna), 3) Bella d. Piave (Granzotto), 4) Tergesteo (M. Susmel), 5) Fiappone (Ceugna, a m. 2100 6) Borinello (Destro).

PREMIO STRAMARE. A m. 1680 1) Arfaca (Zeugna), a m. 1700 2) Caligera (Bordon), 3) Chironia (Destro), 4) Gradese (Belladonna), 5) Boon (A. Corsi), 6) Agile (Quadri), 7) Algeria (E. Susmel).

PREMIO SISTIANA periziata, 1.a divisione. A m. 1640 1) Valmi (Sterle), 2) Pompo (Ciolli), a m. 1660 3) Binda (Mazzuchini), 4) Ustrina (Bragaloni), 5) Nadila (Piratti), 6) Assalto (Destro), 7) Homo (Ceugna), a m. 1680 8) Ozzano (Belladonna).

PREMIO GRIGNANO. A m. 1650 1) Loietto (Bragaloni), 2) Anzano (Baraldi), 3) Nairobi (Cadalbert), 4) Carnevale (Fatur), 5) Gramolazzo (Zeugna), 6) Valvoletta (Quadri).

PREMIO MIRAMARE. A m. 2100 1) Golden (Zeugna), 2) Hit Ami (Cadalbert), 3) Batan (Quadri), 4) Zig Zag (Piratti), 5) Wander (Ceugna), 6) Asso (Bragaloni), 7) Cactus (Nigris), 8) Rango (Belladonna), a m. 2120 9) Maestrale (Mazzuchini).

PREMIO BARCOLA. A m. 1680 1) Far Prà (Bragaloni), a m. 1700 2) Lerica (Quadri), 3) Losetta (Zeugna), 4) Arfi (Mazzuchini).

PREMIO PROSECCO. A m. 1650 1) Etoile de Bien (Mazzuchini), 2) Gudar (Cadalbert), 3) Torvajanica (Baraldi), 4) Cerere (Belladonna), 5) Irziabella (Renner), a m. 1700 6) Santone (Piratti), 7) Rigel (Destro), 8) Tio Pepe (Zeugna), 9) Rutenio (Quadri).

PREMIO SISTIANA periziata 2.a divisione. A m. 1640 1) Ice (Zeugna), 2) Piove (Bragaloni), a m. 1660 3) Zuccherino (Ceugna), 4) Curzio (Cadalbert), 5) Bizza (Piratti), 6) Grancetta (Quadri), 7) Allier (Sterle), a m. 1680 8) Petronio (Mazzuchini).

Ecco i nostri favoriti:

Premio Cedas: Fiappone, Cadorella, Fauziabella. **Premio Stramare:** Chironia, Gradese, Caligera. **Premio Sistiana 1.a div.:** Nadila, Ozzano, Ustrina. **Premio Grignano:** Loietto, Anzano, Valvoletta. **Premio Miramare:** Batan, Wander, Hit Ami. **Premio Barcola:** Lerica, Far Pra. **Premio Prosecco:** Etoile de Bien, Torvajanica, Tio Pepe. **Premio Sistiana 2.a div.:** Piove, Allier, Grancetta.

DALLO STELVIO A BRESCIA COME IN UNA GITA TURISTICA

IL GIRO D'ITALIA CONTINUA A DORMIRE

Al traguardo della «Leonessa» tutti attendono Dancelli che arriva ventesimo - Bitossi soppianta anche Taccone e vince sull'ultimo strappo in salita - Con il suo tempo giunge l'intero gruppo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Brescia, 5

Si era in casa di Dancelli e Michelino non voleva sottrarsi all'appuntamento. Doveva essere una vittoria cui il corridore teneva forse più di quella ottenuta a Perugia nella prima giornata. Dancelli, si sa, è bresciano e sullo Stelvio si era a bella posta risparmiato, tanto aveva deciso di far contenti i suoi concittadini, ormai abituati a vederlo primo su questo traguardo come avvenne lo scorso anno. Invece, al posto di Dancelli è spuntato fuori dall'ultima curva della rampa che porta al Castello una maglia biancoblù, quella di Franco Bitossi, il quale aveva rintuzzato un attacco di Zilioli negli ultimi 300 metri e lo aveva distanziato nettamente, tallonato da quell'altro scattista che è Taccone.

Fra due che avevano inseguito finora invano il successo di tappa, ha finito per prevalere il toscano, che quest'anno sembra essersi sostituito all'abruzzese come prontezza e tempestività nello scatto in salita. Di fronte ad una vittoria così architettata e realizzata nell'ultimo chilometro non abbiamo certo la pretesa di spenderci molte parole. I corridori stavano ancora scontando le fatiche delle dure tappe alpine, ma credevano che qualcuno, come appunto Dancelli, tentasse almeno alla penultima giornata di migliorare le proprie quotazioni in una tappa facile e scorrevole come quella di Brescia.

Dancelli è proprio il più adatto a questa impresa non solo perchè è di questa città, quanto perchè al raduno della mattina aveva dato la sensazione che dovesse esplodere in corsa tutta quella bile che gli schizzava dagli occhi per via di una chiacchiera che gli aveva riferito l'ex Commissario degli azzurri della strada, Antonio Covolo, attualmente componente della commissione tecnica, secondo cui il corridore della «Moltenì» sarebbe stato visto da un giudice di gara farsi trainare con la mano appoggiata ad un motociclista lungo i tornanti dello Stelvio, benchè fosse ormai escluso dalla lotta per le piazze migliori. La notizia non era stata confermata dal bollettino che viene emesso ogni sera dalla giuria a fine gara, ma il solo fatto che se ne parlasse, e proprio alla vigilia di arrivare a Brescia, aveva mandato in bestia il ragazzo della «Leonessa» che ammetteva di essere andato piano in salita, ma di non essere ricorso a trucchi del genere. Spadoni, il presidente della giuria del Giro lo rincuorava facendo vedere che si trattava soltanto di una voce maligna e il sorriso tornava improvviso sul viso più bambinesco dei corridori al Giro. Poi quel sorriso credevamo proprio di ritrovarlo all'arrivo.

Dovevamo aspettare fino al 20.o corridore classificato per avvicinare Dancelli. Ci viene davanti un uomo deluso e avvilito fino al midollo. «Proprio non ce l'ho fatta; sono stato il primo a scattare all'ultimo chilometro, ma Zilioli è stato lesto a riprendermi ed a superarmi. E' stata la fine per me. Mi sono arreso ed è già molto che mi ritrovate qui all'arrivo».

Il piccolo dramma di Dancelli è tutto quello che siamo riusciti a tirar fuori da una corsa così vuota di episodi interessanti, anche se disputata ad una media abbastanza alta che la pone in graduatoria al quarto posto, fermo restando il primo per la «cronometro» di Taormina.

Abbiamo detto che Bitossi stava alla ricerca del successo personale in questo giro dopo i quattro conseguiti lo scorso anno, mentre si era già confermato scalatore avendo vinto, come nell'ultima edizione passata, il Gran Premio della Montagna. Nell'attuale stagione agonistica il caposquadra della «Filotex» aveva combinato ben poco, con un primo posto al campionato di Zurigo, un terzo al giro della provincia di Reggio Calabria ed un settimo al giro della Toscana. Troppo poco, specialmente se messo in relazione ai risultati dell'annata 1964 che lo avevano consacrato un giovane delle belle speranze, capace di salire altri gradini della classifica nazionale.

Ora non gli rimarrà che questa vittoria come ricordo più bello del 48.o Giro d'Italia, ma non potremo mai dimenticare i suoi innumerevoli tentativi di attaccare a fondo la Maglia rosa. I suoi colpi sono andati sempre a vuoto perchè l'Adorni di quest'anno è un corridore che, accettando di venire al Giro, aveva messo come condizione prima di vincerlo e da campione. Quella promessa è stata mantenuta in pieno ed anzi crediamo che lo stesso parmense sia andato al di là delle sue previsioni.

Riportiamo in fretta alla tappa Bormio-Brescia che gli organizzatori, per forza di cose avevano dovuto scegliere al posto della progettata Merano - Brescia. La novità era costituita anche dal superamento del Passo della Aprica, che però non ha niente a che vedere con i passi alpini. E' una salita pedabilissima che non impressiona neanche Marcoli, il quale appena vede una montagna pararsi davanti a lui, si mette quasi a sedere e rinuncerebbe anche a continuare se non fosse legato da un contratto con la sua squadra.

Siamo arrivati a tutta birra al Passo della Aprica, posto dopo 61 chilometri dalla partenza, perchè seguendo lo sviluppo della corsa avevamo segnato nel nostro taccuino soltanto quattro nomi: Fabbri, che era scattato appena dato il via, ma subito inseguito dal belga Molnears e da Pambianco e quindi da tutto il gruppo; e poi Durante che la stessa Maglia rosa si era incaricata di riportare nell'ovile.

Sulla salita della Aprica i corridori si erano dati tregua assoluta a conferma di quella voce, vera o non vera che sia, che avessero mal digerito questa fatica che non avevano preventivato partendo da San Marino. Soltanto a 60 km. dall'arrivo il gruppo subiva quegli scossoni che fanno presagire la fughetta finale. Altra delusione. Benchè si marciasse sotto la pioggia, a tratti anche violenta e sferzante, a causa del vento, nessuno riusciva a forzare la mano al plotone, perchè alla vigilanza della Maglia rosa e di tutti quelli della «Salvarani» si aggiungeva la tenacia degli uomini della «Moltenì», tutti per Dancelli, di controllare minuziosamente ogni mossa. Così naufragavano i tentativi di Lorenzi e De Prà, ripresi in due chilometri appena, quello di Poggiali a 60 chilometri e di Bariviera a 46 chilometri da Brescia. Un altro scatto rabbioso di De Prà ed ancora tutti insieme come prima. A 18 km. dal traguardo Battistini cercava il bis e in compagnia di Brands riusciva a guadagnare 2-300 metri al gruppo per un tratto di non più di 2 chilometri.

Era quindi la volta di Macchi e Andreoli, ma neanche a questi modesti operai della bicicletta, era concesso la follia. Poi ci provava addirittura Balmamion ed era l'onnipresente Adorni a trascinare il plotone alla riscossa. Le scaramucce continuavano ancora per un pezzo (menzioniamo per dovere di cronaca Ferrari, Meldolesi e Neri), finchè si arrivava con nostra grande gioia al castello di Brescia. La storia di questo finale di tappa ve l'abbiamo già anticipata. Ci rimane da aggiungere che tutti sono stati classificati con lo stesso tempo di Bitossi, ad esclusione di cinque corridori della Legnano, rimasti staccati di oltre 3'.

E così siamo arrivati alla conclusione di questo 48.o Giro di Italia. Per oggi è riservata l'ultima fatica che per la prima volta nella storia della massima corsa a tappe italiana è costituita da una tappa lunga circa 300 chilometri (per la precisione 295), tutta pianeggiante fino al 180.o chilometro, quando si affronterà le salitelle di Castiglione dei Popoli (quota 61) e di Montepiano (quota 691), prima di tornare quasi al livello del mare. L'arrivo a Firenze avverrà sulla pista dello stadio comunale

Franco Enrico

Classifica generale

1)	ADORNI in ore	112.56'38"
2)	Zilioli	a 11'26"
3)	Gimondi	a 12'37"
4)	Mugnaini	a 14'30"
5)	Balmamion	a 15'09"
6)	Taccone	a 15'33"
7)	Bitossi	a 15'35"
8)	Massignan	a 19'30"
9)	Poggiali	a 20'00"
10)	De Rosso	a 21'04"

OGGI TERZ'ULTIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI SERIE «B»

La Triestina cliente preoccupante per il Bari squadra «mezzo miliardo»

Formata da Frigeri e da Cattonar la coppia dei terzini - Fino all'ultimo Renosto ottimista - Ma Lamanna non gli è da meno - Non gioca Porro?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bari, 5

Che cosa può valere per la Triestina la trasferta di Bari? Siamo sinceri: assolutamente nulla. Però, tenuto conto che la partita di Bari è di estrema importanza per la squadra di casa ed indirettamente per quell'altro esiguo gruppetto di formazioni pericolanti, è chiaro che la Triestina dovrà giocarla nel pieno rispetto della legalità. Ovvero se l'espressione dovesse risultare un po' antipatica e rocciosa, o dovesse suscitare equivoci, nel pieno rispetto della sportività. Perchè la Triestina può aver commesso tanti errori di valutazione, di inquadratura, di impostazione (mai però quanti ne ha commessi il Bari in questo campionato, specialmente se si rapportino gli errori allo sciupio dei milioni: il deficit del Bari si aggira attualmente intorno al mezzo miliardo. Ma giammai potrà essere messa sotto accusa per la sua genuina sportività. Ed una dimostrazione ne siamo convinti, la saprà dare domani sul rettangolo dello stadio della Vittoria contro un Bari che gioca una delle sue ultime carte decisive e che non può permettersi il lusso di fare la generosa come ha fatto del resto contro il Padova, contro il Lecco e contro la Spal, vale a dire nelle ultime tre partite che sono state giocate sul campo amico.

Il Bari non vince dalla nona giornata (1 a 0) contro la Alessandria) e quindi nei confronti della Triestina che pure è già retrocessa insieme col Parma, il suo ultimo successo è di data meno recente. Pare impossibile ma i biancorossi in questo deludente campionato che, secondo talune previsioni avrebbe dovuto restituirli alla serie A sono sull'orlo della «C» in seguito ad un girone di ritorno assolutamente fallimentare che ha obbligato il presidente professor De Palo al bisturi (lui che è un illustre chirurgo) di un nuovo cambio della direzione tecnica. Com'è noto, infatti, da domenica scorsa sulla panchina a dirigere la squadra barese è stato chiamato Ugo Lamanna e pare che le cose abbiano preso un'altra piega sì che negli ambienti si nutre fiducia che i biancorossi contro gli alabardati domani possano finalmente tornare alla vittoria

«Non dovremo sottovalutare la Triestina — ha detto però il nuovo tecnico dei baresi — parlando della partita, se lo facessimo commetteremmo non solo un grosso errore di presunzione ma anche consentiremmo ai nostri avversari di assumere l'iniziativa del gioco. E questo dovrà essere evitato se vogliamo guadagnare quei due punti che per noi sono più che il pane. D'altro canto non si deve dimenticare che se il Bari non è la squadra da dover lottare per la salvezza, la Triestina non è squadra da meritare la retrocessione che pure ormai è scontata».

Così si è espresso Ugo Lamanna, il quale tuttavia deve sentirsi fiducioso della vittoria se è vero che ha annunciato per la trasferta di Napoli di qui ad otto giorni una formazione ritoccata rispetto a quella che scenderà in campo domani contro gli alabardati ed ovviamente più forte, nel tentativo di strappare un punto che potrebbe essere determinante. Ma anche domani, contro gli alabardati, Lamanna un ritocco lo apporterà. Escluderà, infatti, dalla formazione proprio l'ex alabardato Porro, per allineare con la maglia n. 10 Fernando. Non lo ha annunciato ufficialmente, ma sarà questa una mossa tattica dell'ultimo momento.

La Triestina invece non ha motivo di far prettattica. Renosto a mezzogiorno ha dato la formazione dei suoi uomini: giocherà Colovatti in porta, rientrerà Frigeri a terzino destro e Cattonar si sposterà sulla sinistra. Farà da dodicesimo uomo Ferrara.

Come la vede la partita l'allenatore degli alabardati? E' stato sincero: «Cercheremo di fare il nostro dovere — ha detto — e se sarà possibile rimediare a quel passo falso della partita di andata lo faremo volentieri».

— Ma perchè fu un passo falso?

«Perchè giocammo novanta minuti all'attacco e alla fine ci trovammo battuti. Non meritavamo assolutamente di perdere. E quella sconfitta, per noi, pregiudicò tutto il nostro successivo cammino».

— Ritiene che la Triestina posse essere domani un difficile ostacolo per il Bari?

«Senz'altro. Soprattutto sotto il profilo psicologico, in quanto alla rabbiosa volontà di vittoria dei baresi noi opporremo la nostra tranquillità. E quando si gioca tranquilli si rende molto di più».

E' una grande verità quella affermata dal retrocedendo Renosto, alla vigilia della partita di Bari, una vigilia che a giudicare dal temporale che si è scatenato verso mezzogiorno invita i baresi per lo meno ad essere cauti...

Lallo Diego

ARBITRO CIRONE

Milano, 5

Arbitri assegnati per le gare odierne:

Serie A: Atalanta - Sampdoria: Varazzani (Orsi e Marangoni); Cagliari - Milan: Francescon (Napoli e Zendrini), Catania - Bologna: Di Tonno (Costantino e Mondo); Genoa - Fiorentina: Roversi (Ambrosio G. e Suboni), Inter - Torino: Sbardella (Anticoli e Racca), Juventus - Lanerossi Vic.: Monti (Recanati e Troise); Mantova - Varese: Palazzo (Augusto e Scafuti), Messina - Lazio: Orlando (Bevilacqua e Saccardi); Roma - Foggia: Barolo (Stefana e Tonelli).

Serie B: Alessandria - Venezia: Gussoni (Bonotto e Saetti); Bari - Triestina: Cirone (Dascola e Micillo); Brescia - Catanzaro: Bernardis (Ruggeri e Zanellini); Lecco - Pro Patria Carminati (Nardone e Vignali); Livorno - Trani: Pieroni (Fortugno e Squidrito); Modena - Spal: De Marchi (Bonetti e Donantoni); Monza - Palermo: Angonese (Brambilla e Muzio); Potenza - Parma: Marengo (Pescio e Schiaffino); Reggiana - Napoli: D'Agostini (Mazzarino e Meloni); Verona - Padova: Rancher (Feri e Faenza).

QUINTA PROVA DEI MONDIALI DI VELA

Avanza il «Grifone» di Straulino

Vince la regata l'americano «Pride» - Altre due imbarcazioni statunitensi comandano la graduatoria

Napoli, 5

Alle 12 è stata data la partenza alle 34 imbarcazioni che partecipano ai campionati del mondo di vela, «classe 5,50». L'americana «Composition», che conduce la classifica generale, a causa di una falsa partenza è stata richiamata dalla giuria ed ha dovuto di nuovo portarsi alla boa di partenza e prendere il via con un certo ritardo. Spira vento da ovest di dieci metri al secondo; il mare è leggermente mosso (forza uno).

I più solleciti a prendere il vento sono il danese «Web», gli americani «Pride» e «Complex», gli italiani «Grifone» e «Nuvola azzurra», il norvegese «Fram» ed il francese Lord Jim. Al termine della prima bolina era «Web» a precedere «Pride», «Nuvola azzurra», «Complex» e gli altri. Nella impoppata, però, egli veniva superato da «Pride», mentre in quarta posizione si portava «Fram». Al termine di un giro, «Pride» era sempre nettamente al comando precedendo «Web», «Fram», «Nuvola azzurra», «Complex e gli altri. Nella seconda bolina rinveniva forte «Grifone» che trascinava nella scia «Estate». A ridosso erano sempre il norvegese «Fram» e l'australiano «Southern Cross». Nella impoppata «Pride» guadagnava al largo, tenendo a rispettosa distanza gli inseguitori. Nell'ultima bolina Straulino con «Grifone» ingaggiava una bellissima lotta con il danese «Web», ma rimaneva soccombente per un soffio. Infatti sul traguardo tre secondi appena dividevano i due concorrenti.

Ordine d'arrivo: 1) «Pride» (USA) tim. E Fay in 2.19'27"; 2) «Web» (Dan.) tim. Berntsen 2.21"12"; 3) «Grifone» (It.) tim. Straulino 2.21'15"; 4) «Southern Cross» (Austr.) tim. Booth 2.21"50"; 5) «Nuvola azzurra» (It.) tim. Salata 2.23"09"; 6) «Fram» (Norv.) tim. Harald 2.23'11"; 7) «Bronia» (Germ.) tim. Scholl 2.23'24"; 8) «Complex» (USA) tim. Cox 2.23'50"; 9) «Sunneschien» (Germ.) tim. Harmstorf 2.23'59"; 10) «Yiliam» (Svizz.) tim. Noverraz 2.24'21".

Classifica con lo scarto del peggior piazzamento: 1) «Complex» (USA) p. 4422; 2) «Composition» (USA) p. 4297; 3) «Web» (Dan.) p. 4133; 4) «Southern Cross» (Austr.) p. 4075; 5) «Fram» (Norv.) p. 4054; 6) «Grifone» (It.) p. 4024; 7) «Pride» (USA) p. 3697; 8) «Bronia» (Germ.) p. 3355; 9) «Yankee» (USA) p. 3257; 10) «Sunnischien» (Germ.) p. 3157.

TITOLO MONDIALE DEI PESI PIUMA

Demolito da Elorde il giapponese Kosaka

Quattro volte al tappeto prima del conto totale - L'«out» alla 15.a ripresa

Manila, 5

Mancavano 44" alla fine dell'ultima ripresa quando il giapponese Terujo Kosaka è finito definitivamente al tappeto sotto i colpi del campione del mondo Gabrile Elorde, dopo un combattimento che si era rivelato massacrante per lo sfidante. Questi, infatti, era finito già al tappeto altre quattro volte, ma si era sempre rialzato a conto di otto, nonostante la sua inferiorità fosse palese sin dalle prime riprese.

E' stata questa l'ottava volta in cui Elorde ha difeso il titolo, da quando lo conquistò nel 1960; è stato anche il quinto incontro col giapponese e la quarta e più decisiva vittoria.

Kosaka ha subito il primo k.d. alla terza ripresa, in seguito a un paio di ganci sinistri; nel tempo successivo un potente gancio sinistro alla mascella ha mandato Kosaka nuovamente al tappeto. Il giapponese ha continuato a resistere alla pioggia continua di destri e di sinistri al corpo e alla testa; poi, alla tredicesima ripresa, è caduto nuovamente, ma si è rimesso in piedi.

Nell'ultima ripresa Kosaka praticamente non combatteva più, ma subiva passivamente una gragnuola di colpi finchè non è caduto. Il giapponese si è rialzato di nuovo con uno sforzo enorme quando mancava poco più di un minuto alla fine del 15.o round, ma Elorde non ha avuto pietà e ha continuato a colpire l'avversario, che rimaneva in piedi pur essendo quasi privo di conoscenza. Un'ultima scarica ha dato il colpo di grazia: Kosaka è andato al tappeto, ha tentato di rialzarsi al conto di otto, ma poi è crollato definitivamente, dopo 2'14" dell'ultima ripresa.

I due pugili, ambedue guardia destra, si sono trovati a loro agio per quanto riguarda la dinamica del combattimento. Spesso hanno ingaggiato schermaglie pregevoli al centro del ring. I 40.000 spettatori hanno incitato il campione con una salva di urla assordanti.

E' stata questa la quinta volta che Elorde e Kosaka si sono incontrati ed una sola volta il giapponese è riuscito a costringere il rivale alla resa, ma si trattò di una discussa vittoria ai punti. Prima dell'incontro di questa sera, Flash ha detto che la sua prossima difesa del titolo sarà contro il sudcoreano Su Kong Il,

ATLETICA LEGGERA

Le allieve a Gorizia

Gorizia, 5

Si sono svolti i campionati provinciali per allieve di atletica leggera. Alla manifestazione, disturbata non poco dal maltempo, hanno partecipato esclusivamente atlete dell'U. G. Goriziana.

Ecco i risultati: *60 metri ostacoli:* 1) Beltran Betty in 13"5, 2) Aguzzoni Annamaria in 13"6. *Disco:* 1) Nocera Maria Luisa m. 18.01; *Alto:* 1) Merni Marina m. 1,20. *60 metri piani:* 1) Clari Lucia in 9"1; 2) Grion Liliana in 9"2; 3) Zanetti Tiziana in 9"4. *Peso:* 1) Merni Laura m. 5,97; 2) Fattoretto Silvana m. 5,48. *Salto in lungo:* 1) Battaglia Marina m. 3,84. *Staffetta m. 285:* 1) U.G.G. squadra A (Clari, Merni, Grion, Zanetti) in 42"6; 2) U.G.G. squadra B (Nocera, Aguzzoni, Beltran, Battaglia) in 44"5.

Oggi a Trieste

CALCIO

Coppa «Venutti»: Fortitudo - San Giovanni, Muggia, ore 17; Cremcaffè-Muggesana, Sant'Andrea, ore 17; Edera - Arsenale, via Flavia, ore 17.

CICLISMO

Gran Premio «Immobiliare Italia» - IV Coppa «Città di Trieste», gara di 95 km. per allievi. Organizza la Bartali - Primo Rovis di Trieste. Partenza alle ore 15, da via Flavia, arrivo in via Rossetti verso le ore 17.30.

BASEBALL

Serie «C»: Libertas Trieste - Cus Trieste, via Flavia, ore 10.

Campionato «juniores»: Alpina «B» - Ronchi B. C., Villa Opicina, ore 9.30; Libertas - Alpina «A», via Flavia, ore 14.

HOCKEY SU PRATO

Serie «A»: CUS Trieste - Vigili Urbani Roma, San Luigi, ore 9.30.

TENNIS

Coppa «Facchinetti»: T. C. Triestino - T.C. Bassano, via Guido Reni, ore 9.

SCIABOLA

Campionati regionali assoluti alla Ginnastica Triestina. Inizio alle ore 9.30.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio ore 15.30. Corsa di centro il «Premio Miramare», lire 610 mila, metri 2100 - 2120.

TIRO A VOLO

Coppa «Shell Italiana», gara di tiro al piattello in due serie di 15, alla distanza di metri 14. Stand di Muggia, ore 15.

1815-1965 150° ANNIVERSARIO RAMAZZOTTI

dal 1815
giovane e antico
un



RAMAZZOTTI
fa sempre bene

A.A. CASSIERA giovane per panificio pasticceria cercasi. Indicare età posti occupati. Scrivere cassetta 25848 D, UPI.
A. ALBERGO prima categoria cerca capi servizio e personale qualificati guardaroba e piani. Indirizzare indicando posti occupati, referenze a Cassetta n. 25751 D UPI.
A. ELEMENTO espertissimo amministrazione stabili, vendite immobiliari, referenziato cercasi urgentemente. Offerte cassetta 45601 D UPI.
A. EVERLUX assumesi prontamente personale femminile età 21-35, per mansioni commerciali. Esigonsi presenza e personalità. Presentarsi lunedì ore 10-12, in via Udine 6, I p. 25730 D
A PENSIONATI 40-60enni dinamici, buona cultura, importante società milanese affida incarichi di fiducia nelle zone di Trieste, Gorizia e Monfalcone. Offresi minimo garantito più provvigioni. Scrivere a: cassetta 45664 D, UPI.
ABILE STENODATTILOGRAFA pratica ufficio corrispondente inglese possibilmente francese, cercasi per importante società esportazione. Inviare offerte dettagliate cassetta 45557 D UPI.
AIUTANTE cuoco cercasi. «El Paraiso», Grado, telefono 8363. 25768 D
AIUTO banconiere 18enne ambosessi cercasi. Telef. 28544. 25913 D
AIUTO banconiera 15-18 anni, cercasi. Caffè, Foschiatti 6. 66001 D
AIUTO commessa cerca tintoria, preferibilmente pratica. Presentarsi via Massimo D'Azeglio 11, tintoria. 25737 D
AIUTO banconiera/e apprendista orario diurno domeniche libere. Bar, via Combi 18. 45487 D
APPRENDISTA commessa e apprendista panettiere cercansi. Panificio pasticceria, via Matteotti 52, tel. 93563. 25808 D
APPRENDISTA commessa volonterosa cercasi. Ital, corso Italia 21, lunedì 16-19. 45707 D
APPRENDISTA, mezzalavorante sarta donna cercansi. Via Timeus 7, III p. 25803 D
APPRENDISTA ragazzo per alimentari cercasi. Telef. 41343; presentarsi via Fortunio 10. 25814 D
APPRENDISTA commessa 15-17 anni cercasi. Presentarsi con libretto lavoro negozio giocattoli via Settefontane 37, oggi domenica ore 10-13 e lunedì ore 9-12. 25826 D
APPRENDISTA banconiera 16 17, festivi liberi, bar zona centro cerca. Tel. 31551, 45588 D
APPRENDISTA di magazzino 18-20 anni cercasi. Presentarsi ore 10. Artecarta via Zonta 4. 45584 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Grazia piazza Volontari Giuliani 7. 66040 D
APPRENDISTA commessa abbigliamento 15-18 anni, conoscenza sloveno cercasi. Tel. 61570, lunedì. 66037 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Edera via Udine 12, tel. 35587. 66046 D
APPRENDISTA commessa 15 anni cerca negozio De Rosa, via S. Spiridione 8. 2015 D
APPRENDISTA parrucchiera buona volontà anche principiante assumiamo. Tel. 68944. 45744 D
APPRENDISTA o aiuto pasticcere pratico cerco. Oriani 9, telefono 90096. 25766 D
APPRENDISTA banconiera - e, giovane, domenica libera cerca bar, Sanfrancesco 52. 25711 D
APPRENDISTA cerca Salone Marconi, via Marconi 38. 25727 D
APPRENDISTA banconiere cercasi per torrefazione. Tel. 24028. 65953 D
APPRENDISTE confezionatrici cercansi. Radici, via Muratti. 25810 D
APPRENDISTE, aiuto commesse cercansi prontamente per negozio abbigliamento. Cassetta 65940 D, UPI.
APPRENDISTI meccanici, tornitori, saldatori, buona volontà cercansi. Officina Gradenigo, S. Eufemia n. 3. 25892 D
APPRENDISTI ambosessi riposo domenicale assume Bar Ada via Giulia 48. 1001 D
BALLERINE anche principianti cercansi per rivista italiana. Telefonare 52926. 65997 D
BANCONIERA aiuto e apprendista cercansi. Bar Italia piazza Unità. 45743 D
BANCONIERA o aiuto banconiera possibilmente pratica gelati e apprendista cercansi. Bar Pipolo, XX Settembre. 45693 D
CASSIERA giovane referenziata per esercizio pubblico cercasi. Offerte Cassetta 25873 D, UPI.
COMMESSA aiuto commessa pratica ramo abbigliamento possibilmente conoscenza sloveno croato assumesi lunedì pomeriggio. Mazzini 28. 45623 D
COMMESSA 15-17enne cerca panificio. Tel. 38846. 25910 D
COMMESSA cercasi anche per lavoro stagionale. Cassetta n. 65938 D, UPI.
COMPAGNIA navigazione Garibaldi, Genova, piazza Dante 8, cerca primi e secondi ufficiali coperta e macchina. Scrivere dettagliando imbarchi e servizi prestati. 5867 D
DONNE pratiche interniste banconiere cerca Buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. 65958 D
DIPLOMATO possibilmente liceo scientifico oppure geometra per lavori calcolo cercasi. Inviare offerte dettagliate: Osservatorio Geofisico. 65925 D
ELETTROMECCANICO per lavori manutenzione, pratico telerutturi e apparecchi termici nonchè saldatore assumerebbe prontamente Pastificio Triestino. Presentarsi ore 10, via Rio Primario 1. 2073 D
GARZONA e mezzalavorante cerco. Salone Laura, tel. 722394. 65929 D
GIOVANI militesenti, media cultura, età, bella presenza, facile parola, possibilmente motorizzati, esperienza contatti esterni, assume prontamente importantissima società nazionale dovendo potenziare propria organizzazione nelle province di Trieste e Gorizia. I candidati prescelti verranno inquadrati nei ruoli ispettivi e saranno retribuiti con stipendio e alte provvigioni più previdenze di legge. Scrivere a cassetta 45664 D, UPI.
GIOVANI età massima 25 anni dinamici presenza cultura media possibilmente vettura cercansi per casa nazionale prodotti alimentari fortemente richiesti e reclamizzati. Offresi rimborso spese giornaliere e provvigione. Cassetta 45663 D, UPI.
GIOVANOTTO per magazzino e consegne, cercasi. Età minima 25 anni; via Trento 12, deposito. 25904 D
IMPIEGATA, impiegato con profonda pratica tenuta libri paga, previdenze, possibilmente dattilografia, cerca ufficio consulenza. Indirizzare domande manoscritte precisando età e referenze. Casetta 65979 D, UPI.
INTERNISTA orario diurno, domenica festa, Bar Violin, Piazza Tommaseo. 45726 D
INTERNISTA buona retribuzione cerca Buffet Bagutta, via Carducci 33. 45609 D
LAVORANTE parrucchiera finita cercasi per negozio prima categoria. Presentarsi Salone Gianna, via Filzi 21, lunedì dopo le 18 45687 D
LAVORANTE, mezzalavorante, apprendista sarta donna cercansi. Pirini, via Rossetti 7/1. 45407 D
MECCANICO aggiustatore, conoscenza saldatura cercasi. Offerte dettagliate: Osservatorio Geofisico. 65925 D
MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Telefonare 38168 lunedì pomeriggio. 45626 D
MEZZALAVORANTE sappia manicure e apprendista cercansi. Salone Villa. 65975 D
MEZZALAVORANTE pratica cerco per subito; posto stabile, 9500 settimanali. Telef. 96711.
MEZZELAVORANTI, apprendiste cercansi. Sartoria Italia Pierazzo, corso Italia 31. 25832 D
PARRUCCHIERA lavorante rifinita, abile, assume salone con signorile clientela. Tel. 68813 lunedì pomeriggio. 45748 D
PARRUCCHIERA o parrucchiere cercasi. Riva Grumula n. 10. 66032 D
PARRUCCHIERA cercasi. Severo 75, telef. 74267. 25835 D
PARRUCCHIERE o parrucchiera capacissimi e apprendista cerca Laura, Imbriani 8. 45581 D
PENSIONATI anche maritttimi cercansi per lavoro organizzato produzione. Cass. 45503 D, UPI.
PENSIONATO forte volonteroso per posteggio cercasi. Bar Franco, viale XX Settembre 14. 66004 D
PERITO pratico progettazione, conduzione impianti chimici assumesi. Telef. 35636. 25882 D
PRATICA o mezzalavorante parrucchiera cercasi. Tel. 30770. 45637 D
PRODUTTORI giovani cercansi per prodotti dietetici largo consumo fortemente reclamizzati richiedonsi buona cultura, esperienza quale venditore e possibilmente vettura. Si offre provvigione e rimborso spese giornaliere. Cassetta 45663 D, UPI.
RAGAZZA per reparto ritocco e archivio cerca Stabilimento fotografico. Presentarsi «Giornalfoto»„ Torbandena 1. 25763 D
RAGAZZA 15enne o 16enne cercasi. Domenica libera. Bar Ino, via Ponziana 8. 25764 D
RAGAZZA 16-18 anni pratica cercasi. Panificio pasticceria, via Ginnastica 26, tel. 93407. 25815 D
RAGAZZO-A apprendista bar volonteroso cercasi. Casa Caffè corso Italia 8. 65986 D
RAGAZZO ragazza cercasi per bar. Telef. 40972. 45427 D
RAGAZZO o commesso alimentari cercasi. Moretti, via Diaz 6. 25745 D
RAGAZZO presenza buona volontà per mansioni varie cercasi. Presentarsi «Giornalfoto», Torbandena 1. 25763 D
SCULTORE cerca modella. Cassetta 25718 D, UPI.
SIGNORINA pratica negozio vendita arredamenti oggetti d'arte cercasi. Offerte curriculum vitae Cassetta 25760 D UPI.
SIGNORE e signorine ex propagandiste cerca primaria Compagnia per lavoro organizzato visite clientela femminile. Inquadramento di legge dopo breve periodo istruzione. Scrivere Casella postale 42, Gorizia. 158 D
SIGNORE/INE bella presenza ottima moralità, pratiche contatti esterni, società nazionale, società importanza nazionale affida lavoro produttivo-esattivo dopo corso di preparazione. Offresi possibilità di guadagno e carriera. Scrivere a Cassetta 45664 D, UPI.
SIGNORINA principiante ufficio cerca agenzia immobiliare. Offerte cassetta 45700 D, UPI.
SIGNORINE per pastificio cercansi. Telef. lunedì 95750. 25759 D
STENODATTILOGRAFA - cerca studio legale. Tel. 24625, 25798 D
TORNITORE pratico lavoro banco cercasi. Offerte dettagliate: Osservatorio Geofisico. 65925 D

E Rich. camere e pens. L. 30

ALLOGGIO cerca famiglia tre persone adulte anche presso persona sola, condizioni da convenirsi. Cass. 25777 E UPI.
CAMERA vuota con comodo cucina presso famiglia cercasi. Tel. 221198, oggi. 25816 E

F Off. camere e pens. L. 30

A. CAMERA 2 letti bagno telefono affittasi amici. Gatteri 23, porta 18. 65993 F
A. CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi anche breve soggiorno. Telef. 29802. 45607 F
A. MOBILIATA centrale affittasi 1-2 persone anche brevi soggiorni. Tel. 35269. 45616 F
AFFITTASI camera mobiliata con bagno escluso donne. Telefono 66820 orario 9-13. 45721 F
AFFITTASI camera mobiliata eventualmente due amici, via Coroneo n. 9, I p. 45716 F
CAMERA soleggiata 1-2 persone anche brevi soggiorni presso Giardino pubblico, affittasi escluso donne. Tel. 723815. 45649 F
CAMERA vuota centralissima affittasi escluso dormire. Telef. 30935 domenica mattino, lunedì pomeriggio. 45642 F
CAMERA mobiliata centralissima confortevole eventuale comodo cucina affittasi distinti, stagione estiva. Telefonare n. 30327. 45724 F
CAMERA 2 letti affittasi uomini. Via Diaz 8, II piano, porta 6 destra. 25859 F
CAMERA 2 letti affittasi. Zanfi, via Baiardi 6 (paraggi Università). 66007 F
CAMERA mobiliata matrimoniale centrale comodità bagno affittasi. Tel. 25049. 25776 F
CAMERA comodo bagno telefono e riscaldamento affittasi per due persone. Via Milano 25, porta 7. 25827 F
CAMERA matrimoniale affittasi due amici paraggi XX Settembre. Telefono 41103. 25765 F
CAMERA mobiliata affittasi persona distinta, occupata. Escluse donne. Via Torre Bianca 41, p: I, Bellomo. 25733 F
CAMERA ingresso scale vicinanze stazione Centrale affittasi distinto. Telef. 29618. 25789 F
CAMERA grande con 2 letti affittasi. Ireneo Croce 5, tel. 90009 12156 F
CAMERA centralissima affittasi. Telefonare 34260. 65928 F
CAMERE 2, da 1 persona, 1 ingresso libero p. III, centro, affittansi. Telef. 27041. 45705 F
CAMERE 2 con 4 letti affittansi. Rivolgersi via Berchet 16. 25829 F
CAMERETTA mobiliata 1 persona affittasi piazza Goldoni 10, I, Viggiano. 25894 F
CENTRALISSIMA tipo salotto affittasi 1-2 persone anche brevi soggiorni, distinti. Tel. 36217. 45736 F
CENTRALISSIMA arredata una persona uso bagno affittasi 15 mila. Telef. 26937. 25838 F
LETTO affittasi a signorina distinta, zona centrale. Tel. 68621. 66003 F
MOBILIATA affittasi a serio. Zino, via Boccaccio 10, V. 45701 F
MOBILIATA 2-3 letti affittasi escluso donne paraggi filovia Porto Industriale. Tel. 49603. 25779 F
MOBILIATA uso bagno, telefono affittasi a 2 persone. 56862, Giulia 39 III destra. 25909 F
MOBILIATA soleggiata bagno affittasi distinto occupato, unico subinquilino. Tel. 33496. 25898 F
MOBILIATA affittasi a giovanotto serio oppure signorina. Telef. 49949. 45653 F
MOBILIATA ariosa bagno affittasi. Telef. 51300. 45698 F
MOBILIATA affittasi persona distinta stabile. Tel. 27158, 25817 F
PENSIONATA anziana cerca compagna stanza, concede letto e piccolo compenso cambio piccole prestazioni. Telef. 45197. 45697 F
STANZA mobiliata comfort zona Marina affitta distinta famiglia. Tel. 33679. 45647 F
STANZA soleggiata affittasi a g.ovane. Telef. 40810. 25725 F
STANZA uso bagno affittasi. Telef. 726335. 25758 F
STANZA mobiliata per signora/e vuota, grande, uso cucina, affittasi. Madonna del Mare 7, porta 14. 25878 F
STANZA mobiliata bagno riscaldamento affittasi a distinto. Telef. 92816. 45571 F
STANZA centrale soleggiata elegante comfort affittasi. Telefonare 45317. 25896 F
STANZA mobiliata indipendente offresi donna media età referenziata, eventualmente cambio servizi. Tel. 29823. 45660 F
STANZE 2 o 3 vuote uso uffici o professionisti affittansi. Degrassi, Imbriani 6, I, 61336. 65948 F
STANZETTA in casa nuova tutti i comfort affittansi a distinto-a con vitto. Telefonare 78744. 45625 F
STANZETTA affittasi a un signore. Telef. 52992 dopo le 10. 45655 F
STANZETTA centralissima affittasi a giovane distinto occupato. Telef. 36137. 25830 F

G Istruzione L. 30

A.A. ESTETISTE, acconciatrici, massaggiatrici, manicure, pedicure, elettropedicure. Iniziano corsi estivi. CIMEC, Battisti 8. Tel. 38139. 1178 G
A. AUTOSCUOLA GEI attrezzatissima moderna. Iscrizioni via Milano 4. Tel. 37992. 45018 G
BALLARE imparerete immancabilmente. Nctissima scuola Fertot, Imbriani 14. Tel. 35504. 69 G
BALLO moderno ultime novità lezioni individuali collettive, scuola della professoressa Maria Iessipova, S. Lazzaro 3, telefono 38719. 45719 G
BERLITZ School, accetta iscrizioni per corsi estivi accelerati d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno, ecc. Piazza Ponterosso 2. Tel. 23121. 168 G
DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità (due mesi: 5000). Istituto specializzato, Teatro 1, III. 45585 G
INSEGNANTE pratica impartisce lezioni tedesco, inglese, francese ad adulti ed alunni. Telef. 27044. 65934 G
MATEMATICA scuole medie superiori, esami di maturità, università; via Pascoli 4, I, p. 9.

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

PORTAFOGLIO coccodrillo nero smarrito sabato mattina tratto Battisti - Xidias - Viale XX Settembre. Mancia. Telefonare 224103. 66016 H

I Off. appart. batt. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CARDUCCI - GOLDONI, LUSSO, 3 stanze, accessori, centraltermica. BAIAMONTI 56/11 primo ingresso, stanza, cucina; stanza, stanzetta. TASSO, salone, 3 stanze, stanzetta, termonafta. ALVIANO - SAN MARCO, negozi mq. 35, 80 adatti ogni attività, primo ingresso, affitta PRONTO INGRESSO ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38-102, PONTEROSSO 3. 2000 I
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS AFFITTANSI VISTA MARE in palazzina signorile, saloncino, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, autorimessa, balconata vista libera sul mare, AFFITTANSI DOMUS PICCARDI PRIMO INGRESSO 2-3 stanze, cucina, soggiorno, doppi servizi, ascensore, termonafta, ripostiglio, poggioli, balconata, AFFITTANSI DOMUS AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 I
A.A.A.A. APPARTAMENTI da 2 a 5 camere affittansi massimo 30.000 altri, case lussuose, massimo comfort da 35-70.000. Telefonare 68656, lunedì, 25913 I
A.A. APPARTAMENTO grande prestigio, via Giustiniano, adatto per uffici legali o per ambulatori medici o per altri professionisti, affittasi prontamente Amministrazione Eccardi. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 45630 I
A.A. ZONE DIVERSE affittansi pronto ingresso appartamenti 1-2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 45630 I
A. ACIT affittansi appartamenti REVOLTELLA 3-4 stanze cucina bagno ripostiglio ampi poggioli soleggiati ascensore centralnafta disponibili piani alti altro MOLINAVENTO 2 stanze stanzetta cucina bagno ampio poggiolo bellissima vista VII piano riscaldamento ascensore, telefonare 68810, S. Lazzaro 3. 45717 I
A. APPARTAMENTI Matteotti, Crispi, Montebello, Fabio Severo, Madonnina affittansi. AGEP passo Goldoni 2. 45678 I
A. BARCOLA Cedas in villa affittiamo signorile: salone, due stanze, servizi, centralnafta, autoposteggio. Alabarda, Spiridione 6. 45727 I
A. CENTRALISSIMO 2 stanze saloncino ogni comfort affittasi anche uso ufficio o ambulatorio. AGEP passo Goldoni 2. 45677 I
A. PIAZZA VICO e STAZIONE libero luglio, 2 stanze stanzetta servizi riscaldamento, 30 mila. PIAZZA SCORCOLA, 3 stanza cucina bagno 28 mila, affittansi. ESPERIA, Imbriani n. 8 - 29235. 45714 I
A. STANZE, appartamentino; altro conforto pronto. Palma, Goldoni 9, primo. 25793 I
APPARTAMENTI diverse posizioni e grandezze affittansi. LA COMMERCIALE telefono 35904. 66010 I
APPARTAMENTI 3 stanze servizi ogni comfort, posizione centralissima affittansi. Amministrazione Löwe, via XXX Ottobre 19. 45589 I

(Continua in 14.a pag.)

AGENZIA DOMUS

UFFICIO IMMOBILIARE
COMPRAVENDITA - AFFITTANZE
CASE - VILLE - TERRENI - APPARTAMENTI

Galleria Tergesteo - Tel. 23-645

PARTICOLARI CONDIZIONI DI PAGAMENTO



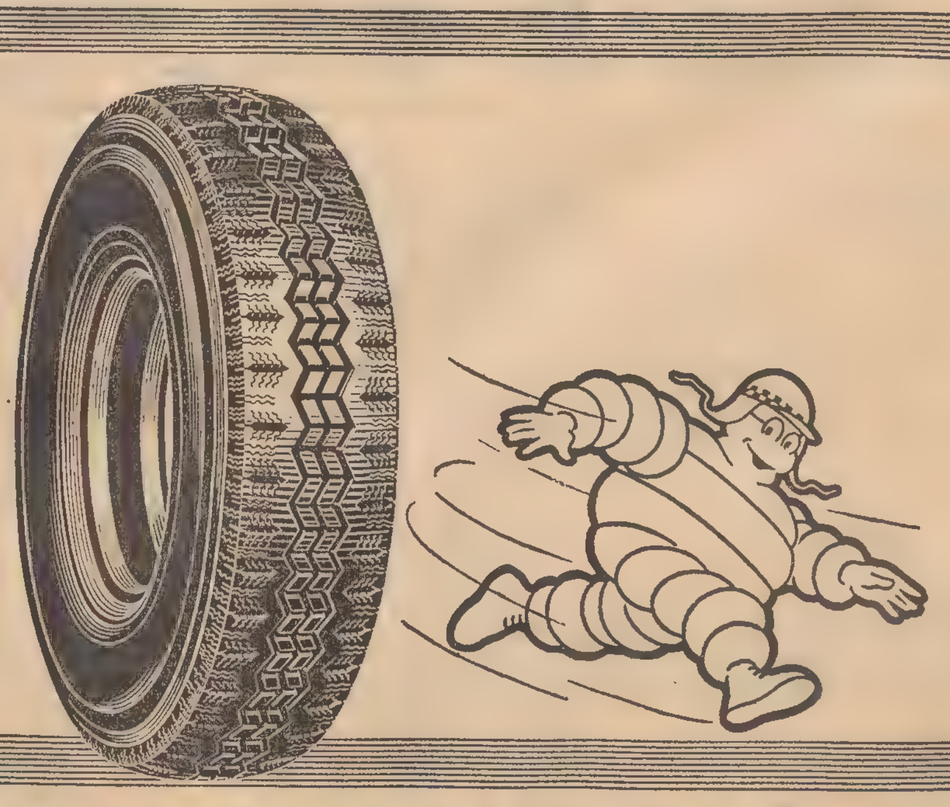
TRIESTE
STRADA DEL FRIULI
VIA ROSSETTI
VIA PICCARDI
VIA REVOLTELLA
VIA SAN CILINO
VIA FABIO SEVERO
VIA BELLOSGUARDO
VIA DE AMICIS
VIA ROMAGNA

LIGNANO SABBIADORO
Centralissimi appartamentini spiaggia, adatti per vacanze, primo ingresso, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggioli, ascensore, ottimo impiego capitale, garanzia di affitto, eccezionali condizioni di pagamento, visite sul posto

ad ognuno il suo

'XA'
Il pneumatico fuori classe, un'Super X'

per il virtuoso della guida
per vincere il tempo sportivamente,
per il piacere della velocità;
risponde pronto ad ogni sollecitazione del pilota.



per ogni uso, per ogni necessità, per ogni stile di guida, per ogni tipo di vettura,

MICHELIN
una gamma completa di pneumatici

PROP. MICHELIN 65/4

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRIME IMPRESSIONI SUL RISULTATO DELLA VISITA DI FANFANI A PARIGI

De Gaulle darebbe l'assenso alla riunione dei «Sei» a Venezia

Il Presidente e Couve de Murville nel corso dei colloqui avrebbero dimostrato molta comprensione per il punto di vista italiano sulla difficile questione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 5

A Parigi da mercoledì scorso, il Ministro degli Esteri Fanfani è ripartito oggi alla volta di Roma, dove è giunto nel pomeriggio, dopo avere avuto una serie di conversazioni con De Gaulle, con il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri francese Pompidou e Couve de Murville e con personalità della NATO, fra cui il comandante in capo delle Forze dell'alleanza generale Lemnitzer, e dopo avere illustrato la posizione italiana sul problema dell'unità europea dalla tribuna dell'U.E.O. La partenza è avvenuta alle 13.15 da Orly. Il Ministro e i diplomatici della Farnesina che l'hanno assistito nelle conversazioni parigine sono stati salutati all'aeroporto dall'Ambasciatore d'Italia a Parigi Fornari e da quello di Francia a Roma Berard, dal direttore del protocollo del Quai D'Orsay Siraud e dal capo di Gabinetto di Couve de Murville, de Beaumarchais. Infastidito da un lieve attacco influenzale e desideroso di mantenere riserbo intorno alle conversazioni avute, Fanfani non ha rilasciato dichiarazioni.

Le impressioni raccolte negli ambienti francesi coincidono con quelle che ieri, dopo i colloqui, erano state raccolte presso l'Ambasciata italiana a Parigi. Nel rendere conto della missione del titolare della Farnesina, la stampa parigina sottolinea stamane che, pur essendo mancati risultati precisi del resto non attesi, l'incontro franco-italiano ha indicato un netto miglioramento delle relazioni diplomatiche fra Parigi e Roma. Riassumendo opinioni diffuse fra gli osservatori della Capitale il quotidiano «Combat» (centro sinistra) scrive che «nonostante che ciascuno sia rimasto sulle proprie posizioni per quanto concerne l'Europa... l'ospite italiano è rimasto bene impressionato dall'estrema cordialità del Presidente della Repubblica francese.

«Questo clima — continua "Combat" — corrobora le voci secondo cui De Gaulle finirebbe per dare il suo assenso, prima delle elezioni tedesche, a una riunione dei Ministri degli Esteri dei "Sei"». Anche il quotidiano moderato «Le Figaro» constata che l'atmosfera è stata più cordiale di quella che aveva caratterizzato, nel marzo scorso, la visita a Roma di Couve de Murville, quando il Governo francese aveva respinto la proposta di un incontro dei «Sei» a Venezia, e aggiunge che «questa volta, tanto De Gaulle quanto il suo Ministro degli Esteri hanno manifestato molta comprensione per il punto di vista italiano, secondo cui non sarà possibile realizzare alcunchè di costruttivo finchè non si passerà dalla fase degli incontri bilaterali a quella dei contatti multilaterali».

Altri quotidiani ritengono, con «Le Monde», che De Gaulle potrà fare annunciare il suo accordo per una riunione a «sei» in autunno (incontro dei Ministri degli Esteri secondo alcuni, «vertice» dei Capi di Stato e di Governo secondo altri) dopo essersi incontrato a Bonn, l'11 ed il 12 giugno, con il Cancelliere Erhard, semprechè l'atteggiamento assunto dal successore di Adenauer a Washington non raggeli nuovamente le relazioni franco-tedesche.

Nel complesso la stampa francese ha dimostrato di avere compreso lo spirito della missione parigina di Fanfani. Anzichè attardarsi nel lamentare la assenza di risultati di grande rilievo, impossibili nella congiuntura diplomatica, ha colto ed apprezzato la «volontà di dialogo» dell'Italia, che si sposa alla ferma fiducia nel carattere irreversibile della marcia verso l'unità europea per incitarla a moltiplicare i contatti chiarificatori. Il discorso pronunciato giovedì da Fanfani all'Assemblea dell'Unione europea occidentale è stato definito «chiaro», «realistico», «molto europeo nello spirito e nelle concezioni».

Il quotidiano pro-governativo «Paris Jour» ha scritto: «Il senso dell'intervento del Ministro italiano è che l'Italia continuerà a fare ogni sforzo per trovare procedure idonee a fare progredire l'unione politica dell'Europa, pur rendendosi conto che ciò sarà possibile soltanto quando la congiuntura internazionale sarà migliorata». E' significativo che il quotidiano gollista «La Nation» — il cui linguaggio è frequentemente polemico nei confronti delle idee sostenute dagli alleati europei della Francia — abbia rilevato che fra le «verità piacevoli» che visite come quella di Fanfani mettono in luce c'è quella che «l'Europa è in marcia». Le ultime parole dell'articolo de «La Nation» hanno raggiunto internazionalmente l'esortazione al dialogo ripetutamente espresso da Fanfani: «Mettendo insieme tutti i possibili punti di accordo gli europei riusciranno forse ad abbordare anche le "verità sgradevoli", cioè le divergenze ancora esistenti».

Ugo Ronfani

CAOS AEREO A LONDRA per lo sciopero della «BEA»

Londra, 5

Estrema confusione a Londra per lo sciopero dei dipendenti della società aerea BEA; lo sciopero, che ha determinato la paralisi totale di tutti i voli, è cominciato nella mattinata di ieri, ripercuotendosi su 20 mila viaggiatori. Ai facchini dell'aeroporto di Londra che hanno iniziato lo sciopero ieri, si sono associati oggi anche i conducenti dei mezzi di trasporto dell'aeroporto, i fornitori dei servizi ristoro, gli scaricatori e gli addetti alla sorveglianza dei locali di deposito. Stamane, una vera folla di viaggiatori si è riversata agli sportelli degli uffici informazione dell'aeroporto

INDISCREZIONI SUL VIAGGIO DI ERHARD

Un accordo militare tra Bonn e Washington?

LA RFT per alleggerire gli S.U. si sostituirebbe ad essi nel fornire armi a nazioni «non impegnate»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, 5

Il Cancelliere Erhard è rientrato a Bonn, da Washington, con un sorriso di soddisfazione e con qualcosa in tasca. Il viaggio non è stato inutile, anche se non tutti i risultati che si volevano hanno potuto essere raggiunti e se il culmine di esso — i colloqui svoltisi ieri alla Casa Bianca — è stato per così dire «oscurato» dalla grande eco della impresa spaziale.

L'appuntamento tedesco-statunitense è valso in primo luogo a misurare la profondità delle divergenze con la Francia che a quanto ha detto assai esplicitamente il Cancelliere ai tedeschi già ieri sera attraverso il satellite «Early Bird» (che ha fatto da ponte tra le due televisioni) sono piuttosto gravi e tali da preoccupare il Governo americano. «Si vorrebbe la Francia — ha detto ancora Erhard — quale partner fedele della NATO». Inoltre, come egli ha sottolineato oggi, appena giunto all'aeroporto di Wahn, i colloqui sono stati importanti per il raggiungimento dell'accordo sulle truppe americane in Europa, e sui contatti regolari che saranno stabiliti tra Stati Uniti e Germania in futuro.

Negli ambienti vicini alla Cancelleria, si è poi appreso che i colloqui hanno portato ad una forma di collaborazione indiretta, in campo militare. Washington, aveva più volte sollecitato il Governo tedesco perchè aiutasse gli sforzi militari americani nelle zone di tensione, come ad esempio nel Vietnam, almeno con la fornitura di materiali, ma Bonn si era sempre rifiutata in nome delle superiori cautele che la sua difficile politica estera esige. Ora la formula trovata raggiungerebbe i risultati voluti dagli americani e consentirebbe ai tedeschi di continuare nella politica di «non ingerenza» nelle zone di tensione. La Germania cioè, fornirebbe del materiale bellico a Paesi non impegnati direttamente, quali la Grecia e la Turchia, e gli americani ne trarrebbero il vantaggio di poter sospendere, i propri accentrando il loro sforzo nei settori di tensione.

Erhard non ha fatto oggi cenno a questo fatto che ovviamente costituisce un accordo intervenuto segretamente, si è invece limitato a ricordare la importanza dell'accordo raggiunto sulla permanenza delle truppe americane in Germania «sulla futura regolarità con cui avverranno le prese di contatto tra gli esponenti americani e tedeschi. Egli si è anche detto assai interessato al proseguimento delle trattative per la costituzione di un club nucleare» della NATO, «idea alla quale va il completo appoggio tedesco». Il Cancelliere non è invece interessato — a quanto ha detto egli stesso — a fungere da mediatore tra Francia e Stati Uniti.

Michele Pavissich

PERMANE CAOTICA LA SITUAZIONE INTERNA DEL PAESE

«SILURATO» NEL VIETNAM IL CAPO DI STATO MAGGIORE

Come «contentino» è stato nominato «ambasciatore itinerante» Violenti scontri a Saigon tra la polizia e dimostranti cattolici

Saigon, 5

Situazione interna estremamente critica a Saigon; oggi è giunta notizia di un importante «siluramento» al vertice delle Forze Armate: il Premier Phan Huy Quat ha infatti destituito il Capo di Stato Maggiore Tran Van Minh, nominandolo «Ambasciatore itinerante» del Sud Vietnam all'estero: a Minh è dunque toccata la stessa sorte dell'ex «uomo forte» Nguyen Khan, che si trova ora praticamente in esilio negli Stati Uniti.

Ma, ad aggravare ulteriormente la situazione, sono venuti i violenti scontri che si sono verificati in serata alla periferia di Saigon tra forze di polizia e una folla di circa settecento cattolici. La polizia ha sparato (sembra non soltanto in aria, come affermano gli ambienti ufficiali), ma per ora non si ha notizia di vittime; i dimostranti, dal canto loro, hanno appiccato il fuoco a una vettura della polizia. Sembra che i disordini siano iniziati quando un'auto civile senza targa è entrata in un quatiere periferico, con cinque agenti in borghese a bordo; ma c'è chi afferma che, alla base della dimostrazione ostile, vi sia la persistente opposizione cattolica al Governo di Quat.

Certo è che la situazione è estremamente tesa: ragazzi, alcuni dei quali molto giovani, armati di bastone, pattugliano il quartiere teatro dei disordini e la polizia si è limitata a disporsi all'esterno di esso: gli agenti non sono entrati neppure per recuperare la loro auto bruciata. E' chiaro che le autorità stanno seguendo una linea di massima prudenza.

Intanto, gli scontri tra le forze comuniste del Vietcong e quelle governative, si fanno sempre più intensi e interessano ormai zone sempre più estese del territorio del Paese. Un combattimento assai vivace si è verificato ieri nei pressi di Vinh Long, ad una novantina di chilometri a Sud-Ovest di Saigon, dove, secondo quanto comunica stamani il comando sudvietnamita, le forze di Saigon avrebbero inflitto gravi perdite al nemico. Secondo questa fonte, i guerriglieri comunisti hanno avuto una cinquantina di morti. Un portavoce del comando americano, ha affermato che venti di questi caduti del Vietcong sono morti a seguito del fuoco aperto contro di loro dagli elicotteri americani.

Circa l'attacco sferrato ieri contro tre villaggi a 425 chilometri a Nord-Est di Saigon dai guerriglieri del Vietcong, un comunicato vietnamita afferma che le perdite comuniste sarebbero complessivamente di circa 200 uomini tra morti e feriti. Da parte governativa, i morti sono stati 18, due i feriti e 32 i dispersi. Le forze nemiche avevano la consistenza di un battaglione e hanno impegnato tre plotoni di regolari. Nella zona è stato inviato un reparto sudvietnamita per dare man forte alle forze locali, ma non sembra che, una volta giunto sul posto, sia riuscito ad agganciare i guerriglieri, che si sono ritirati nella giungla.

I marines americani, che presidiano la base aerea di Danang, hanno disperso stamane un contrattacco di guerriglieri a poca distanza del perimetro difensivo della base. I marines hanno aperto un nutrito fuoco d'artiglieria contro due villaggi dove era stata segnalata la presenza dei guerriglieri, i quali sono stati contemporaneamente attaccati da aviogetti americani.

Infine, da fonte informata si è appreso che è atteso, entro breve tempo, l'arrivo nel Vietnam del Sud di 15 mila soldati americani, dotati di veicoli anfibi particolarmente adatti alle operazioni nelle zone paludose e nelle risaie. Questo nuovo contingente di soldati americani porterà ad oltre 60 mila gli effettivi delle forze statunitensi nel Sud Vietnam. I nuovi rinforzi, secondo le stesse fonti, stanno già affluendo ad Okinawa e nelle Filippine, dalle loro basi negli Stati Uniti.

RIDDA DI ILLAZIONI SU UN FATTO MISTERIOSO

Sparito da marzo a Cuba il Ministro «Che» Guevara

Le notizie di fonte anticastrista affermano che è stato ucciso, mentre era a San Domingo

Miami, 5

Secondo l'agenzia di stampa anticastrista «AIP», che ha sede a Miami, a Cuba correrebbe con insistenza la voce che il Ministro dell'Industria Ernesto «Che» Guevara, il quale non è più comparso in pubblico dal 25 marzo scorso, sia stato ucciso; inoltre sarebbero scomparse da Cuba anche la moglie e la figlia di Guevara.

Secondo altre voci, invece, Guevara si sarebbe rifugiato presso un'Ambasciata, che potrebbe essere quella sovietica o quella messicana, dove Fidel Castro gli avrebbe fatto visita per cercare di convincerlo a riprendere il suo posto in seno al Governo. Ciò lascerebbe pensare che egli si sia allontanato di sua iniziativa.

Altri infine ritengono che Guevara possa essere stato incaricato di una «missione segreta» e aggiungono che egli potrebbe essere morto a San Domingo, ciò che spiegherebbe il silenzio del Governo cubano.

Si fa notare tuttavia che già altri dirigenti cubani dopo una misteriosa scomparsa sono stati nuovamente visti in pubblico senza che venisse fornita alcuna spiegazione sulla loro assenza.

DRAMMATICO RACCONTO di reduci dal Congo

Johannesburg, 5

Due missionari battisti norvegesi, i coniugi Holte, che da sette anni vivevano nella zona ribelle del Congo e che sono stati salvati dai mercenari, hanno narrato oggi a Johannesburg la loro drammatica avventura. Il pastore Holte ha detto di essere stato arrestato sei volte dai ribelli, legato, derubato e picchiato con i calci dei fucili.

In una circostatnza particolarmente drammatica, un sedicente «medico» dei ribelli, che si faceva chiamare «Charles De Gaulle», ha ballato per due ore davanti a lui una «danza di morte», completamente drogato e brandendo un fucile mitragliatore.

A POCHI MESI DALLE VIOLENTE AGITAZIONI NELLE UNIVERSITA'

FRANCO HA ACCOLTO DEL TUTTO LE RICHIESTE DEGLI STUDENTI

In ogni Ateneo potranno eleggere con voto segreto e libero un Organismo rappresentativo, dai compiti soltanto accademici

Madrid, 5

Le agitazioni promosse dagli studenti universitari spagnoli per la concessione di una piena libertà operativa degli organismi rappresentativi, richiesta a lungo e aspramente contrastata dai competenti organi governativi e che sfociò mesi fa in violente dimostrazioni in vari Atenei del Paese, si sono concluse stamane con il completo accoglimento delle proposte avanzate dal corpo studentesco.

Un decreto pubblicato oggi dalla «Gazeta Oficial» stabilisce che, da ora in poi, gli universitari spagnoli potranno eleggere i propri rappresentanti in «votazioni libere e segrete». Verrà così costituita un'organizzazione studentesca a carattere nazionale con rappresentanti tratti dalle dodici Università statali della Spagna.

Ogni singola scuola o Facoltà universitaria avrà così il diritto di votare la costituzione di un organismo rappresentativo che dovrà attenersi a esaminare e discutere solo problemi di carattere accademico, interessanti cioè l'iter studentesco in seno alle Università. I singoli «governatori» studenteschi resteranno in carica per la sola durata dell'anno accademico nel quale abbiano avuto luogo le elezioni. I rappresentanti eletti potranno ricevere un compenso per le loro prestazioni dato che si prevede che per molti di essi l'avvenuta elezione comporterà una notevole perdita nell'esecuzione dei programmi di studio.

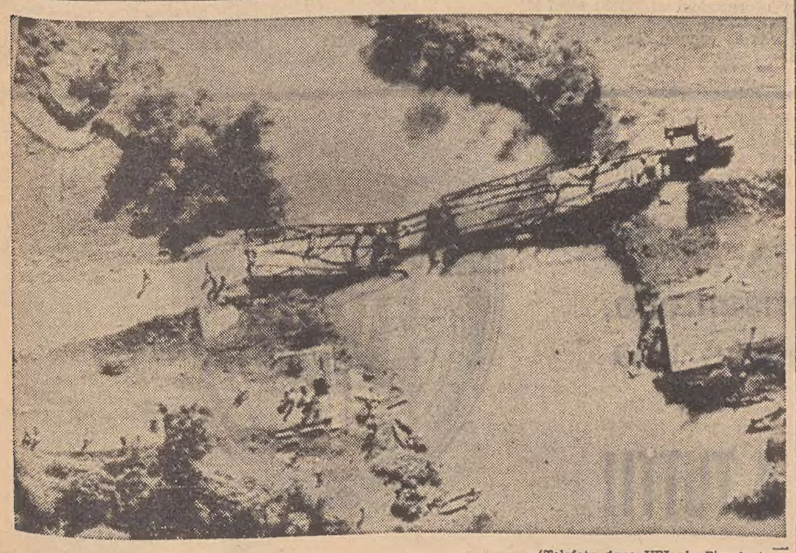
Ciascun consiglio regionale eleggerà un presidente che andrà ad aggiungersi ai suoi undici colleghi scelti nelle altre zone universitarie del Paese per formare il consiglio nazionale studentesco. Questi si riunirà periodicamente, su base rotatoria, presso ciascuna Università. Il presidente del consiglio nazionale verrà eletto a scrutinio «segreto e democratico».

Fin qui l'annuncio della «Gazzetta ufficiale».

Come si nota, si tratta di una innovazione che non torna esagerato definire storica. La notizia delle concessioni governative è stata naturalmente accolta con enorme entusiasmo dai leaders delle organizzazioni studentesche universitarie, gli stessi che emersero mesi addietro alla ribalta dell'attenzione pubblica con i noti disordini scoppiati negli Atenei di Madrid e di Barcellona. La polizia fu costretta a intervenire più volte, specie per evitare ulteriori tumulti e il pericolo che il moto di piazza si estendesse, con conseguenze ben più gravi, ad altri strati della popolazione.

Parecchie Facoltà universitarie vennero chiuse agli studenti e le lezioni sospese per diverse settimane. Nel frattempo, messo dinanzi all'evidenza della vastità dei moti, il Ministero dell'Educazione nazionale accondiscese a trattare con gli studenti, stabilendo però precise direttive, e cioè che le future attività degli organismi rappresentativi si occupassero solo di problemi concernenti il corpo studentesco, senza cioè sconfinare in campo politico.

Gli studenti potranno dunque ora discutere sul programma di studi, chiedere l'ampliamento e l'abolizione di certi corsi, facendo sentire le loro opinioni, con maggiore veste giuridica, in seno al corpo accademico.



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

Da Nang — Una foto aerea del ponte distrutto dai vietcong a pochi chilometri dalla base USA

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

†

Il giorno 4 giugno dopo 78 anni ha cessato di battere il cuore buono di

Michele Angelo Jona

Lo partecipano angosciati la moglie BIANCA TRAUNER con i figli MARIO, SILVIO e PAOLO, le nuore GIULETTA, MARY e LAURA, i nipoti carissimi GRAZIELLA, NICOLETTA e FABIO, il fratello WILLY con la moglie LUCIA e la sorella ARGE ved. GUGLIELMETTI.

Egli riposa ora a S. Anna nella tomba di famiglia.

Si associano al lutto i cognati LIVIO e NADA TRAUNER, PIERO e BRUNA PRENDINI e i nipoti tutti.

CORRADO e ITA JONA

CAMILLO, ANNA e MARIA LAURA JONA.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 5 giugno ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza la nostra adorata mamma

Maria Ermagora

Ne danno il triste annuncio a chi la conobbe e l'ebbe cara gli addolorati figli NATALE, BRUNO, ARGIA, le nuore e i nipoti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 7 giugno alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ubaldo Cordelli

ringraziamo tutti coloro che in vario modo ne onorarono la memoria.

Un grazie particolare a don Stefano Sissot, al Primario prof. Carravetta, ai medici, alle suore e alle infermiere della II Divisione Chirurgica, al dott. Bruno Svaghel, al Comando dei Vigili del Fuoco e agli ex colleghi, agli ex colleghi musicisti, al Direttore e al personale della Società «Sorveglianza», agli inquilini di via del Pratello 4, e agli alunni delle classi IV, III, V B dell'Istituto Tecnico «G. R. Carli».

Famiglia CORDELLI

I congiunti commossi ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero onorare e ricordare con la loro presenza il loro caro

Vittorio Bergagna

In modo particolare il Sindacato degli Artisti, il Circolo della Cultura e delle Arti, il chiarissimo dott. Montenero, mons. Bottizer e don Libero.

L'ORDINE DEGLI INGEGNERI di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega

ING.

Mario Zmajevich

Nel primo triste anniversario della dipartita dell'Anima buona di

Rinaldo Cremascoli

la moglie BICE, il fratello GIOVANNI e famiglia, Lo ricordano a quanti Lo ebbero caro.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 7 giugno nella Chiesa di via del Ronco alle ore 8.

Nel secondo anniversario della morte di

Giuseppe Fossati

la moglie e la figlia Lo ricordano a quanti Lo conobbero e stimarono.

† Tragico incidente della strada ha strappato prematuramente all'affetto dei propri cari

Mario Gianesini

autotrasportatore, di anni 35

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie SARA con i figli FULVIO e MARCO, i genitori, i fratelli GASTONE, NINO, ERMANNO, le sorelle NELLA, GINA e RENATA unitamente agli altri congiunti.

Gorizia, 5 giugno 1965

Partecipano al lutto:
— SERGIO e NORINA RUMIEL

† Ieri è serenamente spirata

Angela Fagarazzi ved. Figliolia

di anni 77

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli NORY ed ENZO, la nuora, le sorelle, i fratelli e gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo oggi, domenica, alle ore 11, all'ingresso del Cimitero di Sant'Anna dove la cara salma sarà in arrivo da Monfalcone.

Trieste - Monfalcone
6 giugno 1965

(Impr. fun. municip. di Monfalcone)

† Si è spento ieri il nostro caro

Giovanni Pertout

Cap. di macchina in pensione del Lloyd Triestino

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio (assente) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 7 giugno alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al lutto le famiglie
— ANSELMA ed ENRICO DEL-L'AGNOLO
— ANTONIO CONELLI
— ANGELA e GIOVANNI SCARPA

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Maria Hervatic ved. Siderini

esprimiamo la nostra riconoscenza ai parenti, agli amici e a quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Dario Magris.

Fam. SIDERINI - BRACANOVIC

Commossi per le attestazioni tributate al nostro indimenticabile

Luigi Mattiroli

ringraziamo quanti, in vario modo, ne vollero onorare la memoria.

I FAMILIARI

Gorizia, 5 giugno 1965

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato così calorosamente al nostro grande dolore per la perdita del nostro indimenticabile

Ladi

Famiglie GREGORI

Nel quarto triste anniversario della Tua scomparsa cara mamma

Amalia

la tua figlia SILVANA e il suo papà, ti ricordano e ti pregano.

Una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di S. M. Maggiore.

Famiglia URSINI

Nel 13° anniversario della morte di

Lilia Valles n. Biondelli

con infinita tristezza La ricorda a quanti Le vollero bene la Sua

MAMMA

†

E' mancata al nostro affetto

Olga Stocchi

dopo lunga sofferenza, lasciando nel dolore il marito ETTORE, le sorelle e i parenti tutti.

A tumulazione avvenuta si partecipa la triste notizia.

† Lontano dalla sua cara Fiume è spirato serenamente e cristianamente il giorno 25 maggio a Rapallo

Giovanni Simanich

di anni 73

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i cognati ANDREA, FRAGIACOMO e RINA, le nipoti ANDREINA e MARIELLA, i nipoti e i cugini BLAU.

† **Arturo Giovannini**

si è spento improvvisamente addì 4 giugno lasciando nel dolore la moglie, la figlia, il genero e i nipotini.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Romeo Stultus**

si è spento improvvisamente il 5 giugno 1965 lasciando nel dolore la moglie e il figlio GIUSEPPE.

I funerali seguiranno domani 7 giugno alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie MARGON e DEBELLI commosse per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Maria Margon

ringraziano riconoscenti il prof. dott. Spanio, il dott. Marin, i medici e il personale tutto della Divisione Ginecologica dell'Ospedale Maggiore, i Salesiani di Trieste e Pordenone, le famiglie Candelieri e Prioglio, i parenti, gli amici e i conoscenti tutti.

RINGRAZIAMENTO

Ai parenti, agli amici e a quanti hanno voluto prendere parte al nostro dolore per la scomparsa del

CAV.

Luciano Gante senior

ed onorarne la memoria, la famiglia, profondamente commossa, esprime il più sincero ringraziamento.

Il dott. VINCENZO ADDOBBATI ringrazia sentitamente la Direzione Generale della Esso Standard di Genova e quella di Trieste, la Commissione Interna della medesima, gli impiegati e le maestranze per la commossa partecipazione alla perdita di Colui che per anni fu loro medico e padre.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Virgilio Potenza

la moglie, le figlie, i generi e i nipoti con perenne affetto e immutato rimpianto, ricordano la Sua cara memoria.

A tre anni dalla scomparsa del caro fratello

Carlo Kersovan

le sorelle IRMA e BRUNA, la zia EMMA MASINI e le cugine lo ricordano a quanti gli vollero bene.

ULTIMA MODA - Filzi 21
MODELLI ESCLUSIVI
PREZZI IMBATTIBILI
SPECIALITA' CAMICETTE

PAZZESCO!

LEGGETE CON ATTENZIONE NEL VOSTRO INTERESSE!

FRIGORIFERI con sbrinamento automatico, chiusura magnetica, 5 anni di garanzia L. 41.500
LAVATRICI superautomatiche da 5 kg. L. 76.000
TELEVISORI ultimi modelli, tutti gli automatismi, con cellula elettronica L. 82.000

Eccezionali condizioni rateali! Qualsiasi elettrodomestico senza acconto, a piccolissime rate, senza dover compiere alcun sacrificio!

Via Timeus 7 **TELESTAR** Via Timeus 7

APPARTAMENTINO elegante, tranquillo affittasi a persona sola distinta referenziata. Cassetta 45620 I UPI

APPARTAMENTINO mobiliato libero, anche brevi soggiorni affittasi Gretta Faro. Tel. 42482. 45692 I

APPARTAMENTINO modesto, camera, cucina, gabinetto, lire 15.000 affitta Immobiliare Giuliana. Tel. 28300. 65978 I

APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze stanzetta accessori doccia affitto 25.000 prelevando parte mobili. Telef. 64852, mattinata. 25890 I

APPARTAMENTO paraggi Cologna, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggiuoli, ascensore, centralnafta, affitta Amministrazione Zudenigo. Telefonare 95725, lunedì ore 14-16. 45590 I

APPARTAMENTO 4 stanze due stanzette bagno cucina affittasi via Reni 14, V piano, 35.000 mensili. Tel. 24021 lunedì. 25845 I

APPARTAMENTO zona Viale XX Settembre 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore, affitta IMMOBILIARE «LORENZA» tel. 734257. 45709 I

APPARTAMENTO centro due stanze soggiorno cucinetta bagno centralnafta ascensore affitta Immobiliare «Lorenza», telefono 734257. 45709 I

APPARTAMENTO F. Severo, ultimo piano, 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, centralnafta, poggioli, ascensore, affitta Immobiliare «Lorenza», telefono 734257. 45709 I

APPARTAMENTO 5 stanze cucina bagno affittasi. LA COMMERCIALE tel. 35904. 66010 I

APPARTAMENTO 2 stanze bagno affittasi. Maglicic, Ginnastico 20, III, ore 10-11. 66002 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina bagno centralnafta affittasi 30.000 mensili. Ammine Crispi 9. 65998 I

APPARTAMENTO S. GIOVANNI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta prontingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 25771 I

APPARTAMENTO zona Besenghi, 4 stanze, cucina, bagno affittasi lire 30.000. Telef. 68888, lunedì. 45657 I

APPARTAMENTO 4 stanze, vasi accessori, affittasi, via Franca 2/2, prima porta sinistra, ore 16-19. 25645 I

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, centralnafta, ascensore affittasi Lazzaretto vecchio 9, IV Gasperini. Lunedì ore 11-12. 25903 I

APPARTAMENTO centrale, due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 25899 I

APPARTAMENTO CAMPO MARZIO salone stanza stanzetta cucina servizi separati poggiolo ripostiglio ascensore, autoriscaldamento, affitta libero IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 25900 I

APPARTAMENTO S. LUIGI, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, garage, vista mare affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 25771 I

APPARTAMENTO paraggi Rossetti, splendido, 3 camere, camerino servizi affitto 30.000. Aica Canalpiccolo 2. 25864 I

APPARTAMENTO mobiliato, 2 camere salotto cucina bagno affittasi per 1.o luglio. Tel. 37915. 25866 I

APPARTAMENTO signorile via FILZI, 5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento, affitta libero settembre Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 25771 I

APPARTAMENTO 3 vani, accessori, centralnafta affittasi. Telefonare 52072, ore pasti. 65921 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno soggiorno cucinino affittasi piazza Vico 2, lire 30.000 mensili. Rivolgersi portinaia. 65970 I

APPARTAMENTO stanza, stanzetta cucina affittasi 22.000 mensili via Tibullo. Amministrazione Spagnul tel. 24627. 65969 I

APPARTAMENTO 4 stanze affittasi Miramare 19. Rivolgersi portinaia. 65968 I

BOX auto zona Ponziana affitta privato, tel. 91214 mattinata. 45733 I

CAMERA cucina modesta soleggiata acqua luce lire 15.000, affittasi. Cassetta 65935 I UPI.

CAMERA cucina grande rimodernato Roiano, scambierebbesi affittanza paraggi Sansovino. Tel. 55501, dalle 8-12. 25796 I

CAMERA andito parchettati, cucina, soleggiato, affittasi. Bar Petagna Battisti 8, ore 9.30-11.30, oggi. 25871 I

CAMERE 2 camerette 2 cucina affittasi. Visitare 10-12, via Fabbri 4. 25809 I

CAMERE 2 adatte ambulatorio, zona Rossetti, affittansi. Agenzia Foscolo 4, I p. 45735 I

CAMERE 2 cucina; altro camera cucina 14.000 affittansi. Agenzia Foscolo 4, I p. 45735 I

CAMERE 3 cucina bagno rimesso nuovo, direttamente affittasi 28.000 mensili compenso spese. Largo Nicolini 2, IV, ore 10-13. 25853 I

CASETTA 2 stanze, cucina, gabinetto affitto lire 20.000, Strada Friuli. Immobiliare Giuliana. Telefono 28300. 65978 I

DUE appartamenti in palazzina IV piano 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio due poggioli garage privato vista panoramica finiture lusso termo centrale telefono TV installati affittansi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, Mazzini 18, tel. 24816.

I.A.C.P. Comunale S. Giovanni, scambiasi Campi Elisi. Telefono 730141. 45704 I

LOCALE affari nuovo 85 mq., 3 fori, via Roncheto. Altri via Flavia 150 mq. Settenfontane, Ippodromo, Gambini, Manzoni, Sanzio. Affitta IMMOMILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Telef. 28300. 65978 I

LOCALE 80 mq. via Catullo affittasi, tel. 29655 - 36156. 66015 I

LOCALE nuovo 300 mq. con 500 mq. spazioso cortile, possibilità ingresso grossi camion, affittasi. Telef. 726211. 25721 I

LOCALI ampi uso ufficio primo piano stabile centrale, rimesso a nuovo, centralnafta, affittansi. Informazioni Studio Fast, v. Roma 9, dalle 18-19.30. 25845 I

MAGAZZINO via Giulia 1 affittasi. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, Mazzini 18, telefono 24816. 45438 I

MAGAZZINO mq. 90 adatto agraria, affittasi. Telef. 93716, 15-17. 45583 I

MAGAZZINO o negozio affittasi Ginnastica 41; 25.000 mensili. Lunedì ore 17-18. Informazioni telefonare 93191. 25903 I

MAGAZZINO adatto deposito laboratorio affittasi via Economo 6 (cortile). Amministrazione Spagnul tel. 24627. 65970 I

MAGAZZINO affittasi viale Miramare 35. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, via Mazzini 18, telefono 24816. 45520 I

MAGAZZINO centrale per deposito o piccola attività commerciale o artigiana prezzo conveniente affitto subito. Rivolgersi Medeot, via Crosada 7, angolo Punta del Forno 25744 I

NEGOZIETTO nuovo fornito di camera cucinino bagno, adatto bar appalto mercerie panetteria agraria, affittasi 25.000 mensili. Visitare lunedì martedì ore 11-13, strada di Rozzol 83. 25807 I

QUARTIERE quattro - cinque stanze, ingresso libero, paraggi stazione centrale, adatto uffici, pensione, affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, Udine 2 45648 I

QUARTIERE tre stanze grandi cucina bagno soleggiato vista Rotonda Boschetto, 30 mila mensili affittasi, telefono 25550. 66025 I

QUARTIERE 5 stanze camerino bagno cucina ripostiglio affittasi piazzale Rosmini 7. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, via Mazzini 18, telef. 24816. 45519 I

STANZA, cucina, bagno, cantina, case commerciali, scambiasi con camera in più, ultimo piano. Tel. 723157. 45572 I

STANZE 3 stanzetta servizi centralnafta ascensore prima entrata Piccardi angolo Ananian affittasi lire 50.000 mensili. Amministrazione Spagnul tel. 24627. 65966 I

STANZE 2 letto salone cucina bagno 2 poggioli centralnafta pronto ingresso mobiliato affittiamo Montanelli 4. Imma, San Maurizio 4. 65971 I

STANZE 5 affittansi anche separatamente uso ufficio. Giorni feriali ore 9-13, Machiavelli 3, telefono 41797. 25837 I

STANZE 2 ingresso libero per ufficio affittansi 1.o luglio. Via S. Nicolò 8, II, tel. 46929. 25791 I

STANZE 2, soggiorno poggiolo, zona industriale, IACP, scambiasi con più piccolo. Cassetta 66043 I, UPI.

STANZE 2 servizi centralnafta ascensore prima entrata Piccardi angolo Ananian affittasi lire 35.000 mensili. Amministrazione Spagnul tel. 24627. 65967 I

STANZE 3 servizi centralnafta ascensore prima entrata Piccardi angolo Ananian affittasi lire 42.000 mensili. Amministrazione Spagnul telef. 24627. 65966 I

UFFICIO centralissimo, centralnafta, ammezzato, affittiamo. Telefono 37533. 65981 I

VANO portone centrale adattabile negozio affitta Amministrazione Malusà, via Mazzini 9. 65660 I

Z. LOCALI d'affari adatti negozio o altre attività, affittiamo: Matteotti, Cavalli, Carpineto, Valmaura: «IMMA», S. Maurizio 4. 65972 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO camera cucina eventualmente camerino, cercano coniugi soli in affitto. Offerte cassetta 45702 L, UPI.

APPARTAMENTO massime garanzie, eventualmente compensando spese, cerco affittanza. Telefonare 37703 lunedì. 25864 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, possibilmente centralnafta, cerco affitto, zona Kandler - Boschetto. Offerte dettagliate cassetta 66031 L UPI.

APPARTAMENTINO, camera, cucina o due camere, cucina, cercano affitto giovani sposi compensando spese 150.000. Telefonare 50335, lunedì. 45728 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori cercasi in affitto. Telefonare 35904. 66010 L

APPARTAMENTO cercasi, zona panoramica, 3 stanze, cucina o cucinino, riscaldamento centrale ascensore, massimo lire 38 mila. Tel. 43495, ore 13.30-14.30. 45613 L

QUARTIERE periferico 2 stanze cucina cercasi prontamente. Carrozziere, tel. 99277. 65995 L

QUARTIERINO mobiliato cercasi per 2-3 mesi massima garanzia serietà. Gentili offerte Cassetta 25729 L UPI.

Z. QUALSIASI zona cerchiamo in affitto appartamenti. Telefonare ore ufficio 90582. 65972 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. LAVATRICI superautomatiche, frigoriferi, cucine elettrogas, aspirapolvere, lucidatrici, primarie fabbriche, prezzi eccezionali. Concessionaria ditta Zennaro. Deposito: via S. Lazzaro 16. 65942 M

ABITO sposa vendesi. Telefono 57833. 45645 M

ABITO Cresima bambina prezzo occasione vendesi. Crispi 65, I, telef. 730639. 25831 M

fate bene i vostri conti: se volete mangiare fragole in gennaio ciliege in novembre, piselli in ottobre, pesce fresco tutto l'anno – cibi ricchi di sapore e vitamine – e in più risparmiare...

vi ci vuole un frigorifero

FIDES

con compartimento conservatore a -12°

2 grandi vantaggi!
SPAZIALE: l'isolamento termico in schiume poliuretaniche espanse offre la massima capacità nel minimo ingombro.
2 S ✻✻: il compartimento conservatore a 12 gradi sottozero mantiene i cibi surgelati per un mese.



modello "Nano" (litri 65)
il più piccolo frigorifero a compressore
lire 42.000 + ige e dazio

modello "Italia" (litri 55)
il più piccolo congelatore a 24 gradi sottozero
lire 53.000 + ige e dazio

litri 130 - lire 55.000
litri 145 - lire 57.000
litri 170 - lire 77.000
litri 200 - lire 85.000
litri 275 - lire 104.000
litri 305 - lire 123.000
+ ige e dazio

fidatevi di FIDES!

publintes 2-65

I frigoriferi FIDES si trovano in vendita presso:

Ditta M. AMBROSI viale Miramare 29
AUDIOVISION piazza Ospedale 2 (entrata: via Tarabochia)
Ditta G. BACCI via Balamonti 20
Ditta F. BARINI via dell'Istria 157
BRUNO BIASI piazza Dalmazia 1
EURADRIA via Palladio 1
Ditta A. GRIMALDA via P. Zorutti 28
Ditta E. MALALAN via Nazionale 128 - Opicina
RADIO AMULIA largo Amulia 2 - Muggia
RADIO I.C.A.R. via Rossetti 6
RADIO TREVISAN via San Nicolò 21
Ditta S. RIOSA via dell'Istria 1
Ditta S.A.R.E. via Mazzini 44
Ditta G. SASSETTI via Gatteri 35
Ditta N. TURINA via Balamonti 101
Ditta I. BRESSAN via XXIV Maggio 14 - Gorizia

Fornitore esclusivo per i negozi di Trieste, Gorizia e Provincia:
Ditta SERGIO RAMANI, via Enrico Toti 14 - Trieste, tel. 78.308 - 733.371

ATTREZZATURA cinema estivo, luminose, sedie e cancelli in legno vendonsi occasione. Telef. 61156 ore ufficio. 25885 M

BANCO frigorifero Detroit efficientissimo vendesi. Telefonare 78252 orario apertura negozi. 66019 M

BRUCIATORE a nafta occasione vendesi. Tel. 35393. 2102 M

BRUCIATORE automatico completo e serbatoio servizio occasione vendesi. Tel. 36543. 65974 M

BRUCIATORI nuovi, usati, migliori marche, nafta, kerosene, prezzi imbattibili. Tel. 97198. 25869 M

CANARINI bravissimi, tutti colori, vendonsi. Ressel 4, Tossut. Tel. 45555. 45963 M

CARROZZELLA trasformabile, passeggino, box plastica rotondo, bagnetto plastica pieghevole, seggiolino auto vendonsi. Telefonare da lunedì 813437. 65956 M

CUCINE Gas Fire, Triplex, Vulkan, tutto produzione 1964 a prezzi di realizzo. Deposito Ghirlandaio 25. 501 M

CUCINE economiche, lussuose da lire 24.000 in poi a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 25897 M

CUCCIOLI cockers spaniel bellissimi alta genealogia vendonsi. Telef. 61057. 25784 M

CUCCIOLI da vendere con pedigree. Via Lago 1, buffet, Doberdò. 40 M

FRIGOGRIFERI migliori marche da 29.500 in poi, garanzia 5 anni, Radio Grezar, Settefontane 13. 66024 M

FRIGORIFERI Rex, Indesit, Crosley, Fiat, produzione 1964 vendonsi a prezzi di rara occasione. Deposito Ghirlandaio 25. 501 M

FRIGORIFERI, lavatrici a prezzi più bassi di Trieste, da Radio Stella, via Foscolo 5. Pagamento piccole rate mensili. 25897 M

LAMPADE lussuose in stile e comuni, sconti 30 per cento. Vendita rateale. Radio Stella, via Foscolo 5. 25897 M

LA «Seconda guerra mondiale» completa 80 fascicoli (4 volumi) metà prezzo vendesi. Telefono 731261. 25734 M

LAMPADARI, lampade da parete, da tavolo e da terra, ancora per pochi giorni a prezzi di occasione da Bonifacio, via Roma 20. Visitateci. 45534 M

LAVATRICI superautomatiche migliori marche 5 kg. 67.000 in poi, massima garanzia. Radio Grezar, Settefontane 13. 66024 M

LAVATRICI Candy, Rex, Castor, Indesit, Riber, Hoover, produzione 1964 vendonsi a prezzi più bassi di qualsiasi svendita. Deposito Ghirlandaio 25. 501 M

LAVATRICE AEG come nuova scambiasi con televisore funzionante. Tel. 732354. 45627 M

MACCHINA Singer modernissima 19.000, Singer «discomagico, nuove zig-zag occasione. Mobiletti assortiti. Rimodernature, riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 25852 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali, vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12. Tel. 90279. 34 M

MACCHINA Singer spola rotonda 15.000. Moderna cuce ricama rammenda completa mobiletto nuovo 30.000. Automatiche zig-zag nuove, usate. Scelta mobiletti. Riparazioni. Manzoni 4 Cosulli, tel. 96925.

MACCHINETTA tipografica, caratteri ecc. relativa istruzione stampare anche pagine, vendesi occasione. Cassetta 65985 M UPI.

PASTORE tedesco femmina 3 anni puro, regalasi. Via Ovidio 10, custode. 25903 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, I piano. Casa specializzata nella lavorazione del persianer. Pellicce, stole, giacche, mantelle, prezzi convenientissimi. 25875 M

RIVISTA Città di Trieste completa vendo miglior offerente. Cassetta 25619 M UPI.

SCALE da 5 a 10 gradini vendo. Via Paduina 4. 25862 M

SPOGLIO guardaroba primavera estate, taglia 46, accessori, svendo. Telef. 27406. 25893 M

TELEVISORE Phonola 21 pollici 2 canali antenna carrello. Telefonare 63444. 45745 M

TELEVISORI delle primarie marche, ultimi tipi automatici. Esempio: Televisore Ultravison compreso telecarrello, stabilizzatore, antenna, primo, secondo programma, lire 140.000, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 25897 M

TORNI conopulleggia, altre macchine utensili occasione vendo. Informazioni tel. 221653. 45567 M

VESTITO uomo finissimo, taglia 48 vendesi. Tel. 723793. 45661 M

IMPRESA COSTRUZIONI «**SILVULA**» S.p.A.

PALAZZINE SIGNORILI IN CONDOMINIO
ZONA PANORAMICA GRETTA - VISTA MARE
APPARTAMENTI LUSSUOSI CON TERRAZZE
MANSARDE-GIARDINO-GARAGE

MASSIMI COMFORT

INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI - VENDITE

IMMOBILIARE GIULIANA

PIAZZA DALMAZIA 3 TELEFONO 28-300

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAmo soprammobili cineserie quadri camere letto soggiorni salotti antichi studi mobili antichi. Telef. 31428 tutti i giorni. 25842 N

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili cineserie mobili in genere giacenze ereditarie. Telef. 30358 lunedì. 25860 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Tel. 38196, lunedì. 45545 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20 tel 38008, 68723 6° N

BETONIERA usata da litri 175 o 250 acquisterei. Telefonare n 811320. 25755 N

CARROZZELLA vendesi. Rossetti 49-I. 66012 M

FOTOGRAFICA a lastre 9x12, con corredo chassis, purchè in perfette condizioni, cercasi. Offerte indicando caratteristiche e prezzo. Cass. 25757 N UPI.

FRANCOBOLLI acquistansi pronti contanti e qualsiasi importo. Interessa solo raccolte o lotti importanti. Cassetta 15/C SPI Udine. 5872 N

LIBRI intere biblioteche dischi 33 giri aquistansi pagando bene. Telef. 95935. 25906 N

MICROSOLCO 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 25906 N

PORTA con vetro larga circa 70, altezza 2 m., ed abbaino, acquisterei. Tel. 30058 ore 13-15. 25857 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO camere letto pranzo cucine soggiorni salotti antichi giacenze ereditarie mobili singoli quadri soprammobili cineserie. Telef. 28551 oppure 63751. 25842 NN

A.A.A.A.A.A. CARROZZINE marca, Lettini, guardaroba, materassi, Permaflex, stanze. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 44103 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 10 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, giardino, guardaroba, salotti, materassi, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 65577 NN

A. PREZZI di realizzo mobili per ufficio e abitazione all'Istituto vendite giudiziarie via Vittorino da Feltre 2. 82 NN

ARMADIO 3 porte seminuovo, altro 5000, scrivania vendonsi. Bosco 12 magazzino. 45694 NN

ATTACCAPANNI specchio portombrelli usati lire 15.000, carrozzina doppio uso lire 10.000. Telef. 812103. 45738 NN

CAMERE 3-4-5-6 porte soggiorno e cucine occasione. Formica ultimi modelli. Giorni feriali, Madonna del Mare 5, Falegnameria. 25756 NN

CUCINA 85.000 altra 110.000 armadioni tinello affarone attenzione, falegnameria Crispi 51. 66020 NN

CUCINA soggiorni libreria barletto CISA vendonsi, viale R. Sanzio 22. 66017 NN

CUCINA completa 12.000, armadio 4000 vendonsi lunedì, Bosco 12 magazzino. 45694 NN

CUCINE propria produzione camere, guardaroba, vende artigiano prezzi concorrenza. Via Canova 10. 25868 NN

CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno; inoltre componibili, angolo singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Polli Petronio 32. 75 NN

CUCINE formica bianche e colorate soggiorni tavoli allungabili, librerie tipo svedese, propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli, Stefani via Marconi angolo Torricelli. Per ordinazioni telefonare 37033. 62747 NN

CUCINE formica veri gioielli pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino ospedale). 25622 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine girelli materassi guanciali grandioso assortimento prezzi bassissimi. «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. 25738 NN

LETTO con susta attaccapanni vendo qualunque prezzo Mosetti Frausin 15. 66018 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte cucine americane vendonsi occasione. Molino a Vento 44 pt. 25876 NN

MATRIMONIALE completa 35 mila, suste 3000, materassi 2500 vendonsi. Bosco 12 magazzino. 45694 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime, metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 65947 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre assortimento, lussuose, comuni, cucine, tinelli, attaccapanni, prezzi convenientissimi. Matrimoniale, cucina, usate occasione; Mobilificio Biecher via dell'Istria 27. 25901 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 65947 NN

MOBILI cucina, stanza letto, corridoio, vendonsi a privati. Tel. 33315. 65988 NN

PIANINO corde incrociate acquisto se occasione, escluso rivenditori. Tel. 43817. 25863 NN

SALA da pranzo nuova vendesi. Telefonare lunedì 30603. 25736 NN

SALOTTO Scai con divanoletto nuovo vendo. Tel. 59818. 45651 NN

SALOTTO moderno quattro poltrone, tavolino, lampada, mobilebar, discoteca, giradischi con cambio automatico, traslocando vendo. Telef. 37250. 65653 NN

STANZA da letto quasi nuova causa trasferimento vendo. Telefonare 93090. 45735 NN

STANZA pranzo lussuosa in quercia, stile olandese, stato perfetto, vendesi. Tel. 54430.

VENDESI a causa spostamenti un soggiorno nuovissimo (chiaro). Telef. 27041. 45705 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

ABILI persone con almeno mezza giornata di tempo libero disposti visitare a domicilio privati consumatori affideremo cataloghi campioni, lanerie, seterie, drapperie, biancheria, confezioni per vendita rateale. Si corrisponderanno buone provvigioni mensili e grossi premi annuali. Scrivere a cassetta SPI 67/A Venezia. 5878 P

AGENTE qualificato capacità organizzativa introdotto piazza alimentare zona esaminerebbe offerte rappresentanza. Cassetta 66028 P UPI.

AMBOSESSI nuovo redditizio, brillante lavoro ricerche mercato vendita Fabbri Editori assumono. Richiedonsi dinamismo, serietà. Possibilità guadagno 100.000 mensili, brillante rapida carriera. Presentarsi lunedì martedì pomeriggio ore 18, via Trento 15. 65976 P

ELEMENTI attivi anche impiegati disponenti almeno mezza giornata cerchiamo ogni Comune Italia per affermate attività vendita settori vari trattamen esclusivamente provvigionale. Panunion 666388 Statuto 18 Milano. 5806 P

PROPAGANDISTI introdotti medici provincia Trieste, capaci promuovere produzione regolare e costante, Laboratorio farmaceutico cerca. Listino mutuabile, possibilità di scegliere anche parte di esso, libertà di abbinare altro lavoro, alte provvigioni. Scrivere casella 6/S SPI Piazza Luciana 26, Roma. 5881 P

RAPPRESENTANTE introdotto mercerie affidasi campionario bottoni modello. Scrivere: ditta Cantini, via Brache 14/R, Firenze. 5891 P

RAPPRESENTANTE Tre Venezie calzature ombrelli, automezzo proprio, cercasi. Patente 6188 fermo posta Gorizia. 158 P

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. Salone esposizione via Machiavelli 3, aperto anche la domenica. 64 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA G. Furlan, Nordio 9, 600 D '61, 600 '59, '57 '56, Fiat 1300 '61 fine, 570.000 500 D '62, '61, Giulietta TI '61, '58, Bianchina '59, 1103 '58, '57, '54, 1100 familiare '54, Belvedere, 500, 600 '56 80.000. Domenica mattino aperto. 66036 Q

A.A. DKW Autounion nuovo modello F 102, 800 Deluxe F 12, consegne sollecite prove e dimostrazioni. Nascimben, Coroneo 41. Tel. 68101 - 24955. 45640 Q

A.A. AUTOAGENZIA B. Catania, vende Innocenti Spider 950, Bianchina Spider, Coupè Vignale 750, Giulietta TI, 1100 Familiare, 600 D, 500 N Giardinetta e 500 N. Scambi, rateazioni. Via Geppa n. 8. Tel. 29714. 45729 Q

A. BIANCHI sport 175 Bernina 125, scooter Orsetto ciclomotori turismo sport. Rateazioni. Via Giulia 41. 25870 Q

A. CITROEN 2C, AMI 6 Pallas DS ID 19, Panhard 24, permute rateazioni. Salone via Giulia 41. 25870 Q

A. FURGONCINO Lambretta, vendesi affarone. Telef. 90497 - 74092. 45611 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41. Tel. 24955 - 68101. 45640 Q

A. NSU Prinz 4, freni a disco, la vettura germanica più assistita in Italia con ricambi presso tutte le agenzie di provincia, senza rodaggio, 600 cc., economica, tassa annua 7.660, consumo 5%, prezzo listino IGE compresa lire 785.000, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza e vendite Autosalone Catullo, Fabio Severo 58. Tel. 38820. 55 Q

A. NSU Prinz 1000 L, pronta consegna, l'economica di lusso, 1000 cc., senza rodaggio, velocità 135 kmh., freni a disco, quattro cilindri, prezzo listino IGE compresa lire 965.000, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza Autosalone Catullo, Fabio Severo 58. Tel. 38820. 55 Q

A. SIMCA Abarth 1150 RP, pronta consegna, freni a disco, velocità oltre 150 kmh., minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali. Servizio assistenza e vendite Autosalone Catullo, Fabio Severo 58. Telefono 38820. 55 Q

A. SIMCA Abarth 1150 RP, pronta consegna, freni a disco, velocità oltre 150 kmh., minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali. Servizio assistenza e vendite Autosalone Catullo, Fabio Severo 58. Tel. 38820. 55 Q

ABARTH 850 perfettissima vendesi. Telef. 96782 ore ufficio. 45746 Q

ABARTH 850 agosto '63 vendo Tel. 41756, domenica mattina. 45582 Q

ALL'AUTOSALONE Missaglia, concessionario Auto triestina, esposizione e vendite autovetture Alfa Romeo nella gamma completa di produzione. Interpellateci. Slataper 22. Tel. 55811. 1778 Q

VACANZE LANCIA

La LANCIA ha studiato speciali combinazioni con la ESSO e la MOBIL, che consentono, agli acquirenti di alcuni suoi modelli, di godere le prossime vacanze estive con una vettura nuova che viaggerà senza spesa di carburante.

Rivolgetevi subito ai Commissionari LANCIA, e... BUONE VACANZE A TUTTI!

ANGLIA Deluxe, unico proprietario, ottime condizioni, vendesi. Telefonare 77614, ore pasti. 65973 Q

APPIA II '54 vende privato presso officina Marta via Stuparich dopo le 13 di lunedì. 45696 Q

APPIA II serie vendesi causa partenza. Tel. 63997. 66045 Q

APPIA III Serie, seminuova vendesi. Via A. Smareglia 18, Lovrencich. 25739 Q

AUTOMOBILE Fiat 1100 lusso, buono stato, vendesi occasione. Telef. 42702. 45659 Q

BARCA 4 metri vendo bagno Lanterna. Tel. 38444. 25886 Q

BIANCHINA tetto apribile vendo. Telef. 811926. 45731 Q

BIANCHINA panoramica, 600 '59 103 '58, Appia '55, 500 '60, 750 '62, Bianchina '59, Belvedere '53. Bosco 20. 66035 Q

BIANCHINA '58 vendesi. Bar Millo via Baiamonti tel. 74376. 45731 Q

BIANCHINA panoramica, Taunus 17MTS nera, Anglia; vendonsi via Flavia n. 45 tel. 99277. 25822 Q

BIANCHINA seminuova vendesi Fabio Severo 96. 66041 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento, tricicli gokarts bambini biciclette pieghevoli ciclomotori. Rateali. Marcon piazza Ospedale 6. 25818 Q

«CICLAUTO», la bicicletta apribile più sistemabile ovunque. Autosovrana, Giustiniano 6. 25617 Q

DAUPHINE ottime condizioni anno '60-'61 vendesi lire 350.000. Telef. 25619. 66006 Q

DAUPHINE '61 unico proprietario, 103 56, vendonsi, Crispi 11 occasione. 45723 Q

DAUPHINE '59, NSU Prinz 30 HP '60, Fiat 1100 '56 e '58, Giulietta TI '60, vendonsi con facilitazioni pagamento. Autosalone, Severo 58. 501 Q

ESADELTA cassone ribaltabile ottime condizioni vendesi. Roetl, Sanfrancesco 46. 45662 Q

FERRARI 250 GT 2 posti coupè Pinin Farina, ottime condizioni vendesi occasione. Fratelli Antonucci via Villan da Bacchin 2, Roiano. 45665 Q

FIAT 500 C ottimo stato vendesi. Telefonare 70476. 45715 Q

FIAT 1200 spider vende privato. Telef. 68926. 66036 Q

FIAT 1100 57, freni autocentranti, bene gommata, radio, vendo occasione. Lazzaretto Vecchio 11 B. 25889 Q

FIAT 500 C efficiente vendesi esclusi rivendtiori. Garage Gatteri 13. 45739 Q

FIAT 1100 '58 perfetta, vendo o permuto con 500 usata. Telefono 726495. 45636 Q

FIAT 500 C ottime condizioni, vendo; via Pirandello n. 12, Servola. 25790 Q

FIAT 600 fine '57 vendo occasione 175.000. Telef. 30527. 25895 Q

FIAT 850 6 mesi garanzia vendo, telefonare 79937. 45722 Q

FIAT 1100 Export tipo H vende distributore Caltex, F. Severo. 66021 Q

FIAT 1100 D Familiare 1964, unico proprietario, vendo permuto con utilitaria. Lazzaretto Vecchio 11 B. 25889 Q

FIAT 500 D rossa bella vendesi. Gatteri 44. 25617 Q

FIAT 1100 D '63 familiare, vendesi presso distributore Rotonda Boschetto. 45741 Q

FIAT 1100/103 anno '56 vendesi Garage Aurora, tel. 96853. 45689 Q

FIAT 1300 '62 perfetta vendesi trattoria Autisti, via Raffineria. 66047 Q

FIAT 600 D '61 perfettissima vende Autorimessa Carli, via Petronio 10. 25823 Q

FIAT Osca spider 1500, magnifica, privato vende oppure scambia con 500 o 600. Rivolgersi Ostuni auto, Machiavelli 28. 64 Q

FIAT 500 anno '60 perfette condizioni vendesi occasione. Telefonare 69020. 65992 Q

FIAT 600 perfetta vendesi. Bar Napoleone, via Cellini, ore 10-12. 45641 Q

FIAT 500 D '62 occasione, unico proprietario, cedesi. Telefono 40751, 13-14.30, feriali. 25719 Q

FIAT 500 D rossa bella vendesi. Gatteri 44. 25617 Q

FIAT 500 '58 '60 '62 e '64 vendiamo anche dilazionando. Setvero 58, Autosalone. 501 Q

FLAVIA 1500 seminuova, vendo occasione. Telef. 95929, lunedì. 25907 Q

FURGONE 750 Fiat 1961 unica mano, perfette condizioni vendo contanti. Lazzaretto Vecchio 11 B. 25889 Q

FURGONE Fiat 600 vera occasione vendo. San Nicolò 3. 25889 Q

FURGONE Fiat 600 M '60 perfettissimo vende Autorimessa Carli, via Petronio 10. 25823 Q

FUORIBORDO Johnson, 33 HP in rodaggio, scafo Timavo, perfetto accessori vendesi. Telefonare 36115. 2042 Q

GILERA 300 B extra ottime condizioni, vendesi .Visibile dalle ore 9-13, 15-19. Bar Stadio, Piazzale Valmaura. 25747 Q

«GO-MAR» zatterino con motore divertentissimo trasportabile. Autosovrana, Giustiniano 6. 25454 Q

GIULIA '63, Giulietta, 850 '65, special '61, familiare '61, lusso '60, '58, '55, 1200 '60, Ondine '62. Cambi, rateazioni, Artisti 9 66047 Q

GUZZI Cardellino seminuovo e Vespa carrozzino occasione vendonsi. Telef. 732041. 45578 Q

INIZIA la vendita a prezzi eccezionali per maggio-giugno ciclomotori motoleggere scooter nuovi Bianchi Ducati Testi, rateazioni favorevoli, Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 1753 Q

INNOCENTI Austin A 40 combinata, ottime condizioni vendesi. Telef. 96194 ore ufficio. 66000 Q

LAMBRETTA 150 '61 ottima vendesi mattinata 45.000. Giarizzole 11, telef. 811998. 45666 Q

LANCIA commissionaria Roeti, Sanfrancesco 46, continua disponibilità vetture occasione tutte marche tutti i tipi. Rateazioni. 45662 Q

MACCHINA 1100 1960 buone condizioni vendesi. Telef. 95764 tutte le ore. 45525 Q

MONDIAL 200 sport vendesi. Garage Palladio 4. 25834 Q

MOTO MV vendesi occasione. Borgo S. Sergio via S. Forti 30, Pecar. 25731 Q

MOTO Benelli 125 Sport, 4 marce, buono stato, vendesi, 45 mila. Tel. 77952. 45577 Q

MOTOCARRI Ape cassone 210 x 135. Rateazioni trenta mesi. Vespagenzia, telef. 28940. 45528 Q

MOTOCARRO Ducati 5 quintali nuovo fenomenale robustezza prezzo vantaggioso. Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 1753 Q

MOTOSCAFO mogano, motore Ford 130 HP, vendesi, scambiasi Jeep. Telef. 732211 ore 14-16, lunedì. 45634 Q

NSU Prinz Sport 1962, ottimo stato, vendesi con dilazioni. Severo 58, Autosalone. 501 Q

NSU Prinz 4 anno 1963, vendesi 600.000, irriducibili. Telefonare 96561. 25774 Q

NSU Prinz 4, 1964, 7000 km. originali, vende privato. Visite dalle 9 alle 12, via Cancellieri 10/1. Telefono 77361. 55 Q

NSU Prinz 4 1963, ottimo stato, vendesi con facilitazioni pagamento. Severo 58, Autosalone. 501 Q

OCCASIONE vendo 6 scafi Katamar adatti noleggio. Telefonare 23494. 45711 Q

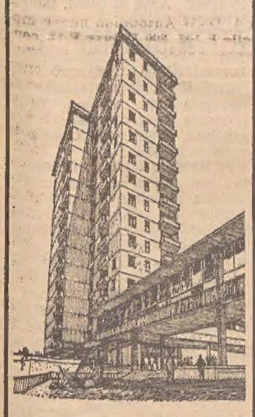
OCCASIONE reale per amatori: Ducati 250 Diana 8.000 km. perfetta, altra 98, scooter Guizzo 150, rateazioni. Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 1753 Q

O.M. Tigrotto vendesi in via Apiari n. 26, Roiano. 45706 Q

OPEL Rekord quattro porte ottime condizioni. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3. Telefono 68101. 45640 Q

RENAULT 41 unico proprietario vendo. Roeti, Sanfrancesco 46. 45662 Q

dott. ing.
G. CANARUTTO
M. CIVIDIN
A. ROSENWASSER



I.R.C. **IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (s. n. c.)**

COMPLESSO EDILIZIO VIALE dell'IPPODROMO

APPARTAMENTI DI VARIA GRANDEZZA — RIFINITURE ACCURATE — COMFORTS MODERNI — IMPIANTO CENTRALE D'ACQUA CALDA

QUATTORDICI PIANI VISTA PANORAMICA

Prenotazioni presso l'Ufficio Vendite I.R.C. VIA ARMANDO DIAZ N. 7 TELEFONO 29474

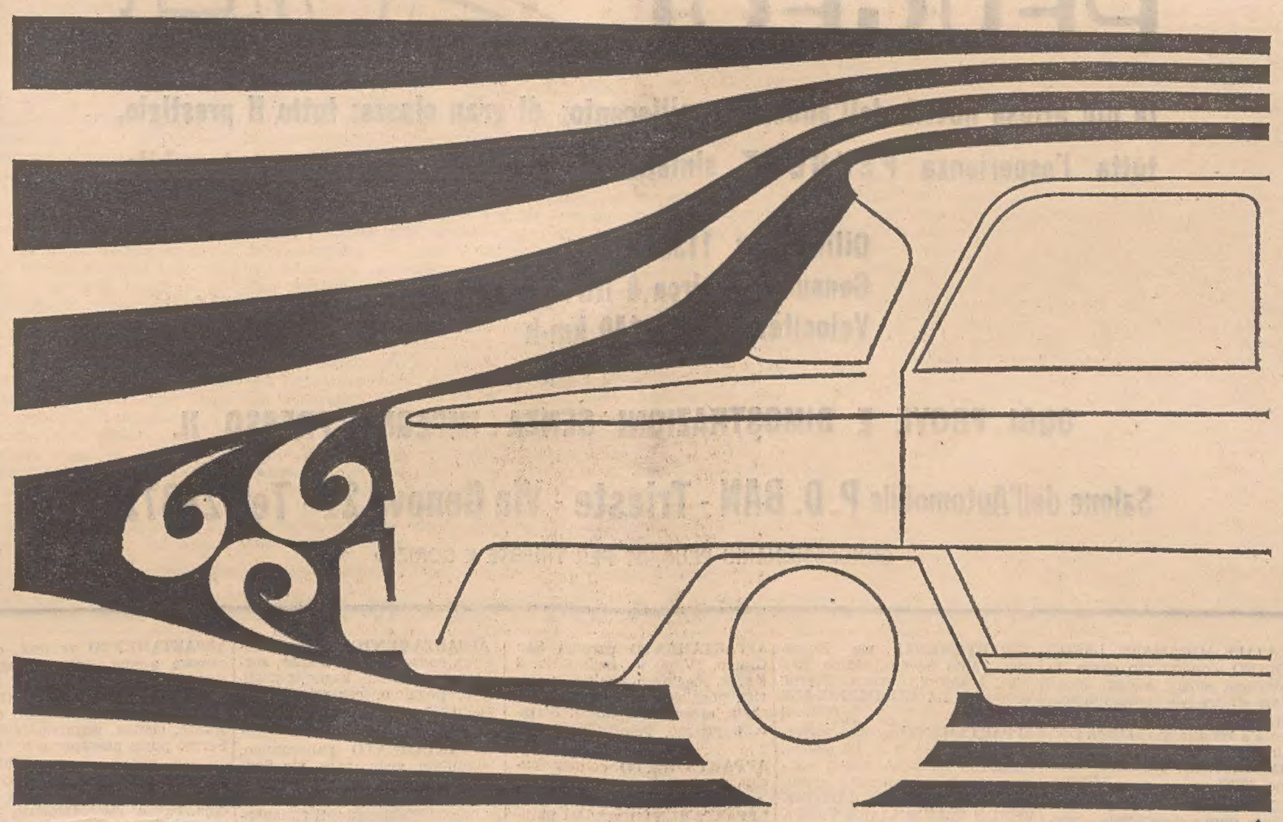
L'ufficio è a disposizione dei sigg. Clienti con orario: 9 - 12 e 16 - 19 - SABATO: 9-12

GIULIA: L'HA DISEGNATA IL VENTO

La Giulia l'ha disegnata la galleria del vento. Questo spiega la linea sfuggente davanti e tronca in coda, le fiancate piatte e l'inclinazione del parabrezza: e perfino le bordature dei parafanghi, le modanature di deriva e le fasce concave laterali.
Il risultato è di una eccezionale penetrazione aerodinamica, ma ne risulta anche una rigorosa aderenza alla strada delle ruote anteriori, una straordinaria stabilità direzionale alle alte velocità e alle raffiche del vento, una visibilità orizzontale complessiva dell'88%, e una visibilità verticale che limita a 2,80 m la zona d'ombra anteriore, e a 6 m la posteriore.

Il progettista ha fatto il resto. Ha creato un cruscotto di una leggibilità assoluta e istantanea, un assetto di guida sportivo, ha stabilito le distanze dei comandi e della pedaliera in modo che i riflessi del guidatore possono essere obbediti a velocità di oltre 180 Km/h.

Ecco perchè la Giulia è una macchina sicura: perchè tenuta di strada, freni, dimensionamento degli organi meccanici e delle strutture, strumentazione e linea, tutto è stato calcolato in funzione della potenza. E la potenza è superiore a quella di qualunque berlina di grande serie, sia nella cilindrata 1300 sia nella cilindrata 1600.



Giulia 1300
Potenza massima: 89 CV SAE
Velocità massima: oltre 155 Km/h
Marce: 4
Freni a disco sulle 4 ruote
Posti: 5
Prezzo: L. 1.395.000

Giulia TI
Potenza massima: 106 CV SAE
Velocità massima: oltre 165 Km/h
Marce: 5
Freni a disco sulle 4 ruote, con servofreno
Posti: 5/6
Prezzo: L. 1.570.000

Giulia Super
Potenza massima: 112 CV SAE
Velocità massima: oltre 175 Km/h
Marce: 5
Freni a disco sulle 4 ruote, con servofreno
Posti: 5
Prezzo: L. 1.775.000



POTENZA GIULIA UNA SICUREZZA IN PIU'

RIMORCHIETTI per vettura adatti trasporto merci, campeggio, imbarcazioni e appendici. Autosovrana, Giustiniano 6. 25453 Q

RIVA Superflorida rimesso a nuovo dalla fabbrica vendesi. Rivolgersi Adriaco. 65950 Q

ROULOTTES «Arca», chi si contenta cerca una roulotte, chi se ne intende vuole un'Arca. Autosovrana, via Giustiniano 6. 25454 Q

SPIDER 1200 Fiat colore rosso, buone condizioni, vendo permuto. Lazzaretto Vecchio 11 B. 25889 Q

TRIUMPH Spifire spider perfettissima vendesi. Tel. 96782 ore ufficio. 45746 Q

VESPA 150 e GS vendonsi. Telefonare 812370. 25888 Q

VESPA 125 '62 ottimo stato vendo 80.000 trattabile. Tel. 70512, 10-14. 25854 Q

VESPA Sprint Vespa Super Sport rateazioni senza acconti. Vastissimo assortimento Vespe usate a particolari condizioni di pagamento. Vespangenzia telefono 28940. 64598 Q

VESPE ultimi modelli rateazioni 30 mesi senza acconti. Vespagenzia, telef. 28940. 45528 Q

VOLKSWAGEN ottime condizioni vendesi. Garage Flavia, telefono 61694. 45742 Q

500 N, 600, 1100, 500 C occasione vendonsi. Foscolo 34, Autorimessa. 25905 Q

500 C Belvedere ottimo stato vendo migliore offerente. Telef. 59521 dalle 9 alle 18. 45695 Q

600 '59 unico proprietario, chilometri 32.000 vendo 260.000. Telefonare 42290. 25767 Q

850 sei mesi, garanzia integrale vendesi. Telef. 47040. 66008 Q

800 coupè rossa vendesi. Distributore Total Strada Friuli 18. 25912 Q

600 anno 1958 buone condizioni vendesi. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41. Tel. 68101. 45640 Q

750 1962 chiara pochi chilometri vende marittimo. Tel. 32008. 45725 Q

1100 Export 61 vendesi, Officina, Sanzio 27. 45505 Q

1100 D vendesi privato occasione. Garage Cidasa, via Lazzaretto Vecchio 26. 25726 Q

1100 '58 rinnovata vendesi contanti telef. 20220. 45690 Q

1100 Special 1962 perfetta. Telefonare 29546. 25887 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. QUOTA sociale lire 20 milioni di stabilimento industriale piena efficienza, cedesi causa malattia. Cassetta 45643 R UPI.

A. AUTOAGENZIA centralissima avviatissima vendesi causa ritiro. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 45714 R

A. OCCASIONE salone parrucchiera nuovo vendo 50.000 mensili. Tel. 35598 lunedì. 25851 R

A. SALONE parrucchiera centralissimo, prima categoria, arredamento completo cedesi causa trasferimento. Tel. 730344. 25899 R

AZIENDA piccola commerciale e artigianale cerca finanziatore o socio in compartecipazione. Cassetta 25821 R. UPI.

BAR analcoolico centrale avviatissimo dà in gestione a persone pratiche LA COMMERCIALE telefono 35904. 66010 R

BAR pasticceria bene avviata, vendesi viale D'Annunzio. Telefonare 90933. 25819 R

BARBIERE cede negozio centro avviatissimo. Rivolgersi via Tesa 33, De Nardi. 25902 R

BUFFET trattoria centrale avviatissima darei consegna famiglia mestiere. Tel. 46940. 25800 R

CARTOLERIA e giocattoli bigiotterie, vendesi. Tel. 95832.

CEDENDO o prospettando cessione ingrosso chimici vasta clientela associo modesto capitale. Telefonare 68995, lunedì pomeriggio. 25880 R

CERCASI 150.000 per cure mediche restituibili 10 rate cambiali più interesse. Cassetta n. 25760 R UPI.

CESSIONE quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali anticipi immediati tasso 5,50%. 48281, Crispi 8. 25748 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, p. Tommaseo 2. 65994 R

FRUTTA e verdura cedo o affitto causa altri impegni. Telefonare 44597, 13-14. 25839 R

GARAGE, lavaggio, officina, vendesi causa malattia. Telef. 55633 feriali. 66044 R

GORIZIA negozio radio, TV, elettrodomestici, bene avviato, posizione centralissima, vendesi. Tel. 5170, ore ufficio. 158 R

LATTERIA centralissima ottimo lavoro cedesi. Telef. 30256, lunedì. 45657 R

LAVANDERIA automatica a gettone avviatissima vendesi occasione. Scrivere Cassetta 25769 R UPI.

LICENZA fiori cedesi. Via dell'Istria 26, chiosco giornali. 25881 R

MERCERIE profumeria Monfalcone, vendesi causa malattia. Telefonare 72031, Monfalcone. 25714 R

NEGOZIO parrucchiere vendesi, telefonare al 64218 lunedì ore 12-15. 66013 R

NEGOZIO generi inscatolati vendesi 500.000 trattabili. Telef. 811891 dopo le 11. 25867 R

NEGOZIO moderno attrezzato manifatture grandi vetrine Corso Garibaldi cedesi. Offerte sub Cassetta 25750 R UPI.

PRATICA capace comprerebbe pasticceria con rivendita pane o panificio purchè ottimo lavoro. Scrivere cass. 65952 R, UPI.

PRESTITI commercianti, industriali, artigiani, sistemazione ditte, ricupero crediti senza spese. Studio professionale piazza Ponterosso 6 (lato fiori) telef. 66659. 45708 R

PULISECCO Self-service nuovissima, modernamente attrezzata locale proprio, in pieno sviluppo, ottimo investimento cedesi 50% in contanti. Serietà. Offerte Cassetta 65865 R UPI.

RISTORANTE bar, licenza superalcoolici, panoramico, avviatissimo, posteggio macchine vende Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712.

RISTORANTE bar, posizione centralissima, darebbesi gestione persone pratiche, condizioni vantaggiosissime, sicuro affare; esigesi cauzione. Offerte cassetta 25713 R, UPI.

SALONE parrucchiere completamente attrezzato a nuovo, paraggi piazza Sansovino darebbesi consegna ad abile parrucchiera. Telef. 732248, lunedì. 45748 R

SALONE parrucchiere vendesi o cedesi in gestione. Telefonare 52139. 65989 R

SALONE parrucchiera centralissimo bene avviato vendesi L. 3.700.000. «LA COMMERCIALE», tel. 35904. 66010 R

SALONE parrucchiera affittasi-vendesi. Telefonare 52665 domenica, lunedì 10-14. 25850 R

SALONE grande al piano rione popolare darei in consegna a parrucchiera capace o vendesi. Telef. 91526. 25741 R

SALUMERIA avviata vendo causa altri impegni. Rivolgersi via Severo 3, Goretti. 25681 R

SOVVENZIONE su pegno 500 mila lire cercasi. Offerte Cassetta 25824 R UPI.

TABACCHERIA o similari prenderei in consegna cauzionando. Serietà, escluso intermediari Offerte Cassetta 25754 R UPI.

TORREFAZIONE centrale vendesi anche a condizioni. Telefono 68424, lunedì. 45730 R

TRATTORIA con locanda, provincia Gorizia, vendesi. Telefono 68424, lunedì. 45730 R

2/3 MILIONI cerca azienda massime garanzie interesse 12 per cento antecipato restituzione da convenirsi. Offerte Cassetta 25825 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3, BOLLETTINO 1695. ACCETTANSI ALDISIANI, MUTUI 10-15 ANNI, ULTERIORI AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. ALVIANO BROLETTO 5/6, cucina, 3 stanze, ampia anticamera, armadi muro, massimi comfort, disponibili piani I, II; TERZO LOTTO CONSEGNA PRIMAVERA 1966: piani alti, 2-4 stanze, visite feriali 11-13, 15-17. BAIAMONTI 56/11 singole disponibilità anche affittati 1-2 stanze, visite feriali 15-17. SANSOVINO COPERTURA LUGLIO 2-4 stanze, panoramici, lusso. TIGOR - SAN DANIELE consegna giugno 1-2 stanze, ogni comfort. CASTAGNETO 99 consegna estate, panoramici 2 stanze. FRAUSIN 16, unico 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, grande, poggiolo. STRADA FRIULI 2-4 stanze, ogni accessorio, palazzine superpanoramiche. SETTEFONTANE iniziate prenotazioni 1-2 stanze, rifiniture accurate. GRETTA - MONTE RADIO vendita ville oppure terreno, progetto approvato. TASSO mq. 150, saloncino, 4 stanze, servizi separati, grande anticamera, poggioli. SCOGLIO-BERCHET cucina, 2 stanze, 4.800.000, vendesi affittato. 2000 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74-404, XXV APRILE 47. INFORMAZIONI - VENDITE 9-13. IMPRESA PIN, PRONTO INGRESSO, NUOVI, ogni comfort, varie disponibilità via BIXIO, altri via MAZZINI angolo via ALFIERI, visite direttamente SUL POSTO 15-18. IMPRESA I.A.C.E., XXV APRILE 2-4 stanze, rifiniture a scelta, box auto, ogni comfort. IMPRESA BRUNETTA, via Garibaldi, appartamenti economicissimi 1-3 stanze, massimo reddito investimento capitale. 2000 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO casetta o villetta acquisterei contanti subito. Telefonare 68656, lunedì. 25913 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS STRADA DEL FRIULI, PALAZZINE VISTA MARE, appartamenti tipo villa, prossima consegna, 2-3-4-5 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, termonafta, autorimessa, balconate vista panoramica sul golfo di Trieste, eventuali condizioni pagamento, VENDESI DOMUS, ATTICO CENTRALE PRIMO INGRESSO salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, termonafta, terrazza grande panoramica, VENDESI DOMUS REVOLTELLA INIZIA, prossima consegna, bellissimi appartamenti 2-3 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, ripostiglio, prezzi convenientissimi, VENDESI DOMUS FABIO SEVERO PRIMO INGRESSO, ultimi disponibili, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, particolari condizioni di pagamento, VENDESI DOMUS, PICCARDI PRIMO INGRESSO, bellissimi, 3 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, VENDESI DOMUS, PALAZZINA BELLOSGUARDO salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore, termonafta, balconate vista mare, pagamento dilazionatissimo, VENDESI DOMUS, NUOVISSIMI AFFITTATI, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, 5.700.000 VENDESI DOMUS LIGNANO SABBIADORO CENTRALISSIMI SPIAGGIA 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, servizi, ascensore, ottimo impiego capitale, garanzia di affitto, pagamento dilazionato, VENDESI AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. INVESTIMENTO di tutto riposo otterrete acquistando ottimi appartamenti bene affittati in palazzina di 2 anni, composti di 2 camere soggiorno bagno balconate splendida vista al mare lire 4.000.000 altri anteguerra 3 camere accessori case buone decorose lire 3-4.000.000 villette 3 milioni 800.000, 6.000.000 altra nuove massimo comfort 12 milioni altra zona Navali 2 appartamenti grande giardino 15 milioni trattabili. Vere occasioni. Telef. 68656 lunedì. 25913 S

A.A.A.A.A.A. CARPINETO (VALMAURA), prontingresso, ultimi convenienti soleggiatissimi 1-2 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, Orario 16-19. Tel. 55885. 45628 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, tranquilla signorile zona verde, PREZZI CONVENIENTI appartamenti signorili 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore terrazze garage. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 45629 S

A.A.A.A.A.A. INVESTIMENTO CAPITALE vendonsi appartamenti moderni, bene rifiniti, affittati (contratti solidissimi) da 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 45630 S

A.A.A.A.A.A. LA QUIETE-SCALA SANTA (Roiano) ultime disponibilità soleggiatissimi modernissimi 1-2 stanze soggiorno-cucinino servizi centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 45629 S

A.A.A.A.A.A. LOCALI affari v. FLAVIA, ottima zona commerciale, PREZZI CONVENIENTI vendonsi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 45630 S

A.A.A.A.A.A. ORLANDINI, ultime disponibilità, 2 stanze servizi ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario: 16-19. Tel. 55885. 45628 S

A.A.A.A.A.A. PICCARDI-GAMBINI, piani alti soleggiatissimi 3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensori. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 45628 S

A.A.A.A.A.A. REVOLTELLA 8 (vicinissimo piazza Perugino), soleggiatissimi 2-3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore. SCOMPARINI prontingresso ultimi 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 45628 S

A.A.A.A.A.A. VIA CORONEO prossima consegna eleganti appartamenti 4-5 stanze centralnafta ascensori. VIALE XX SETTEMBRE 55, VIA CRISPI 66 iniziato complesso appartamenti 2-3 stanze servizi centralnafta ascensori. VIA TESA - AGRO ultimi 3 stanze servizi centralnafta ascensori. AMMINISTAZIONE ECCARDI, p.zza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 45629 S

A.A.A.A.A.A. VIA FLAVIA (II LOTTO) da 3.000.000 in poi, con facilitazioni pagamento soleggiati ogni comfort 1-2-3 stanze soggiorno-cucinino o cucina centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 45629 S

A.A.A.A. VIA SALVI (zona Baiamonti), costruendi appartamenti e attici soleggiati, 1-2-3 stanze, grande soggiorno o cucina, ascensore, centralnafta, scelta piani alti, primi acquirenti. Altri pronta entrata o per investimento, bene affittati, stessa zona con facilitazioni pagamento accettando Aldisio e SENZA SPESE MEDIAZIONE. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 65977 S.

ing. ZINI
Condominio duemila
ing. ZINI



c'è sempre un esperto FOLONARI che seleziona l'uva adatta nel posto adatto al momento adatto!





Richiedete il catalogo dei magnifici regali FOLONARI.

È tradizione di FOLONARI creare i propri esperti ai quali affidare la scelta delle migliori uve nostrane nei vigneti d'Italia... per questo FOLONARI garantisce sempre la genuinità del suo vino. Lo protegge dalla luce nella speciale bottiglia marrone, lo difende dall'aria con lo speciale tappo a corona.

BERE GENUINO È BERE FOLONARI

FOLONARI

il vostro vino quotidiano



A.A.A.A. ZONA Coroneo, appartamento pronto ingresso, 3 stanze, soggiorno, cucinetta, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore, centralnafta, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 65977 S

A.A.A.A. ZONA Montebello, appartamento signorile 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, libero ottobre. TORRICELLI, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta. GAMBINI, appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, cantina, ascensore, centralnafta, libero dicembre. Inizio via EREMO, appartamenti in palazzina 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, tutti comforts, giardino, garage. DEL MESTRI, appartamenti in palazzina, prossima consegna, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Telefono 28300. 65977 S

A.A.A. MARINA DI PUNTA OLMI, MUGGIA inizio costruzione villette ogni comfort. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 730344. 25899 S

A.A.X. STABILI e PALAZZINE costruzioni VARIE ZONE 1-2-3-4 stanze, ogni conforts.

APPARTAMENTI SINGOLI 1-2-3-4 stanze, vecchi e nuovi, vendonsi, ESPERIA, Imbriani 8 29235. 45713 S

A.A.X. TIGOR zona, 4 stanze, servizi autoriscaldamento a nafta, vendesi, libero lire 6.000.000. ESPERIA, Imbrani 8, 29235. 45713 S

A.A. APPARTAMENTI e uffici condominio VIA RUGGERO MANNA angolo S. ANASTASIO, prossima consegna, vende Impresa. Oggi visite ore 10.30-12.30. 66022 S

A.A. MOLINOVENTO 84. Stabile costruzione 1-2-3 stanze, ogni conforts, terrazze vista mare, acqua centralizzata. Facilitazioni pagamento. VENDITE DIRETTE, tutta la settimana in cantiere 15-17. Telefono n. 29235. 45713 S

A.A. PALAZZINE signorili, vista incantevole, 3-4 stanze, saloncino, doppi servizi, pronta entrata e corso costruzione, garage proprio, ampie facilitazioni vendesi. Telef. 50395. 45580 S

A.B. SAN GIACOMO, angolo Diacono. Zopa aperta, panoramica, anche vista mare. Prossimo inizio costruzione stabile condominiale. Appartamenti 1-2-3 stanze, poggioli, bagno, centralnafta, ascensore. Mutui bancari, facilitazioni pagamento. AGEP, passo Goldoni 2. 45681 S

A. ACIT, vendonsi appartamenti esenti mediazione zona MADDALENA splendida vista soleggiatissimi 1-2-3-4 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore disponibilità piani alti facilitazioni pagamento accettansi ALDISIANI telefono 68810, S. Lazzaro 3. 45717 S

A. ACIT, vendonsi appartamenti palazzine signorili zona BESENGHI salone 3 stanze cucina doppi servizi ampi poggioli soleggiatissimi ripostiglio guardaroba ascensore centralnafta ampio giardino garage finiture lussuose esenti mediazione telefonare 68810 S. Lazzaro 3. 45718 S

A. ACIT, vendesi appartamento signorile PINDEMONTE tre stanze salone doppi servizi ripostiglio cucina 3 poggioli ascensore centralnafta soleggiato esente mediazione altro stanza stanzetta soggiorno cucinino tutti comfort, altro REVOLTELLA stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo soleggiato ascensore centralnafta altro 2 stanze soggiorno cucinino tutti conforts 2 poggioli altro MANZONI 20 libero vecchio ottimo stato stanza stanzetta cucina gabinetto 2.600.000 esente mediazione telefonare 68810 San Lazzaro 3. 45718 S

A. ACIT vendesi appartamento via ROSSETTI casa vecchia in ottimo stato 4 stanze cucina bagno ampio ripostiglio II piano soleggiato riscaldamento autonomo nafta 6.800.000 esente mediazione telefonare 68810 S. Lazzaro 3. 45717 S

A. APPARTAMENTI centrali nuovi, varie grandezze, disponibile attico, comfort signorile, vendonsi direttamente, Rivolgersi via Milano 11 45639 S

A. APPARTAMENTI nuova costruzione, zona Baiamonti, posizione soleggiata, rifiniture accuratissime, ogni comfort. Mutuo assicurato, ottimo investimento, vende direttamente Impresa. Tel. 37973. 45650 S

A. ATTICO prontingresso, bellissima vista mare, prezzo convenientissimo, 2 stanze, salone, cucina, bagno, vastissima terrazza, centralnafta, ascensore, vendesi. Enormi facilitazioni direttamente Impresa. Accettansi Aldisiani. AGEP, passo Goldoni 2. 45674 S

A. ATTICO centralissimo, signorile, rifiniture accuratissime, vastissima terrazza vendesi. Mutuo. Rateazioni direttamente Impresa. Accettansi Aldisiani. AGEP, passo Goldoni n. 2. 45680 S

A. COMPLESSO FLAVIA, attiguo Stadio, vendonsi ultimi soleggiatissimi 1-2-3 stanze ogni comfort. Mutuo. Fortissime facilitazioni direttamente Impresa. Accettansi Aldisiani. AGEP, passo Goldoni 2. 45686 S

A. MATTEOTTI 23. Pronta consegna. Vendonsi bellissimi appartamenti, rifiniture lusso, isolazioni acustiche. Mutuo et fortissime facilitazioni direttamente Impresa. Accettansi ALDISIANI. AGEP, passo Goldoni 2. Visita oggi 11-12. 45675 S

A. PALAZZINE SAN LUIGI, panoramiche, soleggiate, con giardino. Vendonsi appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, ogni comfort. Accettansi ALDISIANI. AGEP, passo Goldoni n. 2. 45685 S

A. ROIANO: via dei Moreri 5/1 e 7: alloggi in condominio vendonsi, 1-2 stanze, soggiorno con cucinino, riscaldamento centrale, ascensori. Consegna agosto c. a. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p. Tel. 35606. 45656 S

A. ROMAGNA, meravigliosa vista golfo, 4 stanze, accessori, centralnafta vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 45682 S

A. SANZIO (Impresa Lionetti-Sfrecola): avanzata costruzione. Vendonsi ultimi soleggiatissimi 2-3 stanze, ogni comfort. Accettansi Aldisiani. A.G. E.P., passo Goldoni 2. 45676 S

A. SIGNORILE 4 stanze, biservizi, centralnafta, ascensore, vendiamo (Severo), pronto ingresso. Alabarda, Spiridione 6. 45727 S

A. STABILE MONFALCONE. Centralissimo 3 appartamenti grande locale, buono stato, vendesi. Telefonare 29235. 45714 S

A. TERRENO vicino Trattoria Marittimi (Barcola) scambiasi con terreno Scorcola-Romagna. Telefonare 23732. 45531 S

A. VIA ISTRIA (scuole), vista mare, vendiamo occasione, grazioso appartamento: 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli. Alabarda, Spiridione 6. 45727 S

A. ZONA MARINA - BORSA. Appartamento 12 locali, eventualmente frazionabile, adatto associazioni, vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 45684 S

O. CONDOMINI corso costruzione appartamenti varie grandezze finiture accurate ogni comfort, zone Besenghi, Scorcola, Perugino, Romagna, Rossetti, Pindemonte, Battisti 4, Adriater 146 S

O. GIARDINO pubblico corso costruzione edificio condominio appartamenti varie grandezze soleggiati finiture accurate ogni comfort, Battisti 4 Adriater. 146 S

O. GINNASTICA corso costruzione edificio condominio disponibili singoli appartamenti varie grandezze ampi poggioli soleggiati finiture accurate ogni comfort, Adriater Battisti 4. 146 S

O. LARGO Roiano corso costruzione nuovo complesso edilizio disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze ogni comfort finiture accurate. Adriater Battisti 4. 146 S

O. PRONTA entrata disponibili appartamenti condominio 1, 2 stanze ogni comfort zone Tesa, Baiamonti, Battisti 4 Adriater. 146 S

O. SEVERO corso ultimazione gruppo edifici condominio disponibili singoli appartamenti soleggiati ogni comfort finiture accurate, Adriater Battisti 4.



PEUGEOT 204

la più attesa novità dell'anno, la «millecento» di gran classe: tutto il prestigio, tutta l'esperienza PEUGEOT sintetizzati in questa bellissima automobile.

Cilindrata: 1130 cc.
Consumo: circa 8 litri per 100 km.
Velocità: circa 140 km-h

OGGI PROVE E DIMOSTRAZIONI SENZA IMPEGNO PRESSO IL

Salone dell'Automobile P.D. BAN - Trieste - Via Genova 21 - Tel. 28372

CONCESSIONARIO PEUGEOT PER TRIESTE E GORIZIA

O. VIALE MIRAMARE, LARGO ROIANO, condominio corso ultimazione, singoli alloggi, locali affari su tre vie, ampio ufficio pluringresso, varie grandezze. Visita e vendita in cantiere giornalmente e mattinata domenica. IMMOBILIARE ROIANO, telefono 36238. 65949 S

O. XX Settembre pronta entrata casa nuova disponibile singolo appartamento 3 stanze servizi. Ampie agevolazioni pagamento. Battisti 4, Adriater. 146 S

ACQUISTO appartamento minimo due stanze, accessori, 1 milione contanti, rimanenza mutuo cinquantamila mensili. Cassetta 66030 S UPI.

APPARTAMENTI centralissimi nuovi diverse grandezze doppi servizi ogni comfort isolazioni acustiche vende proprietario. Telefonare 94873 - 23182. 25807 S

APPARTAMENTI varie grandezze rifiniture signorili soleggiati vendonsi RATEALMENTE prontentrata o consegna gennaio zona D'Annunzio. Adriatica, Mazzini 30, telefono 35598. 25851 S

APPARTAMENTI e attici ultimi pronto ingresso, visibili Piccardi 19: 3 stanze salone doppi servizi lussuosi vaste terrazze vista mare. Facilitazioni e mutuo bancario vende Impresa. Telefonare 94540. 25855 S

APPARTAMENTI corso costruzione con vista golfo zona GRETA 2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno poggioli centralnafta VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 730344. 25899 S

APPARTAMENTI via Romagna, Fabio Severo, Udine, Felluga, Manzoni, Cereria, Gretta, vendonsi. LA COMMERCIALE tel. 35904. 66010 S

APPARTAMENTI pronto ingresso VIA PRAGA N 9, 1-2 stanze, soggiorno cucinino bagno cantina garage centralnafta ascensore ESENTE MEDIAZIONE VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 730344. Oggi visite sul posto ore 11-12.30. 25900 S

APPARTAMENTI nuovi finiture lusso splendida zona vista mare vendonsi da 4.100.000, facilitando. Aica, Canalpiccolo 2. 25864 S

APPARTAMENTI pronto ingresso S. GIOVANNI 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta VENDONSI. IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 730344. 25899 S

APPARTAMENTI SETTEFONTANE 34, signorili consegna fine giugno, ultimi 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio poggiolo ascensore, centralnafta. Visite in cantiere questa mattina ore 10-13. Vende Impresa Cime, tel. 74282 - 50406. 45740 S

APPARTAMENTI panoramici C. ELISI, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore VENDE con FACILITAZIONI Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 25771 S

APPARTAMENTO tristanze, riscaldamento autonomo vendesi 4.200.000. Giovannini, via Udine n. 12. 25743 S

APPARTAMENTO due stanze accessori occasione vendesi intermediari esclusi. Tel. 55220. 25846 S

APPARTAMENTO paraggi San Giusto, IV piano, bellissimo, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, servizi, poggioli, terrazza, centralnafta, ascensore vendesi. Privato a privato. Telef. 79857. 25778 S

APPARTAMENTO camera cucina vendesi. Pregasi tel. 26144. 66027 S

APPARTAMENTO vendesi quinto piano soleggiato stanza stanzetta cucina anticamera. Rivolgersi Velicogna, Vasari 18, ore 9 - 13. 25752 S

APPARTAMENTO libero 2 stanze bagno cucina riscaldamento autonomo vendesi via Vernielli. Amministrazione Spagnul, telefono 24627. 65968 S

APPARTAMENTO centrale prossima consegna, due stanze, soggiorno, cucinino bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendesi. Telef. 30256, lunedì. 45657 S

APPARTAMENTO panoramico, mobiliato, vista mare, via Soncini, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina occasione 3.900.000 contanti rimanenza piccole rate mensili, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 65977 S

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, cucina, libero, I piano, Giardino Pubblico, vendesi 3.600.000 trattabili. Tel. 723182, ore 10-14. 65926 S

APPARTAMENTO vendesi, due camere ampie, cucina, bagno, ripostiglio. Telefonare 51588, dalle 12 alle 14. 65922 S

APPARTAMENTO occupato, due stanze, cucina, acquisto centro. Fermo posta passaporto n. 1967. 65984 S

APPARTAMENTO soleggiato vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, inizio Balamonti IV, vendesi. Tel. 46807, dalle 9-13 45587 S

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta vendesi mezzanino via Hermet. Amministrazione Spagnul telefono 24627. 65967 S

ATTICO salone 3 stanze servizi 110 mq. vaste terrazze immediatamente disponibile vendesi inizio via San Francesco. Amministrazione Spagnul tel. 24627. 65969 S

ATTICO PANORAMICO VIA PICCARDI, PROSSIMA CONSEGNA CON TERRAZZA 100 MQ. VENDE IMPRESA. Tel. 38585 - 36212. 45646 S

CAMERA cameretta cucina bagno, S. Giovanni vendesi. Agenzia Foscolo 4, I p. 45735 S

CAMERE 3 cucina bagno vendesi in villa dopo Faro. Strada del Friuli 122. 25728 S

CAMERE 4, 1 cameretta, messo a nuovo, soleggiato, libero, vende privato. Via Giuliani n. 9. Visitare 11-13, 14-16. 45737 S

CASETTA orto giardino quattro stanze accessori zona panomarica vendesi. Cassetta n. 25802 S UPI.

CASETTA libera con 1500 mq. terreno campagna di Muggia vendesi o scambiasi quartierino città. Rivolgersi via Scalinata 1, Barbiere. 25735 S

«**COMPLESSO** Edilizio Al Boschetto» inizio Strada di Guardiella, vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon appartamenti da 1-2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, consegna Agosto 1965. Telefonare 90718. 45624 S

COMPLESSO edilizio, zona centrale, vie Boccaccio - Tor S. Piero, vendonsi appartamenti, vista mare, da 1-2-3 stanze, cucina, servizi. Consegna dicembre-gennaio. Impresa costruzioni ing. Carlini, via Cassa Risparmio 6, telef. 37974. 25782 S

CONDOMINIO camera soggiorno cucinino servizi, zona S. Giacomo, prezzo modico tel. 58978. 25883 S

CONDOMINIO via del Veltro in corso di costruzione, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, riscaldamento centrale, ascensore, rifiniture accurate, vista panoramica, vendesi. Accettansi anche Aldisiani. Informazioni rag. Marangon, Viale XX Settembre 1. Tel. 94001. 65946 S

EDIFICATRICE ING. RAGONE, APPARTAMENTI ED UFFICI ELEGANTI, CENTRALI, PREZZI E CONDIZIONI FAVOREVOLSSIME. MUTUO ASSICURATO. VIA ROMA 28. Telefoni 38585 - 38212. 45646 S

FORO Ulpiano, signorile panoramico riscaldamento ascensore vastissime terrazze finiture accurate. AGEP, passo Goldoni n. 2. 45683 S

GORIZIA: palazzi, negozi, appartamenti, cortile adatto edificare autorimessa centrali vendonsi occasione. Agenzia Isonzo, corso Verdi 85. 2099 S

GRADO: appartamenti arredati vista mare vendonsi occasione. Gorizia, agenzia «Isonzo», Corso Verdi 85. 2099 S

LIDO di Spina. Tra Ravenna-Ferrara. Appartamenti terreni lottizzati con illuminazione, strade, vendonsi, AGEP, Trieste, Passo Goldoni 2. In loco: IZAR, geom. Pestel. 1483 S

LOCALE presentemente box, esente imposte, Locchi piazza Carloalberto vendesi tremilioni centomila trattabili. Telefonare ore antimeridiane 31142. 45340 S

LOTTIZZAZIONI S. Croce mare spiaggia privata, vendonsi. ASPA, S. Croce. Tel. 51827. 65987 S

MAGAZZINO con uffici mq. 130 centralissimo vendesi esclusi intermediari. Telefono 55220. 25846 S

OCCASIONE privato vendo 5 appartamenti casa vecchia ottimo stato zona GARIBALDI lire 10.000.000 trattabili telefonare lunedì 78613. 45718 S

QUARTIERE camera, cucina, via San Marco 55, quinto, vendesi. Visite ore 9-13. 65933 S

REDDITO assicurato 8% cedesi immobile totale o parte venti milioni. Scrivere Cassetta 45363 S UPI.

ROMA vendesi appartamento nuovo bistanze tutti comforts. Telefonare Trieste 723732. 65943 S

STABILIMENTO 2500 mq. coperto, vendiamo vuoto adatto diverse industrie. Offerte cassetta 65982 S UPI.

STANZE (2) salone cucina bagno poggioli panoramico vendesi Ghirlandaio. Telefono n. 79210 45699 S

STANZE 2, soggiorno, ben rifiniti, soleggiatissimi, vista mare, zona verde tranquilla. Facilitazioni pagamento. Visitare cantiere via Roncheto 86, ore antimeridiane. 45747 S

STANZE 3 grandi, bagno, riscaldamento autonomo, signorile, libero, via Commerciale bassa, vendesi vuoto o mobiliato. Esclusi mediatori. Tel. 65466, ore 8-10. 45638 S

TERRENI panoramici Strada Friuli vicino Dazio mq. 1050 e 1200 vendonsi. Telefono 731058. 25847 S

TERRENO Duino mare zona residenziale vende privato, Telefonare 91161. 45621 S

TERRENO 1000 mq. dietro ballo Paradiso vendesi. Telefonare orario di negozio 49719. 25826 S

TERRENO 2000 mq. paraggi Cattinara vendesi. Telef. 733941 ore 10-12. 25891 S

TERRENO mq. 1500 sistemato massicciata, uso deposito comprendente 7 box auto, vendo. Telef. 734257. 45709 S

TERRENO mq. 1222 Opicina pianeggiante progetto costruzione vendesi. Telefonare 90933.

TERRENO 1500 mq. Zona industriale vendesi occasione. Amm. Crispi 9. 65998 S

TERRENO mq. 530 panoramico mare acqua luce vendesi. Telefonare 42941, ore 8-10 alle 19-21 tutti giorni. 25772 S

VENDESI area fabbricabile mq. 994 Duino centro. Rivolgersi Bruno Michelin, Pierli, telefono 7917. 45440 S

VIALE G. D'Annunzio 1 (ora largo Sidney Sonnino 8), (piazza Garibaldi), appartamenti e locali d'affari in condominio, da 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, ascensori, centralnafta, terrazze attici, poggioli, scarichi immondizie, doppie isolazioni termoacustiche, carta da parati, accurate finiture. Consegna: pronto ingresso, mutuo bancario, facilitazioni pagamento, prezzi aggiornati. Rivolgersi: sopraluogo o geom. Germani, via Carducci 10. Tel. 35606. 2104 S

VILLA zona Maddalena, due appartamenti da 2 stanze soloncino cucina doppi servizi poggioli centralnafta garage cantina giardino vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel 28300. 65996 S

VILLA padronale città, vasti ambienti, veranda, 1000 mq. giardino, occasione vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 45727 S

VILLA unifamigliare tutti comforts con progetto approvato per sopralzo due piani, zona signorile, capolinea Opicina, vendesi. Telef. 69075. 65983 S

VILLETTA giardino, orto, terreno frutteto, Ford Cortina, vendonsi. Telefono 634261, lunedì. 25742 S

Z. APPARTAMENTI zone: Viale, Perugino, Pindemonte, Greta, Valmaura, De Amicis, Belloguardo, S. Francesco, Sonnino. Vendiamo. «IMMA», S. Maurizio 4. 65971 S

Z. ATTICO NUOVO, via Rossetti 23/1, 4 stanze, soggiorno cucina, due bagni, grande terrazza, due poggioli, vende Impresa ing. S. Zini, tel. 61116. 65874 S

Z. COMPLESSO SPLENDIDO appartamenti 1-2-3-4 stanze doppi servizi, garage, vista golfo, vende direttamente Impresa Ing. S Zini & F.lli, tel. 61116. 65873 S

Z. COMPLESSO DUEMILA condominio, supermoderno. Ing. S. Zini & F.lli, tel. 61116. 65874 S

Z. SUPERCOMPLESSO edilizio «Valmaura», tra le vie Valmaura e Carpineto, iniziata costruzione III lotto con 62 appartamenti da 1-2-3 stanze, cucina o soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento, mutui. Vendite «IMMA», S. Maurizio 4. 65971 S

APPARTAMENTI

APPARTAMENTI DI LUSSO in palazzine con parco e vista panoramica zone Passeggio Sant'Andrea e via Bellosguardo (Notre Dame de Sion). Prezzi e condizioni di pagamento favorevoli. **VIA GHIRLANDAIO - VERGERIO** appartamenti prossimo ingresso 1, 2, 3 stanze più servizi. Finiture accurate, comforts moderni, acqua calda centralizzata. Prezzi convenienti, eccezionali condizioni di pagamento. **APPARTAMENTI SIGNORILI** in centro città pronto ingresso.

Informazioni: presso gli uffici dell'Impresa, via Diaz 7 Tel. 30088 - 35107

CIVIDIN & ROSENWASSER

T Villeggiature L. 60

LIDO di Spina, Incantevole località balneare sulla Romea, tra Pineta di Classe, Ravenna - Ferrara. Appartamenti, soggiorni Agep, Trieste, passo Goldoni 2. In loco: IZAR - geom. Pestel. 1483 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamento 4 posti letto, comfort Telef. 75113. 66039 T

VACANZE: soggiorni incantevoli all'Alpe di Siusi, paradiso floreale delle Dolomiti, da giugno a settembre, pensione completa lire 28.000 settimanale, tutto compreso. Informazioni: Piccolo Hotel, Alpe di Siusi, telefono 71108 (Bolzano). 5856 T

U Matrimoniali L. 70

MATRIMONIO sollecito ricco felice! Richiedete gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Serietà assoluta. «Famiglia», Casella postale 3184 Milano. 5275 U

OPERAIO statale relazionerebbe con signorina vedova pensionata massimo 58 anni scopo matrimonio. Cass. 25861 U. UPI.

SIGNORINA indipendente con risparmi, conoscerebbe scopo matrimonio, alto, distinto, lavoro sicuro, 35-42 anni. Inanonime. Cassetta 65924 U UPI.

50.ENNE impiego conoscerebbe massimo quarantenne anche vedova indipendente scopo matrimonio. Cassetta n. 25794 U. UPI.

V Diversi L. 60

A. DISTINTA pensionata, sana, cerca signora pari condizioni per compagnia, in cambio cederebbe stanza mobiliata centro. Tel. 97300. 45602 V



Aut. Min. n. 93714 del 30-6-64

RISULTATI SECONDA ESTRAZIONE

Il 24 Maggio 1965, alla presenza dei Funzionari dell'Intendenza di Finanza di Cuneo e del Notaio Avv. Francesco ODDERO di Alba, si è proceduto alla estrazione dei premi posti in palio con il concorso FERRERO-FORTUNA.

1°: LANCIA FLAMINIA
2°: GIULIA SPIDER
3°-4°-5°: FIAT 850

I VINCITORI

Signor Alice RONCOLATO, Via Cesare Battisti, 6 CASTELDARIO (Mantova)
Sig.ra Pina MICELI, Via Campobasso, 24 - TRAPANI
Signora Giovanna SANNA, Via Parini, 6 GORGONZOLA (Milano)
Sig.ra Maria DELL'OCCA, Via Vitruvio, 7 - MILANO
Sig.ra Ernesta CAPPOLI, Via Giorgio Morpurgo, 41 ROMA

QUESTI PREMI POSSONO ESSERE COMMUTATI IN GETTONI D'ORO DI EQUIVALENTE VALORE

SONO STATI ASSEGNATI INOLTRE:
300 CINEPRESE KODAK
15000 premi di consolazione

Ai vincitori è stata data comunicazione diretta. La prossima estrazione avrà luogo il 6-9-'65.

REGALATE MON CHERI - REGALATE LA FORTUNA
confezioni più grandi, più possibilità di vincere

Ferrero **la marca apprezzata in tutta Europa**